RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 47 17/23 novembre 1968

100 lire

IL TESORO NASCOSTO

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni D'ORO offerti da LUKAS BEDDY SpA e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

CATERINA CASELLI CANTA ALLA TV PER L'«OSCAR NAZIONALE DELLA CANZONE»

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Pubblistock 3856/68

il direttore

Colonnelli

« Seguendo la trasmissione delle nozze di Onassis, ho sentito, con stupore, lo speaker, parlando di dirigenti greci, chiamarli con aria di disprezzo "i colonelli"! Non so chi prepara il notiziario, ma, volevo farle ricordare che quelli "colonelli" hanno salvato la Grecia, il Nato e, conseguentemente anche l'Italia, da una invasione comunista e, ultimamente nel referendum hanno avuto la fiducia del popolo greco. Dunque un pochino di educazione verso i dirigenti del Paese mio, non farete male a nessuno » (Themistocle Caramalis - Napoli).

Mi pare anzitutto che chiamare « colonnelli » dei colonnelli sia affatto beneducato. Non è colpa di alcuno se gli uomini che in Grecia hanno compiuto il colpo di Stato, estromesso il re e abolita la democrazia non sono generali o marescialli, come altri autocrati o dittatori. In secondo luogo non ho la presunzione di dar per certo che gli attuali governanti ateniesi abbiano salvato la Grecia, l'Italia e il mondo, né che Grecia, Italia e mondo avessero realmente bisogno di essere salvati da loro e nel modo in cui l'hanno fatto. La mia lunga esperienza di cronache politiche, nostrane e forestiere, mi ricorda che non c'è dittatura, colpo di Stato od occupazione militare, alle quali non si dia giustificazione con la necessità di salvare qualcosa di bello e di nobile. In genere poi l'umanità si divide tra coloro che ci credono e coloro che si rifiutano di farlo. Chiamare soltanto ineducati quest'ultimi, gentile signor Caramalis, è veramente una squisitezza da parte sua tra tanto turpiloquio politico che ci circonda.

Durata matrimoniale

« La rubrica televisiva Cordialmente *ci ha fatto assistere a un piccolo dibattito sul tema "Le nozze del giorno". Argomento, certamente, di attualità, in considerazione, è ovvio, della pubblicità di cui esso è stato oggetto da parte della stampa e dei mezzi radiotelevisivi, per la personalità e la notorietà degli interessati. Quindi nulla da eccepire in merito, anche se, a volte, i fatti "propri" dovrebbero avere una intimità tutta personale, come giustamente è stato affermato nel dibattito. La trasmissione, in linea di massima, è stata, pertanto, interessante ed ha appassionato quelli che ad essa partecipavano, tranne che in una espressione poco felice, avutasi nel corso della discussione. Infatti alla domanda di uno del pubblico che chiedeva: "Quanto durerà l'attuale matrimonio?", è stato risposto da chi di dovere così: "Ma quali matrimoni durano?". I commenti sono superflui, se si considerano le illazioni che milioni di telespettatori potrebbero essere portati a fare sul concetto, prettamente personale, espresso con fretta e leggerezza da parte di chi avrebbe dovuto dissipare il dubbio dell'interrogante. Non vorremmo che l'opinione di una sola persona possa essere ritenuta regola generale di tanti che, oggi, della durata del matrimonio, hanno ancora morali, sani e validi principi »* (Domenico Farro - Milano).

« Chi di dovere » non intendeva certo mettere in dubbio i principi, ma soltanto ricordare amaramente quanto sia rara, nel mondo d'oggi, una duratura armonia coniugale: tanto più rara tra coniugi del tipo sociale che viene sinteticamente chiamato « jet set », in cui l'affetto, la mutua comprensione, l'amore per i figli, il senso della famiglia e del suo scopo naturale sono assai spesso sopraffatti dal « mondan rumore » del denaro, dell'esibizionismo e della « dolce vita ».

Grammatica

« Mi riferisco alla risposta da lei data all'avv. Edoardo Ugo Lacava di Roma sul n. 41 del Radiocorriere TV. *Mi dispiace, ma non posso se non disapprovare quanto lei adduce a giustificazione degli errori grammaticali in genere ed approvo pienamente le affermazioni del sunnominato avvocato. Sì, la lingua è una cosa viva e pertanto destinata a subire continue trasformazioni; ma non cerchiamo, per carità, di accelerarne il processo specialmente poi con vere e proprie brutture: lo subiamo, è vero, ma non provochiamolo artificiosamente, almeno quando abbiamo "la piena consapevolezza di violare una regola ben nota". Ovvero, concediamo, sia pure a denti stretti, questa libertà agli ignoranti; mai in ogni caso a chi ha, oltre alla reale conoscenza della lingua, anche la responsabilità che gli deriva dal fatto che deve farsi leggere o ascoltare da milioni di italiani, purtroppo, ovviamente, non tutti sufficientemente colti. Abbiamo già, talvolta, scrittori di una certa fama che, per incuria o con la convinzione di fare il... capostipite, sfoggiano brutti neologismi e brutte espressioni linguistiche che vengono così a diffondersi gratuitamente per il valido appoggio dell'autorità che si usa attribuire al libro stampato. Se ci si mette anche la Radio TV stiamo freschi! »* (Carlo Emilio Cavenago Bignami - Sesto San Giovanni).

Non oserei contestare la saggezza delle sue osservazioni, ma non riuscirei nemmeno ad impegnarmi fino allo spasimo per difendere — Don Chisciotte linguistico — la patria letteratura dall'assalto dei neologismi. In una stagione che vede dissolversi o mutare miti, costumi, convinzioni secolari, non ho riserve di lacrime tali, da dedicarne qualcuna alla scomparsa più o meno prematura di una regola grammaticale o di un'espressione lessicale. Mi giudichi empio, se crede; e mi perdoni.

Giovani

« L'anno scorso, la TV ci diede Giovani: *una rubrica coraggiosa, piena di fermenti nuovi, che destò, giustamente, i consensi di gran parte del pubblico. Quest'anno c'è stato come un ripiegamento: abbiamo visto* Europa giovani, *ma non era più la stessa cosa; s'è interrotto, almeno mi sembra, il colloquio fra la TV e i suoi spettatori più inquieti, esigenti, pronti al dibattito. E allora, signor direttore? La cautela ha consigliato di dimenticare quel primo notevole esperimento? Oppure si tornerà, nei prossimi mesi, a quel discorso così importante per le nuove generazioni? »* (Enrico Valdellatorre - Fermo).

Capita che, volendo allargare un discorso da casa nostra al mondo, si sia finito con l'annacquarlo. Ma non lo si è interrotto, come potrà constatare in un futuro abbastanza prossimo.

Parole

« Le Olimpiadi sono finite, ma di sport, sul video, ne avremo ancora, ed è presumibile che saranno sempre le stesse voci che abbiamo ascoltato da Città del Messico a commentarcelo. Dunque, perché non consigliare ai telecronisti sportivi una maggiore vivacità, e anche una più accurata scelta delle parole? Le assicuro che talvolta la monotonia del commento riusciva a togliere interesse persino alle peraltro splendide immagini che giungevano via satellite » (Mario Frateschi - Pescasseroli).

Dibiasi

« Bàsta leggere la posta ai giornali (non solo quella al Radiocorriere TV) *per notare le molte osservazioni che vengono fatte alla cattiva pronuncia o addirittura alla errata pronuncia di parole italiane (e straniere) da parte di tele e radiocronisti. Ebbene un presentatore radiofonico, Lelio Luttazzi, ha creduto di fare dell'umorismo dicendo che alla nostra medaglia d'oro olimpionica Dibiasi sarebbe stato bene mandare un vocabolario italiano. Ma si può dire più idiozia di così? Il nome Dibiasi, bolzanino, non dice chiaramente di essere italiano? E le interviste fatte alla radio e alla televisione da Dibiasi non hanno confermato che l'italiano lo conosce molto bene? Meglio di tanti presentatori e radiocronisti della RAI! Mi pare che questa cattiveria razzista deve essere stigmatizzata da una chiara risposta e il Luttazzi ripari pubblicamente dai microfoni la spiritosaggine »* (Milena Riedi - Nervesa della Battaglia).

Stigmatizzo volentieri, così come Luttazzi ha onestamente riparato in una successiva trasmissione. Vorrei soltanto pregarla di non confondere col « razzismo » una spiritosaggine, appunto, frettolosamente improvvisata.

Canzonissima

« ... Le dirò, quest'anno Canzonissima *si lascia vedere. Niente di eccezionale, d'accordo, ma insomma nei limiti di quello che si può trarre da una colossale "parata" di canzoni, per di più strettamente collegata ad una Lotteria, mi sembra che sia gli sceneggiatori sia il regista riescano a garantire un divertimento medio accettabile. Proprio per questo mi permetto di fare un appunto: non è possibile modificare gli interventi di Panelli? Il quale è un attore divertentissimo quando riesce a trovare la "misura", o quando divide la scena con un partner; diventa monocorde invece, anche per quella sua inveterata consuetudine con il dialetto romanesco, quando è chiamato al monologo, alla chiacchierata lunga e "mattatoria". Insomma, un po' di forbici lungo quel tratto del copione, e* Canzonissima *ne guadagnerebbe »* (Vincenzo Massatico - Manfredonia).

una domanda a

LINO TOFFOLO

« Vorrei dire a Lino Toffolo che siamo in molti ad essere privati del piacere di capire tutte le sue arguzie nelle esibizioni del giovedì sera. Perché non si esprime un tantino meno velocemente? Tra il dialetto veneziano e la calata da scioglilingua, si riescono ad afferrare solo frammenti. Grazie » (Dino Piermattei - Desio).

Devo dire in effetti che il difetto è grave. Ma purtroppo non c'è più nulla da fare. Mi spiego: le puntate del programma io le ho già tutte registrate questa estate, senza vederne neanche una. E per la verità, il pubblico che era ammesso nello studio non mi ha mai dato il sospetto di non afferrare quello che stavo dicendo. Cioè, al momento della registrazione non c'è stato nessun indizio. Il difetto, insomma, si è rivelato soltanto al momento della messa in onda.

E ripeto che purtroppo non c'è nulla da fare. Tuttavia, voglio dirle questo: se dovessi rifarle le mie scenette, non creda che rallenterei di molto il ritmo. Deve sapere, infatti, che quella della velocità è stata una mia tecnica. Cioè io ritengo che il pubblico della televisione sia un pubblico molto disattento. Perché in casa non è come a teatro, in un silenzioso e riservato, imbottito palco. In casa uno ha il pollo che cuoce nel forno, i figli che camminano, il telefono che squilla. E' un pubblico perciò che deve essere aggredito, senza le pause d'attesa che si fanno a teatro. Là fanno effetto, creano una certa atmosfera. In casa, invece, o credono che uno si è dimenticato la battuta, o che si è rotto il televisore. In ogni caso, l'attenzione può essere rapidamente distolta dal latte che sta per bollire sul fuoco. Inoltre, nelle mie scenette del giovedì, io faccio un personaggio che, anche se non molto, tuttavia è sempre ubriaco. E quando il personaggio è ubriaco, non si può far dizione: parlare da brilli già dà un po' sullo sbrodolato, non si può marcare, ma andare per le spicce. Aggiunga anche che per questo tipo di spettacolo io ero un esordiente. Avevo a mia disposizione sei monologhi, e li ho affrontati tutti d'un fiato. Perché il pubblico all'inizio non mi conosceva, e allora ho dovuto trovare un mezzo per impormi. Per esempio: un comico che sia già noto basta che avanzi sul palcoscenico e dica buongiorno in un certo modo, perché la gente si sbellichi dalle risa, perché in quel buongiorno sente da sé una somma di cose che già conosce di quell'attore, le sente riassunte, insomma. Anche lei l'avrà notato: il comico affermato, appena saluta, o anche entra silenziosamente muovendo le sopracciglia come sa fare lui, scatena gli applausi. Ma questo vale soltanto per chi ha già una fama. Se l'immagina lei uno sconosciuto che comincia a fare strane mosse, mai viste prima, e quindi senza precedenti? Come minimo si pensa che abbia bisogno della camicia di forza. Così, ho pensato di presentarmi a modo mio, ma in un certo modo che mi garantisse la presa. Poi, appena anche il pubblico dell'auditorio ha cominciato a conoscermi, ho rallentato. Infatti, avrà notato che la sesta puntata della mia trasmissione è stata più lenta delle altre. E' stato perché alla fine anche loro, appena mi vedevano già sapevano come sarebbe andata a finire. E ciò mi ha dato maggiore consapevolezza. Questo è tutto: aggiunga anche che il microfono messo al collo (questa è una ragione tecnica) dà un alone alla voce che rende ancora più ovattate le parole. Se lo stesso discorso con la medesima velocità si facesse in studio, sarebbe senz'altro più chiaro. Adesso in gennaio, andrà in onda un altro programma con me: si chiama *Oriundi si nasce*. Anche lì mi troverà veloce: ma non creda che allora non tenga conto di queste osservazioni o dell'esperienza. Il fatto è che... anche questo programma l'ho già registrato. Per le prossime mie esibizioni, comunque, ci conti: andrò più piano. Anche se poi potrei insistere: comincio ad essere conosciuto, il mio ubriaco è diventato un personaggio noto, e allora tutto, mi auguro, sarà più facile.

Lino Toffolo

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Imitazione di Cristo

« Leggo in una rivista di spiritualità questa affermazione: " Molti libri di devozione, che erano validi sì e no per i nostri bisnonni, non lo sono più per noi uomini del Novecento. La stessa Imitazione di Cristo, *libro classico per i monaci dell'alto Medioevo, è ormai superato per le esigenze spirituali del cristiano di oggi ". Che gliene pare? »* (F. O. - Orbetello).

Un giudizio del genere mi pare accettabile nella prima parte, ma non certo nella seconda. In questa tradisce sciocchezza, incompletezza, imprecisione. E' cioè un giudizio impreciso, in quanto il trattato dell'*Imitazione di Cristo*, composto prima della invenzione della stampa, non è però anteriore al sec. XV e appartiene quindi al basso, non all'alto Medioevo, anzi si può dire agli inizi dell'età moderna. (Ricordo di passaggio che lo « sviluppo della personalità » non è una novità del Rinascimento pagano, ma già si trova « in nuce » proprio nel trattato della *Imitazione di Cristo*). E' giudizio incompleto, perché se il libro è stato scritto da un monaco per monaci, chi lo scrisse dimostra una conoscenza più unica che rara di quel povero « guazzabuglio » che è il cuore umano, uguale per tutti e monaci e non monaci ed è quindi libro utilissimo per tutti (di fatto schiere di santi, anche laici, si sono nutriti di esso). E' infine un giudizio sciocco perché non sarà mai superato un libro che metta « a fuoco » in modo mirabile la sostanza della vita cristiana: imitare Colui che è l'unico vero modello di vita per ogni uomo. Noi uomini viviamo imitando: non possiamo farne a meno. Sarebbe impossibile, ad esempio, allevare, educare un bambino, un adolescente, insegnare a un giovane un mestiere, una professione, un'arte senza l'istinto, che tutti abbiamo, dell'imitazione. Ma... allora facciamo nulla « da noi »? Sì, ma non più del 20 per cento; e invece per l'80 per cento imitiamo altri. Una prova? Quando dobbiamo scusarci per qualche cosa non ben fatta, diciamo spontaneamente: ma se fanno tutti così! Stando così le cose, è chiaro che l'orientamento della nostra vita dipende in modo decisivo dal modello che ci proponiamo di imitare. E qui si vede la differenza essenziale tra cristianesimo e qualunque altra religione. I seguaci di ogni altra religione cercano di mettere in pratica la dottrina insegnata dal fondatore della loro religione, ma non ne devono imitare la vita: si può essere un ottimo buddista e un ottimo maomettano ignorando completamente la vita di Budda e di Maometto. Il cristianesimo è assai più una persona da imitare che non una dottrina da praticare, e chi voglia essere perfetto cristiano deve conoscere e imitare la vita di Cristo. Lo ha detto chiaro Lui stesso: « Io sono la Via, la Verità, la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me » (Giovanni 14, 6). Alla luce di queste parole dette da Gesù nell'Ultima Cena, si illumina l'itinerario unico della vita e perfezione cristiana: imitazione di Cristo! Non già imitazione esteriore (chi potrebbe imitare i gesti, gli atti, gli episodi della vita di Cristo adolescente, operaio, viandante, orante predicatore, operatore di profezie e di prodigi?), ma imitazione interiore, fondata sull'unione dell'anima con Lui e portata fino al culmine della identificazione (sentire come Lui, essere quasi una sola cosa con Lui, fino a chiedersi « che cosa farebbe Gesù al mio posto? ». La risposta concreta è sempre pronta: « Rinnegare il mio egoismo e come Lui e con Lui donarmi al Padre per tutti gli uomini ». « Vi ho dato l'esempio, affinché anche voi facciate come ho fatto io » (Giovanni 13,15). La condotta cristiana ha un centro di gravità e uno solo: Cristo; è imitazione di Lui, nell'amore a Dio e agli uomini. Ed ecco perché l'aureo trattato della *Imitazione di Cristo* non sarà mai superato nella sua sostanza, in quanto porrà sempre nel cuore del suo lettore l'unica domanda veramente importante per un cristiano: « Che cosa farebbe Gesù al mio posto? », e nella risposta è contenuto il seme della più alta santità di vita.

Grande astronomo

« E' vero che il grande astronomo Schiaparelli era molto religioso? » (U. S. - Olbia).

Giovanni Virginio Schiaparelli († 1910) prima povero pastore e poi illustre astronomo, fu uomo di grande cultura. Tutti sanno che il suo nome è legato agli studi su Marte, sulla connessione tra stelle cadenti e comete, sulle stelle doppie, ma pochi sanno che una mente così eccelsa e vasta fu anche (e come poteva non esserlo un astronomo?) un animo religiosissimo, che seppe ascendere con profonda convinzione dalle armonie mirabili dei cieli stellati a Colui che tale armonia ha creato e conserva. Anche a Kant il cielo stellato parlava di Dio, così come la legge morale.

Le scommesse

« Sono lecite le scommesse, anche in denaro? » (T. O. - Bari).

La scommessa è un impegno reciproco di due o più persone che non accordandosi circa la verità o l'esito di una cosa, puntano un premio (in genere denaro) in favore di chi indovinerà l'esito. Se non si tratta di somme troppo forti (che costituiscono un danno grave per chi perde), se la scommessa è bilaterale (lega cioè ambo le parti) ed è veramente per ambo le parti aleatoria (si ignora assolutamente quale sarà l'esito) e si tratta di scommessa di cosa moralmente lecita, quando ci siano tutte queste condizioni, la scommessa è lecita e produce obbligo di coscienza, in chi perde, di pagare. Che non diventi però un'abitudine, perché potrebbe degenerare in vizio dannoso e, come tale, illecito.

I « sepolcri »

« Perché si chiamano " sepolcri " quelli che si visitano la sera del giovedì santo? » (C. C. - Calci, Pisa).

Con la nuova liturgia non dovrebbe più esistere questa antica confusione. Il giovedì santo ricorda l'istituzione dell'Eucarestia, e i fedeli vengono in chiesa per adorare Gesù, presente realmente nel mistero dell'Eucarestia. Il venerdì santo invece ricorda la morte di Gesù, e quindi il pensiero cristiano ricorda anche il suo sepolcro, ma la terminologia « i sepolcri » deve essere riservata se mai al venerdì e sabato santo, esclusa invece dal giovedì santo.

Vedere i risultati del Concorso n. 44 a pag. 16

...state pur comodi!

modello depositato

STATALE N°66 - Km 27.130 - CAP. 51.100 BARBA (Pistoia) TEL. 72905

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Censimento

«Può un ufficiale di censimento depennare e falsare la qualifica professionale dichiarata da un censito senza dare spiegazioni o notifica all'interessato? Se la risposta è a pagamento, mi risponda di non poter rispondere» (P. G. - Venezia).

Le risposte dell'*Avvocato di tutti* non sono a pagamento, quindi le rispondo di poterle rispondere. E' ovvio che l'ufficiale di censimento non può falsare le dichiarazioni resegli dal censito. E' umano, peraltro, che egli possa commettere errori di registrazione, nella fretta con cui solitamente procede alle sue operazioni. Pertanto, visto che non credo possa esserle derivato nessun danno dalla erronea registrazione (che sarei poco propenso a ritenere falsa), le consiglierei di non fare niente e di curare, in occasione del prossimo censimento, un controllo più attento delle registrazioni dell'ufficiale incaricato.

Il modo più semplice

«Sono una assidua lettrice del Radiocorriere TV *e delle risposte che lei fornisce a tanti miei colleghi. Vorrei perciò che lei mi indicasse il modo più semplice per fare un testamento, dato che non so quali siano le parole adatte. Quel che vorrei scrivere è, in sostanza, questo: "Lascio tutto il mio a mio marito. Se mio marito morrà dopo la mia morte, desidero che i beni vadano alle mie nipotine X, Y, che abitano a Z."»* (B. U. - Udine).

Mi stupisce che, essendo una assidua lettrice di questo giornale e della mia corrispondenza, le sfugga che già parecchie volte ho spiegato come si fa testamento. E' semplicissimo: basta prendere un pezzo di carta e scrivervi di proprio pugno le disposizioni di ultima volontà, corredando il tutto della data e della firma. Quanto al contenuto del testamento che lei vorrebbe fare, mi dispiace di doverle dire che la sostituzione fedecommissaria delle nipoti a suo marito non è consentita dalla legge: il che ho, del resto, già chiarito nelle risposte ad altri lettori. Per ottenere lo scopo, lei dovrebbe lasciare eredi le sue nipotine, nominando usufruttuario del patrimonio (vita natural durante) suo marito.

Vita impossibile

«Sono una ragazza di 22 anni e debbo, purtroppo, lamentarmi del modo assurdo in cui i miei genitori trattano me stessa e le mie due sorelle minorenni (rispettivamente di 18 e di 16 anni). Noi ragazze avremmo pensato di fuggire di casa, ma mi domando se vi potrebbero essere conseguenze legali» (X. Y. - Z.).

Le conseguenze legali per lei non vi sarebbero, dato che lei è maggiorenne ed ha diritto di fare quello che le pare. Le sorelle minorenni, invece, sarebbero eventualmente riprese e portate a casa dalla Forza Pubblica, visto che soggiacciono tuttora alla patria potestà dei genitori. Aggiungo che, se le sue due sorelle scappassero di casa con lei e con il suo aiuto, vi sarebbero conseguenze penali per lei. Il mio consiglio è di non fuggire, ma di affrontare impavidamente il «nemico»: tanto più che il nemico è probabilmente tale solo nella immaginazione e nei risentimenti di lei e delle sue sorelle. I genitori sono sempre scomodi. Glielo dico come genitore.

Il musone

«Sono veramente ansiosa di avere una sua risposta, avvocato. Ho circa 35 anni, sono sposata da 17 anni. Ho un figlio di 15 anni ed una figlia di 13. Non mi lamenterei di nulla, se non ci fosse anche lui, mio marito! Che uomo, avvocato, che uomo! Ero troppo giovane, quando mi sposai, per capire la sorte che mi attendeva. L'esperienza è derivata, purtroppo, dagli anni. E l'esperienza mia è questa: io sono socievole, altruista, di carattere gioviale e allegro; lui è invece musone, esclusivista, egocentrico e geloso come il Moro di Venezia. Ormai non c'è più nulla da fare: dobbiamo dividerci. La prego, non mi dica di far la pace, perché tutti mi consigliano in tal senso, ed ormai è scontato che tra me e mio marito non vi può essere pace. Dobbiamo dividerci, dunque. Ma come farò a sostenermi? Avrò diritto ad un assegno mensile da mio marito? E potrò avere con me almeno mia figlia? Vi sono tanti altri particolari, su cui desidererei ottenere il suo parere: ma almeno mi risponda sull'essenziale. Gliene sarò molto grata e le auguro sin d'ora ogni bene» (X. Y. - Z).

Purtroppo, il suo caso non è un caso raro, né è raro il caso di un marito (o di una moglie) che non voglia sentir parlare di conciliazione con l'altro coniuge. Ma intanto il mio primo dovere di avvocato e di persona approssimativamente per bene è proprio quello di dire a lei, e a chiunque altro si trovasse in condizioni analoghe alle sue, che non bisogna rinunciare troppo presto, in certe situazioni famigliari, all'idea di fare la pace. L'incompatibilità di carattere, da cui sembrano derivare tutte le difficoltà di lei, signora X.Y., nei rapporti col marito, è una brutta cosa, ma una brutta cosa che dipende un po' dall'uno e un po' dall'altra. Tante volte un marito sembra musone, esclusivista, egocentrico e geloso della moglie proprio perché costei è un po' troppo socievole, altruista e di carattere gioviale e allegro. Possibile che non esista un punto di incontro tra i due opposti caratteri? Tutto deve essere possibile a due coniugi, quando, come nel caso vostro, abbiano figli. Né io posso dire sin d'ora a chi dei due coniugi i figli sarebbero attribuiti: se entrambi all'uno, o entrambi all'altro, oppure uno al marito e l'altro alla moglie. La decisione dipenderà, in mancanza di accordo tra gli incompatibili coniugi, dal giudice: il quale, chi sa, potrà essere portato a ritenere più consono alle necessità dell'educazione dei figli il carattere musone del padre, anziché quello gioviale e allegro della madre. Comunque, mettiamo che il tribunale decida proprio nel senso auspicato da lei (la figlia a lei, il figlio al marito). Non sarebbe affatto una bella prospettiva per i due ragazzi vivere divisi tra loro e distanti ciascuno dall'altro genitore, che ama con pari intensità di quello assegnatogli dal tribunale. Quanto al trattamento economico, può darsi che il tribunale assegni una certa pensione mensile alla moglie, ma ciò dipenderà dal fatto che esso si convinca che la colpa della separazione non è della moglie, ma del marito: il che non è detto che avvenga.

Chiedo scusa, signora X. Y., se mi sono aggiunto, buon ultimo, alla lunga lista di coloro che le hanno consigliato di rappacificarsi con il marito. Io penso che in certi casi sia la soluzione migliore, anche se alquanto incomoda e, diciamolo pure, sgradevole.

Gli sporti

«Gli sporti di un fabbricato per balconi vanno considerati ai fini delle distanze tra edifici?» (Alfredo S. - Napoli).

Lei mi chiede, se ho ben capito, se le distanze legali tra edifici debbano essere calcolate partendo dal limite esterno degli sporti (balconi) oppure partendo dal limite esterno dei muri maestri. Vecchia questione, molto controversa. Le citerò in proposito una sentenza della Cassazione (5 gennaio 1968, n. 21): «Ai fini dell'art. 873 del Codice civile, agli sporti va riconosciuto il carattere di costruzione soltanto allorché l'entità, l'ubicazione e le caratteristiche di essi, correlate alla consistenza volumetrica del fabbricato, ne manifestino un'autonomia strutturale e ne escludano una funzione complementare od ornamentale insuscettibile di dar vita ad intercapedini nocive per l'igiene e la sicurezza dei fabbricati finitimi». Chiaro?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione dei giornalisti

«Esiste anche per i giornalisti professionisti un minimo ed un massimo di pensione? Sono iscritto al Fondo da pochi anni» (A. N. - Roma).

Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto in data 15 febbraio 1968 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 1968, n. 64), ha approvato le due delibere adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani in data 27 maggio 1967, concernenti l'adeguamento dei trattamenti pensionistici dei giornalisti per effetto delle variazioni intervenute nel costo della vita nel biennio 1965-1966. In base alla prima delibera, le pensioni in corso di godimento al 1° gennaio 1967: 1) se liquidate anteriormente al 1° gennaio 1964 e già adeguate in virtù del D. M. 16 settembre 1965, sono ulteriormente aumentate del 6,43 %; 2) se liquidate con decorrenza nel 1964, sono aumentate del 13,25 %; 3) se liquidate con decorrenza nel 1965, sono aumentate del 6,43 %.

I predetti aumenti si applicano sull'importo delle pensioni al netto delle aggiunte per carichi famigliari e non operano nei confronti dei trattamenti minimi e massimi.

Con la seconda delibera, il Consiglio di amministrazione, ritenuto di dover procedere al-

segue a pag. 8

segue da pag. 6

l'applicazione sui trattamenti minimi di pensione dell'aumento del 6,43 % rispetto al 1964, del numero indice del costo della vita calcolato dall'Istat, ha stabilito che, in ogni caso, la pensione annua dei giornalisti non può essere inferiore a L. 1.070.000 né superiore a L. 9.000.000 e, comunque, alla retribuzione media annua presa a base per il calcolo della pensione.
Qualora il 50% della pensione annua risulti inferiore al minimo di L. 1.070.000, la liquidazione in capitale dovrà fare salvo, in ogni caso, il predetto importo.
E' previsto, infine, che l'assegno di pensione in favore dei beneficiari delle ex casse pie per i giornalisti, disciolte con legge 31 dicembre 1928, n. 3316, venga fissato in L. 642.000 annue ed integrato fino all'importo del trattamento minimo sopramenzionato.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Valore locativo

« Sono proprietaria di un appartamento in Firenze che non è mai stato locato, ma occupato gratuitamente da una mia sorella che, in età avanzata e non possedendo nessun cespite d'entrata, vive con l'aiuto economico dei propri fratelli. Per detto appartamento il Comune di Firenze mi notifica di essere prossimamente inscritta nei ruoli per l'imposta sul valore locativo per gli anni 1966-1967-1968 su un imponibile di L. 480.000 e con una tassa di L. 51.840, più L. 51.840 per super contributo, più aggio. Essendo l'appartamento ceduto gratuitamente alla sorella, la sottoscritta non ne ritrae nessun reddito, ma semmai una passività in quanto deve pagare l'ammontare annuo del condominio e delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile. Ritengo quindi che l'imposizione della tassa sul valore locativo sia illegale, tanto più perché, oltre all'ammontare annuo del valore e alla normale tassa, è previsto il raddoppio di un supercontributo annuo ed in più anche l'aggio. Prego una sollecita risposta » (Ernesta Zanelli Zambaldi - Roma).

L'imposizione disposta dal Comune di Firenze è legale. Infatti, il TUF locale prevede che chiunque possieda in un Comune diverso da quello di residenza (ed al quale paga l'imposta di famiglia) un immobile, sia sottoposto alla imposizione per valore locativo. Tale imposta colpisce il reddito vero o presunto che da detto immobile si ricava o si presume possasi ricavare.
La supercontribuzione, poi, è autorizzata dal Prefetto, a favore dei Comuni il cui bilancio è in deficit.
Ovviamente l'ente impositore non tiene conto della posizione personale, o famigliare, del proprietario o possessore del bene in questione.

Pensione INPS

« Mi rivolgo alla di lei ben nota cortesia, per sapere a quali guai può andare incontro una persona che per anni ha riscosso la pensione INPS con i dati anagrafici non corrispondenti alla realtà e che ha ora smarrito il libretto pensione: ha pagato i contributi sempre » (Margherita Starzi - Ferrara).

Se la pensione era legittima, richieda un duplicato del libretto con i vecchi dati e quindi faccia rettificare il tutto con i dati esatti.

Sanitario a riposo

« Sono in attesa della pensione concessami dalla Cassa Pensioni Sanitari. Poiché la mia iscrizione alla Cassa P. S. per un errore fu fatta con ritardo, dovrò pagare per contributi arretrati e riscatti più di due milioni, il cui versamento, come comunicatomi ufficialmente, avverrà in parte incamerando interamente alcune rate di pensione, in parte con la ritenuta del quinto sulle rate di pensione. Tenendo conto che sono a riposo dal 1-2-1967 senza percepire ancora la pensione, mi permetto di domandare: 1) se la Cassa P.S. trattenesse R.M. e Complementare, dovrei denunciare ugualmente nella Vanoni l'importo della pensione? 2) In caso affermativo, dovrei farlo anche per il periodo in cui la pensione sarà stata interamente incamerata per il pagamento dei contributi arretrati e riscatti? 3) Le pensioni sono soggette a trattamento fiscale di favore? Quale, e in virtù di quale legge? 4) Lo stesso trattamento di favore è esteso anche alla tassa di famiglia? Informo, inoltre, che nella dichiarazione dei redditi del 31-3-'68 ho denunciato in foglio a parte l'indennità di cessato servizio corrispostami. Ho sentito dire che ai fini delle imposte detta indennità godrebbe di una franchigia corrispondente a una certa somma moltiplicata per gli anni di servizio. In quale misura? » (Gerardino de Marco - Milano).

Nella dichiarazione annuale dovrà indicare l'importo della pensione percepita, dal quale l'ente erogatore avrà già trattenuto l'imposta di R.M. cat. C2. L'importo pagato annualmente per imposta di famiglia va detratto nel computo dell'imponibile per complementare.
Sempre ai fini dell'imposta complementare, va anche dichiarata l'indennità per cessato servizio indicando, però, anche gli anni di servizio prestato. Questi elementi servono per determinare la percentuale d'imposizione più favorevole.

Tassa di successione

« Sono assegnataria, già da 10 anni, di un appartamentino costruito nel 1956 col Piano Aldisio. Poiché mi avvicino ai 70 anni desidererei conoscere se, in caso di morte, lasciando l'appartamento ad una mia sorella (che ha come me contribuito a suo tempo al pagamento dell'anticipo e che contribuisce tuttora al pagamento delle rate semestrali del mutuo fondiario, anche se, per ragioni amministrative, l'appartamentino non poté essere intestato a tutte e due), essa andrebbe soggetta o meno alla tassa di successione. Per quanto io ricordi, le abitazioni costruite col Piano Aldisio erano esenti da qualsiasi tassa compresa quella di successione » (Giuseppina Ciani - Napoli).

La legge 10-8-1950 n. 715 (Aldisio) prevede agevolazioni tributarie in materia di registro per gli atti ed i contratti afferenti le costruzioni (art. 10) ed anche dichiara esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile gli interessi sulle somme mutuate (art. 11), ma non ci sembra abbia disposto esenzioni di sorta in materia di successione.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

La ricezione migliore

« Vorrei sapere se è migliore la ricezione con adattatore di filodiffusione collegato ad un ottimo impianto ad alta fedeltà, oppure la ricezione tramite un ottimo sintonizzatore MF collegato allo stesso impianto, e quali sono le sostanziali differenze » (Renzo Moro - Roma).

Sia le trasmissioni a modulazione di frequenza, sia quelle per filodiffusione vengono eseguite con impianti e criteri tali da assicurare la stessa qualità per il segnale trasmesso. Tuttavia, a determinare la qualità del segnale, intervengono alcuni fattori che occorre tenere ben presenti. Per la filodiffusione è determinante la qualità del rivelatore ed in particolare l'accuratezza con cui è realizzato il filtro di banda per ciascun canale.
Per la modulazione di frequenza è determinante la intensità del segnale ricevuto perché da esso dipende il soffocamento dei disturbi locali.

Radio portatile

« Possiedo una radio portatile a MF, ma in macchina la ricezione è disturbata, benché l'impianto elettrico ad alta tensione della vettura sia schermato. Ho provato anche a collegare la radio a uno stilo telescopico esterno, ma le cose non sono cambiate di molto. La radio portatile sfrutta una tensione di 6 volts; per alimentarla con la batteria dell'auto sarebbe conveniente interporre tra la batteria e il positivo del circuito una resistenza? E in caso affermativo di che valore dovrebbe essere detta resistenza? » (Amedeo Cennamo - Altavilla Silentina, Salerno).

Il silenziamento dell'autoradio è sempre un'operazione delicata e molto più difficile è, inoltre, quello di radioricevitori non progettati per funzionare su un automezzo e pertanto non sufficientemente schermati. I provvedimenti da adottare nel suo caso possono andare da un semplice perfezionamento del silenziamento dell'automezzo a più complesse operazioni come quella di provvedere per il suo ricevitore portatile una installazione in cassetta schermata montata al di sotto del cruscotto. Per alimentare il ricevitore portatile con la batteria di bordo si può usare una resistenza di caduta in modo da ottenere la giusta tensione all'ingresso del ricevitore, ma per calcolare il valore di questa resistenza, occorre conoscere la corrente assorbita dal ricevitore stesso; infatti è noto che la tensione di caduta ai capi della resistenza (disposta in serie al ricevitore) è uguale al valore della resistenza moltiplicato per la corrente che viene richiesta dal ricevitore.

Un sistema più perfezionato di alimentazione prevede anche un diodo stabilizzatore (diodo Zener) il quale elimina eventuali variazioni di tensione dovute alla batteria dell'automezzo. In questo caso il diodo, adatto per controllare una tensione di 6 V, sarà inserito dopo la resistenza e fra i capi del doppino di alimentazione del ricevitore. La resistenza di caduta sarà proporzionata per la minima tensione della batteria. Per evitare che nel caso di disinserzione del ricevitore, si deteriori il diodo Zener, occorre prevedere un interruttore tra la batteria e la resistenza di caduta.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Alternative

« Nell'acquisto di un proiettore per diapositive formato 6 × 6, mi interesserebbe conoscere le possibili alternative fra l'economico Malinverno e il magnifico (ma per me inaccessibile) Rollei » (Enzo Veronese - Padova).

Purtroppo, mentre il settore dei diaproiettori per 35 mm. ospita una novantina di modelli, in quello dei 6 × 6 c'è poco da scegliere. Se si escludono i vari apparecchi a funzionamento manuale, quali i professionali Leitz Prado 66, il Noris Trumpf 66, il Liesegang Fantax e il Malinverno Record 66, rimangono solo un modello Malinverno semiautomatico in due versioni e il famoso Rollei automatico multiformato. Le due versioni del semiautomatico Malinverno sono il Raymatic 66 e il Raymatic 66/NJ. Fra i due apparecchi, che costano rispettivamente 48.500 e 69.500 lire, appare decisamente più consigliabile il secondo, perché fornito di lampada al quarzo-iodio e, soprattutto, di un efficiente ventilatore per il raffreddamento delle diapositive.

Canon e microfoto

« Ho intenzione di acquistare una Canon FT. Prima però gradirei conoscere quale differenza vi è fra questa e la Nikkormat FTn. Vorrei altresì sapere, dato che sono in possesso di un microscopio di qualità economica, se si possono fare foto attraverso lo stesso. In caso affermativo, mi interesserebbe sapere cosa occorre, e quanto costa, per farlo con la Canon FT. Per finire, chiedo una spiegazione pratica del famoso sistema TTL » (Claudio Guelfi - S. Frediano).

Se ha veramente intenzione di acquistare la Canon FTQl, non vediamo l'utilità di un raffronto con la Nikkormat FTn. Per un uso normale, le differenze non sono poi tali da giustificare un cambio di orientamento, tanto più che, sotto il profilo puramente economico, queste sono tutte a vantaggio della Canon. Il minor costo di obiettivi e accessori, unito alla loro buona qualità, mette il dilettante in grado di formarsi un buon corredo e di sbizzarrirsi in tutti i vari campi della fotografia senza sbancarsi. Per le applicazioni particolari, tipo macro e microfotografia, poi, la Canon FTQl permette l'impiego di un accessorio molto interessante: il Canon Booster. Questo strumento, facilmente applicabile sulla slitta porta accessori del cappuccio pentaprisma, e collegabile a un'apposita presa situata nell'alloggiamento della batteria di alimentazione dell'esposimetro, si può definire una specie di amplificatore delle reazioni della fotoresistenza al CDS posta dietro all'obiettivo della Canon FTQl. Esso consente una agevole lettura esterna delle indicazioni relative a valori luce incredibilmente bassi per una fotocamera TTL, quali quelli che a volte, appunto si verificano in particolari applicazioni, come foto notturna, micro e macrofotografia. Questa caratteristica, unita alla robustezza, alla completezza e a utili accorgimenti, quali il caricamento semiautomatico Ql, fanno della Canon FT un apparecchio ideale per il dilettante evoluto. Per le applicazioni microfotografiche, la Casa prescrive l'uso del Copy Stand (per assicurare l'assoluta stabilità della fotocamera), del soffietto di prolungamento, dell'anello di conversione A e del tubo di adattamento al microscopio, oltre a consigliare l'uso dell'esposimetro supplementare Booster e del mirino angolare. Il tutto, calcolando gli sconti d'uso, dovrebbe rimanere ben al di sotto delle 100 mila lire. Questo è quello che prescrive la Canon, ma poi ciascuno con un po' d'inventiva e un po' di esperimenti può benissimo attrezzarsi in maniera differente e più economica. Anche perché resta da vedere se la qualità del microscopio in suo possesso, i risultati che se ne possono trarre e l'uso che ha

segue a pag. 12

DORIPAN
HIDROX
crackers
doriano
Doria
Doria
da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker
Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre piú gonfia,
sempre piú leggera...
come? E' un segreto.
Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.
E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.

segue da pag. 10

intenzione di farne giustificano un simile equipaggiamento. In pratica, e in parole povere, il famoso sistema TTL consiste nell'aver portato l'esposimetro dall'esterno all'interno della fotocamera, mettendolo in condizione di misurare la luce che effettivamente passa attraverso le lenti dell'obiettivo. In tal modo, la fotocellula tiene automaticamente conto della luminosità dell'ottica montata, del fattore di assorbimento delle sue lenti, del suo angolo di campo e delle variazioni di luminosità dovute all'impiego di filtri, tubi di prolunga, eccetera. Si tratta realmente di un grosso passo avanti nella tecnica della misurazione dell'esposizione, anche se i metodi e le variazioni sul tema si può dire siano tanti quanti i modelli di fotocamere TTL esistenti. Le interesserà sapere che la Canon FTQl effettua la misurazione col sistema « spot » (limitata cioè a una zona centrale che rappresenta 1/9 dell'intera superficie inquadrata) e con il metodo « stop down », che richiede la chiusura del diaframma per la collimazione dell'indice di regolazione visibile nel mirino.

I binocoli

« Desidero acquistare un binocolo da usare prevalentemente in montagna. Che importanza ha il rapporto fra l'ingrandimento e il diametro dell'obiettivo? Qual è il tipo praticamente migliore, per esempio, fra il 10 × 40, il 10 × 50 e il 12 × 50? » (A. Bianchini - Erba).

Nella specificazione di un binocolo, la prima cifra rappresenta la potenza, cioè il rapporto d'ingrandimento o di avvicinamento. Con un binocolo 10 ×, un oggetto lontano un chilometro apparirà come se fosse a 100 metri di distanza, vale a dire ingrandito dieci volte rispetto all'osservazione a occhio nudo. Di pari passo, con l'aumentare della potenza, cresce però anche la difficoltà di impugnare lo strumento così stabilmente da conservare una visione nitida dell'oggetto inquadrato. Sotto questo aspetto, è del tutto sconsigliabile superare rapporti d'ingrandimento dell'ordine di 10 ×, senza ricorrere a supporti fissi. Il secondo fattore della specificazione indica il diametro in millimetri delle lenti anteriori del binocolo. L'importanza del rapporto fra questi due elementi sta nel fatto che da essi si ricava uno dei requisiti fondamentali dello strumento: la sua luminosità. Infatti, dividendo il diametro della lente anteriore per il rapporto d'ingrandimento, si ottiene il diametro in millimetri della « pupilla di uscita », cioè del pennello di luce che attraversa l'oculare. Elevando al quadrato questo valore, si ricava la luminosità del binocolo. A tale elemento va attribuita un'importanza quanto meno uguale a quella della potenza. Perciò, chi vuole subire il minor numero possibile di limitazioni dovute alle condizioni di luce, farà bene a sacrificare qualche cosa in rapporto d'ingrandimento, a vantaggio della luminosità. Tanto per fare degli esempi pratici, un 10 × 50 ha una luminosità 25, che è già un valore buono, ma nettamente inferiore ai 39 di un 8 × 50 e ai 50,4 di un 7 × 50. In conclusione, per uso in montagna, le caratteristiche di potenza e luminosità di un 10 × 50 risultano adeguate, con il vantaggio di consentire, a parità di potenza, una maggiore latitudine di impiego rispetto a un binocolo 10 × 40, il cui valore di luminosità è 16.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 4 del 26-10-1968

Vince L. 1.000.000: **Mussa Tullio**, via Vittorio Veneto, 38 - Nizza Monferrato (Asti).

Vincono L. 500.000: **Boccià Tina**, via Giulio Igino 48 - Roma; **Angelini Bruno**, via Ippolito Nievo 2 - Grosseto; **Borgatti M. Santa**, via L. Alberti 66 - Bologna; **Chiocchetti Renato**, via Chiadino 7/3 - Trieste.

« Immagini della musica e del Vangelo »

Vincono una scatola di colori ad acquerello gli alunni ed un libro gli insegnanti designati nelle seguenti gare:

Gara n. 5

Alunna **Valeria Liuzzi** - Cl. V f., Sez. A - Scuola Elementare - 74026 Pulsano (Taranto) - Ins. **Emma Turco**; alunno **Guido Quarantini** - Cl. IV mista - Scuola « Ai caduti » - Palesso di Calino - 25046 Cazzago S. Martino (Brescia) - Ins. **Giuseppe Cominelli**; alunna **Carla Dini** - Cl. V B - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca) - Ins. **Giovanna Lotti**.

Gara n. 6

Alunna **Lucia Navarrini** - Cl. V, Sez. A - Scuola Elementare « F. Petrarca » - 50064 Incisa Val d'Arno (Firenze) - Ins. **A. Maria Levantini Morandini**; alunna **Milena Gonin** - Classe IV - Scuola Parificata dell'Ordine Mauriziano - 10066 Torre Pellice (Torino) - Ins. **Angela Maria Calorio**; Alunno **Giorgio Molignoni** - Cl. II maschile - Scuola « Filzi », via Caravaggio, 6 - 34128 Trieste - Ins. **Nora Fragiacomo**.

Gara n. 7

Alunna **Ivana Rossi** - Cl. IV - Scuola Parificata Amaretti - 10046 Poirino (Torino) - Ins. **Suor Luigina Rossi**; alunna **Mariella Mori** - Cl. III - Scuola Elementare « B. Gozzoli », via del Batteghino, 283 - 50010 Badia a Settimo (Firenze) - Ins. **Bianca Valleri**; alunna **Ornella Treves** - Cl. II - Scuola di Cillian - 11027 St.-Vincent (Aosta) - Ins. **Wanda Favre**.

« Diario d'ascolto »

Vincono « una cinepresa » ciascuno gli alunni e « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti seguenti: Alunna **Maura Orlandi** - Cl. II B - Scuola Media Statale « A. Manzoni », via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano) - Prof. **Rosanna Giorni**; Alunni **G. Paolo Volontieri** e **Dario Carnelli** - Cl. III E - Scuola Media Statale « A. Manzoni », via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano) - Prof. **Olga Reversani**; Alunno **Giancarlo Pazienza** - Cl. III A - Scuola Media Statale « G. Palmieri » - 71100 Foggia - Prof. **Maria Nardillo**; Alunno **Maurizio Lazzarato** - Cl. II - Scuola Media « Brandolini Rota » - 31046 Oderzo (Treviso) - Prof. **Giovanni Peruzzi**.

Vince « una bicicletta » l'alunna **Laura Pruneri** - Cl. II B - Scuola Media « V. Venosta » - 23033 Grosio (Sondrio).

Vince « un televisore portatile » l'ins. Ada Pruneri, via Pruneri, 13 - 23033 Grosio (Sondrio).

Vince « materiale didattico per un valore di L. 100.000 » la Scuola Media « V. Venosta » - 23033 Grosio (Sondrio).

« Il giornalino di tutti »

Gara n. 12

Vincono « un gioco per ragazzi » i seguenti alunni: **Filomena Moscatiello** - Classe III - Sc. Elem. di Strada Casale - 48018 Faenza (Ra-

segue a pag. 16

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

Mello, denso e cremoso, nutre il legno perché arricchito con cera di limone!

Mello con cera di limone pulisce e lucida: dona all'istante la luce del nuovo!

piú date Mello, piú il legno é bello

nuovo prodotto Johnson

NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...

...SI PASSA UN PANNO

E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÈ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora Anna Maria, sono una ragazza di undici anni e mi chiamo Patrizia. Vorrei sapere la storia del mio nome e quando si festeggia. La prego di rispondermi. Se è possibile mi dica anche, per favore, chi canta la sigla finale di Settevoci. (Patrizia Durante - Lecce).

« Patrizio » era chiamato ogni discendente dell'ordine senatorio dell'antica Roma e « patrizio », anche oggi, vuol dire « appartenente alla nobiltà ». San Patrizio, nato in Inghilterra, evangelizzò l'Irlanda, di cui fu considerato l'Apostolo e di cui è, tuttora, l'amatissimo protettore. I « Patrizi » e le « Patrizie » che conosciamo (oggi ce ne sono molte, anche da noi) festeggiano l'onomastico il 17 maggio. Seconda risposta, molto concisa: Nino Ferrer.

Cara Anna Maria, io sono un appassionato di numismatica e vorrei vendere delle monete a qualche collezionista numismatico, quindi desidererei avere qualche indirizzo di collezionista all'ingrosso, disposto a contrattare. Inoltre vorrei sapere quanto viene valutata una moneta del 1803 di 10 centesimi, che ha come effigie da un lato re Umberto e dall'altro lato una corona d'alloro e una stella in alto al centro. Se mi accontenterà le sarò molto grato. (Franco Reina - Nembro, Bergamo).

Il « collezionista all'ingrosso » non te l'ho trovato, Franco. Forse perché non mi presentavo con sacchi di monete, ma con una sola monetina consumata. Sai come si indovina che la tua moneta di dieci centesimi dev'essere consumata? Se non lo fosse, non vi avresti letto « 1803 » (nel 1803 il re Umberto I non era nato; nacque quarantun anni dopo e morì nel 1900), ma, forse, « 1893 ». Dopo questa modesta imitazione della sagacia di Sherlock Holmes, ti dirò che una gentile esperta di numismatica mi ha detto che la tua moneta può valere intorno alle quattrocento lire; se fosse nuova di zecca potrebbe valerne anche tremila. Ma tu non hai mica fretta di disfarti dei tuoi tesori, non è vero? Se sei un « appassionato di numismatica» devi preoccuparti di raccogliere, per ora, non di vendere. Le monete aumentano di valore col passare del tempo. Ora sei soltanto un ragazzo. Quando sarai grande, la tua collezione potrà costituire davvero un tesoro. Ma la cosa più bella, Franco, sarebbe che tu le amassi per quello che ti raccontano di sé e dei loro tempi, le tue monete.

Cara Signora, ho sedici anni e ho terminato la media; vorrei sapere in quale istituto devo iscrivermi per diventare geometra e come si fa per prendere la patente automobilistica. Da grande mi vorrei comprare una 124. (Vincenzo Ferraro - Cattolica Eraclea, Agrigento).

Caro Vincenzo, ho potuto pubblicare solo una parte della tua lunga lettera. Ho poco spazio a disposizione e tanti amici da accontentare. Le tue domande mi stupiscono: possibile che tu non sappia che, dopo la Scuola Media, puoi iscriverti all'Istituto Tecnico per Geometri? Quanto alla patente, non potrai ottenerla prima di aver compiuto diciotto anni. Quando sarai grande e avrai la possibilità di comprarti una macchina, ce ne saranno tante, di nuove. Rinvia ad allora la tua scelta.

Cara Anna Maria, la prego di rispondere alla mia domanda, anche se quello che sto per dirle può sembrare una sciocchezza. Nel nostro paese, noi ragazzi giochiamo spesso a poker, ma non riusciamo ad andare d'accordo, perché alcuni dicono che il poker è maggiore della scala reale ed altri, come me, pensano invece il contrario. Ora voglio sapere da lei se il poker è minore della scala reale o viceversa. La prego di rispondermi. (Sergio Garavaglia - Casate Ticino, Milano).

Mi rifiuto di prendere informazioni. Tu devi avere undici o dodici anni e non riesco a vederti impegnato, insieme con tre coetanei, altro che con scale a pioli, scale di corda, scale musicali. Tutte le scale, insomma, tranne la scala reale. Perdonami, Sergio, ma dammi retta. Lasciate il poker ai vecchi signori a cui i reumatismi impediscono di fare dello sport. Voi divertitevi in un altro modo; magari correndo su e giù per le scale mobili dei grandi magazzini.

Spettabile Anna Maria, sono un ragazzo di quindici anni, collezionista (da poco tempo) di cartoline illustrate di città. Non sapendo a chi rivolgermi, per poter ricevere qualche cartolina, anche dall'estero, magari, ho pensato di mandarle il mio indirizzo. Spero di riceverne qualcuna. Grazie. (Roberto Zini, via Marche 8 - 27029 Vigevano, Pavia).

Sei un collezionista d'altri tempi, romantico. Se vuoi mettere insieme la tua collezione impegnati però a mandare, agli altri collezionisti, almeno due cartoline di Vigevano: quella del castello Sforzesco e quella della splendida Piazza Ducale.

Anna Maria Romagnoli

Un bel giro d'olio
e.... la tavola
è....ricca di preziose vivande
uno, due, cento piatti vivi, fragranti, appetitosi
ODOTTO E CONFEZIONATO DALLA SOJA RAVENNA
F
OLIO DI SEMI
TEO
DO
RA

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 44

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

BIOL MIRA LANZA

è stato assegnato a

DANIELE GRIDELLI
via V. Alfieri 95 - Sesto San Giovanni, copia acquistata presso l'edicola di Franco Monteverdi, viale Casiraghi angolo via Pogdora - Sesto San Giovanni.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Filippina Schimenti Leo, via V. Veneto 145, Belluno - edicola Chiara Dal Farra, via V. Veneto 157, Belluno; **Gigli,** via Pisanello 20, Milano - edicola Balbinot, p.za Velasquez, Milano; **Maria Pia Motta,** p.za Garibaldi 8, Castiglione Olona (Va) - - edicola Battaini Angioletta, p.za Garibaldi 3, Castiglione Olona; **Anita Pasquale,** via Onorato Vigliani 197, Torino - edicola Uliana Meliani, via Della Rocca 30, Torino; **Angelo Vernè,** via M. Coppino 11, Cuneo - edicola F.lli Toscano, c.so Nizza 40, Cuneo; **Gustavo Dresbach,** via Lambrate 9, Milano - edicola p.za Durante, Milano; **Alba Pellegrino,** via Vitt. Emanuele 133, Maglie (Le) - edicola Carluccio Agata, via Vitt. Emanuele, Maglie; **Maria Sanzari,** Via Madonnina 12, Besnate (Va) - edicola Caldenara, Besnate; **Maria Rubatto Vacca,** via Machiavelli 4, Settimo Torinese (To); **Pietro Rinetti,** via Ricciarelli 39, Milano - edicola Alfredo Giorgio, via Ricciarelli, Milano; **Palmira Roveri,** via Pace 14, Brescia - edicola via Battaglia, Brescia; **Fiorella Fornaciari,** via Zanardelli 196, Viareggio (Lu) - edicola Giuseppina Biancalana, via V. Veneto 96, Viareggio; **Giuseppe Paloni Lucini,** via Bramante 10, Crema (Cr) - edicola Editta Vailati, viale Santa Maria, Crema; **Lina Cerri,** via Carlo Pigli 6, Livorno - edicola Ovidio Ricci, via Delle Sorgenti, Livorno; **Liana Di Leo,** via Del Pellegrino 75, Roma - edicola Alfredo Giorgi, via Ricciarelli, Milano; **Angelina Sandrini,** via Gaidan 24, Bassano del Grappa (Vi); **Battista Tacca,** via Gorizia 56, Novara - edicola c.so XXIII Marzo; **Antonio Scircoli,** via N. Sauro 67, Manfredonia (Fg) - edicola Mandelli Antonio, via Gargano 11/C; **Ermina Perego,** via Manzotti 25, Milano - edicola Sabatini, via Monte san Genesio 2 - Milano; **Giuseppe Marano,** via Ettore Carafa 3, Andria (Ba) - edicola Filomena Patruno, via Ruggero Settimo, Andria; **Ambrogio Borri,** via Adua 1, Busto Arsizio (Va); **Maria Arrighini,** trav. XX n. 5 vill. Violino, Brescia - edicola n. 98 vill. Violino; **Vittoria Agretti,** via delle Lame 133, Firenze - edicola Natale Tellini, Ponte Vecchio; **Maria Teresa Canonica,** c.so Francia 32, Torino - edicola c.so Francia angolo via Principi d'Acaia; **Marta Cattaneo,** via A. Manzoni 8, Merate (Co) - edicola Dalle Vaglie Sante, Merate; **Paolo Solazzo,** vico Lamarmora 1, Manduria (Ta) - edicola Caforio, p.za Ruggero Normanno; **Aldo De Toffol,** via F. Colle 3/D, Belluno - edicola via Matteotti; **Eva Rinaldi,** via Bagetti 14, Torino - edicola Cottino, c.so Francia, angolo via Principi d'Acaja; **Vittorina Bianchi,** via s. Girolamo 6, Este (Pd) - edicola F.lli Galante, via P. Umberto I; **Carlo Scudeletti,** via Vitt. Emanuele 44, Ponte s. Pietro (Bg) - edicola via Vitt. Emanuele 3, Ponte s. Pietro; **Antonio Pasolini,** via Azuni 50, Cagliari - edicola p.za Jenne; **Annibale Mantovani,** via Grossi 17, Como - edicola Bruno Bernasconi, via Dante; **Gerca Desogus,** via Lubiana 35, Serbariu (Ca) - edicola Elio Bottoli, p.za Parrocchia, Carbonia; **Gabriele Puddu,** via Firenze 4, Quartu S. Elena (Ca) - edicola Solla Giovanni, p.za IV Novembre 1; **Augusto Puttolo,** via E. Costa 23, Sassari - edicola Giovanni Diaz, Emiciclo Garibaldi; **Irene Pilo,** via Piemonte 6, Oristano - edicola Tedde, v. Lombardia 21, Oristano (Ca).

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 12

venna); **Maria Bolognino** - Classe V A femm. - Sc. Elem. - 74026 Pulsano (Taranto); **Antonietta Sclosa** - Classe V A femm. - Sc. Colonia Permanente - 33054 Lignano Sabbiadoro (Udine); **Lucia De Nicola** - Classe V - Sc. Elem. - 82032 Cerreto Sannita (Benevento).

Vincono « un'autopista » i seguenti alunni: **Bartolomeo Argenziano** - Classe IV - Collegio « Piccoli Amici di Gesù », via S. Pietro ad Montes - 81029 Casolla (Caserta); **Renato Bartolomeo** - Classe V, sez A - Sc. « Dante Alighieri » - 30035 Mirano (Venezia).

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti: **Sr. Clotilde Lombardi** - Collegio « Piccoli Amici di Gesù », via S. Pietro ad Montes - 81029 Casolla (Caserta); **Carla Ciani Vallien** - Sc. di Strada Casale - 48018 Faenza (Ravenna); **Emma Turco** - Sc. Elem. - 74026 Pulsano (Taranto); **Pia Pilutti** - Sc. Colonia Permanente - 33054 Lignano Sabbiadoro (Udine); **Vitalina Mastrobuoni** - Sc. Elem. - 82032 Cerreto Sannita (Benevento).

Vince « un libro » il seguente insegnante: **Luigi Zaramella** - Sc. « Dante Alighieri » - 30035 Mirano (Venezia).

Vincono « un libro » i seguenti alunni: **Giovanni Bianco** - Classe III - Orfanotrofio « Novello Padre », viale Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto; **Maria Pia Di Camillo** - Classe V - Sc. Elem. - 27039 Sannazzaro dei Burgondi (Pavia); **Clara Bazzani** - Classe II - Sc. Elem. - 41021 Fanano (Modena); **Rocco Esposito** - Classe IV mista - Sc. Elem. - 80030 Lausdomini (Napoli); **Marco Arienti** - Classe II - Sc. Elem. - 16032 Camogli Centro (Genova); **Maria Carla Conti** - Classe IV femm., Sez. A - Sc. Elem. « Giorgio Macchi » - 21019 Somma Lombardo (Varese); **Enrica Giannetti** - Classe II - Sc. Elem. - 54010 Podenzana (Massa Carrara); **Francesco Barbaro** - Classe IV, Sez. A - Sc. « C. Monaco » - 72024 Oria (Brindisi).

Gara n. 13

Vince « un gioco per ragazzi » l'alunna: **Marisa Mezzadri** - Classe IV - Sc. Elem. di viale Schiocchi - 41100 Modena.

Vincono « un'autopista » i seguenti alunni: **Attanasio Sarcina** - Classe V masch., Sez. C - Sc. « G. Mazzini » - 70100 Bari; **Walter Bruno** - Classe III - Sc. Elem. - 12050 Serravalle Langhe (Cuneo).

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti: **Giuseppe Interesse** - Sc. « Giuseppe Mazzini » - 70100 Bari; **Maria Camilla** - Sc. Elem. - 12050 Serravalle Langhe (Cuneo); **Elda Pettinan** - Sc. Elem. di viale Schiocchi - 41100 Modena.

Vincono « un libro » i seguenti alunni: **Ester Cioccolatini** - Classe IV femm., Sez. C - Sc. « G. Marconi » - 60033 Chiaravalle (Ancona); **Michelangelo Giuglera** - Classe V - Sc. Elem. - 10060 Cercenasco (Torino); **Gabriella Perosa** - Classe III femm. - Sc. « F. Dardi » - 34125 Trieste; **Marco Valentini** - Classe V - Sc. « Casa Famiglia », via Tamburini, 78 - Modena; **Antonella Baroni** - Classe IV - Sc. Parificata « Maddalena di Canossa », via De Lemene, 15 - 20075 Lodi (Milano); **Patrizia Ricci** - Classe V - Sc. Elem. - 19020 Montebello di Bolano (La Spezia); **Maria Rosaria Stasi** - Classe III - Scuola Parif. « Cuore Immacolato di Maria » - 74011 Castellaneta (Taranto).

II Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Media

1) Complesso corale Scuola Media « N. Sauro » di S. Giorgio di Nogaro (Udine) - Mª Maria Pixeddu;

segue a pag. 120

un flacone di SOLE PIATTI da Lire 120

SOLE PIATTI
DETERSIVO LIQUIDO

a chi acquista la confezione speciale da 4 pezzi di

SOLE
è schiuma naturale

il sapone sigillato

Anche dopo aver lavato tutti i piatti di casa, potete offrire le vostre mani all'omaggio: sono così bianche, morbide, invitanti, perché avete usato SOLE PIATTI il detersivo liquido pratico ed economico.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Musiche di Grieg

E' comparso di recente in Italia un microsolco « Eurodisc » interamente dedicato a Edward Grieg. In esso figurano musiche popolarissime: le *Due melodie elegiache op. 34* e il *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra. Quest'ultima composizione, come tutti sanno, è fra le più amate e diffuse, un « best-seller » per dirla in gergo commerciale, del mercato discografico internazionale. Nel 1869 ci fu la prima esecuzione. Da allora il *Concerto* conquistò a mano a mano il favore dei più insigni pianisti: il grande Raoul Pugno lo fece conoscere in Francia, Gieseking e Lipatti lo hanno suonato dappertutto. I discofili hanno fortunatamente a disposizione queste due ultime interpretazioni, reperibili su dischi « EMI »: e c'è da dire in proposito che nonostante sia difficile la scelta, la nostra preferenza va alla stupenda esecuzione di Lipatti, tuttora insuperata. Esistono inoltre parecchie altre interpretazioni: Aeschbacher-Jochum (Heliodor), Arrau-Dohnanyi (Philips), Curzon-Fjelstadt (Decca), Rubinstein-Wallenstein (RCA), Richter-Haaser e Moralt (Fontana), Boukoff-Rodzinski (Westminster), Eichbaum-Jugeblodt (CBS), Blumental-Swarowski (Supraphon). E la lista non finisce qui. Ora si aggiunge l'esecuzione del pianista Alexander Jenner e dell'Orchestra della Radio bavarese diretta da Odd Gruner-Hegge, che figura come s'è detto su microsolco « Eurodisc ». Jenner, nato il 1929 in Austria, ha incominciato la carriera concertistica nel '50 ed è oggi noto in campo internazionale. All'opera di Grieg si accosta con serio impegno; sotto le sue dita la pagina è viva in virtù soprattutto di una finissima intuizione dei contrasti ritmici, per la sensibilità non pedante con cui sa tradurre nella realtà sonora le varie indicazioni (« stringendo », « allargando », « sostenuto », ecc.) che nella partitura dell'autore norvegese abbondano e stanno a significare la necessità di un libero slancio e di un ispirato abbandono dell'interprete. Tuttavia, a questo preciso senso dei valori agogici non corrisponde purtroppo, nell'esecuzione di Jenner, una altrettanto accurata dinamica: molte volte il « crescendo » non è graduale sicché il vertice sonoro del « fortissimo » è raggiunto di colpo o, addirittura, l'accordo culminante, in cui dovrebbe sboccare tumultuosamente la frase musicale, è incredibilmente povero e legnoso. E ciò stupisce tanto di più in quanto il pianista austriaco suona certe frasi cantanti con un tocco morbido e penetrante che anche all'arabesco sonoro conferisce la sua capricciosa, seducente leggerezza. Ma ecco, vicino alle dosature attente, certi ruvidi timbri che quasi sempre compaiono nei passi arrischiati e di forza. Si veda, per citare un punto, il gran passo di ottave e di accordi, poco prima della « cadenza » del primo movimento; qui Jenner percuote i tasti con violenza indifferenziata, anzi che realizzare il « crescendo », che dal « mezzoforte » sbocca gradualmente nel « fortissimo », indicato da Grieg. Le esemplificazioni potrebbero continuare fino alla citazione degli ultimi accordi nel finale i quali dovrebbero risonare imperiosamente e invece, nel fragore di un'orchestra per suo conto troppo rumorosa, neppure si sentono. Peccato: Jenner come s'è detto si è accostato al *Concerto* di Grieg con intenzione seria e di esso ha indovinato il tono, ha colto lo spirito, evitando le strabocchevolezze e le cadute dolciastre. E questo è già molto.
Le *Due melodie elegiache* per orchestra d'archi sono eseguite dalla Suedwestdeutsches Kammerorchester guidata da Friedrich Tilegant con finezza e gusto. La lavorazione tecnica del microsolco è abbastanza soddisfacente, sebbene in molti punti manchi l'equilibrio fonico tra la massa orchestrale e lo strumento solista. La nota sul retro busta, a parte l'accenno alla prima « rappresentazione » del *Concerto* di Grieg (sic!), serve a orientare l'ascoltatore e fornisce le notizie essenziali sulle musiche. Il microsolco in versione stereo è siglato EUR LP 55012.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Colonna sonora

Nell'affollato settore delle incisioni dalle colonne sonore cinematografiche segnaliamo due 45 giri « Dot » con i pezzi interpretati dai complessi The Glitterhouse e The Black Queen's Beads, scintillanti di moderne invenzioni. Assai interessanti anche le interpretazioni del conosciutissimo complesso dei Traffic e dello Spencer Davis Group per il film « Girando intorno al cespuglio di more », incise rispettivamente su un 45 giri « Ricordi » e su un 33 giri (30 cm.) « United Artists », che presenta, in ottima incisione, tutte le musiche del film. La stessa « United Artists » pubblica due 33 giri (30 cm.) con le musiche di Elmer Bernstein per il film « Joe Bass l'implacabile » e quelle di Richard Bennett per « Il cervello da un miliardo di dollari » nelle loro esecuzioni originali.

L'ultimo capellone

Gene Guglielmi, il capellone diventato popolare attraverso la rubrica televisiva di Mike Bongiorno « Giochi in famiglia », è l'ultima recluta della musica leggera. In questi giorni (45 giri « Giesseci ») è uscito infatti il suo primo disco con la canzone *Il paese che dico io*, un motivo moderno ma che riecheggia l'atmosfera dei giorni in cui nelle canzoni amore rimava necessariamente con cuore. Sul retro *I want you for me*, uno shake lento destinato soprattutto a piacere ai giovani. Buono l'accompagnamento dell'orchestra di Tullio Gallo.

Ritorna Guarnera

Dopo il buon successo della sua versione di *Congratulations*, Mario Guarnera sembra aver decisamente imboccato una nuova strada: quella delle canzoni allegre, assai adatte alla sua giovane età. Nel suo nuovo disco (45 giri « Ariston »), *Non c'è pace per me*, versione italiana della famosa *Baby come back*, che risulta di piacevole ascolto.

b. l.

Il problema è: radersi in breve

Potente: il nuovo motore super-potente aumenta notevolmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

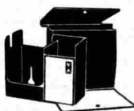
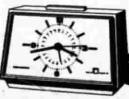
Rasatura a fondo: perché il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.

REMINGTON SELECTRIC 300

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

SPERRY RAND

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

1) Lektro-sveglia Remington

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore.
È assolutamente silenziosa.
Quadrante illuminato.

2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.

3) Ferro da stiro automatico Remington

È il ferro da stiro tecnicamente piú avanzato e stilisticamente piú perfetto.
Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura.
Lunga durata, garantita.

linea diretta

FEBO CONTI

Natale televisivo

I divi pomeridiani della TV dei ragazzi sono riuniti a Napoli, dove si sta realizzando una festosa passerella natalizia. Il programma curato da Sergio Ricci vedrà i singoli personaggi impegnati in ruoli e situazioni inconsuete. Febo Conti (*Chissà chi lo sa?*), ad esempio, sarà per una volta alle prese con i quiz che gli saranno proposti da un gruppo di ragazzi; gli *Animatti* del giovedì si trasformeranno da pupazzi in ballerini; Nino Fuscagni e Lucia Scalera di *Giocagiò* saranno a loro volta protagonisti di un gioco a sorpresa, e così via. A *Natale insieme*, questo è il titolo della trasmissione, parteciperanno anche Roy Bosier (uno degli agenti segretissimi di *Operazione Edenlandia*) e Pier Paola Bucchi; la cantante-attrice Loretta Goggi; la vincitrice dello *Zecchino d'oro*, Barbara Ferigo, con i suoi *44 gatti*; le presentatrici Silvana Giacobini, Milena Vukotich e Emanuela Fallini nonché il coro della Cortiglioni.

Lionello fa « Pip »

Alberto Lionello, negli studi di Firenze, sta interpretando per la radio la figura di « Pip » nell'adattamento radiofonico in 20 puntate delle *Grandi speranze* di Charles Dickens. Per questo sceneggiato (il romanzo è con *David Copperfield* uno dei più noti di Dickens) il regista Massimo Taricco ha messo insieme un cast di rilievo comprendente, tra gli altri, Ottavia Piccolo, che impersona Stella, Renata Negri, Armando Bandini, Anna Rosa Garatti, Giovanni Galletti e Vinicio Sofia.

Tredici pericolosi

Il Totocalcio sarà tema di discussione a *Vivere insieme*. Il regista Gianni Serra ha girato a Milano un originale televisivo di Giovanni Guaita, intitolato *L'inseguimento*, imperniato sui guai che può provocare in una famiglia una grossa vincita al concorso pronostici. Un tale, azzeccato un tredici, guadagna un mucchio di milioni e nasconde il colpo perfino al fratello. A sua volta questi, che ignora tutto del calcio e che non s'è mai nemmeno sognato di riempire una schedina, finisce con l'essere sospettato, da vicini e conoscenti, come il vero vincitore. *L'inseguimento* si svolge a Milano, stadio di San Siro compreso (con registrazione eseguita durante una partita di serie A), e per rispettare lo spirito del copione si sono voluti utilizzare, per sostenere la parte dei due fratelli, due fratelli veri. La scelta è caduta su Piero Mazzarella e Rino Silveri (Silveri, naturalmente, è nome d'arte).

Ciak rinnovato

Franco Calderoni è la nuova voce guida di *Ciak*, il rotocalco del cinema, una testata che vanta la maggiore anzianità nell'ambito delle rubriche del Giornale radio. Dopo 18 anni Lello Bersani, a causa di nuovi impegni televisivi, ha ceduto a Calderoni la responsabilità della rubrica che continuerà tuttavia ad annoverarlo tra gli inviati insieme con Sandro Ciotti. Per le prossime settimane *Ciak* ha in preparazione inchieste sulle condizioni degli attori in Italia, sui cartoni animati e sui manifesti cinematografici.

Strehler alla radio

Alla fine del mese Giorgio Strehler, nella duplice veste di attore e regista, affronterà negli studi di Milano la sua prima realizzazione radiofonica. Curerà, infatti, per il ciclo dedicato al teatro di Bertolt Brecht, l'adattamento radiofonico di *L'eccezione e la regola* che già mise in scena al Piccolo Teatro di Milano nel 1962. In questo lavoro, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1947, Strehler impersonerà il giudice colpevole di aver assolto il mercante (Vincenzo De Toma) che aveva ucciso il portatore (Gianfranco Mauri) durante il viaggio a Urga, per timore che questi cercasse di vendicarsi dei maltrattamenti subiti.
Ne *L'eccezione e la regola* la parte della moglie del portatore ucciso è affidata all'attrice Marisa Fabbri.

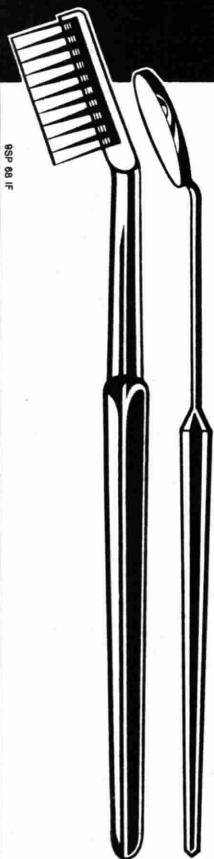
Il mare in studio

Lo Studio TV 3 di Milano sta per essere invaso dalle acque del Mare del Nord; è lì, infatti, che Alessandro Brissoni registra *La buona speranza*, l'opera più nota del maggiore commediografo olandese del Novecento, Herman Heijermans. Ne sono interpreti principali Evi Maltagliati, Lida Ferro, Vittorio Sanipoli, Nino Besozzi, Gabriella Giacobbe, Leda Negroni, Rina Centa, Mario Piave e altri. Heijermans racconta le vicende drammatiche di una famiglia di pescatori con tale vigore realistico che nel 1900, all'indomani della prima rappresentazione della *Buona speranza*, il governo olandese dovette adottare concreti provvedimenti per gli equipaggi dei pescherecci.

A Sud, a Nord

Daniele, Paolino e Marcellina sono tre bravi bambini che un giorno, mentre stanno giocando con un trenino elettrico, si trovano improvvisamente immersi nel buio. Decidono allora di scendere in cantina per cercare di riparare il guasto all'impianto di illuminazione. Ma laggiù diventano protagonisti di due straordinarie avventure: dapprima entrano in contatto con un lontano mondo del passato, nel quale fanno la conoscenza nientemeno che dell'infallibile Zorro; poi sono proiettati nel futuro, addirittura nel 2068, in mezzo a macchine, automi, terribili congegni. Morale: meglio tornare a casa, la vita è molto più simpatica. Questa, in breve, la trama di *Passaggio a Sud, passaggio a Nord*, un originale televisivo di Inìsero Cremaschi per la TV dei ragazzi. Il regista è Fulvio Tolusso, che per tenersi alla pari con i suoi personaggi ha dovuto imparare la scherma, e tra una ripresa e l'altra si esercita con Zorro in persona (l'attore Paolo Modugno). I personaggi dei tre ragazzetti sono stati affidati a Paolo e Cristiano Milani e a Simona Furlan, scelti attraverso una laboriosissima selezione.

(a cura di Ernesto Baldo)

BANDIERA GIALLA

IL CIECO DI PORTORICO

E' appena uscito in Italia il primo disco di José Feliciano, il ventenne cantante cieco nato a Portorico e oggi sulla cresta dell'onda in America e Inghilterra. Il maggior successo di Feliciano, *Light my fire*, è la facciata « A » del disco nella sua versione originale, mentre sul retro José canta nella nostra lingua *Quando non avevo te*, un brano di Cassia, Gaspari e Jimmy Fontana. Ben piazzato nelle classifiche inglesi con *Light my fire*, Feliciano è in classifica ora negli Stati Uniti con *Hiheel sneakers* e *The starspangled banner*, due dischi in continua ascesa. Circa un anno fa José venne in Italia per la prima volta, ma la sua visita fu limitata alla registrazione di alcuni brani e ad una serie di conferenze-stampa per presentarsi al nostro pubblico. Ora ritorna nella forma più diretta, e cioè con un disco che nel mondo ha avuto un enorme successo. Nato da una famiglia poverissima di Larez, una cittadina di Portorico, nel 1950 José emigrò negli Stati Uniti con i genitori e cominciò ad occuparsi di musica. Quando aveva sedici anni era già famoso tra i frequentatori dei locali del Greenwich Village di New York, nei quali si esibiva cantando e suonando la chitarra. Incise *Light my fire* dopo averne sentito la versione del complesso dei Doors. « Era un buon pezzo », dice José, « ed io pensai che sarebbe stato adatto alle mie possibilità. Ora ho in mente di registrare la mia versione di un altro successo, *Hey Jude* dei Beatles ».
Feliciano è cieco dalla nascita e ciò, come è avvenuto per numerosi altri cantanti e musicisti (basta l'esempio di Ray Charles o di Stevie Wonder), lo ha portato ad affinare il suo talento musicale fino all'estremo. E' un chitarrista abilissimo, che può passare dal jazz al rock, dal pop al flamenco con la massima disinvoltura. In questi giorni José è al centro di una polemica a proposito di una sua mancata tournée in Inghilterra. Come tutti i ciechi, anche Feliciano ha il suo cane-guida, un lupo di nome Trudy. L'anno scorso, quando andò a Londra per la prima volta, le leggi inglesi lo costrinsero a lasciare il cane alla frontiera, in quarantena, e a vivere così per alcuni giorni senza la sua compagnia. Nei giorni passati il cantante avrebbe dovuto esibirsi di nuovo in Inghilterra, dove ora il suo disco va fortissimo, ma ha deciso di rinunciare proprio perché sarebbe stato costretto a privarsi ancora del cane. Nei prossimi mesi è previsto anche un viaggio in Italia del cantante, che probabilmente seguirà di pochi giorni la tournée inglese, se, come pare, si otterrà dalle autorità britanniche un permesso speciale per il cane. Da noi, senza dubbio, Feliciano non incontrerà simili difficoltà.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dave Dee, Dozy, Beaky, Mick & Tich, uno dei complessi inglesi dal nome più lungo, hanno festeggiato nei giorni scorsi il loro settimo anno di attività insieme. Con i Beatles e gli Hollies, i cinque inglesi sono tra i complessi che hanno resistito più a lungo al logorio del tempo. Il loro ultimo disco, *Wreck of the Antoinette*, appena uscito, è al quattordicesimo posto nelle classifiche inglesi.

● E' ormai prossima l'uscita del nuovo long-playing dei Beatles, un album contenente due dischi a 33 giri con 27 nuove canzoni. Tra i titoli, abbastanza inconsueti, i più curiosi sono *Everybody got something to hide except me and my monkey* (Ognuno ha qualcosa da nascondere tranne me e la mia scimmia), *Honey pie* (Torta di miele), *Back in the USSR* (Ritorno in Russia), *Glass onion* (Cipolla di vetro), *While my guitar gently weeps* (Mentre la mia chitarra si lamenta gentilmente), *Happiness is a warm gun* (La felicità è una pistola calda), *Piggies* (Porcellini).

● *Marianne*, la canzone con la quale Sergio Endrigo ha partecipato all'ultimo Festival Europeo della Canzone, sta riscuotendo grande successo in Inghilterra nella versione di Cliff Richard.

● Françoise Hardy ha cambiato, per quanto riguarda l'Italia, Casa discografica. Stanno per uscire i suoi primi dischi registrati per la nuova etichetta. Si tratta di *La bilancia dell'amore* e *Io conosco la vita*.

● Mick Jagger ha inciso un long-playing senza gli altri Rolling Stones. Non si tratta, però, di un disco in cui canta, ma di un 33 giri che raccoglie una serie di brani dei Pink Floyd, degli Small Faces e di Chris Farlowe che fanno parte della colonna sonora del film *Let's make love*. Jagger limita il suo intervento ad una serie di interviste con gli attori Michael Caine, Lee Marvin e Julie Christie.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
2) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
3) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
4) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
5) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
6) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
7) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)
8) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8-11-'68)

Negli Stati Uniti

1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
2) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
3) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
4) *Little green apples* - O.C. Smith (Columbia)
5) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)
6) *White room* - Cream (Atco)
7) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
8) *Elenore* - Turtles (White Whale)
9) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
10) *Midnight confessions* - Grassroots (Dunhill)

In Inghilterra

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)
3) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
4) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
5) *My little lady* - Tremeloes (CBS)
6) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
7) *Only the woman* - Marbles (Polydor)
8) *Les bicyclettes de Belsize* - Engelbert Humperdinck (Decca)
9) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
10) *Jezamine* - Casuals (Decca)

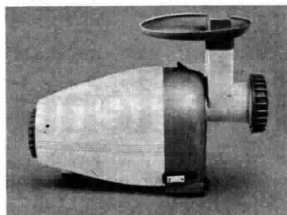
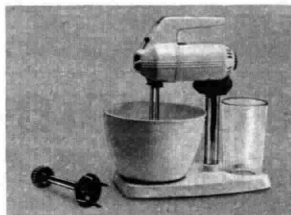
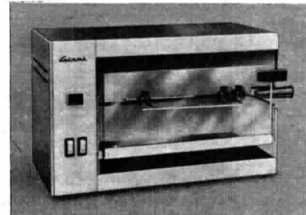
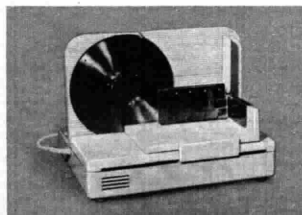
In Francia

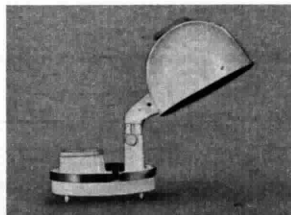
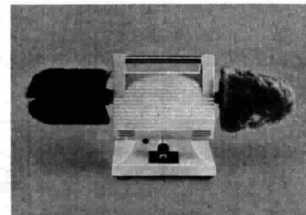
1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
4) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
5) *Monia* - Roland W. (Festival)
6) *On the road again* - Canned Heat (Liberty)
7) *Baby come back* - Equals (Philips)
8) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)
9) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
10) *Siffler sur la colline* - Joe Dassin (CBS)

GR/168

Girmi Gastronomo
con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitatina si trasforma in frullatore, macinacaffè, tritacarne, grattugia, sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

HO COMPRATO UN ALTRO GIRMI PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI

Girmi Espresso caffettiera elettrica con Stakbloc

Girmi tritacarne Mec

Girmix

Girmi girarrosto Mec

Girmi affettatrice

Girmi spremiagrumi

Girmi casco America

Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 17 al 23 novembre
ROMA TORINO MILANO

dal 24 al 30 novembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 1° al 7 dicembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'8 al 14 dicembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANNES BRAHMS**
Ouverture tragica op. 81

8,10 (17,10) **GIULIO CACCINI**
Sette Madrigali dalle **« Nuove musiche »** (Revis. di R. Monterosso)

8,35 (17,35) **RITRATTO DI AUTORE:** BEDRICH SMETANA
La sposa venduta: Ouverture — **Sei Pezzi caratteristici op. 1** — **Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita »** per archi — **Due Poemi sinfonici** dal ciclo **« La mia patria »**

10,10 (19,10) **ANTON WEBERN**
Concerto op. 24 per nove strumenti

10,20 (19,20) **SAMUEL SCHEIDT**
Variazioni su « Ach du feiner Reiner »

GIOACCHINO ROSSINI
Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Mogens Wöldike; ten. Anton Dermota; vl. Joseph Szigeti; Coro della Radio di Amburgo; pf. Henryk Sztompka; sopr. Renata Tebaldi; dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) **JOHN IRELAND**
Satyricon, ouverture (da Petronio) — **Rhapsody**

SAMUEL BARBER: Sinfonia n. 2 op. 19

13,15 (22,15) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium — **Quartetto n. 8 in sol magg. op. 106** per archi

14,15-15 (23,15-24) **CORRIERE DEL DISCO**
R. V. Williams: **Sinfonia n. 6 in mi min.** (Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult) (Disco **Ace of Clubs**)

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> L. Boccherini: **Concerto in re magg.** per violoncello e orchestra (orchestraz. Brusselmann); L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36;** R. Wagner: **Il Vascello fantasma:** Ouverture

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Arndt: **Nola;** Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi;** Porter: **Easy to love;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Gaber: **Pieni di sonno;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Lecuona: **Danza lucumi;** Gigli-Modugno: **'O Vesuvio;** Leveen-Grever: **Ti-pi-tin;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Anonimo: **La bamba;** Noble: **The very thought of you;** Monti Arduini: **Solo tu;** Strauss: **An der schönen blauen Donau;** Villoldo: **El choclo;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Antonio-Ferreira: **Recado;** Brel: **La valse à mille temps;** Kern: **Yesterdays;** Chiosso-Luttazzi: **Legata ad uno scoglio;** Giacobetti-Savona: **I ricordi della sera;** Mares-Rappolo-Melrose-Morton: **Wolverine blues;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Maggi: **Io son venuto qui per rivederti;** Wayne-Hoffman-Sigler: **Little man;** Yount-Stevenson-Miller: **Release me;** Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Portela-Galhardo: **Lisbôa antigua;** Stern: **Java;** Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise;** Mogol-Donida: **Al di là;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Sunshine-Morales: **Un viejo balcon;** Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Van Heusen: **Polka dots and moonbeams;** Moustaki-Monnot: **Milord;** Anka: **The longest day;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Mancini: **Timpanola;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Seress: **Einer schönen Frau mach ich den hof;** Hammerstein-Woodhouse-Kern: **Ol' man river;** Pearly: **A midi, place Clichy;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Nisa-Cini: **Pane, amore e fantasia;** Anonimo: **Knoxville girl;** Barroso: **Faceira;** De Conceicao-Mesquita: **Tentaçao do inconveniente;** Porter: **In the still of the night;** Mogol-Plante-Aznavour: **La bohème;** Fillmore: **Lassus trombone;** Nisa-Califano-Bindi: **La musica è finita;** Santos: **Cooking cooking;** Anonimo: **I gave my love a cherry;** Rogers-Osborne: **Pompton turnpike;** Anderson-Grouya: **Flamingo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Charles: **I've got a woman;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Adderley: **Work song;** De Paul: **You don't know what love is;** Mogol-Donida: **Serenella;** De Moraes-Lyra: **Voce e eu;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Bryant: **Little Susie;** Mason-Reed: **Delilah;** Webb-Goodman-Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui, lo vuole lei;** Gimbel-Valle: **Summer samba;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Hammerstein-Rodgers: **The surrey with a fringe on top;** Sherr-Roig: **Quiereme mucho;** Turk-Handman: **I'm gonna charleston bock to charleston;** Zanin-Califano-Martino: **E la chiamano estate;** Rose: **Holiday for strings;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Riddle: **Nelson's Riddler;** Buggy-Shuman-Aufray: **Celine;** Cropper-Floyd: **Knock on wood;** Rogers-Moore-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar;** Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu, cuore mio;** Mingus: **Better get it in your soul;** Alban: **Blues company**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ BERWALD**
Sinfonia in sol min. « Sérieuse »

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **ALAN RAWSTHORNE**
Concerto per pianoforte e orchestra

9,20 (18,20) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO FRECCIA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO DORA CARRAL E DEL TENORE GIUSEPPE BARATTI

10,10 (19,10) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
C. Chavez: **Sinfonia India;** Y. Costantinidis: **Suite su temi popolari** per violino e pianoforte; D. Milhaud: **Saudades do Brazil,** suite di danze

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
Franz Liszt: **Dieci Studi trascendentali** - pf. G. Cziffra; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) **WILHELM FRIEDRICH ERNST BACH**
Partita in si bem. magg. per otto strumenti a fiato

PIETRO LOCATELLI
Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo

LEOS JANACEK
Quartetto n. 2 « Pagine intime » per archi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Joan Sutherland; v.la Karl Stumpf; ten. Set Svanholm; clav. Ralph Kirkpatrick; msopr. Pia Tassinari; dir. Louis Frémaux

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> P. I. Ciaikowsky: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36;** R. Strauss: **Concerto** per oboe e piccola orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Phillips: **San Francisco;** Beretta-Gérard: **Morire o vivere;** Testa-Aznavour: **Isabelle;** Mercer: **Dream;** Fisher: **Chicago;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Monti Arduini: **Maria, Maria;** Mulligan: **Walkin' shoes;** Esposito-Raspanti: **Noi due sulla sabbia;** Bardotti-Pintucci: **Fatalità;** Anonimo: **Pajaro campana;** Gentile-Trent-Hatch: **Colour my world;** Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo;** Strauss: **Accelerazioni;** Casucci: **Gigolò;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Amurri-Canfora: **La vita;** Ruiz: **Amor, amor, amor;** Chiosso-Barbosa: **Che tempo fa Gigi?;** Pinchi-Aguilè: **Miguel y Isabel;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** Tiochet-Pestalozza: **Ciribiribin;** Pallavicini-Mogol-Locatelli: **Prima c'eri tu;** Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado;** Jarusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci;** Herman: **Hello, Dolly!;** Porter: **Just one of those things**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Noble: **Cherokee;** Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles;** Blackburn-Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Testa-Renis: **Quando quando quando;** Walker: **Dusty skies;** Hancock: **Watermelon man;** Almeida: **A corda e a cacamba;** Hart-Rodgers: **Fantasia di motivi da: She's my baby - Heads up!;** Plante-Aznavour: **Les comédiens;** Von Blon: **Heil Europa;** Mottier-Mareuil: **Ya plus d'Jules;** Barroso: **Rio de Janeiro;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Kailimai: **On the beach at Waikiki;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Giraud: **Dors mon amour;** Pon-Salvador: **Le travail c'est la santé;** Kusik-Snyder-Piccioni: **Tutta di musica;** Makeba-Ragavoy: **Pata pata;** Simmons: **Marta;** Ben: **Mas que nada;** Mills-Bigard-Ellington: **Mood indigo;** Trenet: **L'âme des poètes;** Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Abreu: **Tico tico;** Anonimo: **Molly Malone;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Evans: **Lady of Spain;** Egues: **El bodeguero**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **Fancy meeting you;** Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Landman-Wolf: **Spring can really hang up the most;** Gershwin: **I got rhythm;** Santamaria: **Vengan pollos;** Young-Lewis-Akst: **Dinah;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Rodgers: **Have you met miss Jones?;** Harbert: **This is my love;** Arndt: **Nola;** Chiosso-Rossi: **La guardia del corpo di Joe;** Webster-Mandel: **Love theme from « The Sandpiper »;** Rainger: **If I should lose you;** Weston-Cahn-Stordhal: **Day by day;** Corea-Burns: **A la Bobo;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Il giocattolo;** Hart-Rodgers: **Lover;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Bregman: **Wild party;** Schifrin: **The cat;** Newell-Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo;** Puente: **Loco bossa nova;** Sebastian: **Daydream;** Mercer: **Something's gotta give;** Castion: **That's where it;** Ferrara: **Anche così;** Previn: **Bread and wine**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **ATTILIO ARIOSTI**
Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sei Sonate da chiesa

9,05 (18,05) **CLAUDE DEBUSSY**
La Damoiselle élue, poema sinfonico da D. G. Rossetti (trad. in francese da G. Sarrazin) per voci femminili e orchestra

TIMOTHY SPELMAN
Pervigilium Veneris, per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) **DOMENICO DRAGONETTI**
Concerto in la magg. per contrabbasso e orchestra (Revis. di E. Nanhy)

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** IL CLARINETTO

11 (20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ARTUR RODZINSKI**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL TENORE WERNER KRENN,** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

13,10 (22,10) **MAURICE RAVEL**
Sonata per violino e violoncello

13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quartetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato

13,55 (22,55) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** GIAN FRANCESCO MALIPIERO

14,30-15 (23,30-24) **JEAN-MARIE LECLAIR**
Sonata in re magg. op. 9 per violino e continuo — **Sonata a tre in re min. op. 4 n. 3** per due violini e continuo

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Il sax di John Coltrane
> — I cantanti Anita O'Day, Jackie Kral, Luis Alberto del Paranà
> — Musica varia con l'orchestra Monte Carlo Light diretta da Hans Carste e Erwin Halletz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Riddle: **Route sixtysix;** Dell'Orso-Rossi-Tamborrelli: **Nella mia stanza;** Del Monaco-Polito: **Magia;** Bardotti-Endrigo: **Sono innamorata ma non tanto;** Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Scarfo-Vian: **'O ritratto 'e Nanninella;** Herman: **Hello, Dolly!;** Bardotti-Cini-Marrocchi: **Gli occhi dell'amore;** Adamo: **La tua storia è una favola;** Sherman: **Chim chim cheree;** De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** Parazzini-Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore;** Testa-Renis: **Frin frin frin;** Wills: **San Antone Rose;** Lennon: **Yesterday;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Alfieri: **Perché lasciasti Napoli;** Trovajoli: **Maddalena;** Jarusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci;** Davis-Cigliano-Lo Bianco-Burke: **Quanto mi manchi stasera;** Strauss: **Vita d'artista;** Rixner: **Blauer Himmel;** Testa-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Mogol-Mc Williams: **Fiori nel vento;** Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Louiguy: **Cerisier rose et pommier blanc;** Selmoco-Pantros: **Piccola Katy;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Carr: **South of the border;** Coulter-Martin: **La danza delle note;** Enriquez: **Se non avessi più te**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Warren: **That happy feeling;** Oliviero: **All;** Benato-Pagani: **Cin cin con gli occhiali;** Gasté: **C'qu'on est bien;** Ferrero: **Un concerto per te;** Yepes: **Giochi proibiti;** Luttazzi: **El can de Trieste;** Henderson: **Alabamy bound;** Falvo-Fusco: **Dicitencello vuje;** Drejac: **Les filles de Copenhagen;** Trovajoli: **La telefonata;** Travis: **Sixteen tons;** Wayne: **Vanessa;** Bourgeois-Rivière: **L'horoscope;** Marchetti-Attanasio: **Fermati dove sei;** Hatch: **Call me;** Benatszky: **Ich muss wieder, einmal in Grinzing sein;** Gould: **Latin american symphonette;** Anonimo: **Cielito lindo;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Bock: **If I were a rich man;** Anelli-Pagani: **Siesta;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Macias: **Les pins du bord de l'eau;** Washington-Carmichael: **The nearness of you;** Michaels: **Latin lady;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Lewis: **Blueberry hill;** Anderson: **Fiddle faddle;** Reid-Brooker: **L'ora dell'amore;** Calvi: **Montecarlo;** Rossi: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Holman: **Bacchanalia;** De Concini-Ghiglia: **La risposta;** Dolphy: **The baron;** Nisa-Panzeri: **Non ho l'età;** Beretta-Del Prete-Celentano: **La coppia più bella del mondo;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Migliacci-Bongusto: **Il fischio;** Youmans: **I want to be happy;** Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore;** Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman;** Arlen: **Blues in the night;** Adderley: **Sermonette;** Hatch: **Downtown;** Grenet: **Mama Inez;** Cichellero: **Perché perché;** Hupfeld: **As time goes by;** Mandel-Lennon: **The shadow of your smile — Girl — Michelle;** Monty-Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu;** King: **Song of the Islands;** Nisa-Salerno-Lojacono: **Non calpestate i fiori;** Misraki: **Maria de Bahia;** Wisner-Di Marcantonio-Borisoff: **Sei lontana;** Adderley: **Work song;** Ferré: **Paris canaille;** Gualdi: **Passeggiando per Brooklyn;** Becky-Mariano: **Canzone;** Brubeck: **Blue rondo à la turk**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,25 (17,25) **ALBERT ROUSSEL**
Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello

DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Trio in mi min. op. 67 per pianoforte, violino e violoncello

9,05 (18,05) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 9 in re min.

10,10 (19,10) **HENRI DUTILLEUX**
Sonatina per flauto e pianoforte

10,20 (19,20) **CLAUDE DEBUSSY**
La Boîte à joujoux, balletto (Orchestraz. di A. Caplet)

HEINZ TIESSEN
Tre Tempi da « Salammbò », balletto op. 34

11,10 (20,10) **RECITAL DEL VIOLINISTA ANDRÈ GERTLER** CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA DIANE ANDERSEN

12,30 (21,30) PAGINE DA **« SI J'ETAIS ROI »** opera comica in tre atti di A. Dennery e J. Bresil - Musica di Adolph Adam - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi - M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
P. I. Ciaikowski: **Trio in la min. op. 50** per violino, violoncello e pianoforte - Trio Suk (Disco **Supraphon**)

14,10 (23,10) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** IVAN VANDOR
Quartetto per archi — **Esercizi** per venticinque strumenti a fiato

14,40-15 (23,40-24) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in do magg. per ottavino, clavicembalo e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
G. Bassani: **Sonata settima op. V** per 2 violini, cello e cembalo; P. Hindemith: **Sonata** per fagotto e pianoforte; F. J. Haydn: **Quartetto n. 3** (dai « Sei Quartetti concertanti »); F. Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** per pianoforte e violoncello.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ortolani: **At Montecarlo;** Pieretti-Napolitano: **I miei pensieri;** Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto;** Popp-Cour: **L'amore è blu;** Fiore-Mazzocco: **'Mparame a vulè bene;** Peterson: **Bossa beguine;** Jannacci-Guarnieri-Lobo: **Bobo Merenda;** Calabrese-Lobo-Guarnieri: **Allegria;** Mancini: **Moon river;** Dominguez: **Perfidia;** Arcello-Petrucci: **Io ca te voglio bene;** Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa;** Ferrara: **Amore amor;** Bacharach: **Casino Royale;** Bardotti-Endrigo: **Perchè non dormi fratello;** Mason-Reed: **Kiss me good bye;** Tiomkin: **Deguello;** Donovan: **Sunshine superman;** Caty: **Mascarade;** Massara-Pallavicini: **Nel sole;** Pallesi-Malgoni: **Una chitarra dimenticata;** Panesis-Hilliard-Bacharach: **Bambolina;** Scotto: **Sous les ponts de Paris;** Ricciardi: **Luna caprese;** Salce-Piccioni-Pallavicini: **Ti ho sposato per allegria;** Nomen-Russell-James-Pepper: **Vaya con Dios;** Jobim: **Desafinado;** Plante-Mogol-Aznavour: **La bohème;** Marks: **All of me**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Goldsmith: **Von Ryan Express;** Rossi: **Stradivarius;** Pace-Panzeri: **Giuseppe in Pennsylvania;** Delanoë-Bécaud: **Merci beaucoup;** Neptune: **Whistling sailor;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Waldteufel: **I pattinatori;** Russel-Sigman: **Ballerina;** Mogol-Baselli-Canfora: **Finalmente libera;** Porter: **Begin the beguine;** Pantros-Tical: **Papà e mammà;** E. A. Mario: **Santa Lucia luntana;** Lai: **Encore un jour de notre amour;** Dinicu: **Hora staccato;** Lincke: **Frau Luna;** Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Velona-Ramin: **Con lui... con me;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Trenet: **L'âme des poètes;** Portela-Galhardo: **Lisbôa antigua;** Simpson: **Rippa-tutti;** Anonimo: **Swing low sweet chariot;** Sousa: **Semper fidelis;** Concina: **Sciummo;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Anonimo: **Se va el caiman;** Ingrosso-Lind: **Una farfalla;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Ceragioli: **Pan-to-ca;** Chiosso-Gaber: **Torpedo blu;** De Hollanda: **La banda**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Frazier: **Mohair Sam;** Backy-Mariano: **Poesia;** Anonimo: **Cooper kettle;** Gershwin: **I got rhythm;** Lauzi: **Ritornerai;** Shuman-Da Vinci-Pomus-Mogol: **Lascia l'ultimo ballo per me;** Del Paul: **You don't know what love is;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Antoine: **Le divagazioni di Antoine;** Robinson: **Ain't that peculiar;** Ellington: **Mood indigo;** Wechter: **Spanish flea;** Jagger-Richard: **Ruby tuesday;** Hubbard: **U.S. Male;** Lennon: **Michelle;** Gérard-Polnareff: **Love me, please, love me;** Trent-Alter: **My kind of love;** Goodwin: **All strung up;** Mogol-Colonnello: **Quel momento;** Vatro: **El negro zumbon;** Anonimo: **Red river valley;** Trovaioli: **Piaceva alle donne;** Ferrara: **Senza di te;** Barouh-Le Senechal-Miller: **Des rondes dans l'eau;** Hefti: **I'm shouting again;** Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore;** Desmond: **Take five**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 4 in mi min. op. 70
MARCEL MIHALOVICI
Ricercari op. 46, variazioni libere per pianoforte

8,45 (17,45) **GIOACCHINO ROSSINI**
Tre Duetti dalle « Soirées Musicales »

9 (18) **HECTOR BERLIOZ**
Symphonie funèbre et Triomphale op. 15 per coro e orchestra
CLAUDE DEBUSSY
Trois Images per orchestra

10,10 (19,10) **ZOLTAN KODALY**
Adagio per viola e pianoforte

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in do min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello
ANTON RUBINSTEIN
Quintetto in fa magg. op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato

11,20 (20,20) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA ROBERTO MICHELUCCI
J. S. Bach: **Concerto in mi magg.** per vl. e orch.; R. Schumann: **Concerto in re min.** per vl. e orch. (a cura di G. Schünemann); B. Bartok: **Due Rapsodie** per vl. e orch.

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** MEZZOSOPRANO TERESA BERGANZA

13,15 (22,15) **IGOR STRAWINSKY**
Settimino per archi e fiati

13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata notturna in re magg. K. 239 per doppia orchestra

13,40-15 (22,40-24) **VITEZSLAV NOVAK**
La Tempesta, cantata op. 32 su testo di S. Cech, per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il quartetto di Dave Brubeck
— Il cantante Frank Sinatra ed il trio vocale The Kingston
— Parata d'orchestre con Edmundo Ros, Kurt Edelhagen e The Cambridge Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman;** Panzeri-Devilli-Rastelli-Churchill: **Some day my prince will come;** Mogol-Battisti: **Balla Linda;** Marinuzzi: **Domicilla;** Lobo-Calabrese-Guarnieri: **Allegria;** Forlani-Gagliardi-Amendola: **Sott'e stelle;** Guarnieri: **Bentornato a casa;** Mogol-Donida: **La tua città;** Gianipa-Chiesa: **Cuore napoletano;** Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni;** Savona-Chiosso-Giacobetti-Ferrio: **La terapia del whisky;** Polnareff: **Ta ta ta ta;** Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Bacharach: **Don't go breaking my heart;** Beretta-Del Prete-Cerutti: **Più forte che puoi;** Monica: **Polka atomica;** Bertero-Buonassisi-Marini-Vallerone: **C'era un muro alto;** Romano-Minerbi: **Ciao Italia;** Pallini-Pallesi-Malgoni: **Per noi innamorati;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno;** Gentile-Cataldi-Pintucci-Barimar: **Non è un addio;** Rastelli-Casiroli: **Serenata ad un angelo;** Bindi: **Riviera;** Festa-Iglio-Mastronimico: **'O trapianto;** Pallavicini-Gallo: **Cara;** Gaber: **Trani a gogò;** Kern: **Lovely to look at;** Calabrese-Tezé-Distel: **Le crocodile;** Mantovani-Germani-Meccia: **Una sola via;** Chacksfield: **Cuban boy;** Valente-Bovio-Tagliaferri: **Passione;** Sanjust: **Rimpiangerai rimpiangerai;** Chaplin: **This is my song**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Duke: **April in Paris;** Martino: **Lele yaya;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere;** Forrest: **Night train;** Gordon-Bonner: **Happy together;** Califano-Reverberi-Pes-Bardotti: **Il mio posto qual è;** Motto-Caymmy-Bergman: **Like a lover;** Mescoli: **You are my love;** Gershwin: **S'wonderful;** Francesio-Beretta-Intra: **Non accetterò;** Azevedo: **Amorada;** Wonder-Broadnax-Paul: **Hold me;** Bestgen: **Engadiner meitschy;** De Angelis-Perrone: **J'Abbruzzu;** Guerrero-Flores: **India;** Provost: **Intermezzo;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Popp: **Les papillons;** Ferré: **Paris canaille;** Rodrigo: **Aranjuez mon amour;** Léhar: Valzer, da **« La vedova allegra »;** Weisman-Wayne: **Slowly but surely;** Anderson: **Fiddle faddle;** Gaber: **Porta Romana;** Gascon: **The brave matador;** Zolokosta-Plessas: **To parathin;** Maietti: **Amico tango;** Caymmi: **Rosa Morena;** Usuelli: **Meravigliose labbra;** Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati;** Foster: **Ring de banjo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Anonimo: **Freight train;** Miller: **Moonlight serenade;** Cardozo: **Ay sundunga;** Adamson-Mc Corey-Warren: **An affair to remember;** Pace-Busch-Reym: **Sorry;** Green: **I cover the waterfront;** Paoli: **Prima di vederti;** Byrd: **Travelin' on;** Merce-Warren: **Jeepers creepers;** Umiliani: **Mister fantasia;** Herotides-Lopes-Mascarenha: **Samba de madrugada;** Amade-Bécaud: **Je partirai;** Williams: **I've found a new baby;** Terzi-Rossi: **Quando vedrò;** Gershwin: **Somebody loves me;** Lopez: **Chancullo;** Rose-Mc Donald-Meyer: **Clap hands, here comes Charlie;** Ortolani-Oliviero: **More;** Cerri: **Tonsambaris;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Arditi: **Il bacio;** Robin-Rainger: **Thanks for the memories;** Boscoli-Lyra: **Saudade fez um samba;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Rotondo: **Noi e loro;** Young: **Sky symphony;** Baxter: **Ostrich hunt**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **NICCOLO' PAGANINI**
Sonata concertata in la magg. per chitarra e violino
CHRISTOPH SCHEIDLER
Sonata in re magg. per chitarra e violino

8,20 (17,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cantata n. 207 su testo di Picander, per soli, coro e orchestra

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Georg Szell; sopr. Ethel Sussman; vl. Riccardo Brengola; ten. Hugues Cuenod; dir. Fritz Lehmann

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sonata in do magg. per violino e pianoforte

10,20 (19,20) **DARIUS MILHAUD**
Un Francese a New York
OLIVIER MESSIAEN
Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra

11 (20) **RECITAL DEL QUARTETTO ENDRES**

11,45 (20,45) **MUSICHE DI MUZIO CLEMENTI**

12,45-15 (21,45-24) **IL VASCELLO FANTASMA**
opera romantica in tre atti - Poema e musica di Richard Wagner - Orch. Sinf. e Coro RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J.-M. Leclair: **Concerto in do magg. op. 7 n. 3** per flauto, archi e cembalo; W. A. Mozart: **Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento, K. 125** per soli, coro e orchestra; C. M. von Weber: **Oberon:** Ouverture

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Glanzberg: **C'est d'la musique;** Endrigo: **Vorrei avere tante cose;** Capuano-Guardabassi-Meccia: **Mulino a vento;** Bécaud: **Et maintenant;** Anderson: **Forgotten dreams;** Brezza: **Dove vai;** Stephens: **Winchester Cathedral;** Cherubini-Fragna: **Signora fortuna;** Mogol-Donida: **Il profumo dell'erba;** Tony-Chiosso-Gianco: **Ogni mattina;** Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Le cabotin;** Porter: **C'est magnifique;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** Marf-Mascheroni: **Bombolo;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **La scogliera;** Maniscalco-Rossi: **Son già le tre;** Martino: **E la chiamano estate;** Pisano-Barile: **Egregio milionario;** Pace-Russell: **Honey;** Bindi: **La musica è finita;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Nisa-Lojacono: **Vedo il sole a mezzanotte;** Cenci: **Serenata;** Russo-Bonfanti: **Rosamari';** Schiorre-Marchetti-Rosa: **Cosa c'è di male se...;** Paccotto: **Saltimbanchi;** Venturi-Giraud-Lai: **Parce que l'amour est là;** Olivieri: **Tornerai;** Page: **The « in » crowd;** Di Lazzaro: **La piccinina**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mar Keys: **Last night;** Wayne-Weisman-Karger: **We call on him;** Mouloudji-Arimi: **Le mal de Paris;** Grotta-Bruni: **Non dirme addio;** Capò: **Piel Canela;** Schiorre-Marchetti-Rosa: **Helene;** Warren: **I only have eyes for you;** Caldwell: **Cycles;** Carrillho: **Sambando em Bagdad;** Williams: **The dream of Olwen;** Amurri-Trovajoli: **Il profeta;** Blanco: **Plegaria;** Colton-Fame: **No thanks;** Vidalin-Jarre: **Adieu à la nuit;** Bestgen: **Grusse vom Bündnerland;** Tiomkin: **Friendly persuasion;** Barbosa: **Cara de payaso;** Morrione-Marletta: **Verrò;** Landy-Eric: **Rocky-mountains rag;** Bovio-Falvo: **Guapparia;** Goldman: **On the mall;** Abularach: **Corazon;** Morricone-De Chiara: **Scirocco;** Garland: **In the mood;** Arolas: **Derecho viejo;** Garrincha: **Pe' redondo;** D'Anzi: **Lassa pur che el mund el disa — Madonina;** Anonimo: **Swing low sweet chariot;** Riddle: **Freddie's new slacks;** Waldteufel: **España;** Léhar: **Gold und Silber**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: **Battle royal;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Amade-Bécaud: **La cinquième saison;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Anonimo: **Come to the mardi gras;** Graziani: **Blue separation;** Berlin: **Blue skies;** Leveen-Grever: **Ti-pi-tin;** Paoli: **Che cosa c'è;** Kahn-Donaldson: **Yes, sir, that's my baby;** Amurri-Ferrio: **Un bacio;** Gershwin: **An American in Paris;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Green: **Out of nowhere;** Phersu-Pagano: **Se mi baci;** Paz-Contursi: **A mi no me hablen de tango;** Loewe: **On the street where you live;** Nelson: **Hoe down;** Modugno: **Mi sei entrata nell'anima;** Pinkard: **Sweet Georgia Brown;** Cahn-Styne: **It's been a long long time;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais;** Goldani: **Brazil in bossa;** Velona-Ramin: **Music to watch girls by;** Dombroga: **Impulse;** Hewitt-Santamaria: **Vamos a gozar;** Porter: **Easy to love;** Cahn-Malneck-Livingston: **I'm thru with love;** Provost: **Intermezzo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **HEINRICH ISAAC**
« Quis dabit », mottetto a quattro voci (per la morte di Lorenzo il Magnifico)
ANTONIO CALDARA: Stabat Mater

8,25 (17,25) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in re magg. K. 284

EDVARD GRIEG
Sonata in sol min. op. 13 per violino e pianoforte

9,10 (18,10) **FRANZ LISZT**
Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico

9,45 (18,45) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Quartetto in sol magg. da « Tafelmusik », per flauto, violino, oboe e continuo — **Concerto in re magg.** per tromba, archi e continuo

10,10 (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
Valzer danzato op. 53

10,20 (19,20) **ANTONIO CALEGARI**
Tre Sonate per clavicembalo con violino obbligato (Revis. di R. Castagnone)

10,40 (19,40) **JEAN RIVIER**
Sinfonia in do magg. per orchestra d'archi

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Münchinger; sopr. Elisabeth Verloy; Festival Wind Quintett; clav. Paul Wolf; br. Riccardo Stracciari; dir. Leopold Stokowsky

12,30 (21,30) **ROBERT SCHUMANN**
Carnaval op. 9

12,55 (21,55) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

13,30 (22,30) **LE ROSSIGNOL**
opera in tre atti di S. Mitousoff - Musica di Igor Strawinsky - Orch. e Coro dell'Opera Society di Washington, dir. l'Autore

14,15-15 (23,15-24) **ANTONIO SOLER**
Quintetto in sol min. per organo e quartetto d'archi

CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Duetto in sol magg. per violini — **Marcia** per trombe e timpani

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica folkloristica
— Alcune interpretazioni del trio vocale Lambert-Hendricks-Bavan
— Un programma della grande orchestra diretta da Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Germi-Rustichelli: **Se è vero amore;** Marini: **L'appuntamento;** Mogol-Pallavicini-Webb: **Mc Arthur Park;** Modugno: **'O ccafe';** Parazzini-Crewe-Gaudio: **I can't take my eyes of you;** Edwards: **See you in September;** Argenio-Conti-Cassano: **Un riflesso sull'acqua;** Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Caroline;** Borella-Mascheroni: **Tre;** Ciambricco-Casacci-Cortese-Donida: **Quando la notte;** Rossi-Vianello: **Il peperone;** Barucci-Palumbo-Esposito: **Comm'a 'no sciummo;** Pace-Panzeri-Pilat: **L'orologio;** Beretta-Casadei: **Tre volte baciami;** Gaber: **Brava brava;** Niessen: **Banjo boy;** Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore;** Calabrese-De Ponti: **E' quasi l'alba;** Calabrese-Tezé-Chibousst: **Y en a qui font ça;** Maresca-Pagano: **E poi perchè;** Grouya: **Flamingo;** Mogol-Daiano-Charron: **Mama;** Califano-Savio: **L'amica di Marlene;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Di Paola-Ingrosso-Colonnello-Soffici: **L'attesa è breve;** Backy-Mariano: **Samba;** Gibbs: **Runnin' wild;** D'Anzi-Bracchi: **Bambina innamorata;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Rose: **Roman holiday;** Nisa-Bindi: **M'hai dato un'anima;** Lai: **Vivre pour vivre**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gilbert: **Oh, Katerina;** Raksin: **Laura;** Lombardi-Pagani: **Riccioli a cavatappo;** Villoldo: **El choclo;** Léhar: **Ballsirenen;** Ebb: **Cabaret;** Bovio-Nardella: **Chiove;** Sigman: **Ballerina;** Dylan: **Too much of nothing;** Brel: **La valse à mille temps;** Lecuona: **Babalù;** Brooker: **A whiter shade of pale;** Bardotti-Vianello: **Come un anno fa;** Russell: **Honey;** Levy-Stanley: **That naughty waltz;** Youmans: **Carioca;** Armstrong: **Dippermouth blues;** Anonimo: **Go down Moses;** Nichols: **Love so fine;** Aznavour: **Yerushalaim;** Greenaway: **Better taste of love;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Modugno: **Pasqualino maragià;** Rosas: **Sobre las olas;** Malando: **Olé guapa;** Seeger-Angulo: **Guantanamera;** Pace-Panzeri-Pilat: **Piccola città;** Livingston: **Bonanza;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Ferré: **Paris canaille;** Misraki: **Maria de Bahia**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Wilkins: **Basie talks;** Charles: **What'd I say;** Brown: **That old feeling;** Gorrel-Carmichael: **Georgia on my mind;** Latessa-Bonicatti-Dozier-Holland: **I can't help myself;** Donato: **Sambaroco;** Pes-Califano-Reverberi-Bardotti: **Il mio posto qual è;** Nelson: **Freedom dance;** Sondheim-Rodgers: **Take the moment;** Elman: **And the angels sing;** Jamblan-Herpin: **En écoutant mon coeur chanter;** Cahn-Brodsky: **Be my love;** Paoli: **Senza fine;** Dozier-Holland: **Jimmy Mack;** Weil-Mann: **Blame it the bossa nova;** Williams: **Basin Street blues;** Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo;** Arlen: **Get happy;** Sigman-Bindi: **Il mio mondo;** Roullier: **Three for the blues;** Darin: **Rainin';** Lake: **Salud, amor y dinero;** Davis-Silver: **With these hands;** Ellington: **Happy anatomy**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

LENZI PUBBLICITÀ

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica, è indistruttibile...... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico
l'acciaio impiegato è della più alta qualità

ITAL BED

collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITALBED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 45 - n. 47 - dal 17 al 23 novembre 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Un dolce ricco di tante buone cose...
SAPORI SIENA
SAPORI SIENA
SAPORI SIENA
Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.
Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...
Questo è il Panforte Sapori
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.
PANFORTE
SAPORI
SIENA
MARGHERITA
MADE IN ITALY
panforte
SAPORI
CASA FONDATA NEL 1832
SIENA
CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

LE FATICHE DI NIXON

Il nuovo presidente sembra aver identificato con prontezza i grandi problemi che gli Stati Uniti dovranno affrontare nel prossimo futuro, dichiarandosi fautore d'una linea politica «di conciliazione»

di Arrigo Levi

Richard Nixon, il 37° presidente degli Stati Uniti d'America, ha detto, nel suo discorso d'accettazione della vittoria, che lo scopo principale della sua presidenza sarà di « unificare » il popolo americano, e ha indicato i campi nei quali si svilupperà questo suo sforzo di « unificazione ». Anzitutto, Nixon ha proposto una collaborazione fra i due partiti, repubblicano e democratico. Poi ha detto che vuole « colmare il divario » fra le generazioni; infine, ha annunciato l'intenzione di « gettare un ponte » sull'abisso che minaccia di separare le razze, bianchi e negri.

Richard Nixon è sempre stato un abile uomo politico; la sua evoluzione personale lo conduce dalla destra verso il centro, dall'estremismo reazionario degli anni Cinquanta al moderatismo degli anni Sessanta. La coerenza non è forse la caratteristica principale della sua storia politica; lo è però la prudenza e l'abilità con la quale ha sempre saputo cogliere lo spirito dei tempi, e adeguarsi ad esso. Bisogna ammettere che anche in questo caso, sia nel corso della campagna elettorale, che nel modo in cui si è comportato subito dopo la vittoria, Richard Nixon ha confermato le sue qualità migliori: ha saputo riconoscere cioè che l'America ha oggi bisogno soprattutto di unità, di uno spirito di conciliazione che le permetta di avviare a soluzione i violenti contrasti che si sono manifestati all'interno della nazione negli ultimi anni. Fin qui, Nixon si è messo sulla strada giusta: quello che rimane a vedersi, ed è questo il grande interrogativo della sua presidenza, è se egli avrà anche la capacità del vero statista (la capacità che aveva John Kennedy) di andare al di là del puro « riconoscimento dei problemi », impostando nuovi programmi d'azione capaci di avviarli a soluzione.

I primi passi di Nixon — la sua « politica di conciliazione », per intenderci — riflettono anzitutto una situazione di fatto: e cioè che la sua vittoria è stata di strettissima misura, che egli ha avuto circa la stessa percentuale di voto popolare del suo avversario democratico Humphrey (il 43 per cento per ognuno dei due), e che i democratici hanno conservato una forte maggioranza al Congresso, sia al Senato che alla Camera dei Rappresentanti. Un presidente repubblicano minoritario, che ha alla sua destra una « frangia folle » (il movimento razzista del governatore dell'Alabama Wallace) che ha ottenuto qualcosa di più del 13 per cento dei voti, e che deve trattare con un Congresso democratico, è ovviamente obbligato a seguire una politica di conciliazione con l'altro maggiore partito: politica che, del resto, rientra nelle tradizioni politiche americane.

Grande coalizione

Basta ricordare che per quasi tutto il periodo kennediano e johnsoniano il segretario alla Difesa (Mc Namara) e il principale consigliere presidenziale di politica estera (Mc George Bundy) erano repubblicani. Ora si parla della possibile nomina di un democratico liberale (forse Goldberg) come segretario di Stato di Nixon, e la scelta di collaboratori democratici sarà probabilmente molto ampia. Più che mai in passato, insomma, ci si avvia ad un governo di « grande coalizione » repubblicano-democratica.

L'impostazione è probabilmente giusta, per un Paese come l'America, le cui contraddizioni interne sono esplose in misura così vistosa e violenta. Fin dall'inizio di questa campagna elettorale, un grande commentatore politico « liberale », il democratico James Reston, aveva detto che il miglior presidente sarebbe stato colui che meglio sapesse utilizzare tutte le forze vive del Paese per risolvere i problemi di una congiuntura storica particolarmente difficile. Nixon ha certo ascoltato il consiglio di Reston. Ma l'idea di Reston era che un tal presidente « conciliatore » avrebbe dovuto fare una politica creativa, portando avanti a ritmo ancor più celere quelle riforme di fondo della società americana che sono necessarie per rendere meno acuti, e per far gradualmente scomparire, i contrasti fra poveri e ricchi, fra negri e bianchi, fra giovani e adulti.

Nixon ha invece largamente impostato la sua campagna elettorale su un programma di « ristabilimento della legge e dell'ordine », come se bastasse rendere più rigida l'autorità dello Stato per placare i contrasti; la verità è invece che una politica « autoritaria » esaspererebbe questi contrasti, li renderebbe più esplosivi. Il problema di Nixon, se davvero vuole fare una politica di conciliazione, è di spostare gradualmente la sua linea verso un coraggioso riformismo; solo così potrà davvero « unificare il Paese »; e solo così potrà contare sull'appoggio e sulla collaborazione del partito democratico.

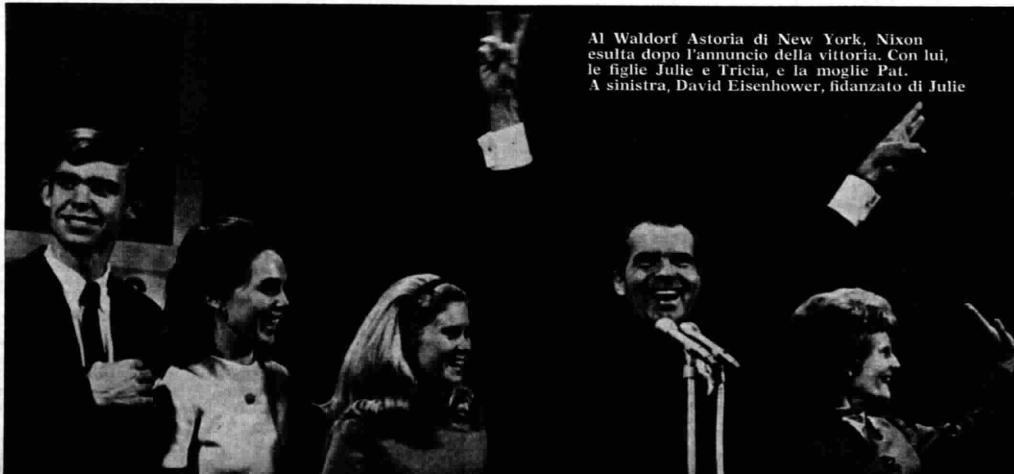
Ci sono vari indizi che fanno ritenere che Nixon sia conscio della necessità di effettuare questa svolta nella sua linea politica. Vi sono anche segni chiari del fatto che egli si rende conto che la premessa di questa politica di « conciliazione » e di risanamento dei problemi dell'America è di chiudere l'episodio-Vietnam con il negoziato, il più rapidamente possibile. Del resto, un Presidente minoritario quale è Nixon difficilmente potrebbe accentuare l'impegno militare dell'America nel Vietnam; troppe sono state le resistenze all'interno del Paese durante l'amministrazione Johnson; oggi sicuramente aumenterebbero ancora.

Compromesso

Ciò non significa che Nixon (e Johnson prima di lui) siano disposti a « gettare a mare » il Vietnam del Sud; significa che sono disposti ad un compromesso che conduca il Vietnam del Sud verso un regime misto, neutralista, nel quale anche il Vietcong abbia una certa parte di potere.

L'obiettivo della politica di Nixon sarà probabilmente lo stesso della politica di Johnson negli ultimi mesi, e cioè un compromesso — né vittoria né sconfitta — nel Vietnam del Sud, tale da non indebolire tutta la posizione politica americana nell'Asia sud orientale: accordo « fifty-fifty » a Saigon, e stabilità per l'intera regione. E' un programma che sembra oggi accettabile anche alla parte comunista, perché i comunisti sono tanto lontani dalla vittoria totale nel Vietnam del Sud, quanto lo sono gli americani-sud-vietnamiti.

Realizzare questo programma di politica vietnamita è il primo fondamentale problema che la presidenza Nixon dovrà affrontare (a meno che nei prossimi due mesi Johnson non sappia trovare da solo la soluzione). Se Nixon supererà questo primo ostacolo, tutti i suoi altri problemi, interni e internazionali, le riforme e la riunificazione della società americana, la collaborazione con l'Europa, la coesistenza con Mosca, si presenteranno come immensamente più facili.

Al Waldorf Astoria di New York, Nixon esulta dopo l'annuncio della vittoria. Con lui, le figlie Julie e Tricia, e la moglie Pat. A sinistra, David Eisenhower, fidanzato di Julie

Sceneggiato per la TV l'«affare Dreyfus» che appassio

Condannarono un innocen

Vincenzo De Toma è il protagonista della rievocazione televisiva, che fa parte della serie « I giorni della storia ». Impersona il capitano Dreyfus

Altri due interpreti dell'« Affare Dreyfus »: Renzo Giovampietro, che dà vita al personaggio di Clemenceau, e Augusto Mastrantoni. Nella foto sotto, una scena del processo, con Vittorio Sanipoli e Alessandro Sperlì

di Antonino Fugardi

L'affare Dreyfus, che settanta anni or sono turbò profondamente la Francia, nacque e si risolse nei cestini della carta straccia. Fu in uno di questi cestini che una inserviente dell'Ambasciata tedesca a Parigi trovò appallottolata la lettera di un ufficiale francese che prometteva la consegna di alcuni documenti segreti; e pure in un cestino della stessa Ambasciata due anni dopo la medesima inserviente scoprì la minuta di un telegramma che rivelava il vero autore di quella lettera. Intanto però era stato processato e condannato un innocente, che dovrà aspettare dodici anni per ottenere una riabilitazione completa. Era una calda mattina di agosto del 1894. Nel suo studio l'addetto militare tedesco colonnello Von Schwartzkoppen ricevette la visita di un ufficiale francese che, dopo essersi presentato e dopo aver detto che era spinto a quel gesto dai debiti e dalla necessità di curare la moglie gravemente malata, gli sottopose — sotto forma di lettera — una nota dei documenti che avrebbe potuto consegnargli. L'accordo venne rapidamente raggiunto. Il colonnello Von Schwartzkoppen strinse nel pugno il foglio di carta e lo gettò nel cestino.
Qui lo trovò la donna addetta alle pulizie, che era alle dipendenze del controspionaggio francese, e lo trasmise ai propri superiori. Lo Stato Maggiore, appena a conoscenza della cosa, si mise in allarme ed informò il ministro della Guerra. Questi pretese una immediata inchiesta, anche contro il parere di altri ministri che invece volevano lasciar perdere la questione dato che i documenti promessi erano di scarsa importanza. In effetti si trattava dello schema del freno idraulico di un cannone, del progetto per il nuovo manuale di tiro dell'artiglieria, delle modifiche alle formazioni di artiglieria, di una nota sui piani per il Madagascar e della posizione delle truppe di copertura, tutti argomenti abbastanza noti e a portata di qualsiasi ufficiale. Dei primi due si era parlato ampiamente in Parlamento e sulla stampa. Ma lo Stato Maggiore fu irremovibile. L'ipotesi che ci potesse essere un traditore in grado di agire indisturbato rischiava di compromettere il prestigio dell'esercito.

Il « bordereau »

Ed in un periodo in cui la Francia covava la rivincita della sconfitta subita a Sedan ventiquattro anni prima, il prestigio dell'esercito e specialmente dello Stato Maggiore rappresentava uno dei fondamenti della nazione.
Dato che nella nota — chiamata e divenuta celebre come il « bordereau » per antonomasia — le questioni che riguardavano l'artiglieria erano in primo piano, le indagini si rivolsero verso un ufficiale di quest'Arma. La grafia inoltre presentava alcune somiglianze con quella di un capitano, appunto di artiglieria, che era entrato nel Corpo dello Stato Maggiore un anno prima, il capitano Alfredo Dreyfus. Per di più il capitano Dreyfus era ebreo (l'unico ebreo dello Stato Maggiore) ed era alsaziano. E' vero che suo padre, dopo che l'Alsazia se l'era presa la Germania, aveva optato per la nazionalità francese e si era trasferito a Parigi, ma era anche vero — arguirono gli inquisitori — che a Mulhouse, dove Dreyfus era nato nel 1859, erano rimasti altri suoi parenti che gestivano una industria la quale manteneva rapporti con i tedeschi occupanti.
Le indagini durarono poco più di tre mesi. Si accertò che il capitano Dreyfus aveva ottimi precedenti e che non aveva motivo di tradire per denaro poiché era di famiglia benestante e sua moglie era molto ricca; che la grafia del « bordereau » poteva dirsi somigliante a quella di Dreyfus ma non era sicuro che fosse la stessa, e che non c'erano testimonianze precise. Dal canto suo Dreyfus si protestò sempre innocente e respinse con indignazione ogni sospetto sul suo patriottismo.
Tutto ciò non impedì che il Consiglio di Guerra condannasse (22 dicembre 1894) il capitano Alfredo Dreyfus alla degradazione e alla deportazione perpetua nell'Isola del Diavolo (Guayana). L'affare, per lo Stato Maggiore, era chiuso, e chiuso rapidamente e bene. Non se ne doveva più parlare.
Di questo parere non erano però né la moglie, né il fratello di Drey-

nò e sconvolse la Francia sul finire del secolo scorso

te per "l'onore" dell'esercito

L'inizio e la fine del mistero in un cestino per la carta straccia, all'Ambasciata tedesca di Parigi. Come i sospetti s'appuntarono su un capitano di Stato Maggiore d'origine alsaziana. Anche quando la verità venne a galla, si cercò di mettere a tacere lo scandalo. Il famoso «J'accuse» dello scrittore Emile Zola

fus. Essi si sforzarono di ottenere una revisione del processo nella convinzione che si era trattato di un errore giudiziario, per il quale — a loro avviso — lo stesso presidente della Repubblica Jean-Casimir Périer ed il governo Dupuy avevano ritenuto di dover dare le dimissioni ventidue giorni dopo la sentenza.

Il vero colpevole

Ma tutto ciò che i congiunti di Dreyfus poterono ottenere fu la esplosione di una violenta polemica fra i nazionalisti da una parte ed i radicali e le sinistre dall'altra con disgustosi rigurgiti di antisemitismo. Finché non intervenne un'altra volta il cestino della carta straccia. La solita inserviente vi trovò (era il maggio 1896) una lettera-telegramma in carta azzurra delle poste francesi (da allora chiamata sempre « le petit-bleu ») che il colonnello Von Schwartzkoppen aveva indirizzato al maggiore di fanteria francese Ferdinando Walsin-Esterhazy (che era poi quello stesso ufficiale che aveva ricevuto nell'agosto di due anni prima). Nella lettera-telegramma si alludeva ad una « questione in sospeso » che faceva capire come i rapporti tra i due ufficiali fossero costanti. La missiva non era stata spedita, ma lacerata e gettata nel cestino. E dal cestino finì negli uffici del controspionaggio francese.
Chi la esaminò fu il nuovo capo dell'ufficio, il ten. col. Picquart, che aveva rappresentato il Ministero nel processo Dreyfus al Consiglio di Guerra. Egli si fece dare tutte le informazioni possibili sul conto del maggiore Esterhazy e scoprì che era un oriundo ungherese, dedito al gioco e ai facili amori, che aveva militato prima nell'esercito austriaco e poi nella Legione Straniera, che aveva tanto brigato per entrare nel Corpo dello Stato Maggiore, che dava poche garanzie di vero patriottismo.
Ma ciò che più colpì Picquart fu la stranissima identità tra la grafia con la quale erano state compilate le varie domande di Esterhazy e quella di un documento che gli era passato più volte sotto gli occhi: appunto il famoso « bordereau » che aveva mandato Dreyfus all'Isola del Diavolo.
Capì allora che la spia era Esterhazy e non Dreyfus. Rivelò subito la sua scoperta ai superiori, ma questi gli imposero di tacere. Se si accertava — diceva lo Stato Maggiore — che la spia fu Esterhazy e non Dreyfus, i francesi avrebbero dedotto che l'esercito aveva sbagliato, e se sbagliava non si poteva più concedergli fiducia. Senza la fiducia nell'esercito sarebbe crollata anche la sicurezza della Francia, e la Germania l'avrebbe assalita.

Così è stata ricostruita, negli studi televisivi, l'aula dove si svolse il processo contro il capitano Dreyfus, condannato alla deportazione perpetua

Ma Picquart insistette. A suo giudizio la verità doveva prevalere su ogni altra considerazione. Per tutta risposta venne trasferito in Tunisia fra i reparti più esposti ai pericoli. Il col. Picquart fu in effetti il personaggio determinante di tutto l'affare Dreyfus. I vari Zola, Clemenceau, Labori erano molto più noti e più rumorosi di lui, e perciò vennero assurti al rango di protagonisti dell'affare Dreyfus. Ma chi rischiò e sofferse più di tutti (fu persino condannato agli arresti in fortezza), chi indicò la via per risolvere la questione, anche se con qualche timidezza, fu proprio il col. Picquart il quale fortunatamente — dopo molte amarezze — venne promosso generale e nel 1906 chiamato da Clemenceau ad essere nel suo governo ministro della Guerra.
Prima di partire per la Tunisia, il col. Picquart rivelò all'avv. Labori, legale di Dreyfus, che la vera spia era Esterhazy, che il processo del Consiglio di Guerra, processo condotto a porte chiuse, era stato basato su prove inesistenti e che Dreyfus era stato condannato soprattutto a seguito della testimonianza del col. Henry, del controspionaggio, il quale aveva assicurato di essere in possesso di un documento segreto dal quale risultava evidente la colpevolezza del capitano ebreo.
L'avv. Labori naturalmente non stette zitto. Ne parlò con il vicepresidente del Senato Scheurer-Kestner e con lo scrittore Lazare. Venne iniziata una vasta campagna parlamentare e giornalistica per la revisione del processo Dreyfus, ma senza ottenere grandi risultati. Allora il fratello di Dreyfus, il 16 novembre 1897, denunciò Esterhazy come spia, con la speranza che si sarebbe aperto un processo a suo carico e la verità sarebbe venuta a galla. Il processo ci fu (10 gennaio 1898), ma il Consiglio di Guerra pronunciò uno scandaloso verdetto di assoluzione.

Riabilitazione

Fu allora che entrò in scena Emile Zola. Irritato per la sentenza a favore di Esterhazy pubblicò sul giornale *L'Aurore* una lettera aperta al presidente della Repubblica Félix Faure, intitolata *J'accuse*, nella quale accusava i ministri della Guerra, i capi dello Stato Maggiore, gli ufficiali del controspionaggio ed i Consigli di Guerra di aver condannato un innocente ed assolto un colpevole calpestando tutti i princìpi della legalità e della giustizia.
Si rinnovarono le polemiche di stampa e le dimostrazioni pro o contro Dreyfus, pro o contro Zola, con i consueti contorni di nazionalismo, di sciovinismo, di antisemitismo e di tutti quei sentimenti più o meno nobili che covavano sotto la cenere di un certo benessere e di una gaia volontà di vita (la cosiddetta « belle époque »). Non è detto che tutti i galantuomini fossero da una parte ed i malvagi dall'altra. Fra i sostenitori di Zola e di Dreyfus (detti « dreyfusards ») c'erano sinceri difensori delle libertà repubblicane, ma anche alcuni arrivisti senza scrupoli. Fra i loro avversari, i più erano conservatori ottusi, ammaliati da una retorica che proteggeva benissimo i loro interessi piccoli e grandi, ma non mancavano persone che credevano con tutta serietà nei valori nazionali e patriottici basati sulla saldezza delle istituzioni militari. Persino tra gli alti ufficiali dello Stato Maggiore c'erano uomini in buona fede, che non immaginavano neppure lontanamente di essere stati ingannati.
Per la sua lettera Emile Zola venne processato e condannato, in quanto l'imputazione era stata astutamente limitata alla diffamazione, secondo cui il Consiglio di Guerra aveva deliberato in base a ordini ricevuti, e questo Zola non poté dimostrarlo. Ma la condanna non fu eseguita perché la Cassazione annullò la sentenza per vizi procedurali; provocò invece da parte di un nuovo ministro della Guerra, Cavaignac, un'inchiesta sui documenti che avevano portato alla condanna di Dreyfus. L'inchiesta accertò che erano stati falsificati dal col. Henry, quello stesso la cui testimonianza era stata decisiva contro Dreyfus. Per sfuggire alla vergogna, Henry si uccise.
Il capitano Dreyfus venne allora riproposto al Consiglio di Guerra, che però nell'estate del 1899 si rifiutò di assolverlo. Mutò solo la condanna dall'ergastolo in quella a dieci anni. Per tagliar corto, il presidente della Repubblica, Loubet, concesse la grazia e così Dreyfus poté tornare a riabbracciare la moglie, i figli, il fratello. Per la completa riabilitazione, tuttavia, dovette attendere il 12 luglio 1906. Venne allora reintegrato nell'esercito, promosso maggiore, decorato della Legion d'Onore. Combatté poi da valoroso nella Grande Guerra e morì nel 1935 a 76 anni, dopo aver narrato in un patetico e sereno libro le sue tragiche disavventure.
Quanto ad Esterhazy, fuggì in Inghilterra, non disdegnando di raccontare pubblicamente e cinicamente le sue avventure di spia. Anche il colonnello tedesco Von Schwartzkoppen pubblicò in seguito le proprie memorie. Confermò che Dreyfus era innocente e che il traditore era Esterhazy, ma aggiunse che non lo aveva mai rivelato durante i dodici anni dell'« affaire » perché glielo aveva impedito il cancelliere Von Bülow, il quale, dalla divisione degli animi in Francia, pensava di trarre vantaggi per la Germania, anche a costo di distruggere la vita di un uomo.

L'affare Dreyfus *va in onda domenica 17 e martedì 19 novembre, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Simonetti è arrivato nel paesino che ha reso famoso con «Il signore ha votato?» in TV

IN QUEL

Alcuni momenti della visita di Enrico Simonetti a Montopoli. Nella prima foto, al balcone del municipio, sono da sinistra Giovanni Moschino, Luigi Raponi (detto « il Lungo »), Simonetti, l'attore Arnaldo Bellofiore che in « Il signore ha votato? » impersona il maggiordomo Mammolo, e Otello

Esistono davvero i personaggi citati ogni lunedì sera sul video dal popolare musicista-umorista. Otello, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo si sono ritrovati con lui e con il maggiordomo Mammolo attorno ad una gran tavola imbandita. Com'è nata l'amicizia fra Simonetti e i cordialissimi montopolani

di Antonio Lubrano

Montopoli Sabino, novembre

Uno di quei posti che son fatti proprio come li vuole la fantasia: lontano dalla strada nazionale il tanto che basta a passare inosservato, ufficialmente ignorato dalle carte geografiche, le case vecchie e il campanile, il torrione medioevale e le viuzze pulite, tutto ammucchiato in cima a un poggio e in mezzo a un mare di colline. Nella prospettiva di un week-end Montopoli Sabino è il tranquillo paesino che esiste da sempre nella memoria; nel delirio delle ore di punta Montopoli rappresenta quel l'angolo di mondo in cui l'uomo moderno vorrebbe essere trasportato d'incanto se non altro per tirare un sospiro di sollievo.

E' da circa due mesi che i telespettatori italiani sentono parlare di questo piccolo centro e molti continuano a domandarsi se sia vero o finto. Lo citano puntualmente il lunedì sera il maestro Enrico Simonetti e il suo maggiordomo Mammolo Arturo nella breve trasmissione che riassume i motivi presentati a *Canzonissima* e ricorda al pubblico di comprare i biglietti della Lotteria di Capodanno. « In quel di Montopoli Sabino », dice il musicista-showman ne *Il signore ha votato?*, e Mammolo riferisce con as-

Mammolo e Simonetti sulla soglia d'una casa del paese. Al banchetto in loro onore hanno partecipato le « autorità » di Montopoli, sindaco in testa

DI MONTOPOLI...

Allegrini, singolare figura di poeta contadino. Al centro, ancora Simonetti mentre brinda con il più vecchio abitante di Montopoli. Nella foto a destra, infine, il maestro con una bambina, Rita. Sullo sfondo, una veduta del paese, che si trova a 54 chilometri da Roma, tra le colline della Sabina

soluta fedeltà i giudizi espressi sulla gara canora del sabato dagli amici del circolo, Giovanni Moschino, Otello e Luigi il Lungo.
Chi assiste alla rubrichetta del lunedì — otto minuti tra *Carosello* e lo spettacolo principale della serata — pensa che questi tre personaggi, così come Montopoli, siano stati inventati dall'autore del copione e che tornino ogni settimana nel discorso come vuole la vecchia regola teatrale del tormentone. Ebbene, pochi giorni fa sono stato a Montopoli Sabino e ho conosciuto di persona Otello, Giovanni Moschino e Luigi il Lungo.

Ai tempi dei romani

Il paese dista da Roma soltanto 54 chilometri: si prende la Salaria, poi la Ternana, a un certo punto il bivio e una strada che sale fino all'arco d'ingresso dell'abitato. Siamo appena a trecento metri sul livello del mare e già l'aria si fa leggera, ci si sente dentro l'odore del pane di campagna, il presagio stimolante del vino, il sapore acre dell'olio.
Sfiorando i muri delle case, la macchina approda nella piazzetta: sembra di camminare nel concavo di una bomboniera mentre le ruote schiacciano i confetti. Rotonda, la fontana proprio al centro, anche la piazzetta di Montopoli ha l'aspetto classico: c'è il bar, il palazzo comunale, il tabaccaio all'angolo, più giù la farmacia (dove però, al posto di un anziano e tremolante speziale, lavora una giovane donna, la dottoressa Clara Sebastiani).
Prima che a scoprirlo fosse Enrico Simonetti, la cronaca non s'era mai occupata di Montopoli Sabino. Sì, anni fa girarono qui un film e ancora prima ci fu un delitto, ma bisogna risalire al Medioevo per trovare una menzione storica. La torre infatti, che ancora oggi domina l'abitato, sta a testimoniare della partecipazione del paese alla difesa dell'Abbazia di Farfa contro il duca di Ponzano che aveva posto l'assedio al Castello di Tribbico.
Quando e come nacque il paese non si sa bene. Forse, ai tempi dell'antica Roma c'era soltanto una casa, la villa di Asinio Pollione, da cui deriverebbe il nome di Mons Pollionis. Adesso il centro conta circa mille anime, tremila con le frazioni e tante casette hanno ancora la patina dell'età romana. Un'altra tesi fa derivare il nome di Montopoli da Mons Opulens: a giudicare dal culto per la buona tavola, così vivo e sincero nei paesani, credo sia la più esatta. Qui si mangia e si beve, proprio come si sogna spesso in città, il vino d'uva, i cibi genuini che

segue a pag. 36

La giornata da buongustaio di Simonetti finisce in cantina: gli amici di Montopoli sturano per lui e per Mammolo una bottiglia di vino sincero

Il banchetto è finito: Enrico Simonetti appare davvero smilzo a confronto con le adiposità dei più massicci abitanti di Montopoli. Nella foto a destra, il maestro è con Giulio Rinalduzzi, vero fuoriclasse della tavola

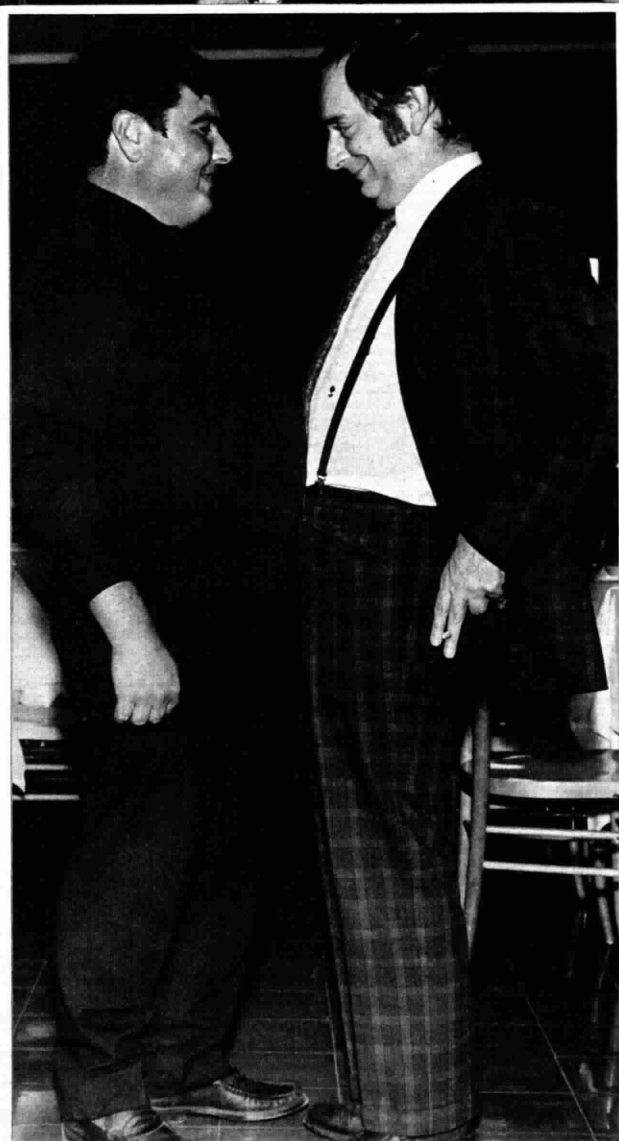
segue da pag. 35

appartengono ormai al mondo delle favole.
Simonetti ha scoperto Montopoli alla fine di agosto, trascinatovi da un suo collaboratore; conobbe Giovanni Moschino, un arguto operaio che del vino sa apprezzare perfino gli innocui animaletti che vi nascono durante la fermentazione, Otello Allegrini, un pittore-contadino che nelle sue vigne produce il Barbera e Luigi Raponi, un perito agrario di 32 anni, più alto di un palo della luce e silenzioso come una chiesa; quel giorno il popolare personaggio televisivo chiese l'iscrizione onoraria all'anagrafe di Montopoli, e decise di farlo vivere con i suoi personaggi sul video senza mostrarne mai nemmeno una cartolina.

Quaranta commensali

Adesso, sul finire del primo girone eliminatorio di *Canzonissima*, dopo otto settimane di citazioni televisive, Montopoli ha organizzato una festa per Enrico Simonetti e Arnaldo Bellofiore, l'attore che ne *Il signore ha votato?* interpreta il ruolo del maggiordomo Mammolo. Una festa, be': non una festa con la banda in piazza e le luminarie nelle strade. Un banchetto piuttosto, una grande tavola a ferro di cavallo, imbandita nel salone della Cooperativa produttori agricoli, con quaranta persone e Simonetti fra il sindaco Alvaro Pollastrelli e il comandante dei carabinieri Arturo Galante e le altre autorità del paese: il parroco don Lino Petricca, il segretario comunale Fausto Di Giancarlo, il notaio Luigi Marchetti, il veterinario Mario D'Aquilio; e naturalmente Moschino, Otello e il Lungo accanto alle più rinomate forchette di Montopoli, prima fra tutte quella di Giulio Rinalduzzi, un personaggio di cui si raccontano mirabolanti imprese gastronomiche.
Come in ogni banchetto anche in questo, al levar dei calici, si è registrato uno scambio di auguri. Don Lino, per esempio, ha fatto rilevare che finalmente grazie alla rubrica televisiva del lunedì si parla di Montopoli: « Speriamo », ha detto con la sua vena ironica alla buona, « che dopo l'iniziativa del maestro Simonetti il nostro paesino compaia sulle carte geografiche... ». Poi ha parlato il sindaco per ricordare che l'amicizia è una delle tante virtù genuine del piccolo centro sabino. Era logico che prendesse la parola Simonetti subito dopo, ma lo showman si è sentito più a suo agio raccontando un paio di gustose barzellette; infine, ritto su una sedia, Giovanni Moschino ha arringato la folla dei commensali. Bisogna sapere che il personaggio si è creato una larga notorietà per la sua eloquenza: egli riesce a mettere insieme con una abilità ed un senso dell'umorismo non comuni le frasi più sconclusionate e pompose dei discorsi ufficiali o dei comizi, ogni tanto spara una citazione latina, cita autori inesistenti e finisce inventandosi puntualmente uno slogan.
Montopoli Sabino non è altro. Un paese di gente vera, che ti dà subito il tu come se ti conoscesse da sempre e che ti apre la sua casa con un senso antico dell'ospitalità. Ogni anno vi nascono trenta bambini e quando il tempo buono favorisce gli amori si celebrano una ventina di matrimoni. In maggioranza gli uomini lavorano nei campi, dentro gli uliveti che coprono le colline circostanti. Molti tendono il loro arco di affari tra Roma e la Sabina, i giovani preferiscono emigrare e se tornano con la fortuna in tasca mettono a nuovo la casa paterna, rispettando sulla facciata la patina di ieri.
Quando voltate le spalle a Montopoli per tornare in città, non potete fare a meno di chiedervi: « Ma è poi reale questo paese? ».

Antonio Lubrano

Il signore ha votato? *va in onda lunedì 18 novembre alle ore 21 circa sul* Programma Nazionale *televisivo.*

MARISA pensa a Sanremo

Anche per Marisa Sannia è venuto il momento di Canzonissima. *La graziosa cantante cagliaritana s'è presentata sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie con* Casa bianca, *il motivo che già le portò fortuna a Sanremo, indicandola come la rivelazione dell'ultimo Festival. Anzi, incoraggiata da quel successo, Marisa sta già pensando alla prossima edizione della rassegna sanremese: proprio in questi giorni negli studi della sua Casa discografica ha inciso i provini di alcune canzoni (di Trovajoli, Detto Mariano, Pino Donaggio e Livraghi), fra le quali potrebbe essere scelta quella per il Festival. La Sannia continua a fare la spola in aereo fra la Sardegna, dove vivono i suoi genitori e il fidanzato Mauro (lui studia ingegneria, dunque per parlare di matrimonio bisognerà aspettare perlomeno la laurea) e il continente, dove la chiamano gli impegni professionali. Tra una registrazione e l'altra, Marisa si concede qualche distrazione: eccola a pesca lungo le sponde del Ticino.*

Per la nuova serie degli «Incontri» televisivi scende in campo Helenio Herrera, attuale allenatore della Roma

IL PALLONE È LA SUA PATRIA

di Adele Cambria

Roma, novembre

Analfabeta del gioco del calcio, ottusa e sorda a questa passione globale che fa scoppiare i cuori, per la prima volta sento la mia ignoranza colpevole: incontrando Helenio Herrera. Priva di istruzione, capisco di essere privata — dialogando con l'allenatore della Roma — anche di una quantità di piaceri, puramente intellettuali, che il linguaggio « loico » di Herrera mi offre invano.

L'uomo può essere finché si vuole pittoresco, e lo è: nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, povero in canna e fatto da se medesimo all'incirca miliardario: ma la passione per il gioco del calcio, essendo in lui alla base filosofica, è proprio il motore di Herrera-uomo, e non sapendo di quello, non si sa quasi niente neppure dell'uomo, che è, né più né meno, un intellettuale (ammesso che il vocabolo abbia il significato denso d'alterigia che gli si attribuisce).

Che poi Herrera non legga libri — se è vero che non li legge... — che mi avverta, con sublime ironia, « Attention, lo sa che si può andare in surmenage mentale come un atleta va in surmenage fisico », non conta. Dice: « Que libri, vamos, quando leggi il romanzo della tua vita », dice: « Ho il cervello fresco, non sfruttato », dice: « Quanto tu stai dai diciassette ai trentadue anni a Parigi, non hai bisogno di un curso per conoscere le donne ». Parigi è arcaicamente legata, per lui, a una visione multipla, alla Toulouse-Lautrec, di gambe femminili in calze nere che scalciano (ovvio) il can can. E Roma? Roma è Sésar, Cesare Augusto pronunciato alla francese, perché Helenio bambino ha imparato a leggere e a scrivere da altezzose maestrine galliche, dislocate nella periferia di Casablanca.

Sotto l'Ariete

Una delle scarse fotografie dell'infanzia che Herrera conserva lo mostra per l'appunto nel cortile bianco affocato della scuola, vicino alla maestra deliziosa, appoggiata con languore a un grosso cane alsaziano, il quale sembra tenere a bada, in nome della madrepatria, i piccoli pieds-noirs: Herrera è un bambino magro allupato, le guance cave, ma benvestito con la eleganza eroica dei meridionali poveri: abito alla marinara, lo stesso che esibisce in un'altra foto, l'unica, di famiglia: il padre, Paco el Sevillano, d'una magrezza, denutrizione, addirittura beduina; la madre invece vasta, rassicurante — pesava un quintale — ed Helenio con la sorella Aurora, tutti impietriti a fissare l'obiettivo, con le nubi sopra la schiena, dipinte come si usava nei gabinetti fotografici dell'epoca: Casablanca 1924.

Helenio Herrera è nato sotto il segno dell'Ariete, il 17 aprile 1916, a Buenos Aires, in Argentina: il padre e la madre erano emigrati dalla Spagna: la madre nata in un villaggio di montagna, vicino a Ronda immacolata, il padre di Estapona, anche lui dell'Andalusia montanara. Non avevano avuto « suerte », cioè fortuna, nel Sudamerica, e, con Helenio di quattro anni ed Aurora di sei, s'erano reimbarcati per l'Africa, Casablanca: « La speranza degli emigranti è fatta di un materiale resistente », scrive Herrera nel suo libro autobiografico: questo libro, dicono che glielo abbiano scritto: ma, que monta? I fatti della sua vita, solo a parlargli, si capisce che Herrera li ha vissuti fin troppo lucidamente: a parte che ha scritto anche un libro giallo, suspense; insomma la scrittura deve essere il suo tarlo, estensione grafica, anzi dattilografica, dell'inesausto linguaggio: che fa l'allenatore prima e dopo le partite, per esempio? Scrive, archivia ritagli di giornali, scheda umori, amori e coliche della squadra, scrive tutto, scheda tutto, emana parole orali e scritte.

La « grinta » di Helenio Herrera, il personaggio forse più popolare e discusso del calcio italiano. Herrera è figlio di spagnoli; è nato nel 1916

Nato a Buenos Aires, cresciuto a Casablanca, s'è costruito dal nulla una fortuna grazie al gioco del calcio. Loquace, aggressivo, è diventato famoso per gli slogan con cui incita gli atleti. Ha scritto un romanzo giallo

Milano e la nebbia

Per non contare i celebri slogan: « Le cose difficili esigono tempo: quelle impossibili, ne esigono di più »; « Gioca velocemente, corri velocemente, pensa velocemente, marca e smarcati velocemente »; « Giocando individualmente giochi per l'avversario, giocando collettivamente giochi per te ».

Allora questo scienziato del gioco del calcio (si può ridere, ma un poco meno di quanto uno pensa, sul rischio, anche qui delle « due culture »...), questo Herrera è, come erano suo padre e sua madre, un emigrante: la differenza coi vecchi è, prima di tutto, il danaro, e del danaro Herrera fa un santissimo, rispettosissimo conto: « Come uno, quando è stato a Mauthausen, conserva sempre un pezzo di pan nel cassetto, così faccio io col danaro: ho avuto una fame troppo lunga di oro, per dimenticarmene ». La seconda differenza coi vecchi è il pallone: pallone da foot-ball come luogo geografico-politico, di cui Herrera si sente cittadino: diciamo pallone come patria.

Quando gli leveranno il pallone dalle grinfie, allora l'uomo si sentirà apolide: un senzapatria magari, continuando a spostarsi, un indolenzito emigrante.

Dice: « Mi capita che sono al tavolino a discutere coi ragazzi e, per momenti, non riesco a stabilire se sono a Barcellona, a Lisbona, a Parigi, a Milano: io sono nel paese del gioco del calcio, abito questo paese qui, come un altro abita Parigi, un altro Roma... ».

Allora le domande su Roma hanno risposte ovvie: « Mi trovavo benissimo a Milano, salvo che per la mia señora, soffriva un poco la nebbia », « Mi trovo benissimo a Roma, Sésar, certamente... e non è vero che il clima non fa giocare bene, macché clima, l'inverno non c'è scirocco, noi giochiamo l'inverno, no? Invece sono fortunati, niente muscoli al gelo, altro che scirocco, sono le paste, le pastasciutte e diciamo via Veneto... ».

Ma la nuova generazione dei calcia-

segue a pag. 40

Helenio Herrera nella sua casa di Roma con la moglie e i figli Helenito e Rojo. Nella foto in basso il popolare allenatore s'improvvisa musicista con i due ragazzi. Gli strumenti sono di Helenito che al calcio, cui lo spingerebbe il padre, preferisce le canzoni. Dirige un complesso, « The Double Group »

HELENIO HERRERA

segue da pag. 38

tori pare abbia capito l'importanza del vitto e del sonno. Herrera si difende, « attaccando la palla invece di aspettarla » (questo suo slogan l'ho imparato). Sopra la pratica — e più la teorica — dei ritiri dice: « L'operaio Fiat lavora tutti i giorni, o no? E magari per settantamila lire al mese. Allora perché il calciatore non deve allenarsi tutti i giorni? La mattina. Il pomeriggio glielo lascio libero. Può andare al cinema, stare coi bambini e con la moglie. Ah, trovare una buona señora è l'importante per chi gioca il gioco del calcio: se la señora non è buona, è finito: il mejor giocatore del mundo è finido ».

Ingaggi

Gli domando se pensa che sia giusto trattare i calciatori come pezzi da montare in un ingranaggio: sposato, cattiva forma, sostituire. Herrera deve ritenere ingiusta l'accusa, e forse lo è: per motivi se non altro di rendimento egli valorizza al massimo la qualità umana dei giocatori.
Tanto che proprio un giornale, cosa che per qualche minuto l'ha offeso a morte, riferisce una dichiarazione di Rocco alla vigilia del derby Milan-Inter che dice: « Helenio parlava, oh quanto parlava. Cercava di caricare i suoi ed elettrizzava l'ambiente. Caricava tutti. Anche gli avversari ».
Dunque, a proposito del ritiro: « Riconsegno i ragazzi alle famiglie il lunedì, dopo il bagno e il massaggio. Preferisco guardarli anche la sera della domenica, dopo la partita: prima di tutto dobbiamo parlare insieme, cosa è fatto bene e cosa è fatto male, poi sono eccitati, si può bere, mangiare troppo e danneggiare la partita della domenica dopo. Il ritiro comincia di solito il venerdì pomeriggio presto. Non li porto in un convento, li porto in alberghi di lusso. Io devo parlare con i calciatori. Quando, se no, posso spiegargli, esaminarli, fare la preparazione mentale? Poi è importante che facciano amicizia: una squadra compra due giocatori, non si conoscono, si incontrano sul campo, ciao, ciao, nello spogliatoio, ciao, ciao, e come possono giocare insieme, non possono. Invece nel ritiro parlano di loro madre, di loro bambini... ».
« Allora lei rimpiange il tempo in cui non si faceva il commercio dei giocatori? ».
« E' facile dire, ah il calcio di una volta, come si dice ah il valzer viennese, ah il tango argentino. Il calcio di una volta era peggio. Molto più lento, gli uomini non erano sviluppati come sono oggi. La preparazione tecnica, la preparazione muscolare, non sono paragonabili. La preparazione morale... Ci vorrebbe più spirito per vincere ».
« E del commercio dei giocatori che ne dice? E sull'ingaggio degli allenatori? Per esempio sul suo ingaggio da parte della Roma, che dicono di settanta milioni? ».
L'impressione è che l'unica remora dell'uomo a parlare di danaro, anche del quantitativo che lui guadagna, sia il fisco: altrimenti ne racconterebbe con gusto, quasi come di un'imbandigione allestita in una pagina del Boccaccio.
Smentisce fiaccamente di avere preso settanta milioni, precisa che molto danaro va al club che cede vuoi il giocatore vuoi l'allenatore (ma non capisco granché), dice che ha due famiglie da mantenere, una moglie in Francia, Lucienne, con i figli, e la famiglia di qui, la señora, ed Helenito e Rojo (Rugiada).

Rojo ha grinta

Svicola il discorso sui calciatori: « Mettiamo che Bertogna sia stato pagato dalla Roma alla Fiorentina duecento milioni. Non è che li prende lui. Lui ne prende un quarto ». Sarà vero? Non me ne intendo e non replico.
Zingaro dietro il pallone, zingaro dietro il luccichìo dell'oro, Herrera vive in case d'affitto medio-opulente, con i mobili falsi tirati a lucido, gocce di cristallo al lampadario, bibelots inenarrabili, coppe e trofei. Della casa, arredo e luogo, se ne infischia: l'affitto lo paga la società che lo ingaggia, purché sia tutta lucida come piace alla señora, in un quartiere tutto bello lucido (a Roma l'EUR).
« La comida... ». In casa si parla spagnolo. La señora esce per accompagnare la figlia tredicenne, Rojo (Rugiada), a lezione dalla Ruskaja. Rojo balla il flamenco, su una base di danza classica. Rojo ha la grinta, osserva suo padre, che il maschio purtroppo non ha: Rojo vuole essere la prima, come lui voleva essere il primo. Helenito non si interessa molto a vincere. Ha avuto la vita facile. Il padre lo vorrebbe calciatore, il libro si chiude con l'immagine di Helenito sul campo: « Avanza, dribbla il suo avversario, poi il portiere, e segna una rete... qualcuno tra il pubblico dirà: " Suo padre fu un grande allenatore... " ». Sui mobili sono sparsi giradischi, chitarre: Helenito suona vari strumenti e dirige un complesso, The Double Group. Il padre dice: se è contento lui... vorrebbe il figlio musicista e calciatore. Insomma come lui proiettato ad aggrinfiare il successo.
La felicità? « La felicità, ah, ah... cos'è questa stupida canzone? La felicità... »: non avendo il tempo di chiedersi se è felice, forse per questo è felice.
E dopo? Dopo: ho l'impressione che supplichi perché non gli sottraggano del tutto, neppure in vecchiaia, il suo gioco-patria-universo-di oro. Con i soldi che ha fatto potrà starsene quieto, oppure organizzare una industria (per anni, in Francia, era disegnatore industriale alla Saint-Gobain). Macché... « Lei non pensa che mi potrebbero dare un posto di tecnico; oppure che potrei andare a scovare i calciatori nuovi, gli sconosciuti? ».
« Non me ne intendo, ma non le sembra un lavoro troppo modesto, per lei? ».
« Modesto? Se io trovo tre giocatori da duecento milioni all'anno, sono seicento milioni, e sa qual è la mia percentuale? ». L'oro agognato gli brilla nel fondo d'inchiostro degli occhi, gli arriccia le crepe della fronte in solchi luminosi. Amare il danaro così, senza inibizioni (e, ovviamente, possederlo...): una fortuna. « No, signor Herrera, non me ne intendo ».

Adele Cambria

L'Incontro con Helenio Herrera va in onda sabato 23 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

di Mario Vardi

Telecamere e calcolatori potranno giudicare con

Arbitri el negli stad

L'occhio della TV permette anche di controllare le reazioni del pubblico. Nello stadio londinese del West Bromwich Albion è entrato in funzione di recente un impianto a circuito chiuso che avverte le forze dell'ordine d'ogni accenno di tumulti sulle gradinate

Sul campo di calcio del West Bromwich Albion a Londra è entrato in funzione il primo « occhio segreto » televisivo a circuito chiuso. Le telecamere, dotate di un obiettivo speciale che consente di scrutare ogni angolo dello stadio, possono così tenere sotto controllo il pubblico ed individuare immediatamente gli spettatori più facinorosi e gli autentici teppisti, che in questi ultimi tempi stanno infestando, in modo preoccupante, gli stadi inglesi.
Accanto ad ogni operatore televisivo si trova un ispettore di polizia che segue su un monitor le carrellate delle telecamere. Egli è collegato, via radio, con gli agenti che sono in servizio ai bordi del campo, in modo da poterli manovrare a seconda delle circostanze. Al tempo stesso può essere avvertito, da chi è a contatto con la folla, di possibili tentativi di violenza quando si sentono rumori e urla preoccupanti, e quindi messo in grado di indirizzare l'obiettivo là dove si profila una minaccia.
La televisione compie così il suo secondo ingresso nei campi sportivi. Il primo obbediva ad esigenze spettacolari ed informative, cioè la trasmissione delle competizioni. Questo secondo è stato determinato da esigenze di ordine pubblico. Ma già se ne preannuncia un terzo, di carattere squisitamente tecnico, che dovrebbe contribuire in modo determinante alla regolarità dei risultati.
Si sa che tutti i giudizi riservati alla sola discrezione dell'uomo possono venire contestati e lasciare ampi margini di insoddisfazioni e di sospetti. E' stato sempre così, da quando è nato lo sport, e non c'è ancora nessuna prospettiva di cambiamento. E' più di un secolo che si disputano gare di ginnastica, ma il responso delle giurie continua — salvo casi di evidente superiorità — a scontentare non pochi cronisti e spettatori. Nel pugilato le vittorie ai punti costituiscono tuttora argomento di polemiche e di considerazioni più o meno amare. Quanto al gioco del calcio, le valutazioni dell'arbitro, giudice unico ed insindacabile, rappresentano pur sempre uno dei punti deboli della regolarità di questo stupendo gioco. I tedeschi sono ancora convinti che la terza rete dell'Inghilterra nella finale della Coppa del Mondo a Wembley (1966) non sia stata effettivamente mai segnata perché il pallone non aveva varcato la linea bianca. I sostenitori della Juventus si dolgono ancora, a distanza di anni, di una rete validissima segnata contro la Roma all'Olimpico e non vista dall'arbitro. Nel recente derby Milan-Inter a San Siro ha suscitato enormi discussioni il « mani » di Rosato in area di rigore non rilevato o non giustamente valutato dall'arbitro.
Contestazioni a non finire nascevano un tempo quando si trattava di stabilire l'ordine di arrivo di una gara molto movimentata con due o tre concorrenti che sembravano tagliare contemporaneamente il traguardo. Ciò accadeva nell'atletica leggera, nel ciclismo, nell'ippica o nel nuoto. Ma il rimedio è stato trovato ormai da molti anni: quello del « fotofinish », cioè della fotografia che scatta quando viene azionata una cellula fotoelettrica. Anche nella scherma si è posto fine alle discussioni con l'introduzione della lampadina che si accende appena la lama tocca in qualche modo lo schermitore.
Ma là dove predomina l'opinione personale, come si può provocare un giudizio ben sicuro ed oggettivo, corrispondente alla realtà del fatto, cioè al risultato? Ebbene, la televisione è ormai prossima ad assolvere anche questo compito. Si tratta di mettere a punto alcuni particolari e soprattutto di rendere più economici gli impianti. Ma il più si può dire che è stato fatto.
Cominciamo dal gioco del calcio. E' vero che l'arbitro è giudice inappellabile. Ma è altrettanto vero che egli è coadiuvato da due segnalinee, i quali lo aiutano nelle sue funzioni e contribuiscono a risolvere le questioni controverse. Quante volte la bandiera o il parere di un segnalinee hanno agevolato le decisioni dell'arbitro! Ora, come ad un certo momento si è sentita l'esigenza di mettere al fianco dell'arbitro due segnalinee, così in un domani più o meno lontano si potrà ricorrere al quarto uomo, cioè all'« arbitro di cabina » che segue su un monitor le fasi della partita ed è collegato all'arbitro mediante una mini-radio trasmittente e ricevente.
Egli sarà in grado di scrutare molto da vicino le varie fasi del gioco, controllando

IN CASA PETTENATI È ARRIVATA SAMUELA

Il tempo passa, anche per i divi della canzonetta. Gianni Pettenati, nei mesi della sua prima popolarità ottenuta con « Bandiera Gialla », era un idolo beat, dunque una specie di simbolo per teenagers in minigonna. In due anni, Gianni è cambiato, ha assunto l'aspetto e gli atteggiamenti del « professionista » e soprattutto del padre di famiglia. Logico, del resto: perché proprio in questi giorni la famiglia Pettenati, già allietata dalla presenza di Maria Laura, è cresciuta di un'unità. E' nata, in una clinica bolognese, la secondogenita Samuela. Ecco due foto scattate poche ore dopo il lieto evento: in quella di sinistra, Gianni con la moglie Santina, Maria Laura e la nuova arrivata. In quella di destra, i genitori con la piccola Samuela.

esattezza i risultati delle competizioni sportive

ettronici i e sui ring

Per quanto riguarda il calcio, un giudice potrà seguire le fasi d'ogni partita su un monitor, consigliando poi all'arbitro in campo il comportamento da tenere in base ai suggerimenti della ripresa ravvicinata. Altri impieghi nel pugilato, nelle gare di ginnastica e di tuffi

non solo la posizione della palla e dei giocatori, ma persino le espressioni del volto di coloro che partecipano ad un'azione. E quando in campo avvengono quelle scene di protesta o di sollecitazione per concedere o negare una rete o un calcio di rigore che non giovano certo alla bellezza del gioco del calcio, toccherà a lui confermare all'arbitro — via radio — che la decisione presa era quella giusta, oppure suggerirgli un diverso atteggiamento in base alle « prove » dell'obiettivo televisivo.

Teoricamente l'arbitro in cabina potrebbe entrare in funzione anche subito. Ma esperimenti effettuati all'estero hanno dimostrato che non è stata ancora approfondita la tecnica di ripresa (è accertato che non basta una sola telecamera, ma ne occorrono quattro o cinque disposte in vari punti del campo, e specialmente in prossimità delle porte). Risulta infatti tuttora difficilissimo cogliere di volta in volta l'angolazione giusta per accertare un fuori-gioco, un mani più o meno volontario, una rete che potrebbe anche essere — per dirla alla Carosio — una « quasi rete ».

E' stato peraltro accertato che la posizione di vantaggio in cui verrà a trovarsi l'arbitro in cabina non deriva tanto dalla posizione predominante dalla quale può seguire il gioco, quanto dall'opportunità di far ripetere l'azione al rallentatore, così come avviene adesso per i goal durante la trasmissione delle partite. Questo significa che durante quei secondi in cui l'arbitro in campo è impegnato a discutere con i giocatori che reclamano per un verso o per l'altro, l'arbitro in cabina può invece rivedersi tutta l'azione dai vari punti di ripresa ed indicare la soluzione giusta.

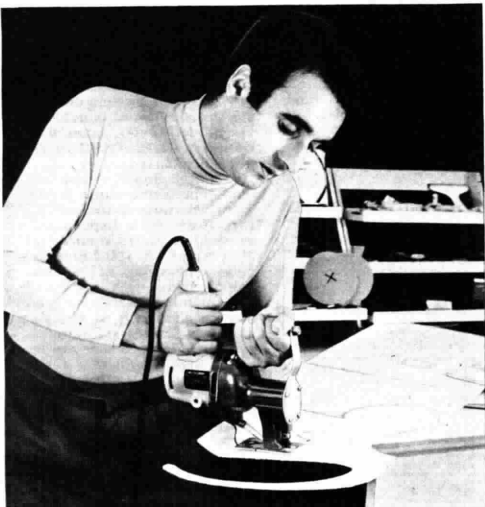
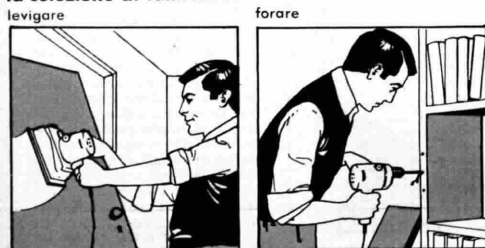
Ciò presuppone — è chiaro — l'impiego di un discreto numero di tecnici, e quindi una spesa notevole, specialmente se si pensa che si tratta di televisione a circuito chiuso. E' stato auspicato, come primo passo verso una maggiore economicità, che l'arbitro in cabina sia un tecnico non soltanto calcistico ma anche elettronico e soprattutto un buon regista, il che — per la verità — non è facile. Prima o poi comunque ci si dovrà arrivare dati gli interessi che oggi coinvolge una partita di calcio. Certo, non tutti i campi potranno essere attrezzati con gli impianti televisivi ausiliari per la direzione degli incontri, ma gli esperti prevedono che fra qualche anno si comincerà ad adottare il doppio arbitraggio per le più importanti partite internazionali e quindi per quelle del massimo campionato. E' probabile che vengano collegate anche telecamere per il controllo degli spettatori, così come è stato fatto nel campo del West Bromwich Albion con la speranza di individuare il colpevole di gesti che rischiano di avere conseguenze di un certo rilievo. Il lancio della moneta a Milano contro il giocatore Longo del Cagliari che costò all'Inter i due punti vinti sul campo, o il lancio della bottiglietta a Verona che costò un occhio al giocatore Facca del Lecco, sono due casi che non dovrebbero ripetersi più.

L'uso degli obiettivi speciali e la ripetizione delle scene al rallentatore sono destinati a diventare indispensabili elementi di giudizio anche in altri sport, e specialmente nella ginnastica, nei tuffi e nel pugilato.

Per quanto riguarda la ginnastica ed i tuffi, il vantaggio di poter immediatamente rivedere un esercizio in tutti i suoi particolari e per di più con lentezza è intuitivo. Qualche particolare sfugge sempre al giudice più smaliziato, sia a vantaggio sia a danno dell'atleta. La pronta e lenta ripetizione di tutti i movimenti fornisce invece un quadro più completo dell'esecuzione e quindi assicura se non altro la possibilità di una maggior completezza di decisione.

Non per questo però si può essere sicuri che il giudizio sia obiettivo. Nessuno può impedire a un giudice di gara di dare un punteggio troppo elevato o troppo basso ad un ginnasta o a un tuffatore. Ed ecco allora i tecnici studiare un possibile collegamento dell'immagine televisiva con un calcolatore elettronico in grado di elaborare i dati che via via riceve dai teleschermi.

Il problema non è facile perché ancora non si è riusciti a trovare un processo automatico di trasformazione del gesto da valore qualitativo in valore quantitativo. Le uniche cose che possono misurarsi sono la leggerezza con la quale un ginnasta tocca gli attrezzi (parallele, sbarra, cavallo, ecc.) ed il colpo che provoca sul terreno (o il tuffatore nell'entrata in acqua) quando termina l'esercizio. Sono ele-

segue a pag. 44

Arbitri elettronici

segue da pag. 43

menti importanti ma non sufficienti. Comunque gli studi sono avviati con l'applicazione dei campi magnetici che, trasformando le variazioni provocate dai movimenti in cifre di intensità, possono corredare l'immagine con valutazioni numeriche riguardanti sia la leggerezza (di cui s'è detto) che la velocità. Mancano la grazia e l'armonia, affidate ancora al criterio e alla suggestione del giudice-uomo.

Dove invece la valutazione numerica di una immagine ha compiuto qualche progresso è stato nel pugilato. Ai primi di ottobre è stato disputato a Miami, negli Stati Uniti, un incontro fra due pugili fantasma. Entrambi erano pesi medi e campioni mondiali; ma uno — Cerdan — è morto una ventina d'anni fa, e l'altro — Basilio — ha lasciato lo sport ormai da due lustri. Al loro posto c'erano le schede dei calcolatori elettronici, nelle quali erano stati registrati tutti i dati relativi alla potenza, ai colpi segreti, al peso, all'età, alla resistenza fisica, agli incontri già disputati da ciascuno dei due pugili. I calcolatori hanno poi dato il loro responso, indicando persino un vincitore.

Passo importante

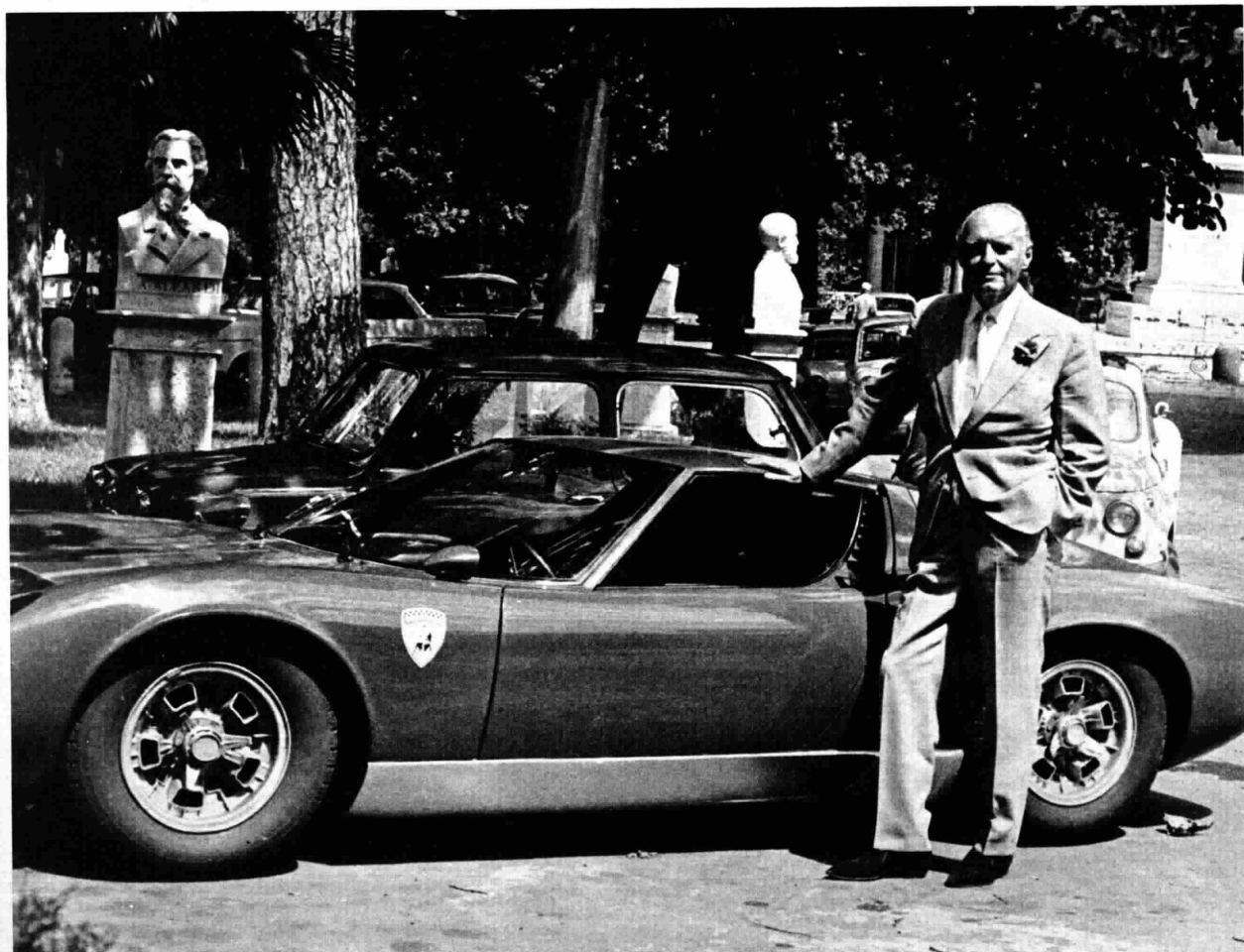
L'effettivo valore di questo esperimento stava nella ricerca di criteri da introdurre per poter giungere ad una valutazione obiettiva di ogni gesto che i pugili compiono sul ring in modo da trasformarlo in una indicazione per il calcolatore elettronico. E' stato accertato che, mediante appunto l'instaurazione di un campo magnetico attorno ai due pugili ed in corrispondenza con l'immagine televisiva, è possibile commutare la potenza di un pugno in un valore numerico, positivo se raggiunge il bersaglio, negativo se invece non lo raggiunge. E' già un passo importante perché consente di dare una certa gradazione alla potenza dei colpi, gradazione che non sempre può essere percepita dall'arbitro o dai giudici. Inoltre questo sistema consente di fornire, alla fine del combattimento, la somma precisa dei pugni dati e di quelli ricevuti, oltre ad eventuali risentimenti organici per colpi molto duri.

Non è tutto per poter emettere un verdetto di vittoria o di sconfitta, ma collegando questi dati con la ripetizione dell'immagine fornita dalle riprese televisive a circuito chiuso, sarà possibile ottenere giudizi più completi, più equanimi e per quanto possibile oggettivi, al di fuori della passione di parte o peggio — come purtroppo avviene spesso nel pugilato — viziati da interessi tutt'altro che legittimi.

Mario Vardi

Il figlio di Conan Doyle racconta come lo scrittore inventò e vis

MIO PADRE SHERLOCK HOLMES

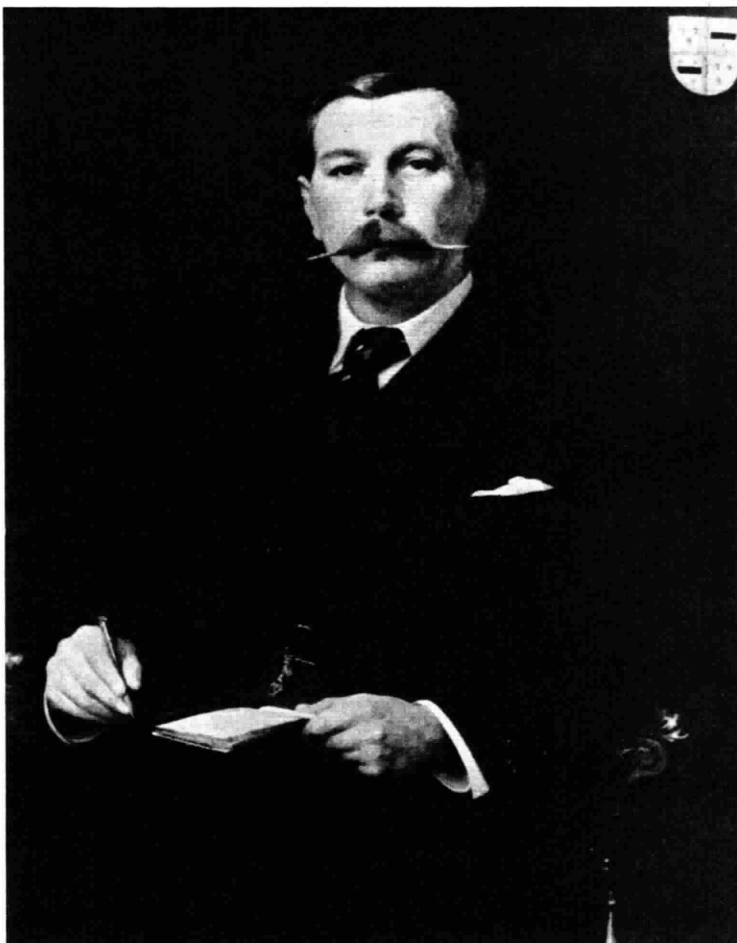
Fu gran merito di Sir Arthur, dice, non soltanto l'aver gettato le basi della moderna criminologia, ma anche l'aver diffuso in ogni parte del mondo l'immagine dell'autentico gentiluomo inglese, con il suo senso della giustizia, dell'onore, della lealtà. I metodi d'indagine dell'imperturbabile detective furono oggetto di un attento studio da parte degli specialisti del tempo

Adrian M. Conan Doyle fotografato a Roma. E' il figlio di Sir Arthur, lo scrittore che inventò Sherlock Holmes, di cui gli spettatori italiani seguono le avventure sui teleschermi. Adrian ha scritto questo articolo per delineare la vera personalità di suo padre e chiarire le origini dei suoi romanzi

se il famoso personaggio giunto ora sugli schermi televisivi italiani

di A. M. Conan Doyle

I celebri archivi di Sherlock Holmes, che da quasi tre generazioni affascinano i lettori di tutto il mondo, esistono davvero. In quanto proprietario di quegli archivi, più che come figlio di Sir Arthur, mi sento autorizzato a scrivere sulla reale identità di Sherlock Holmes.
Molti studiosi hanno affermato, ritengo a buon diritto, che con Sherlock Holmes mio padre ha forse creato il più eccezionale personaggio della letteratura. E tuttavia questo fatto, per quanto in se stesso abbastanza significativo, è ancora lontano dalla verità.
Quando mio padre creò Holmes, gettò le basi della moderna criminologia. Ma fece di più. Egli diffuse nei più remoti angoli della terra, tra i popoli più diversi, che mai avevano letto il libro di un nostro autore, l'immagine del gentiluomo inglese, col suo senso della giustizia, dell'onore e della lealtà.
Su Holmes sono state scritte una gran quantità di sciocchezze, talvolta per ignoranza, tal'altra per gelosia del genio di mio padre.
S'è detto che Sherlock Holmes fosse lo stesso Conan Doyle. Ed è significativo il fatto che i due soli uomini che abbiano esaminato i suoi archivi — Mr. John Dickson Carr, biografo di mio padre, e il professor Weil Nordon, che spese dieci anni in queste ricerche — siano perfettamente d'accordo su questo punto.
Ma fu proprio mio padre che, per ragioni sulle quali non starò qui a soffermarmi, fece grande confusione sull'argomento. In primo luogo egli era un artista troppo consumato per identificarsi esplicitamente con il suo personaggio; secondariamente egli riteneva che Holmes potesse mettere in ombra i suoi scritti più importanti. E questo ebbe un decisivo effetto psicologico, perché lo trattenne dal legarsi troppo personalmente con Holmes.
La soluzione era a portata di mano. Sarebbe bastato pensare al suo vecchio professore, il dottor Joseph Bell di Edimburgo, che aveva trasmesso a mio padre lo spirito di osservazione non disgiunto dal gusto della deduzione.
Ma Bell non era uomo da accettare passivamente la gloria di un altro. « Sei tu stesso Sherlock Holmes », scriveva a mio padre, mentre nelle interviste alla stampa, con uguale franchezza asseriva: « Il genio e la fervida immaginazione di Conan Doyle... »; « Conan Doyle era portato all'osservazione e all'apprezzamento dei minuti particolari »; ecc...
Ogni serio studioso di Sherlock Holmes non avrebbe la minima difficoltà a risolvere il quesito, giacché i fatti parlano da soli. Il caso Slater, il caso Edalji, l'istituzione della Corte d'Appello Penale che seguì l'opera di mio padre; i riconoscimenti delle Polizie di tutto il mondo, l'attribuzione del nome di Conan Doyle ai grandi Laboratori di Polizia di Lione, la risonanza della sua opera fuori dell'ambiente in molti altri casi...
La verità era lì e val la pena di sottolineare come la tanto calunniata intelligenza del pubblico percepì quella verità con molta più precisione dei cosiddetti « esperti ».
Ed ora passiamo ai due personaggi, Conan Doyle e Sherlock Holmes, quello vero e quello immaginario, ed esaminiamoli, per così dire, sotto la lente di ingrandimento di quest'ultimo, al fine di scoprire che cosa avevano in comune.

Punti in comune

Origini familiari? Ambedue discendevano da vecchie famiglie di gentiluomini di campagna. Ambedue avevano sangue francese nelle vene.
Abitudini? Tutti e due lavoravano in vestaglia, tenevano le loro carte in uno spaventoso disordine, avevano la pistola carica nel cassetto, fumavano la pipa di argilla, si isolavano dal mondo intero quando indagavano su un delitto. Tutti e due erano pugili di prim'ordine.
Opinioni e gusti? Perfettamente coincidenti, ad eccezione delle medicine e del violino. Holmes, ad esempio, esaltava l'importanza dei rapporti anglo-americani, e Conan Doyle, con lo stesso intento, fondava, insieme a Winston Churchill e a poche altre personalità eminenti, l'« Associazione dei Pellegrini ». Al momento stesso che Holmes veniva convocato a Odessa per far luce su un delitto, il suo autore veniva invitato a Varsavia per il medesimo scopo. E così di seguito.
Le caratteristiche di Holmes dovevano essere fin dal principio evidenti nel suo creatore; un suo compagno di scuola, il marchese di Villaviaja, ha scritto nella sua autobiografia che di Conan Doyle all'età di quattordici anni ricordava soprattutto « il disordine e la rimarchevole capacità di osservazione ».
Questo nel 1873. Nel 1930, nella consapevolezza della morte imminente, Conan Doyle arrivò ad affermare: « Se esiste uno Sherlock Holmes, ebbene confesso che quello sono io ».
Ma egli aveva fatto qualcos'altro nella migliore tradizione dell'umorismo proprio di Holmes. Aveva accuratamente intessuto nella trama dei suoi racconti tutta una serie di riferimenti che lo identificavano col suo personaggio. Ne sono stati scoperti non meno di ventiquattro e sono certo che altri ancora ne rimangono da scoprire.
L'influenza che ebbe Holmes sui metodi della polizia di tutto il mondo fu immediata. Mentre i dilettanti, compreso mio padre — ma con

Sir Arthur Conan Doyle in un ritratto dipinto nel 1897 da Sydney Paget. Lo scrittore fu personaggio popolarissimo nell'Inghilterra fra Ottocento e Novecento. Era amico di Winston Churchill e di Teodoro Roosevelt. I suoi romanzi furono subito autentici «best-seller»

un'aria sorniona — parlavano di Bell, di Edgar Allan Poe, ecc., i criminologi andavano attentamente studiando i nuovi sistemi escogitati dal creatore di Holmes. Ad esempio il solfato di calcio per rilevare le tracce più inavvertibili, la diversificazione delle varie ceneri di tabacco, l'esame della polvere negli indumenti di una persona per stabilirne la professione, la provenienza, ecc. Negli archivi privati di mio padre, le testimonianze abbondano.
« Conan Doyle era un investigatore scientifico assolutamente stupefacente » (dr. Locard della Sûreté francese). « Molti dei metodi inventati da Conan Doyle sono oggi in uso nei laboratori scientifici » (un criminologo inglese). « Fu Conan Doyle ad aprire la strada all'uso dei metodi scientifici per risolvere i casi delittuosi » (un funzionario di Scotland Yard). « Le due grandi qualità necessarie per riuscire nell'investigazione sono l'immaginazione e l'ingegno, oltre ad una consumata conoscenza della natura umana. Ebbene, erano proprio queste tre caratteristiche che distinguevano Sir Arthur Conan Doyle » (un criminologo americano). Sono soltanto alcuni esempi.

Il vero Watson

E che dire di Watson? Egli è realmente esistito, coi suoi baffi, le sue spalle massicce e via dicendo. Watson fu segretario di mio padre per quarant'anni e quand'ero ragazzo fui spesso severamente rimproverato da lui per aver disturbato « Sherlock Holmes », mentre era impegnato nello studio di qualche problema. Era il maggiore Alfred Wood. Sebbene mio padre possedesse in misura straordinaria la capacità di osservazione e di deduzione di Holmes, questa si manifestava solo in particolari stati d'animo. In altri momenti, come tutti gli artisti, egli poteva essere molto distratto e questo si prestò alle clamorose mistificazioni di « scrittorucoli », cito le parole di uno studioso, « che avrebbero voluto possedere un decimo delle risorse intellettuali di Conan Doyle, un granello della sua onestà, una scintilla del suo animo generoso ».
I ricordi della mia fanciullezza si ricollegano ad un continuo via vai di visite alla nostra residenza di campagna; investigatori, ex detenuti, sportivi ed esploratori famosi; visite non meno lusinghiere per i discendenti di Conan Doyle di quelle più solenni del Primo Ministro Churchill, di Kipling o di Barrie. Riandando con la memoria a quegli anni, posso ricordare tanti piccoli avvenimenti, alcuni solo divertenti, altri pieni di colore e di atmosfera, che facevano di Sherlock Holmes un personaggio vivo e partecipe

segue a pag. 48

Sir Arthur in una foto che risale agli ultimi anni della sua vita

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 47

della nostra esistenza quotidiana. Quel detenuto, per esempio, che, appena uscito di prigione, venne una sera a chiedere un colloquio con Conan Doyle. Dopo che se ne fu andato, mio padre mi mostrò una minuscola pallottolina di carta che il detenuto aveva nascosto nella cavità di un dente. Era un messaggio segreto di Slater. Una sera di luna, mentre camminavo in direzione della Foresta di Ashdown in compagnia di un enorme cane danese, fummo raggiunti da due contadini in bicicletta. D'un tratto la sagoma del cane si profilò sullo sfondo. « Guarda, Bill! », disse uno con voce stridula. « E' il cane dei Baskerville! ». E i due disparvero in un baleno. Un'altra volta mio padre mi invitò nel suo studio e, guardandomi con aria grave, prese a raccontarmi tutti i particolari del suo lavoro relativo ad un caso ben noto in cui aveva salvato la vita di un uomo ingiustamente condannato. Il motivo per cui mi aveva mandato a chiamare era di dirmi il nome del vero assassino che non era stato, né fu mai arrestato dalla Polizia, malgrado la prova che mio padre aveva fornito.

Dalla realtà

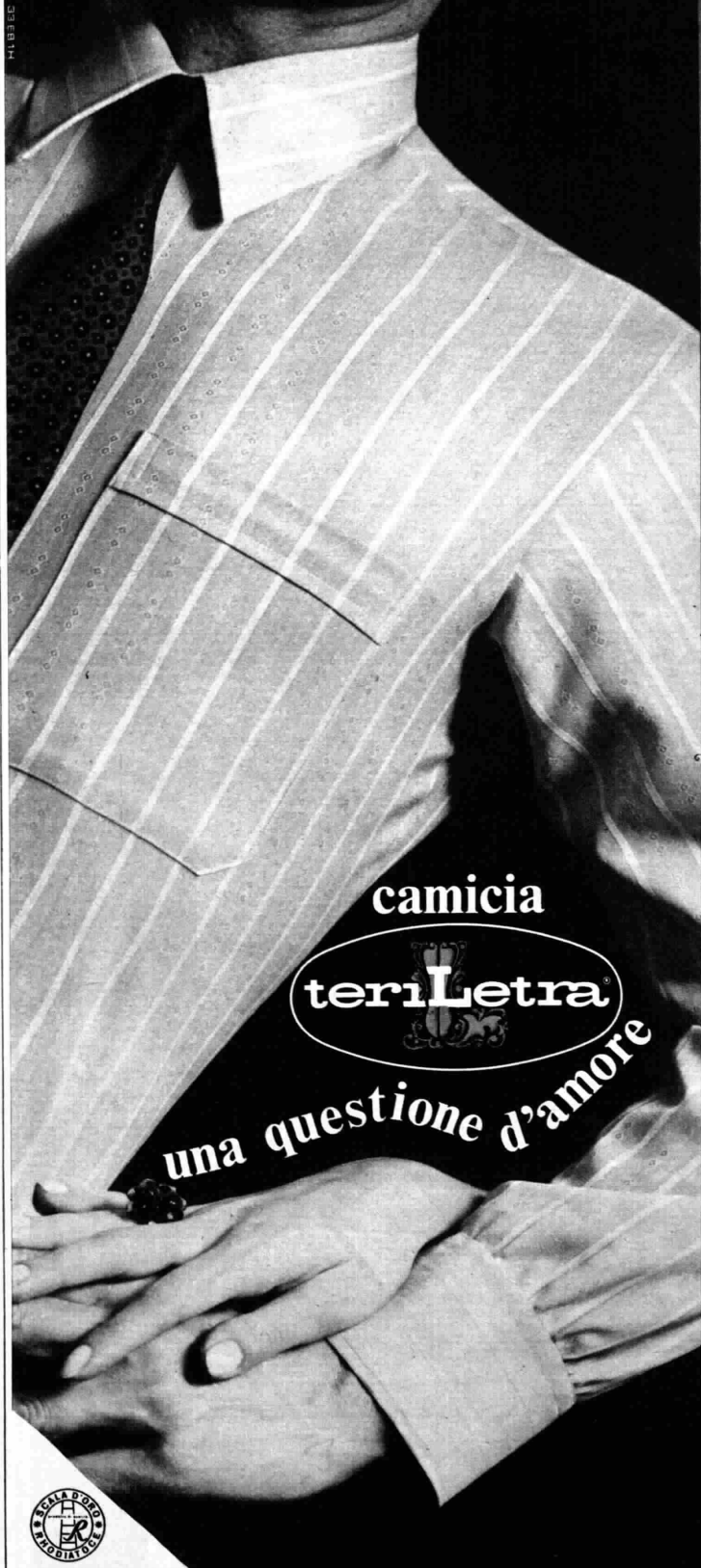
Egli voleva che conoscessi quel nome « solo per precauzione », al tempo stesso vincolandomi al silenzio, almeno fin quando non fossero sorte circostanze tali da mettere in pericolo terze persone. Lo accompagnai di persona nelle sue indagini sul delitto Thorne e, come ha scritto il defunto Sir Bernard Spilbury, mio padre fu tutt'altro che soddisfatto del verdetto che aveva spedito Thorne alla forca.

Molti personaggi secondari nelle storie di Holmes erano presi dalla realtà. E lo stesso si può dire dei luoghi. Ad esempio, Birlstone, ne *La Valle della Paura*. Più di una volta visitai in compagnia di mio padre il sinistro castello cinto da un fossato. L'episodio del manubrio scomparso narrato in quel racconto era realmente accaduto a Windlesham, nella nostra casa del Sussex e, come avveniva spesso, aveva suscitato all'istante una serie di reazioni nella fulminea immaginazione di Conan Doyle.

Quando era di buon umore, ci intratteneva in qualche locale pubblico individuando la professione e i trascorsi di gente assolutamente sconosciuta. Parecchie volte fummo in grado di controllare le sue affermazioni che invariabilmente si rivelavano esatte. Del resto, non ne faceva mistero, anzi mi spiegava come e perché era arrivato a quelle conclusioni. La sua capacità di procedere attraverso una serie di deduzioni mi metteva in uno stato di forte tensione. Mi sentivo come uno scolaro che sa di poter essere colto in fallo quando meno se lo aspetta. Ma lui conduceva sempre il suo gioco in modo aperto e scrupoloso.

Tra l'altro credeva che quasi tutti posseggano naturalmente la facoltà di osservazione; dovrebbero solo darsi la pena di sfruttarla. Spiegherò con un esempio quello che intendeva dire.

Un giorno, attraversando con lui un terreno fangoso, mi cadde lo sguardo sulla traccia di una gomma di bicicletta diretta verso la nostra casa. Per farmi apprezzare da mio padre come un intelligente discepolo di Sherlock Holmes, osservai: « Evidentemente Osmund è venuto a trovarci ». E mio padre, all'istante: « Caro ragazzo, cerca di migliorare il tuo senso di osservazione. Le gomme di Osmund sono Dunlop. Non vedi che queste sono Palmer? ».

Fin quasi al 1890, quando Conan Doyle creò Sherlock Holmes, la criminologia de-

Nando Gazzolo nei panni dello Sherlock Holmes televisivo

duttiva non esisteva affatto. Nel 1886 il *Times* pubblicò un articolo di fondo che richiamava l'attenzione del pubblico sul fatto che i metodi di polizia, in particolare a Scotland Yard, erano, per quel che riguardava l'investigazione criminale, completamente affidati al caso, senza alcun impiego di norme o metodi scientifici. E' a quattro uomini che si deve, negli ultimi ottant'anni, il mutamento di questo stato di cose e la loro influenza è stata avvertita in tutto il mondo.

L'amico Lombroso

Di essi, l'opera del francese Bertillon è la più rilevante perché fu lui a stabilire che le impronte digitali sono diverse da individuo ad individuo. Al secondo posto viene Conan Doyle con i suoi metodi nuovi, ma pratici, di identificare la polvere, indizi rivelatori e la dimostrazione deduttiva attuata con un'ampia varietà di mezzi. E' il caso qui di notare che il dottor Bell, i cui metodi deduttivi avevano ispirato quelli di Sherlock Holmes, pur insegnandoli a scuola, era assolutamente incapace di metterli in pratica nell'investigazione dei delitti che si verificavano nella vita reale, laddove mio padre ebbe questa capacità e ne fece uso con risultati strabilianti. Terzo il professor Lombroso, più tardi amico di Conan Doyle, che aprì da allora nuovi sbocchi alla medicina legale, in rapporto alle caratteristiche fisiche dei soggetti criminali. Infine c'è il dottor Grosse la cui grande opera sul diritto penale apparve in Germania quasi tre anni dopo che era stata pubblicata *La macchia scarlatta* di Conan Doyle. L'influenza che ebbe Sherlock Holmes su uomini e donne nelle più diverse circostanze meriterebbe un volume a parte. Prendo a caso alcuni episodi.

Quando il sultano Adbul Hamed di Turchia, più noto col famigerato nome di « Abdul il Maledetto », giaceva sul letto di morte, il ciambellano entrò nella camera per essere presente agli ultimi istanti. Pieno di stupore egli ci riferisce di aver trovato il moribondo che leggeva, sollevato sui guanciali, *La maledizione dei Baskerville,* e aveva continuato a leggere fino all'ultimo respiro.

Lo stato maggiore dell'FBI nella residenza di campagna di Franklin Roosevelt fu chiamato dal Presidente « Baker Street ».

Lo stesso anno che Christian Dior dette il nome di « Sherlock Holmes » a due numeri della sua collezione di abiti, gli indigeni di un piccolo centro del Sudan incendiarono un cinema locale perché lo sciagurato operatore non poteva proiettare la seconda parte di un vecchio film su Sherlock Holmes, dopo che essi ne avevano vista la prima.

Ogni volta che il Kaiser viaggiava sul suo yacht, l'« Hohenzollern », portava sempre con sé una serie di volumi delle avventure di Sherlock Holmes elegantemente rilegati.

Un capo africano in visita a Londra fu condotto a vedere la Camera dei Lord e Lord Tweedsmuir gli fu indicato come John Buchan, lo scrittore. Al che egli replicò: « Ah, come Conan Doyle ». Il degno capo era convinto che un uomo che scriveva libri dovesse per forza essere come Conan Doyle, l'unico che avesse sentito nominare.

Or non è molto, Lo Juichiug, Ministro della Pubblica Sicurezza, nella Cina comunista, è stato destituito dal suo incarico da Mao Tse-tung poiché addestrava gli agenti ad emulare Sherlock Holmes, senza tener conto che era il prodotto di una società capitalista.

Sono convinto che Sherlock Holmes è il solo personaggio letterario che abbia avuto l'onore di essere registrato all'ufficio anagrafico di una città e che abbia avuto, di conseguenza, diritto di voto. Il fatto è accaduto a Meiringen, in Svizzera, nel 1968.

Io vivevo con mio padre

segue a pag. 50

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 49

quando scrisse le sue ultime storie e non è facile esprimere lo stato di tensione in cui mio fratello, mia sorella ed io, a sera, aspettavamo l'ora in cui egli scendeva dal suo studio nella sala del bigliardo, per leggerci ad alta voce quello che aveva scritto durante la giornata. L'ho sentito più volte discutere con mia madre le trame di racconti che oggi sono celebri ovunque.

Mia madre ha avuto per Conan Doyle un ruolo di estrema importanza perché non soltanto lo ha protetto dalle intrusioni del mondo esterno quando era impegnato nel suo lavoro, ma è stata lei a salvare dalla distruzione molti dei più interessanti documenti degli archivi; mio padre aveva l'abitudine di gettare lettere, pagine di manoscritti ed altre carte, del cui contenuto aveva preso nota, nel cesto della carta straccia. Era un cesto che aveva le dimensioni di una poltrona, tant'è vero che, anche da grande, ci potevo stare comodamente dentro. Tutte le sere il maggiordomo portava quel cesto a mia madre, la quale metteva in salvo coscienziosamente e conservava una ragguardevole quantità di documenti che chiunque avesse avuto un po' di buon senso avrebbe conservato nella cassaforte di una banca. E' in gran parte merito di mia madre e della madre di lui, che ha avuto una parte così importante nella vita di Conan Doyle, se i suoi archivi costituiscono oggi forse la più grande raccolta lasciata da uno scrittore.

Mai denaro

Per tornare a Holmes, debbo dire che non sono stati solo i criminologi a riconoscere l'antiveggenza e il rimarchevole intuito che si manifestavano, se così posso dire, attraverso quella marionetta guidata dalle abili mani di mio padre.

Uomini di Stato e capi militari del suo tempo lo hanno ugualmente percepito. Churchill, Lloyd George, Austin Chamberlain, il Maresciallo Lord Roberts, Lord Haig, ecc. Negli archivi di Sherlock Holmes i loro messaggi e le loro lettere sono custodite accuratamente da quasi mezzo secolo.

L'influenza del creatore di Holmes come patriota e saggio consigliere al servizio dell'Inghilterra, fu avvertita dietro le quinte in ogni grande crisi tra il 1890 e la fine della prima guerra mondiale. Quando, nel 1912, egli visitò l'America per la seconda volta, il Presidente Theodore Roosevelt ordinò di essere direttamente informato al momento in cui Sir Arthur Conan Doyle avrebbe messo piede sul suolo americano. Era solo per stringere la mano al suo vecchio amico? C'è da dubitarne.

Mio padre non accettò mai un centesimo per le sue investigazioni, né per la difesa che egli fece delle vittime dell'ingiustizia. Anzi, una volta arrivato alla certezza assoluta dell'innocenza di un accusato, era capace di pagare di tasca sua, se necessario, tutte le spese legali in favore di una persona completamente a lui sconosciuta. Per la vittima senza mezzi e senza risorse finanziarie egli rappresentava l'ultima Corte d'Appello. E non venne mai meno all'attesa.

Il più grande

C'è un punto importante che intendo chiarire al lettore. Ed è che, in netto contrasto con alcuni cacciatori di pubblicità che si sono in vano affannati a travisare la figura di mio padre e del suo personaggio, io — pur scrivendo con tutte le cognizioni di chi è cresciuto all'ombra stessa di Sherlock Holmes — ben di rado faccio una affermazione senza essere in grado di documentarla coi fatti. Altrimenti citerei senza esitare sia la scomparsa di Camille Holland che i delitti commessi dal famigerato George Joseph Smith di *Spose al bagno* come casi che entrarono nella sfera d'azione di mio padre. Mi accontenterò di dire che esiste negli archivi un dettagliato articolo in cui l'autore, un « reporter » di cronaca nera, afferma categoricamente che mio padre contribuì direttamente alla soluzione di ambedue quei casi. Ed è certo che egli fu consultato sulla scomparsa dei gioielli della Corona dal Castello di Dublino.

« Io mi auguro che se qualcuno debba essere precipitato nel Tamigi, non sia io la vittima... E' forse superfluo aggiungere che la vostra incolumità non mi tiene altrettanto in ansia ».

« Pensate a tutti gli efferati delitti che si commettono. Perché proprio vorreste cavarvela? ».

Lettere di questo tenore — frammenti di vita vera, che coinvolgevano mio padre e che erano a lui indirizzate — restano avvolte nel mistero, non meno di quei fasci di carta bianca preparata appositamente per rendere la scrittura invisibile, che ho scoperto solo alcune settimane fa negli archivi.

Fino al giorno della sua morte, questo grande inglese conservò il nobile senso dell'avventura, il coraggio imperturbabile e la virilità che scorrono come linfa perenne nella serie dei racconti di Sherlock Holmes. « Ho avuto molte avventure », egli scrisse poco prima di morire. « Mi aspetta ora la più grande e la più gloriosa di tutte ».

Adrian M. Conan Doyle

La seconda puntata di L'ultimo dei Baskerville *va in onda venerdì 22 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Sono innamorati dell'Italia Gold e Fizdale che

Arthur Gold (a sinistra) e Robert Fizdale suonano insieme da 25 anni. Gold è canadese, di Toronto; Fizdale è nato invece a Chicago. Vivono in un cottage a Long Island, il cui grande soggiorno è teatro delle loro quotidiane esercitazioni. Nella pagina accanto, due « primi piani » di Gold e Fizdale

Entrambi di origine russa si conobbero diciottenni ai corsi di una famosa scuola musicale americana, la «Juilliard School» di New York. Un critico li definì «un artista con una testa sola e quattro mani». Compositori famosi hanno scritto nuove pagine proprio per loro, da Poulenc a Milhaud

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Il prestigioso duo pianistico, che Bartók non esitò a definire « il migliore del mondo », è lì seduto di sghimbescio al pianoforte, estemporaneamente intento a « scaldarsi » in una dattilofrenia di trilli ed arpeggi, di diesis e di bemolle dispettosamente palleggiati in una improvvisata ed esilarante disputa atonale a spese di una semplice tastiera ad 88 note. E' una rara gag pianistica, a cui Arthur Gold e Robert Fizdale si abbandonano nei momenti di relax per la gioia di pochi intimi. La tenuta sedentaria, giacca floscia e cravatta penzoloni, il fumo della sigaretta appesa in bocca che li costringe a suonare con un occhio solo: niente di strano se ora attaccassero un orecchiabile motivetto di Nacio Herb Brown, proprio come due celebri pittori che si divertissero, una pennellata ciascuno, a dipingere improbabili barchette con Vesuvio impennacchiato sullo sfondo. Ma i « siamesi della tastiera » non arrivano a tanto.

Arthur Gold e Robert Fizdale si conobbero diciottenni ai corsi della più famosa scuola musicale d'America: la Juilliard School of Music di New York: il primo proveniente dalla nativa Toronto dove nacque nel 1920, il secondo da Chicago, dove nacque nel 1921. Oltre agli studi, il denominatore comune che servì ad avvicinarli fu una matrice etnica: l'origine russa dei loro rispettivi genitori. « Del resto », dicono, « i tre quarti dei musicisti americani sono di estrazione russa, come lo era Joseph Lhevinne sotto la cui guida ci perfezionammo alla Juilliard ». Il ménage artistico a due ebbe inizio nel 1943, come dire che quest'anno si è giunti alle « nozze d'argento ». « Già », dice Fizdale, « non ci avevamo pensato, bisognerebbe solennizzare ».

Venticinque anni: un crescendo di

formano il più noto duo pianistico del mondo

I SIAMESI della tastiera

successi collezionati in tutto il mondo, con i critici, anche i più arcigni, che per loro sfoderano regolarmente gli aggettivi delle grandi occasioni. Una volta ad un critico essi apparvero come « un artista con una testa sola e quattro mani ». Ma anche se quelle venti dita che pulsano in perfetta rispondenza appaiono dotate di una prodigiosa intercambiabilità, le « teste » rimangono imprescindibilmente due. Fizdale, un Leslie Howard bruno o, se volete, un George Raft aristocratico: il più estroverso dei due, e quindi votato a funzioni di pubbliche relazioni. Gold, il canadese, sanguigno ma enigmatico, gran lettore di Svevo e di Musil. Come spiegare, allora, il segreto di questo gemellaggio « monstre », che va solidamente avanti da un quarto di secolo? Non basta attribuirne il merito a quella mezza dozzina di ragazze che, ritirandosi in buon ordine al momento giusto, hanno rinunciato ad espugnare la roccaforte del celibato entro le cui mura i due pianisti hanno sacrificato all'arte le gioie piccoloborghesi della famiglia. La quale roccaforte è poi un lussuoso cottage sulla costa atlantica, a Long Island: dove alle 10 di ogni mattina, per almeno sei mesi all'anno, Arthur e Robert scendono dai loro rispettivi appartamenti, s'incontrano in un grande soggiorno-studio, provvisto di due pianoforti, per decidere il programma della giornata e quindi cominciano a lavorare, spesso ognuno per proprio conto (in un'altra stanza, acusticamente isolata, esiste un terzo pianoforte). Così fino alle 13, per riprendere, insieme, dalle 15 alle 17,30: « proprio come due impiegati », dice Gold. Ma ognuno rigidamente al servizio dell'altro, come richiede, più che ogni altro tipo di insieme strumentale, il pianismo a due, che è un poco come suonare a quattro mani con un pianoforte di 176 note, su una tastiera cioè raddoppiata: maggiore la disponibilità di tasti, minore però la possibilità di intendersi all'unisono col partner. Scatti, smorzi, piani, lenti, uso del pedale, eccetera, tutto deve essere sotto un costante e minuzioso controllo di sonorità per ottenere l'agognato risultato unitario. Ma non succede mai che faccia capolino il diavoletto dell'individualità? Che uno dei due tenda fatalmente, o magari subcoscientemente, ad assumere un ruolo primario, di « solista a due mani »? « Succede, succede », confessano sorridendo i due concertisti, « ma in questi casi ci rivolgiamo ad un imparzialissimo giudice d'appello: il registratore. E' lui che, dipanando man mano il suo nastro magnetico, ingiunge i " vade retro " a quei diavoletti ».

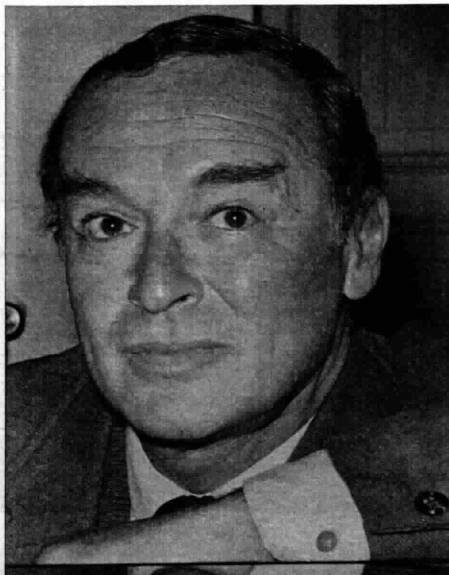
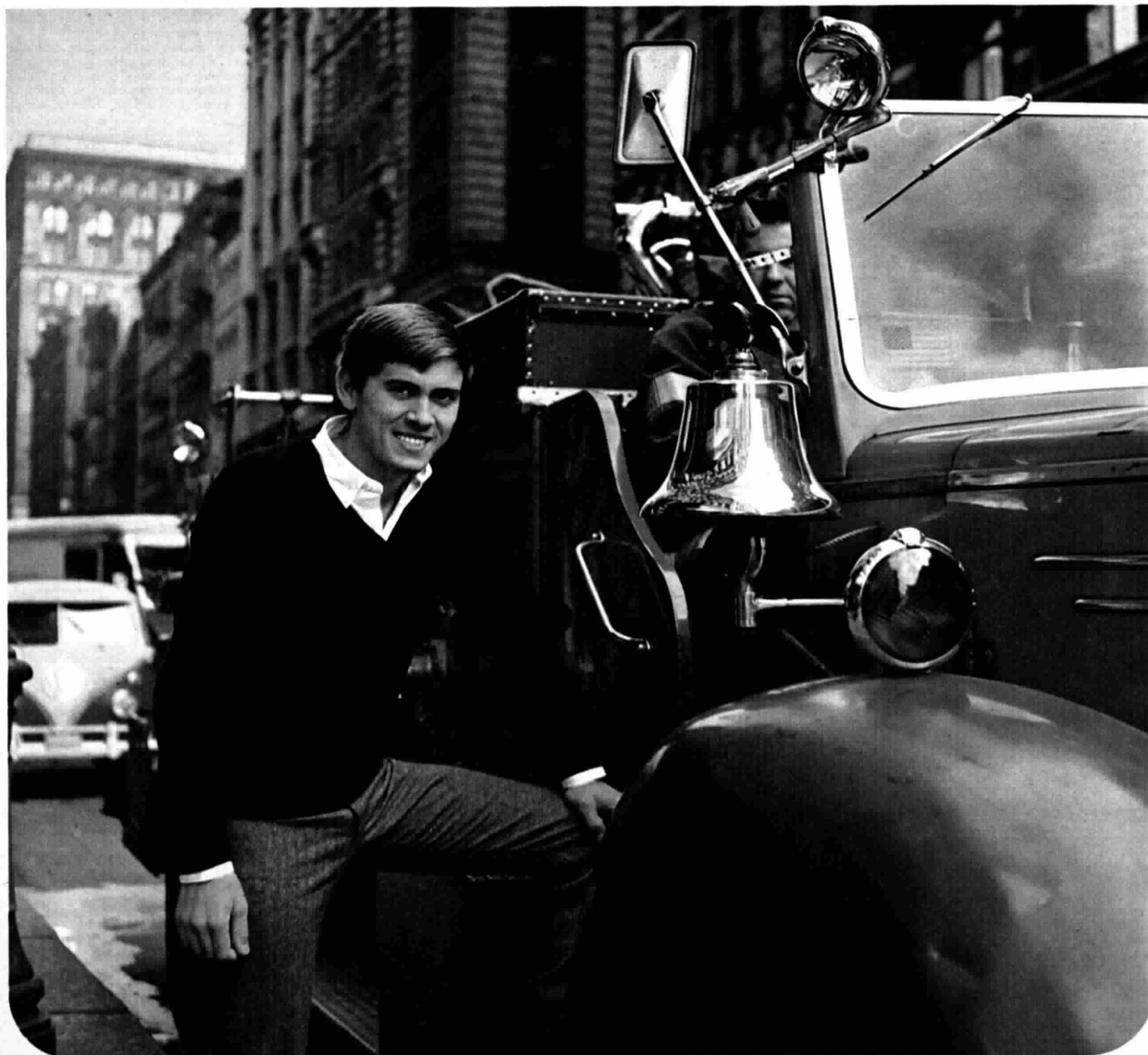
Il venticinquennale gemellaggio, pur sofferto e ristabilito di volta in volta ad ogni approccio musicale, li ha evidentemente liberati da questi agguati. Ma Gold e Fizdale lavorano anche in un'altra direzione, che è un po' il loro chiodo fisso: emancipare l'arte del pianismo a due, puntando soprattutto ad affrancarla dalla schiavitù di un repertorio limitato. Messi in fila su uno scaffale, gli spartiti originalmente scritti per due pianoforti non avrebbero occupato che un paio di bracciate una ventina d'anni fa: oggi, grazie a loro, il repertorio si è notevolmente arricchito, modernizzato, approfondito sul piano della ricerca di nuove possibilità espressive, frutto di uno stimolante modello da essi additato ad autori come Poulenc, Milhaud, Barber, Cage, Auric, Rieti, Sauguet, Tailleferre, che hanno composto della musica appositamente per loro. Gold e Fizdale hanno sempre cercato, insomma, di andare al di là di una semplice, anche se difficoltosa milizia pianistica a due, condotta in senso puramente interpretativo, ed hanno invece costantemente mirato ad assumere un ruolo attivo nella veste di moderni « operatori culturali ». La loro villa di Long Island e il loro appartamento sul Central Park a New York sono spesso un centro di ritrovo e un punto d'incontro di artisti d'ogni Paese, e non solo musicisti.

Luciano Berio, loro ospite qualche mese fa, ha in mente (e pare che abbia già cominciato a stenderla) una composizione che, se portata a termine come l'ha ideata, costituirà una vera novità: non più i due pianoforti tradizionalmente affiancati, ma posti in due punti distanti per istituire un diverso rapporto ubicazione-sonorità. « Un'idea veramente affascinante », afferma Gold. Nella cerchia di amici, abituali frequentatori della roccaforte di Long Island, i due pianisti contano anche Truman Capote, un nome che viene inaspettatamente fuori a proposito di cucina italiana. Gold e Fizdale, che sono da tempo sviscerati ammiratori dell'Italia, adorano infatti la nostra cucina, al punto d'aver pazientemente raccolto materiale per un libro di gastronomia che daranno appunto alle stampe con una lunga prefazione di Truman Capote. Non basta: Arthur Gold sta anche lavorando intorno ad una commedia, *The Game* (Il gioco). Il nome di Fizdale non vi figura, sarà perciò al momento di andare in scena il loro unico « divorzio » sul palcoscenico, l'unico « assolo » di Gold in venticinque anni di gemellaggio artistico.

Ascolteremo il duo Gold-Fizdale domenica 17 novembre alle ore 16,30 sul Terzo Programma radiofonico.

DISCOGRAFIA DI GOLD-FIZDALE

Il repertorio di musiche per due pianoforti e per pianoforte a quattro mani è tra i meno ricchi, soprattutto considerando il moderno campo del disco. Esistono tuttavia alcune ottime incisioni reperibili attualmente in Italia con famosi duo, quali Gorini-Lorenzi, W. e B. Klien, Eden-Tamir, R. e G. Casadesus e Gold-Fizdale. Gli autori sono Mozart, Schubert, Brahms, Dvoràk, Debussy, Rachmaninoff, Bartók, Milhaud, Poulenc, Lutoslawski, Sciostakovic e pochi altri. Purtroppo, del duo Gold-Fizdale possiamo segnalare per ora due soli microsolco. Si tratta comunque di opere importantissime: il primo disco assoluto del Concerto per due pianoforti, percussione e orchestra *di Bartók, con la « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein e con la partecipazione del timpanista Saul Goodman e di Walter Rosenberger, Elden Bailey e Morris Lang (percussione). Insieme con il* Concerto *eseguito dal celebre duo americano, ritenuto da Bartók il migliore del mondo, figura nello stesso microsolco (CBS S 72543 in unica versione stereofonica) la celebre* Musica per arpa, archi, celesta e percussione *del maestro ungherese. Il secondo disco comprende il* Concerto per due pianoforti (1935), *la* Sonata per due pianoforti, Tre pezzi facili *e* Cinque pezzi facili *di Igor Strawinski (CBS, nelle due versioni mono e stereo BRG 72039).*

l. f.

Soltanto un « jet » ha consentito a Gianni Morandi di tornare dalla sua recente tournée nordamericana in tempo per partecipare a « Canzonissima » dove ha presentato « Tu che m'hai preso il cuore ». Ecco Gianni a New York: qui sopra il cantante cerca di orientarsi chiedendo informazioni a un policeman; a destra, in palcoscenico, circondato di belle ragazze; sotto infine, accanto a una caratteristica autopompa dei Vigili del fuoco newyorkesi

Anche Gianni Morandi e Sergio Bruni hanno voluto cantare «dal vivo» a «Canzonissima»

ADESSO SI DIFFONDE LA PAURA DEL «PLAY-BACK»

di Giorgio Albani

Morandino al Teatro delle Vittorie fra un jet e l'altro: era appena arrivato dall'America, è subito ripartito per la Spagna. La severissima giuria dei giovani in sala spaventa i concorrenti

Roma, novembre

Dal lunedì al venerdì il bar del Teatro delle Vittorie è un bar-falegnameria. A destra dell'atrio c'è il banco con le bibite e i liquori (la macchina del caffè espresso non funziona mai), e a sinistra dell'enorme sala d'ingresso sono provvisoriamente sistemati i cavalletti dei carpentieri: ogni settimana bisogna preparare scene diverse e il Delle Vittorie, quando fu costruito, non era un locale destinato a ospitare la mastodontica ed esigente organizzazione di *Canzonissima*. La scorsa settimana la pazienza dei falegnami è stata messa a dura prova: gruppi sempre più folti di ammiratori premevano dietro le porte a vetri del teatro. Ai primi richiami insistenti i falegnami hanno lasciato pialla e sega e cortesemente si sono avvicinati all'ingresso: « Che cosa volete? ». Volevano sapere, in coro, se « lui » fosse già arrivato, se stesse già provando davanti alle telecamere e se in ogni caso si sarebbe deciso a venire al bar. I buoni operai, dopo un'ora, sono stati costretti a coprire gli usci di cristallo con delle vezzose veneziane, rimediate non so dove.

Lui, cioè Gianni. Per la folla dei curiosi che viene puntualmente a perdere tempo al teatro, giovedì scorso non c'era che Gianni Morandi a *Canzonissima*. E sì che la settima puntata vantava altri cinque nomi popolari: Robertino, Wilma Goich, Marisa Sannia, Gino Paoli, nonché « la voce di Napoli » Sergio Bruni. Gianni è giunto alle prove puntualissimo. La sera precedente era sbarcato da un « jet » a Fiumicino, dopo la sua prima tournée americana.

« Dieci giorni indimenticabili », ha detto al piccolo gruppo di giornalisti che segue le fasi della trasmissione settimanale, « non solo per le calorose accoglienze ricevute (io stesso non immaginavo tanto) ma anche per quello che ho mangiato, anzi, a dirvela tutta, per quello che non ho mangiato. Io sono di palato bolognese e la cucina americana, francamente, è agli antipodi dei miei gusti. Insomma sono andato avanti a forza di uova e Coca-Cola. Già, perché non mi davano altro da bere. Entravo in un locale e chiedevo birra (al vino nemmeno a pensarci), quelli mi guardavano e scuotevano la testa: " Prima il passaporto ". Capite? Mi prendevano per poppante, un minorenne a cui è proibito vendere bevande alcooliche ».

Sarebbe bastato aderire alla richiesta, ma Gianni Morandi è magro, porta abiti attillati e gli dà fastidio qualsiasi cosa in tasca, dal fazzoletto al portafogli, figuriamoci il passaporto: « Giuro che ho ventiquattro anni! », rispondeva alzando la mano destra su una Bibbia immaginaria. Macché, ha dovuto rinunciare, seppure a malincuore, alla birra. Racconta con orgoglio che tutta la serie dei suoi concerti americani ha fatto registrare l'esaurito, con il 30 per cento di spettatori di origine italiana: « C'era un'aria patriottica che non avevo mai trovato in uno spettacolo ». La sera di martedì 5 novembre, Morandi doveva essere presentato al pubblico del Madison Square Garden di New York da Nino Benvenuti, ma il campione del mondo non è arrivato all'appuntamento. Sembra che il famoso boxeur non abbia ritenuto soddisfacente il compenso che l'impresario americano di Morandi gli aveva offerto. Domenica, dopo la trasmissione, Gianni ha trascorso un'intera giornata con la moglie, ormai a pochi mesi dal lieto evento. Morandino pensa con grande trepidazione al momento in cui diventerà padre e la sua ansia è legittima, considerando la dolorosa esperienza di Laura Efrikian due anni or sono. Proprio il giorno prima della finalissima il neonato morì e Morandi volle andare ugualmente al Teatro delle Vittorie.

La notte di lunedì, comunque, si è imbarcato nuovamente su un aereo per raggiungere Madrid dove da tempo aveva un impegno con la televisione spagnola. Al ritorno comincerà a pensare al secondo girone eliminatorio di *Canzonissima*. L'interprete di *Tu che mi hai preso il cuore* non ha invece confermato l'intenzione, che gli era stata recentemente attribuita, di partecipare al prossimo Festival di Sanremo.

Sia Gianni Morandi che Sergio Bruni, sabato scorso hanno cantato dal vivo così come sette giorni prima aveva fatto con particolare efficacia Shirley Bassey. Tra le ugole del Delle Vittorie, questa tendenza a evitare il nastro magnetico già inciso si sta facendo strada: i big della prossima puntata hanno già fatto sapere agli organizzatori che non si serviranno del « play-back ». E' opinione diffusa che il pubblico apprezzi di più la « sincerità » di una interpretazione diretta.

Salvo qualche eccezione, tutti i protagonisti della competizione appaiono terrorizzati dalla giuria di giovani che il sabato sera prende posto sotto la cabina di regia, proprio davanti al palcoscenico. Le bordate di zeri rappresentano un incubo, mentre le giurie esterne sono attese con animo più sereno. Per i prossimi turni sono in progetto collegamenti esterni di grande prestigio. Si parla, per esempio, di dieci « Bluebell » che voteranno dal famoso « Lido » di Parigi; di dieci italo-americani che Ruggero Orlando riunirebbe in un grande teatro di Brooklyn: le palette dei nostri connazionali giungerebbero sul grande schermo di *Canzonissima* addirittura via satellite, sabato 7 o sabato 14 dicembre.

In tema di giurie, la settima puntata ha offerto una curiosità: per la prima volta dai tempi di *Campanile sera*, Enzo Tortora e il neosposo Mike Bongiorno si sono trovati nuovamente di fronte, il primo da Milano con le dieci telefoniste del 110 e il secondo dall'ambasciata italiana di Colonia con i dieci lavoratori immigrati.

Non è improbabile infine che Aurelio Fierro, Louiselle, Al Bano, Umberto Bindi, Milva e Don Backy siano giudicati, nel turno conclusivo del primo girone, da dieci personaggi del cinema riuniti sul set di *Metti, una sera a cena*, il film tratto dalla commedia omonima di Peppino Patroni-Griffi e che recentemente ha fatto registrare la clamorosa defezione di Gian Maria Volontè.

COSI' IN CLASSIFICA

	voti
JOHNNY DORELLI (L'immensità)	570.042
SERGIO ENDRIGO (Canzone per te)	555.023
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	509.086
LITTLE TONY (Cuore matto)	379.018
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	274.110
ORIETTA BERTI (Io tu e le rose)	269.118
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	256.134
PATTY PRAVO (La bambola)	230.692
CATERINA CASELLI (Perdono)	220.950
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	215.684
SHIRLEY BASSEY (La vita)	208.540
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	142.726
MICHELE (Io tornerò)	141.923
DINO (Il sole è di tutti)	135.064
ORNELLA VANONI (Un'ora sola ti vorrei)	121.054
FRED BONGUSTO (Ore d'amore)	120.889
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	120.160
GIGLIOLA CINQUETTI (La rosa nera)	114.935
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	113.441
MIRANDA MARTINO (Se io fossi come te)	98.310
GIORGIO GABER (Goganga)	96.097
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	95.691
RICCARDO DEL TURCO (Figlio unico)	94.722
NICO FIDENCO (Legata ad un granello di sabbia)	76.389
* **PINO DONAGGIO** (Io che non vivo)	69.496
* **ANTOINE** (La tramontana)	67.840
* **ANNA MARCHETTI** (La rapsodia del vecchio Liszt)	64.109
* **ANNA IDENTICI** (Quando m'innamoro)	53.953
* **BRUNO MARTINO** (E la chiamano estate)	53.863
* **TONY RENIS** (Quando dico che ti amo)	50.820
* **LUCIO DALLA** (Il cielo)	49.577
* **CARMEN VILLANI** (Il profeta)	44.132
* **GLORIA CHRISTIAN** (Cerasella)	40.622
* **GIANNI PETTENATI** (Bandiera gialla)	39.031
* **JULA DE PALMA** (Tua)	34.343
* **EDOARDO VIANELLO** (Il capello)	24.411

Classifica provvisoria, in base ai voti delle giurie, dei cantanti esibitisi sabato 9 novembre per i quali non sono ancora pervenuti i voti-cartolina.

	voti
GIANNI MORANDI (Tu che m'hai preso il cuore)	72.000
MARISA SANNIA (Casa bianca)	56.000
WILMA GOICH (Se stasera sono qui)	38.000
GINO PAOLI (Il cielo in una stanza)	32.000
ROBERTINO (Era la donna mia)	22.000
SERGIO BRUNI (Vieneme 'n zuonno)	20.000

Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di Canzonissima.

* *I cantanti segnati con l'asterisco sono matematicamente eliminati.*

Canzonissima *va in onda sabato 23 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Il «Piccolo» di Milano continua la sua operazione culturale

UN TEATRO PER TUTTI

di Giancarlo Alessi

Scocca da Milano, quest'anno, l'ora della riscossa contro il teatro « digestivo » fenomeno d'élite, destinato a « morire tra le chiacchiere » dei soliti addetti ai lavori. Si tratta di una grossa operazione culturale, intrapresa con grinta e passione dal glorioso « Piccolo Teatro », che non potrà non costituire un rigenerante esempio-pilota per tutte le organizzazioni culturali italiane, teatrali e no. Consapevole di dover operare sul pubblico non in termini di difesa e di conservazione, bensì in termini dinamici, di attacco, di pieno rilancio di un compito insieme sociale ed educativo, l'istituzione milanese ha fissato per la prossima stagione una serie di innovazioni volte a realizzare un'articolazione democratica della propria vita interna e a stabilire verso l'esterno un contatto permanente innanzitutto attraverso una politica dei prezzi di larga accessibilità, radicalmente rivoluzionata.
Due soli ordini di posti, differenziati unicamente sulla base delle loro caratteristiche tecniche: platea e balconata. Nessuna discriminazione interna di prezzi: 1950 lire la poltrona di platea, 950 lire quella di balconata. E un'ulteriore riduzione concessa a « studenti » e « studenti lavoratori »: 700 lire, con un sistema di abbonamenti, che offre agli spettatori condizioni ancora più favorevoli.

In periferia

In tutto, 300 mila posti-teatro a prezzi assolutamente competitivi. Una piccola, ma in prospettiva grande rivoluzione, cui si accompagnano altre interessanti iniziative: quella, per esempio, di favorire l'afflusso di spettatori della provincia mettendo a loro disposizione mezzi di trasporto gratuiti e quella di promuovere, nello stesso tempo, un ciclo di spettacoli e di manifestazioni da portare direttamente in provincia. Un progetto analogo prevede, inoltre, l'allestimento degli spettacoli del « Piccolo » nelle zone periferiche della capitale lombarda; iniziativa questa che rientra in un vero e proprio piano di « decentramento teatrale » che intende dare al teatro una sua non effimera collocazione tra gli impianti sociali e culturali della futura organizzazione decentrata di una metropoli.
Così si è giunti alla costituzione di un « Consiglio di gestione », aperto a tutti gli organici dell'Istituto (artisti, tecnici, amministrativi) per ottenere spinte ed incentivi dalla base; e, ancora, all'affiancamento di una « Consulta sindacale », strumento esterno attinto da tutti gli ambienti di lavoro; alle « assemblee di spettatori », indette periodicamente e in occasione di singoli spettacoli per avere direttamente dal pubblico orientamenti e rilievi critici. Un premio teatrale « Piccolo-Giovani », riservato ad autori al di sotto dei 30 anni, e una « Civica Scuola d'Arte Drammatica » completano il quadro.

Dialogo attuale

E il cartellone? Anche qui troviamo spettacoli destinati ad aprire un dialogo attualissimo con l'uomo contemporaneo, senza sterili sperimentalismi, all'insegna della ricreazione autentica, non disgiunta dall'impegno di stimolare le energie morali del pubblico. Tra essi figurano: *Visita alla prova de « L'isola Purpurea »*, il capolavoro teatrale di Bulgakov, « con interventi e ipotesi finale » di Giuliano Scabia; *La vita immaginaria dello stradino Augusto G.* di Armand Gatti (prima rappresentazione per l'Italia), dramma delle aspirazioni mancate di un uomo ferito durante uno sciopero; *Il crack* di Roberto Roversi (novità assoluta), che narra l'ascesa, l'apoteosi e la caduta di un neo-capitalista italiano, con una irruzione finale di motivi della protesta giovanile; *Off limits* di Adamov (prima per l'Italia), una lucida analisi di tutti gli aspetti più traumatizzanti della vita americana; *Erodiade* di Giovanni Testori (novità assoluta), un discorso diretto tra il personaggio — una donna — e il pubblico. Accanto ai suoi spettacoli nuovi, il « Piccolo » offrirà inoltre la produzione autonoma del « Gruppo Teatro e Azione » diretto da Giorgio Strehler: *Cantata di un fantoccio lusitano* di Peter Weiss. Ma numerosi altri spettacoli sono già allo studio ed una nutrita équipe di attori (tra cui Valentina Cortese, Renzo Giovampietro, Gian Maria Volonté, Paolo Villaggio, Maria Monti, Carmen Scarpitta, Gigi Pistilli e decine d'altri) sono pronti a scattare per una delle più importanti operazioni della nostra storia teatrale.

Il Tornado tuttofare...

Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**

AiAX
Tornado
bianco
con AMMONIASOL
PULISCE TUTTO IN CASA

Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta PUNTIQUALITÀ

MONDONOTIZIE

Video a quattro

Il Secondo Programma televisivo della BBC ha trasmesso il primo di una serie di tredici servizi artistico-letterari realizzati in coproduzione dalla stessa BBC, dalla rete canadese CBC, dalla rete televisiva educativa statunitense NET e dalla tedesca Bayerischer Rundfunk. Le quattro reti hanno commissionato la serie ad una Casa produttrice, la Allan Kings Associated, che vi ha dedicato due anni di lavoro. I programmi hanno una durata di mezz'ora l'uno, ad eccezione di quello dedicato a Norman Mailer che dura un'ora. Il proposito della serie è di divertire e interessare, senza cadere in un tono cattedratico, e di presentare ritratti vivi e intelligenti delle personalità più interessanti dell'arte e della letteratura contemporanee.

Radio luminosa

Entro il prossimo Natale potrebbe entrare in funzione una nuova stazione radiofonica, « Radio Love », che non dipende dalla BBC né è una nuova radio pirata: è una stazione ottica che irradia le trasmissioni su raggi luminosi e neanche costosa da installare e mantenere operante, almeno per quanto si può giudicare ora. Questa nuova forma di trasmissione radio è dovuta agli studi del chimico David Williams di 27 anni e di una giovane aiutante. Se la stazione diverrà operante, sarà del tutto legale giacché la legge prevede l'obbligo della licenza solo da parte di stazioni radiofoniche. Per ricevere « Radio Love » basterà essere nella cerchia di visibilità diretta del trasmettitore e questo potrà avvenire con collegamenti che partono dalla sommità dei palazzi; un ricevitore costerà non più di 5 sterline. David Williams presenterà un prototipo di ricevitore a quanti hanno preso interesse ai suoi esperimenti ed intendono sostenerlo e finanziarlo; fra non molto quindi potrebbero avere inizio le trasmissioni.

Calano gli introiti

La conclusione di uno studio della National Association of Broadcasters indica come gli organismi radiotelevisivi statunitensi, nel 1967, abbiano aumentato le spese mentre, al contrario, sono diminuite le entrate. Hanno risposto al questionario della NAB su questo argomento 309 stazioni, e dai dati forniti risulta che una « stazione tipo » ha avuto un aumento medio delle spese di 28 mila dollari. La CBS con la pubblicazione dei dati riferentesi alla prima metà dell'anno in corso dà una nuova conferma alla discesa dei profitti: 23.905.000 dollari di guadagno rispetto alla somma di 25.115.000 dollari per lo stesso periodo del 1967. Il presidente della CBS, Frank Stanton, afferma però che questa differenza è dovuta agli investimenti effettuati per lo sviluppo futuro e l'ammodernamento soprattutto delle stazioni radiofoniche.

Aumenta il canone

Nel corso di una riunione degli Intendanten della televisione tedesca a Brema, Cristian Wallenreiter, Intendant della Bayerischer Rundfunk, ha confermato ai giornalisti la necessità di richiedere un aumento di 2 marchi mensili per il canone televisivo e di 1 marco per l'abbonamento radiofonico, al fine di impedire che per gli organismi aderenti alla ARD si crei una situazione economica deficitaria. L'incremento delle ore di trasmissione televisive a colori dalle quattro attuali fino ad otto settimanali, se possibile, è strettamente subordinato all'aumento del canone e si ritiene che i presidenti regionali lo decidano durante la loro prossima riunione.

Ribassi tedeschi

La ditta tedesca Kuba ha annunciato che il televisore portatile « Colar' Kuba 211 B » sarà ora venduto al prezzo di 998 marchi (circa 157 mila lire) nei grandi magazzini. Finora questo tipo di apparecchio, con schermo di 28 centimetri, era venduto a 1300-1500 marchi.

Man contro Londra

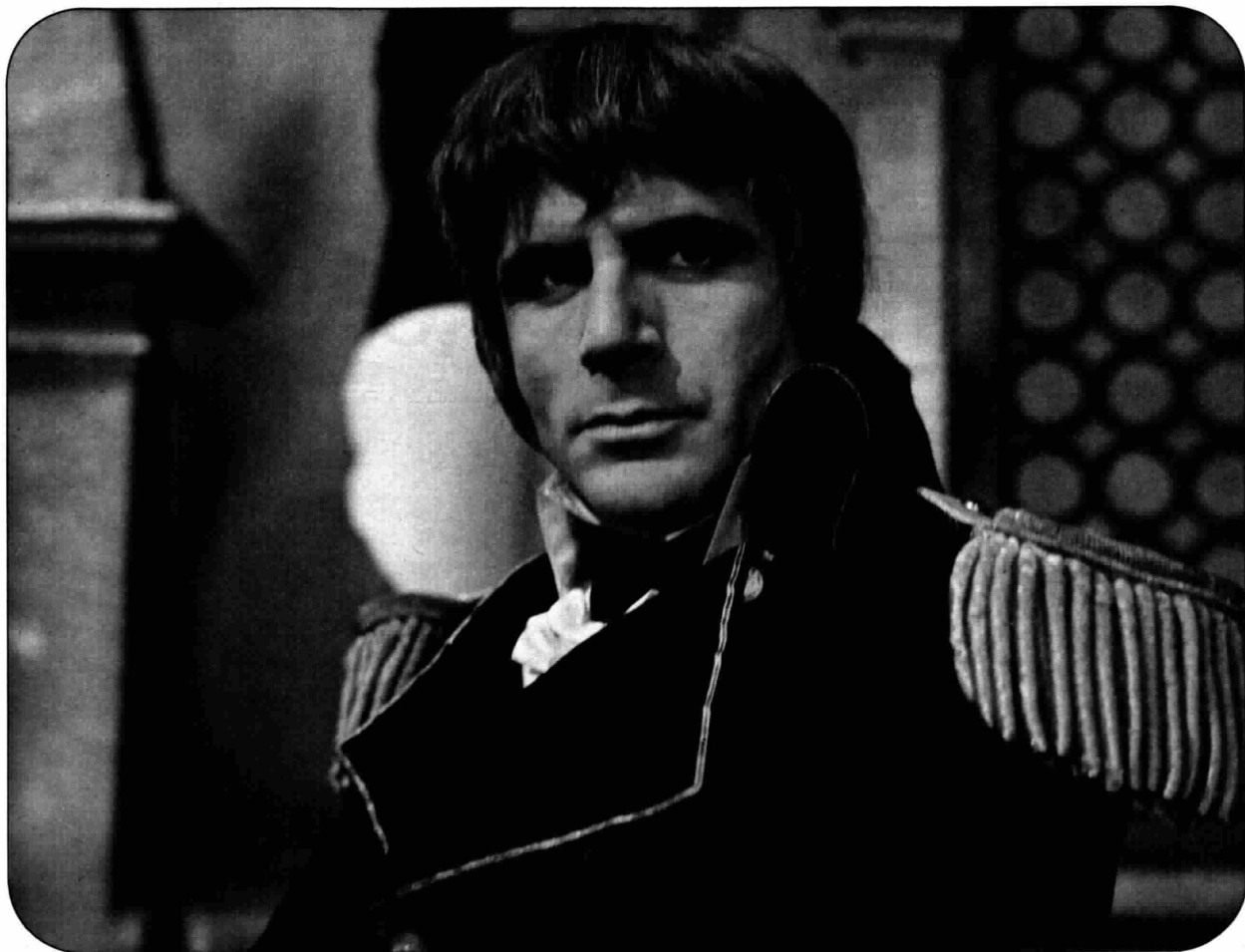
La richiesta della stazione radiofonica dell'isola di Man, « Radio Manx », di potenziare i suoi trasmettitori in modo da estendere le trasmissioni all'Inghilterra, è stata respinta decisamente dal ministro delle Poste inglesi John Stonehouse. La ragione di questa opposizione è che « Radio Manx », secondo l'atto stipulato nel 1962 fra il governo inglese e l'isola di Man, può trasmettere annunci pubblicitari ma solo sul territorio dell'isola. Questa clausola è stata confermata, malgrado le violente opposizioni dei dirigenti della stazione radiofonica e dei membri del « Parlamento » dell'isola, i quali vedono crollare la speranza di grossi guadagni da parte di ditte commerciali e di agenzie pubblicitarie, e minacciano di appellarsi all'ONU per risolvere la controversia.

fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver

non potrete
uscirne piú.

New
Gillette®
SUPER SILVER
5 STAINLESS BLADES
GILLETTE IS A TRADE MARK
REGISTERED THROUGHOUT THE WORLD
5 BLADES

NAPOLEONE A VENEZIA

Alcune scene della terza puntata di « Il Leone di San Marco », ambientata a Verona e Venezia sul finire del Settecento. Nelle fotografie in alto, a sinistra Adolfo Geri nelle vesti del Doge Ludovico Manin; a destra, Mario Bardella e Giorgio Gusso (nei personaggi dei soldati Zambon e Pianta) con Susanna Maronetto. Qui sopra, un « esterno » veneziano così come è stato ricostruito negli studi TV

Carlo Giuffrè impersona Napoleone Bonaparte, di fronte al quale i veneziani, discordi e troppo deboli per una reazione, cedono le armi. Nella fotografia in basso, Gianni Mantesi, che dà vita al personaggio di padre Mancini, un coraggioso frate veronese che incita il popolo a difendere la sua libertà, e viene poi fucilato dai francesi; con lui, Iginio Bonazzi nella divisa di un ufficiale napoleonico

La storia diventa spettacolo: seguendo una formula ormai collaudata con i consensi del pubblico « adulto », la TV si prepara a raccontare agli spettatori in calzoni corti le vicende della decadenza e rinascita di Venezia. E' Il Leone di San Marco, *serie in sei puntate scritta da Tito Benfatto e Gianni Pollone, attualmente in lavorazione negli studi del Centro di Torino. Ravvivando la realtà documentata con episodi e personaggi di fantasia, si parte dal 1725 e attraverso le lotte con i pirati, la resa a Napoleone, il disinganno di Campoformio, l'eroica resistenza antiaustriaca del 1849, si giunge alla terza guerra d'indipendenza e all'unione con l'Italia. Numerosissimi gli interpreti della serie: citiamo fra gli altri Marina Dolfin, Paola Quattrini, Mico Cundari, Mauro Barbagli, Marisa Fabbri, Mario Valdemarin, Elena Zareschi, Carlo Enrici, Franco Volpi, Carlo Cataneo. La regìa è di Alda Grimaldi, le scene di Andrea Debernardi, i costumi di Rita Passeri. Le foto di queste pagine sono state scattate durante le riprese della terza puntata, nella quale Venezia perde la sua indipendenza, incalzata dall'inarrestabile conquista di Napoleone. La vicenda si svolge in gran parte a Verona, teatro d'una sollevazione popolare contro i francesi, e contro la timorosa politica del governo veneziano. Guidati da un frate, padre Mancini, i veronesi lottano coraggiosamente contro l'invasore, ma d'altro canto provocano la violenta reazione di Napoleone, il quale trae pretesto dalla situazione per costringere Venezia alla resa. L'eroico padre Mancini e altri patrioti perderanno la vita in nome della libertà. Il doge Ludovico Manin, cedendo alla forza, dovrà lasciare Venezia: è il momento più oscuro nella gloriosa secolare storia della Serenissima, che tornerà libera soltanto dopo più di mezzo secolo, nel quadro d'una nuova Italia indipendente ed unita.*

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Macchie sulla Luna

« Quando osservo la Luna », ci scrive da Bologna la signora Patrizia Sermenghi, « mi sembra di vedere la immagine di un viso umano. Come mai? Che cosa sono tutte quelle macchie? ».

Effettivamente, guardando la Luna ad occhio nudo, si vedono delle macchie, nelle quali la fantasia dell'uomo ha raffigurato le cose più diverse. Un uomo che porta un fascio di spine; una vecchia che legge un libro; un uomo con i bastoni o — come i cinesi — una lepre che salta. Ma certamente la rappresentazione più comune è quella di una faccia umana; ciò perché la disposizione delle macchie corrisponde sufficientemente a quella degli occhi, del naso e della bocca. Questa somiglianza, che è dovuta alla fortuita configurazione geografica della Luna, è d'altronde molto vaga e scompare non appena si osserva la Luna con un cannocchiale. Infatti, le macchie che si osservano ad occhio nudo sono naturalmente le più grandi, ed enormemente maggiore è il numero di quelle che si scoprono con l'ausilio di un cannocchiale, anche modesto.

La superficie della Luna è varia e tormentata. Vi sono pianure, montagne, valli e crateri. Quelle che appaiono come macchie sono zone piane e oscure; i primi osservatori credevano che fossero mari o grandi laghi e diedero loro nomi fantasiosi e spesso poetici.

E' stato poi scoperto che le macchie scure, che occupano circa la metà della superficie visibile della Luna, non possono essere mari, per la semplice ragione che sulla Luna non vi è acqua. Quindi non vi sono pioggie, non vi sono fiumi, non vi sono mari. Le macchie che vediamo non sono che enormi distese di lava o di altri materiali, solidificati.

Africa e Sudamerica

Il signor Giorgio Billetti di Verona, scrive: « Guardando un mappamondo, ho spesso osservato un fatto curioso. Le coste orientali dell'America del Sud hanno una forma che sembra quasi la copia in negativo delle coste occidentali dell'Africa. Sembra quasi che, accostando tra loro le sagome di questi due continenti, esse potrebbero combaciare quasi perfettamente. C'è forse una ragione di questo fatto o è una pura coincidenza dovuta al caso? ».

Altro che coincidenza dovuta al caso! La stessa osservazione è stata fatta da scienziati che si occupano della geografia, cioè della fisica della Terra, ed essi sono arrivati alla conclusione che in epoche remote i due continenti erano proprio appiccicati l'uno all'altro. Ma c'è molto di più. Infatti, dagli studi più recenti pare che tutti i continenti della Terra fossero attaccati assieme in due grandi masse, l'una nell'emisfero Nord e l'altra nell'emisfero Sud. A Nord c'era un unico, grande ammasso continentale che comprendeva le due Americhe, l'Europa e l'Africa. A Sud c'era un altro grande continente che includeva l'Antartide, l'Australia e l'India. Questi due grandi continenti sono stati battezzati con i nomi di Laurasia, quello a Nord; e di Gondwanaland quello a Sud. L'idea è dunque, secondo questi scienziati, che i continenti siano delle specie di enormi zatteroni, che galleggiano su di un fondo più denso e che lentamente vanno alla deriva, talvolta spaccandosi in più pezzi. Questa idea, per uscire dal catalogo della fantasia ed entrare in quello delle osservazioni scientifiche, ha naturalmente bisogno di essere provata. Ed il bello è questo: che alcune prove sono state trovate e tutte sembrano confermare questa idea. La prima prova consiste nel vedere, proprio come diceva lei, se i bordi dei continenti attuali, e che si suppone si siano staccati tra di loro, coincidono abbastanza bene. Scienziati inglesi dell'Università di Cambridge hanno provato appunto a ricongiungere i bordi delle due Americhe, con l'Africa e l'Europa. Con l'aiuto di un calcolatore elettronico, essi sono riusciti ad ottenere una figura, come in un gioco di incastri, nella quale le linee combaciano quasi perfettamente.

Nonostante questo successo, si sono cercate ancora altre prove. Una di queste consiste nel confrontare l'età, in miliardi di anni, delle rocce che costituiscono i continenti. Infatti esistono diversi metodi per determinare l'età delle rocce, anche se sono antichissime. Questi metodi, in genere, si basano su misure di radioattività di alcuni elementi che costituiscono le rocce stesse. Per esempio, c'è in

Africa una grande zona di rocce, vecchie di due miliardi di anni, molto più antiche di quelle delle regioni circostanti, che hanno solo 600 milioni di anni. Questa zona arriva ad affacciarsi ad ovest su quello che adesso è l'oceano Atlantico meridionale, all'altezza di Ghana, e lì finisce bruscamente. Guardando la cartina, preparata dagli scienziati inglesi, dei continenti ravvicinati, si osserva che la zona delle rocce africane più antiche dovrebbe ritrovarsi nella costa occidentale dell'America del Sud, e precisamente nel Brasile, se è vero che questi due continenti una volta erano attaccati l'uno all'altro.
Con sorpresa e gioia, come loro stessi hanno riferito, un gruppo di scienziati europei, specialisti nel determinare l'età alle rocce, hanno trovato nel Brasile, esattamente nella zona prevista, lo stesso banco di rocce più antiche che si interrompeva bruscamente sulle coste occidentali dell'Africa.
Queste ed altre prove altrettanto convincenti rendono adesso accettabile la teoria dei continenti che, come grandi zatteroni vanno alla deriva, quasi galleggiando su di uno strato sottostante. Ci si potrebbe chiedere perché questi zatteroni si muovono e quali forze li spingono a muoversi. Anche per questa domanda cominciano ad esservi risposte convincenti, che dimostrano ancora una volta i grandi progressi della scienza; sarebbe però troppo lungo parlarne ora.

Luce per studiare

La signora Ada Turchi, di Alessandria, scrive: « Anche durante il giorno mio figlio preferisce studiare con la stanza in penombra e la luce sul tavolo, poiché dice che la luce naturale lo distrae. Quale lampada mi consigliate per la sua scrivania? ».

Effettivamente per chi studia, la luce naturale può presentare l'inconveniente di essere troppo diffusa rispetto al libro, che è il solo oggetto veramente importante da illuminare. Quando nella stanza c'è troppa luce, chi studia è distratto. Chi studia ha bisogno di poter ben concentrare la propria attenzione e ciò richiede, tra l'altro, silenzio e luce adatta — non troppo intensa né diffusa. Una luce con giusta intensità si ottiene facilmente impiegando una comune lampadina a filamento incandescente da 50 Watt, posta sulla sinistra di chi legge. Un'illuminazione più intensa è inutile: non si migliora né la precisione né il tempo che si impiega a leggere. Anche l'illuminazione troppo diffusa è fastidiosa, proprio perché distrae, perché rende più difficile concentrarsi solamente sulla pagina utile. Probabilmente il suo figliolo avverte questo disturbo della illuminazione naturale, troppo diffusa e troppo difficilmente regolabile nella sua intensità; e preferisce la stanza in penombra con la luce sul tavolo. La cosa migliore è quindi una tradizionale lampadina a filamento, protetta da un buon paralume.
Con una lampadina di questo tipo, si può ottenere quella concentrazione luminosa che facilita anche la concentrazione del pensiero. La luce come abbiamo detto, dovrà provenire da sinistra, con cono luminoso non troppo ampio, ma neppure così limitato da lasciare in ombra, per esempio, il vocabolario, che occorre tenere lì, a portata di mano e di sguardo. Essa dovrà essere inoltre di colore bianco, anche se con presenza di toni gialli, come è appunto la luce delle lampade a incandescenza.

Il pesce congelato

La signora Lina Maffei di Roma, scrive: « Il pesce congelato è senz'altro più conveniente di quello fresco ed è anche più pratico poiché generalmente è già pulito. Tuttavia, a parte che a volte esso è completamente insapore, potreste dirmi se il suo uso è consigliabile? ».

Senz'altro, cara signora; con le moderne tecniche di congelazione rapida, il pesce appena pescato viene portato rapidamente, e cioè nel giro di poche ore, ad una temperatura di circa meno 35 gradi e conservato quindi in celle a temperatura non superiore a meno 22 gradi. In questa maniera il pesce mantiene — a distanza di mesi dalla cattura — gusto ed aroma naturali. Infatti, il particolare metodo di raffreddamento non solo blocca ogni processo distruttivo ma evita anche — al contrario dei vecchi e lenti processi che prima erano in uso — la formazione di grossi cristalli di ghiaccio all'interno delle fibre muscolari. Tali cristalli lesionano le pareti delle fibre stesse per cui, all'atto dello scongelamento, si ha una perdita di umori e di aromi, mentre il pesce acquista una consistenza stopposa ed innaturale. La congelazione profonda, rapida o ultrarapida, porta alla formazione di microcristalli che non lesionano le fibre per cui, allo scongelamento, il pesce presenta le sue peculiari caratteristiche di freschezza.
Può talvolta capitare di trovare del pesce congelato di qualità non del tutto soddisfacente e cioè privo di aroma e di consistenza stopposa. Ciò deve attribuirsi a qualche inconveniente sopravvenuto durante le fasi di immagazzinamento e di trasporto a terra, ossia a qualche improvvisa smagliatura nella catena del freddo. Ma si tratta ormai di casi sempre meno frequenti che tendono a scomparire, col progresso tecnologico e con l'intensificarsi dei controlli. Ci si può quindi accostare con fiducia a questo prezioso alimento.

Camicie di Terital.
Chi non ne ha almeno due?
Parures, sottovesti, camicie da
notte. C'è sempre nylon sulla pelle.
Leacril vuol dire tanti golfini
in più.
Bianca, rosa o azzurra,
è diventata classica.

C'era una volta il detersivo per tutto.

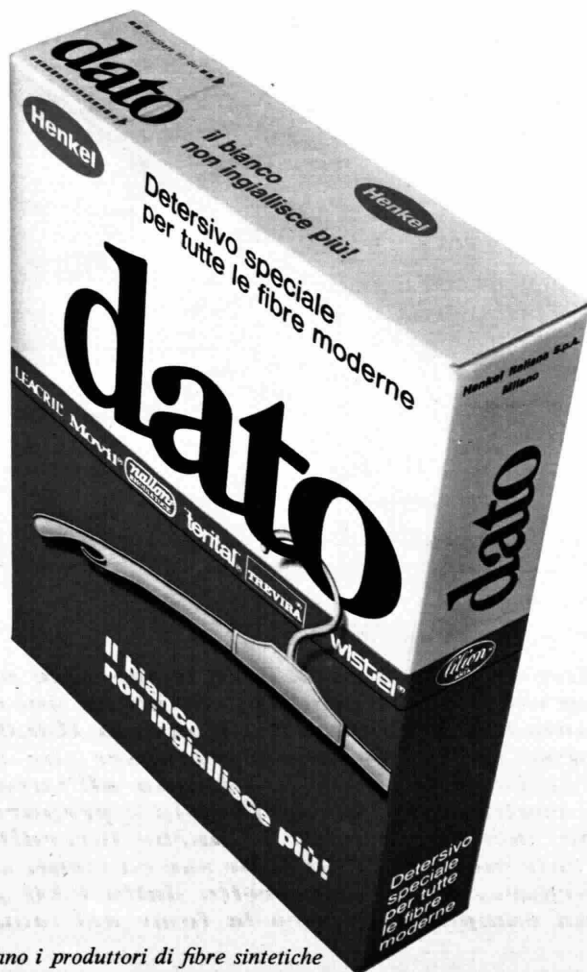
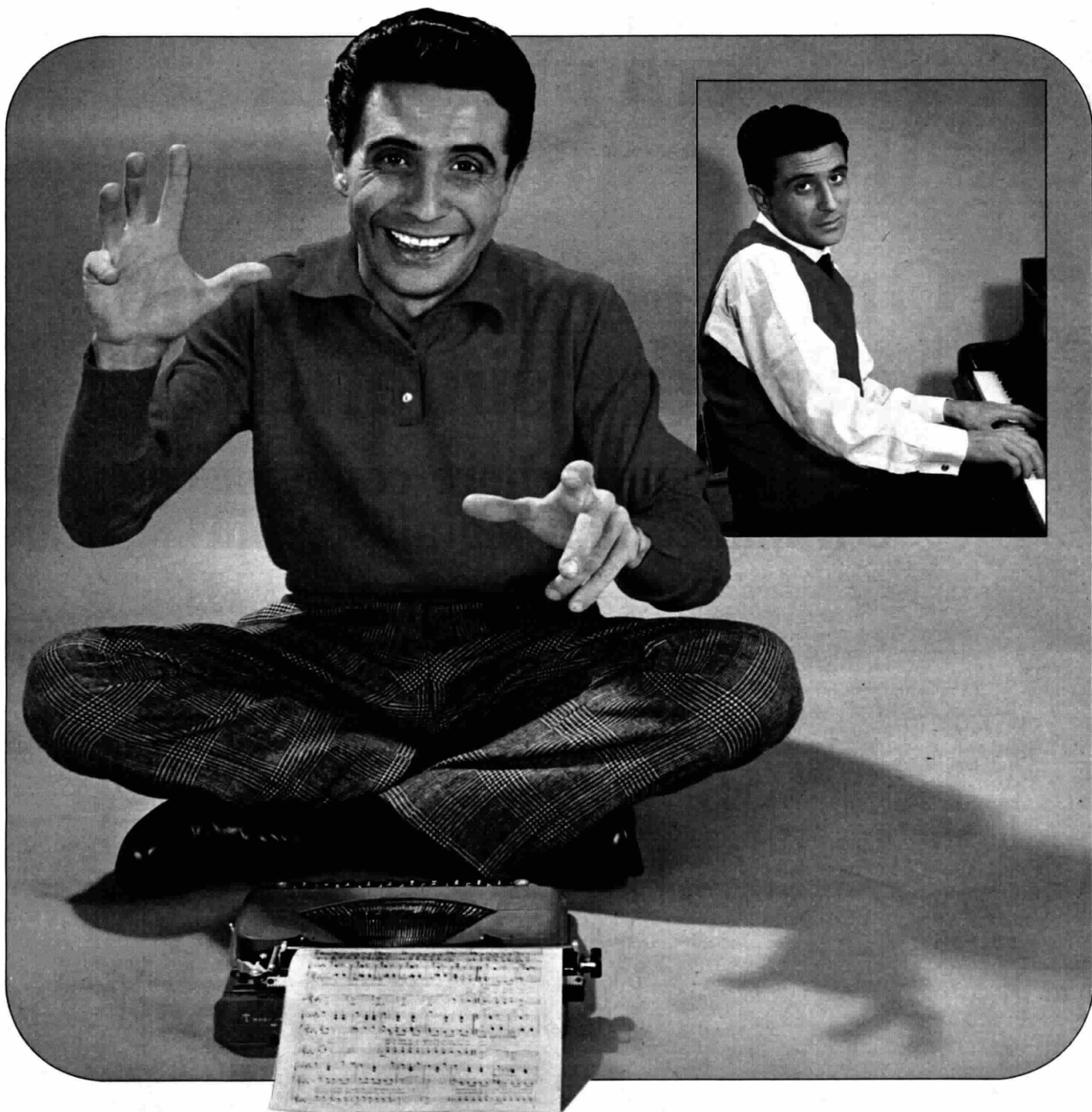
Ora c'è Dato speciale per fibre sintetiche

(Dato mantiene le fibre come nascono e il bianco non ingiallisce piú)

In un mondo di fibre nuove c'era bisogno di un detersivo di capacità nuove.

Ci abbiamo pensato noi.
Dato è il primo detersivo studiato per le fibre moderne. Cioè per lavarle nel modo giusto.

Dato ha un'affinità speciale per le fibre sintetiche:
sa come prenderle, sa come trattarle.

Per questo Dato mantiene le fibre come nascono. E il bianco non ingiallisce piú.

Dato - *lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche*

Oltre che al talento, deve il successo alla sua eccezionale vitalità, che gli ha guadagnato il soprannome di «Monsieur 100.000 volts». Se in scena può sembrare che improvvisi, che si affidi soltanto all'istinto, in realtà ogni suo spettacolo è preparato con cura minuziosa. E' anche incredibilmente modesto. Una delle sue canzoni, «La barque», è stata prescelta dalla FAO per una campagna contro la fame nel mondo

di S. G. Biamonte

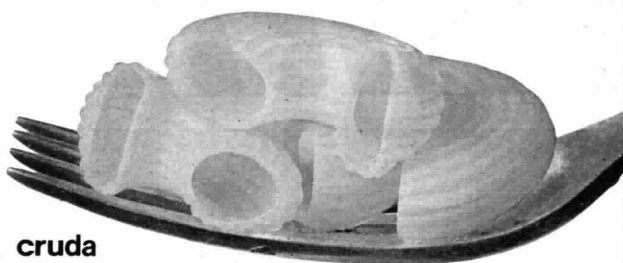
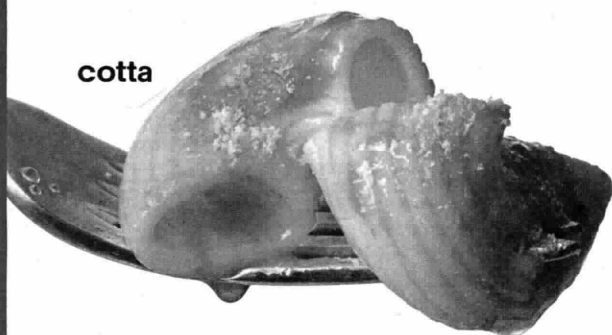
La FAO ha scelto una canzone di Gilbert Bécaud, *La barque*, per una iniziativa che rientra nel programma della lotta contro la fame nel mondo. La canzone sarà incisa in quattro versioni differenti dallo stesso Bécaud, da Miriam Makeba e da altri due cantanti di fama internazionale, e il ricavato delle vendite del disco sarà devoluto interamente al fondo per l'assistenza alle popolazioni sotto-alimentate. Per propagandare *La barque*, sono state fatte le cose in grande: il « fantastico Gilbert » (come lo chiamano) ha lanciato la canzone nel corso d'uno spettacolo svoltosi a Città di Messico la sera del 27 ottobre, dopo la chiusura dei Giochi Olimpici.

Alla fine di luglio, Bécaud era stato l'ospite d'onore d'un'altra manifestazione che si chiamava Olimpiade: quella della musica leggera allo stadio di Atene. Fu il mattatore della serata, naturalmente, e impressionò il pubblico anche per il suo aspetto da eterno ragazzo, per la straordinaria vivacità scenica che gli ha meritato il soprannome di « Monsieur 100.000 volts ». Vedemmo molte persone restare incredule, sentendo

segue a pag. 68

L'ex pianista di Edith Piaf ha raggiunto con la sua arte una popolarità mondiale

IL FANTASTICO GILBERT

Qui sopra e nella pagina a fianco, tre immagini che mostrano Bécaud alle prese con i suoi principali strumenti di lavoro: la macchina da scrivere e il pianoforte su cui nascono parole e musica delle sue canzoni e l'aereo che gli consente di tener fede agli innumerevoli impegni in tutto il mondo

Gilbert Bécaud

segue da pag. 66

che quel « giovanotto » agilissimo, snello e apparentemente inesauribile ha in realtà 41 anni, che è sposato (con l'attrice Monique Nicholas) e ha tre figli.

In realtà, il successo di Bécaud è strettamente legato, oltre che al suo grande talento di compositore e di cantante, a questa esuberante vitalità che ne ha fatto un personaggio tipico e popolare: quel suo agitarsi in continuazione tra il microfono e il pianoforte, col colletto sbottonato e la mano all'orecchio, quei piccoli passi di danza che accenna a volte per « sceneggiare » una canzone, quel continuo ammiccare per commiserare o sbeffeggiare gli immaginari personaggi dei quali canta le disavventure; tutto questo crea un'atmosfera elettrizzante nei suoi recital, alla quale il pubblico non riesce a sottrarsi. Al contrario, anche gli ascoltatori più guardinghi finiscono per essere presi nel gioco di questo singolarissimo commediante della canzone. Il suo stile aggressivo, completamente diverso da quello misurato ed essenziale di un Yves Montand come da quello accorato ma allusivo di un Aznavour, gli ha permesso di restare sempre tra i favoriti, senza avere alti e bassi a seconda dei capricci della moda. Qualcuno, anzi, lo considerò a suo tempo un anticipatore degli urlatori.

Ma Bécaud non è tanto un cantante-compositore astuto, quanto un musicista completo che sa puntualmente ricondurre alla propria misura i fermenti e gli umori nuovi che si vanno manifestando di anno in anno. E' anzi fra i pochissimi interpreti contemporanei di canzoni che abbiano fatto regolari studi musicali. Forse sono in pochi a saperlo, ma da ragazzo François Silly (è questo il suo vero nome) studiò pianoforte e composizione al Conservatorio di Tolone con tanto profitto da vincere una borsa di studio che gli permise di frequentare per due anni un corso di perfezionamento a Roma.

Quando è in scena, sembra un artista tutto istinto, grazie alle sue formidabili doti di « showman », ma basta seguirlo nella preparazione d'uno spettacolo per scoprire qual è il vero Bécaud. La mattina presto, comincia a provare da solo, mentre il suo quartetto d'accompagnatori prova per proprio conto. A mezzogiorno, provano daccapo tutti insieme. Nel pomeriggio, poi, si riserva tre ore esclusivamente per la prova dei microfoni, sguinzagliando persone di fiducia in ogni angolo del teatro, per sincerarsi che l'acustica sia perfetta in tutti gli ordini di posti. Quattro anni fa, quando il Teatro Club lo fece venire a Roma per un recital al Teatro Sistina, affidò a un regista di gran fama come Henri Georges Clouzot la dosatura degli « effetti » e lo sfruttamento dei giochi di luce. E' un « perfezionista », insomma, che tuttavia sa dare prova d'una civiltà esemplare, fino a suggerire quasi l'impressione d'una modestia incredibile a chi è abituato a trattare coi capricciosi divetti nostrani della musica leggera, che girano sempre col disco dell'ultimo successo da jukebox in tasca. Intervistato da un giornalista per una rubrica d'attualità della televisione, Bécaud fu anche invitato ad accennare una canzone, naturalmente. Accettò con entusiasmo, si mise al pianoforte e disse: « Ditemi voi che cosa debbo cantare. La trasmissione è vostra ».

Il primo successo

Agl'inizi della carriera di Gilbert Bécaud c'è il nome di Edith Piaf, che lo scelse come pianista accompagnatore per la sua prima tournée in America, nel 1946. Il posto gliel'aveva procurato Jacques Pills che l'aveva conosciuto a Parigi, dove Gilbert s'era trasferito da Tolone, poco dopo il suo ritorno dal corso di perfezionamento a Roma. Rientrata in

Un atteggiamento caratteristico di Bécaud: quando canta, porta la mano all'orecchio, come per ascoltare meglio la sua stessa voce. Gilbert appare questa settimana alla TV in « Vedettes d'Europa »

Francia, la Piaf raccomandò il giovane pianista a Louis Amade, col quale Bécaud scrisse *Les croix*, una canzone che, lanciata da Juliette Greco, fu il suo primo successo. Vennero poi altre composizioni destinate a dargli la celebrità: *Mes mains, Viens, Donne moi, Je veux te dire adieu*, ecc., scritte con la collaborazione di Pierre Delanoë che è rimasto uno dei suoi parolieri di fiducia. Incoraggiato dagli amici, Gilbert si decise a presentarle personalmente, e il 20 dicembre 1952 debuttò come cantante al Rotary di Versailles. Poche settimane dopo, era ammesso all'Olympia che è un po' il « tempio » della canzone francese. In quell'occasione aggiunse al suo programma *Quand tu danses*, la canzone che l'anno seguente gli avrebbe fatto vincere il suo primo « Grand Prix du disque ».

Da allora, la fama di Gilbert Bécaud s'è diffusa praticamente in tutto il mondo. Alcune sue composizioni, come *Le jour où la pluie viendra* o *Et maintenant*, sono diventate « best-sellers » internazionali, incise dai cantanti più prestigiosi. Ma ci sono state anche le varie *Marie Marie, Nathalie, Le pianiste de Varsovie, Rosy et Johnny, Le bateau blanc, Toi* e tante altre invenzioni felicissime, sorrette da una fertile vena melodica e da una ricchezza armonica inconsueta nel mondo della canzone. C'è stato anche il cinema ; una parte accanto a Françoise Arnoul in *Le pays d'où je viens* (con i dialoghi di Marcel Achard), il film musicale *Casino de Paris* con Caterina Valente, le canzoni per Brigitte Bardot in *Babette va alla guerra*, e poi *Croquemitoufle, Les petits matins*, ecc.

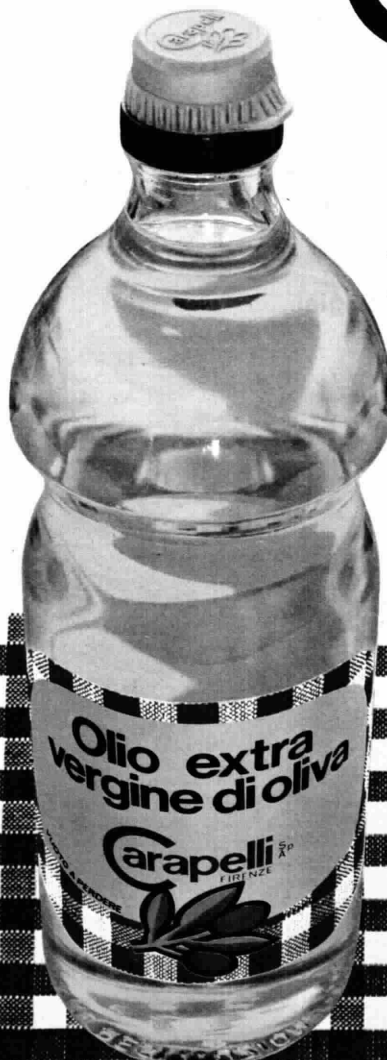
Nel 1962, dopo anni di lavoro nei ritagli di tempo fra una tournée e l'altra, ci fu l'approdo di Bécaud alla lirica con *L'opera d'Aran* (libretto di Jean Emmanuel, Louis Amade e Pierre Delanoë, direttore Georges Prêtre, regista Margherita Wallmann, interpreti principali Rosanna Carteri e Alvino Misciano). La presentazione di quest'opera al Théâtre des Champs Elysées di Parigi superò i limiti dell'episodio curioso: ebbe anzi un esito molto brillante. Eppure, non ha avuto seguito.

In italiano

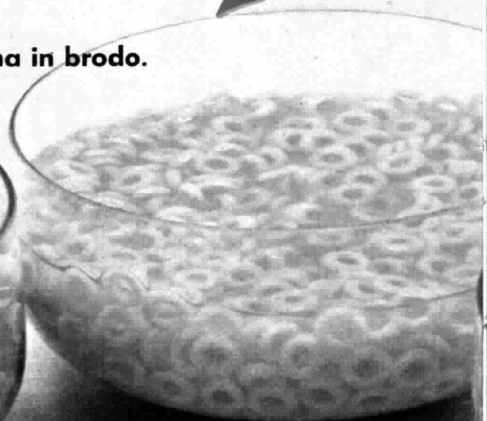
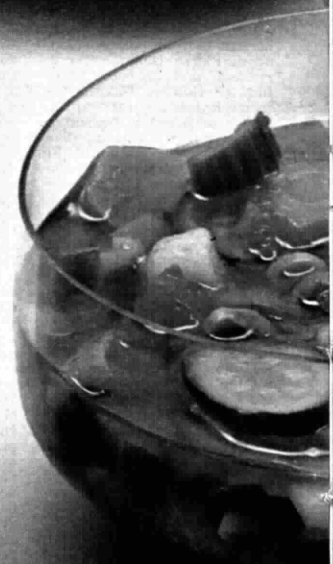
Gilbert è tornato alla canzone, e in questi ultimi cinque anni s'è perfino adattato alla moda di incidere i propri dischi in un italiano volenteroso (« Forse », ha confessato, « lo parlavo meglio quando studiavo a Roma »): così, *La nave bianca, Morire a Capri, L'importante è la rosa*, fino alla più recente *Tonina, la zia e i fiori* presentata nel giugno scorso alla Mostra internazionale della musica leggera a Venezia, quando gli è stato assegnato il trofeo Ca' d'Oro.

Il trofeo era motivato da « meriti speciali » nel mondo della canzone, e a molti è sembrato perlomeno singolare vederlo ritirare da un Bécaud che cantava *Tonina, la zia e i fiori*. Ci sarebbero state *(Opera d'Aran* a parte) altre pagine del cantante-compositore più intonate all'occasione: un *T'es venu de loin*, per esempio, la famosa composizione che sviluppa il tema dell'incontro col Cristo alla maniera di certi « gospel songs »; e *L'orange* che, attraverso il racconto d'un assurdo processo di sapore vagamente kafkiano, affronta il problema dell'angoscia e dell'incomunicabilità; o perfino *Tu le regretteras*, che è una larvata apologia del generale De Gaulle, ricordato però soprattutto come capo della Resistenza. Sennonché, gli avevano detto: « *Tonina* è il tuo ultimo disco, e devi " spingere " quello ». Agli amici, poi, Gilbert Bécaud ha confidato che non accetterà mai più un consiglio del genere.

S. G. Biamonte

Il numero di Vedettes d'Europa *dedicato a Gilbert Bécaud va in onda martedì 19 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Liebig presenta 7 C

Pastina in brodo.

Minestra di pasta con verdura.

Minestra con pasta e fagioli.

Minestra
alla campagnola

Minestre Liebig
Cocktail di primizie.

Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali

Aut. Min. Conc.

ocktail di Primizie:

Minestrone con pasta.

strone con riso.

con spinaci.

PELLICCE PRONTE

Finite le riprese del suo ultimo film, *Pecora nera*, girato accanto a Vittorio Gassman, e prima di incominciare il prossimo, sotto la guida di un regista francese, Lisa Gastoni ha accettato di presentare alcuni prêt-à-porter della pellicceria Fendi di Roma, che uniscono un'indiscussa convenienza economica alla eleganza e alla praticità. Di Fendi sono anche le borse e le sciarpe; le scarpe e gli stivali sono di Colombo, i cappelli di Argenti e i guanti di Perrone

Al blusotto sportivissimo (può addirittura sostituire la giacca a vento) chiuso da tanti zip e rifinito in pelle, si addice un nome esotico: weesel, ossia visonetto cinese. Costa 120 mila lire

4

5

2 *Sono tornate in voga le pellicce a pelo lungo, soffici e caldissime. Questo modello sportivo, con la cintura di camoscio, è in volpe cinese e costa 250 mila lire*

3 *Fantasia è la parola d'ordine per la pelliccia giovane. Molto originale è il paltoncino di petit-gris con intarsi di lana lavorata a mano. Costa 180 mila lire*

4 *Il mantello di marmotta di linea molto avvolgente (180 mila lire) ripropone in formato gigante il disegno spinato dei tessuti sportivi alla moda*

5 *Costa 240 mila lire e sostituisce il cappotto dal mattino alla sera il mantello in herminette color moka lavorato a rulli orizzontali. La lunga sciarpa in jersey di lana costa 15 mila lire*

«L'uomo di paglia»: in TV un film del secondo periodo di Germi

LA DIFESA DEI CALZONI COL RISVOLTO

di Francesco Bolzoni

L'*uomo di paglia* appartiene al secondo tempo della carriera, della vita se si vuole, di Pietro Germi: quello della « difesa dei calzoni col risvolto ». Prima di allora, il regista genovese (il viso da rivoluzionario buono sotto il cappello alla messicana) amava raccontare le sanguigne ballate del nostro Sud, da *In nome della legge* a *Il cammino della speranza.* Dopo, si divertirà da uomo di mondo a stuzzicare con sapida ferocia certo comportamento ipocrita, da *Divorzio all'italiana* a *Sedotta e abbandonata* a *Signore e signori.* Ma tra il 1955 e il '58, nella sua stagione di mezzo, Germi è un autore « al punto », come direbbero i moralisti controriformisti, un uomo che sta domandandosi quanto valgano le ragioni in cui ha creduto fin qui.

Non certo per civetteria letteraria (è un narratore istintivo e non un intellettualino al cinematografo), la sceneggiatura di *L'uomo di paglia* si apre con una citazione del poeta inglese T. S. Eliot: « Siamo gli uomini vuoti / siamo gli uomini imbottiti / che appoggiano l'uno all'altro / la testa piena di paglia ». Proprio perché è indeciso sul da farsi, egli si attacca, difendendoli, quasi con disperata ostinazione, a certi valori, a certe consuetudini.

Fuori moda

« Sono uno all'antica », diceva a chi lo intervistava nel '56. E mentre tutti portavano calzoni a tubo, quasi a sfida, lui si ostinava a indossare quelli col risvolto, allora « fuori moda ». Su tale abitudine di Germi, si svolse perfino una polemica sui giornali. Non si trattava, è ovvio, solo di una sciocca disputa su un capo di vestiario. Sotto, c'era dell'altro. *L'uomo di paglia,* e il precedente *Il ferroviere* che risente del medesimo clima psicologico, indicarono un modo per uscire dalla grave crisi artistica oltre che industriale che si era impadronita del nostro cinema. Il neorealismo, il movimento più vivo del dopoguerra, era ormai esaurito. I registi scoprivano, neanche con troppo rammarico, che il film non poteva cambiare le rigide leggi che regolavano la società; o che su di essa la sua influenza era troppo modesta. E, per reazione, si convertivano a una volgare concezione dello spettacolo. Anche Germi attraversò un momento di sbandamento (*La presidentessa, Gelosia*). Ma seppe superarlo. Ci riuscì, grazie anche all'aiuto dello sceneggiatore Alfredo Giannetti che sarebbe poi diventato il regista della fortunata *Famiglia Benvenuti,* recuperando una linea autobiografica, riaffacciandosi a quel mondo di operai, di osterie, di caseggiati di periferia, caro a tanta narrativa ottocentesca, che egli aveva conosciuto nella giovinezza.

Sentimentale

Era, in questa operazione, molto sincero e, anche, abbastanza commosso. Con *Il ferroviere,* fece piangere mezza Italia sulle disgrazie di un pover'uomo che, dopo un incidente sul lavoro, assiste alla rovina della sua famiglia finché, prossimo alla morte, ritrova la serenità perduta. Si rinvengono, nel film, osservazioni troppo belle per essere vere. Nel successivo, appunto *L'uomo di paglia,* Germi conservò alcuni elementi di sicura presa emotiva: il bambino « commovente » e il sentimentale « ritorno a casa ». Ma, stavolta, si sforzò di difendersi dal patetismo, di guardarsi da un « naturalismo intimistico di lontana derivazione deamicisiana ». Nel descrivere il caso di un operaio che, quasi « per uno scherzo del destino », si trova coinvolto in un adulterio destinato a concludersi drammaticamente, si propose di fare un « breve intro » nel mondo di *Ladri di biciclette.* Tentò, cioè, di restituire sentimenti umbratili a personaggi d'estrazione popolare che, secondo una convenzione allora dominante nel nostro cinema, dovevano mostrare soltanto certi gesti, certi stati d'animo quasi obbligati. Anche i critici, che non amarono *L'uomo di paglia,* riconobbero che, in esso, Germi aveva disegnato con finezza le figure della ragazza (interpretata da una sorprendente Franca Bettoja) e della moglie (un'intensa Luisa Della Noce).

L'uomo di paglia *va in onda lunedì 18 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

RUOTE E STRADE

I fatti del Salone

Sembrava che quello di Torino dovesse essere un Salone in tono minore. Ed invece la cinquantesima rassegna automobilistica nazionale verrà ricordata per molto tempo. Le ragioni? Eccole: per l'annuncio dell'accordo Fiat-Citroën che l'ha preceduta di qualche giorno; per le dichiarazioni di Gianni Agnelli a proposito del traffico sempre più caotico e dei mezzi per agevolare la circolazione e consentire il parcheggio; per il prototipo di taxi presentato dalla Fiat, e per il coupé, anch'esso presentato quale prototipo, dall'Autobianchi. Ed il Salone torinese verrà naturalmente ricordato anche per altri motivi quali, ad esempio, le « costruzioni » presentate dai nostri carrozzieri. Agnelli, rispondendo ai giornalisti sull'accordo con la Citroën, ha lasciato intendere che questa « sua » concentrazione ha anche altre mire. L'accenno fatto alla General Motors che raggruppa marche diverse è stato chiaro. E non si svela nessun segreto se si dice che gli uomini più vicini al presidente della Fiat — a cominciare dal fratello Umberto — stanno guardandosi attorno con molta attenzione. Si vuole — la « voce » è sempre insistente e viene da gente molto vicina al clan Agnelli — che sarà la BMW la prima fabbrica ad entrare nella... General Motors europea o, per meglio dire, torinese. Il tempo dirà se queste voci sono vere. Resta la constatazione che gli Agnelli sono decisi a fare della Fiat un impero tanto forte da reggere all'urto dei grandi di Detroit. V'è intanto da segnalare che la Fiat e la Citroën unite sono già al terzo posto tra i costruttori mondiali, dopo General Motors e Ford.

Parliamo ancora di Agnelli per ricordare quanto ha dichiarato a proposito di circolazione e di parcheggi. Dopo aver accennnato alle opere che la Fiat ha privatamente realizzato (autostrade e trafori), Agnelli ha detto che i costruttori d'auto si debbono preoccupare di mettere l'automobilista in condizione di circolare e parcheggiare agevolmente. Qualche anno fa una simile dichiarazione sarebbe stata impensabile. Oggi può sorprendere, ma fa capire che i fabbricanti di autoveicoli hanno coscienza del problema e che vi pensano seriamente. Un problema che può essere affrontato da diverse posizioni, più o meno decisive. Per quanto riguarda ciò che abbiamo visto al Salone di Torino, la Fiat ha affrontato il problema del traffico cittadino presentando il prototipo di un taxi. E' forse la prima volta che nel nostro Paese (negli ultimi anni, almeno) si costruisce direttamente un taxi, senza ricavarlo dal modello di serie di una vettura. Lo ripetiamo: quello che è stato esposto al Salone torinese era soltanto una proposta. Ma bisogna ricordare che la Fiat, da qualche tempo a questa parte, non compie nessuna mossa a vuoto. Quando il generale De Gaulle — soltanto per salvare la « grandeur » — disse « no » all'accordo Fiat-Citroën, ci fu chi scosse il capo per disapprovare una certa... precipitazione. L'alleanza si è fatta ugualmente, così come era stata concepita tra le due parti e si può forse scommettere che quel 15 per cento, dichiarato da Agnelli quale sua « presenza » nel capitale Citroën, sia soltanto un limite qualsiasi e non la reale consistenza dell'accordo. Ecco perché riteniamo che la Fiat, oggi, non dica o non faccia se già non è sicura di poter dire o di poter fare. Ed ecco perché pensiamo che quel taxi sia oggi un prototipo, ma domani possa divenire una realtà. Le sue linee sono, e vogliono essere, prima di tutto funzionali: basterà dire che per questo veicolo la Fiat ha depositato ben 15 brevetti.

Sempre dal gruppo torinese — ma sotto le insegne dell'Autobianchi — è stato presentato un coupé sportivo. La mano dello stilista è la stessa che ha disegnato il taxi, a conferma di una versatilità che merita di essere sottolineata e che verosimilmente incontreremo sempre più spesso. Purtroppo questo coupé era... bloccato: le portiere cioè non si aprivano così come i due cofani. E quindi non abbiamo potuto curiosare all'interno. Il motore è sistemato in posizione posteriore centrale. Guardando la vettura si ha la conferma che anche questo prototipo di ricerca è stato studiato nei minimi particolari. Due veicoli, insomma, che lasciano pensare che la Fiat — o sotto il suo marchio o sotto il marchio di sue affiliate — sia pronta ad allargare ancor più la gamma dei modelli oggi in vendita. Dicono i beninformati che il 1969 sarà un anno molto interessante per la produzione di Mirafiori. Molto interessante e molto prolifico: sia con vetture piccole, sia con vetture medie e sia con vetture grandi. E le novità non dovrebbero venire neppure troppo in là nel tempo: pare che a gennaio conosceremo subito la prima novità Fiat 1969.

I carrozzieri, come al solito, hanno preparato prototipi e versioni speciali. Se Bertone aveva stupito con la « Carabo » di Parigi, Pininfarina ha replicato con tre vetture, una più interessante dell'altra. E neppure gli altri sono rimasti indietro. « Pateticamente » abbiamo anche visto le elettriche Rowan e Urbanina. Quante parole hanno fatto versare nel più recente passato! Specie la Rowan merita considerazioni a parte. Per questa volta non v'è spazio. Ritorneremo sull'argomento più avanti.

Gino Rancati

Il prototipo di taxi della Fiat: un mezzo che potrebbe aiutare a risolvere i problemi del traffico cittadino. E' forse la prima volta che in Italia si costruisce direttamente un'auto pubblica senza ricavarla dal modello di serie di una vettura

Le stazioni italiane a modulazione di frequenza

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni a modulazione di frequenza che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante il punto indicato in MHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale MHz	Secondo Programma MHz	Terzo Progr. MHz
PIEMONTE			
Acqui Terme	92,9	96,5	99,1
Andrate	90,4	92,7	94,6
Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1
Candoglia	91,1	93,2	96,7
Cannobio	90,1	95,5	98,3
Chivasso	91,1	93,2	96,8
Cima Reduta	91,3	94,5	96,5
Colle Croce di Ceres	93,1	96,5	99,5
Demonte	90,1	92,9	96,7
Dogliani	94,9	96,9	99,5
Domodossola	90,6	95,2	98,5
Fenestrelle	89,9	91,9	95,9
Garessio	91,1	93,9	99,3
Limone Piemonte	94,3	97,3	99,3
Mondovì	90,1	92,5	96,3
M. Spineto	90,6	93,4	96,8
Mottarone	90,3	93,9	99,7
Ormea	90,3	93,1	96,9
Oulx	90,3	92,7	98,7
Pampalù	91,3	94,5	96,2
Pian di Mozzio	87,9	89,9	91,9
Pieve Vergonte	89,0	93,9	99,3
Pont Canavese	92,9	96,3	98,7
Premeno	91,7	96,1	99,1
S. Maria Maggiore	93,6	96,6	99,6
S. Maur. di Frassino	91,3	93,3	96,5
Sestriere	93,5	96,8	99,7
Susa	94,9	97,1	99,1
Tetti Chiotti	89,9	91,9	93,9
Torino	92,1	95,6	98,2
Valduggia	90,1	93,1	96,3
Varallo Sesia	94,7	96,9	99,1
Varzo	95,7	97,7	99,7
Villar Perosa	92,9	94,9	97,1
VALLE D'AOSTA			
Aosta	93,5	97,6	99,7
Cogne	90,1	94,3	99,5
Col de Courtil	93,7	95,9	99,6
Col de Joux	94,5	96,5	98,5
Courmayeur	89,3	91,3	93,2
Gressoney	88,6	90,6	93,2
Monte Colombo	92,7	95,3	98,7
Plateau Rosa	94,9	97,0	99,1
Saint-Vincent	88,9	91,1	96,3
Torgnon	93,1	97,6	99,7
LOMBARDIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7
Bellagio	91,1	93,2	96,7
Bienno	92,5	95,9	99,1
Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7
Bravadina	90,3	92,3	94,3
Campo dei Fiori	89,2	91,2	93,3
Chiavenna	89,3	91,5	93,9
Clusone	94,7	96,7	98,7
Como	92,3	95,3	98,5
Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7
Leffe	88,9	90,9	93,3
Madonna di Oga	91,3	93,3	95,3
Milano	90,6	93,7	99,4
Monte Creò	87,9	90,1	93,2
Monte Marzio	88,5	90,5	92,5
Monte Padrio	96,1	98,1	99,5
Monte Penice	94,2	97,4	99,9
Monte Suello	93,9	95,9	99,2
Naggio	88,9	95,7	99,1
Narro	87,7	90,1	92,5
Nossa	88,5	91,5	95,5
Paspardo	91,7	96,5	98,5
Poira	87,7	95,7	98,5
Ponte di Legno	89,1	91,1	93,7
Primolo	93,1	96,1	99,7
S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1
Sondrio	88,3	90,6	95,2
Stazzona	89,7	91,9	99,2
Tirano	89,5	93,5	97,1
Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1
VENETO			
Agordo	95,1	97,1	99,1
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Arsiè	87,7	96,5	98,3
Arsiero	95,3	97,3	99,3
Asiago	92,3	94,5	96,5
Auronzo	93,1	95,1	97,1
Badia Calavena	93,1	95,3	97,9
Col Baion	88,5	91,7	96,1
Col del Gallo	89,7	97,3	99,3
Col Perer	93,9	97,5	99,5
Col Visentin	91,1	93,1	95,5
Comelico	88,3	90,3	92,3
Cortina-Faloria	92,1	94,3	98,2
Cortina-Pocol	92,5	94,7	96,7
Forcella Cibiana	90,5	96,7	98,7
Gosaldo	93,9	97,9	99,9
Malcesine	92,1	95,1	99,1
Monte Celentone	90,1	92,1	94,4
Monte La Gusella	94,9	96,9	98,9
Monte Pianar	91,9	94,7	99,9
Monte Raga	93,7	95,7	97,7
Monte Venda	88,1	89,0	89,9
Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7
Recoaro	92,9	94,9	96,9
Sappada	91,1	94,1	96,1
S. Zeno	93,2	96,5	98,5
Spiazzi di M. Baldo	90,5	92,5	95,5
Tarzo	93,9	96,1	98,1
Valdagno	91,6	96,1	98,1
Valle del Boite	89,9	92,9	96,4
Verona	94,9	97,1	99,1
Vicenza	94,6	96,6	98,6

LOCALITA'	Programma Nazionale MHz	Secondo Programma MHz	Terzo Progr. MHz
TRENTINO-ALTO ADIGE			
Albaredo	92,3	96,8	98,9
Badia	89,1	92,7	95,3
Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	99,5
Bolzano	91,5	95,1	97,1
Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Brunico	87,7	93,1	96,9
Campo Tures	89,5	92,4	94,7
Cima Palon	95,7	97,7	99,7
Cima Penegal	87,9	92,3	96,5
Col Alto in Badia	87,9	90,7	96,3
Col Plagna	89,7	95,3	98,5
Col Rodella	89,1	91,1	93,3
Conca di Tesino	88,5	96,5	98,5
Fiera di Primiero	89,5	91,5	93,5
Forte Carriola	88,5	90,5	92,5
Malles Venosta	90,3	92,4	94,4
Maranza	88,9	91,1	95,3
Marca di Pusteria	89,5	91,9	94,3
Marebbe	88,7	92,2	95,0
Monte Brione	87,9	90,1	95,7
Mione	89,5	91,7	94,7
Molveno	88,9	91,1	93,1
Monguelfo	90,4	93,9	96,5
Monte Elmo	89,9	92,7	96,3
Paganella	88,6	90,7	92,7
Passo Gardena	91,5	94,7	97,1
Pinzolo	87,9	89,9	96,7
Plose	90,3	93,5	95,9
Prato allo Stelvio	87,8	91,0	95,3
Renon	89,3	93,1	96,0
Rovereto	91,3	93,7	95,9
S. Costantino di Fiè	88,9	91,1	94,7
S. M. di Castrozza	94,7	96,7	98,7
S. Giuliana	95,2	97,1	99,1
S. Vigilio	88,1	90,3	94,4
Sarentino	88,3	92,1	94,4
Tesero di Fiemme	95,7	97,7	99,7
Tione	94,5	96,5	99,3
Valdaora	88,2	92,9	94,9
Val d'Astico	93,5	95,7	98,1
Val di Peio	87,7	90,3	99,9
Val di Sole	93,3	96,1	98,3
Val Gardena	89,9	93,7	95,7
Valle Isarco	89,1	95,1	97,1
Val Venosta	89,7	93,9	96,1
Vattaro	89,7	91,7	93,9
Ziano di Fiemme	87,7	89,9	91,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Ampezzo	88,3	90,5	92,7
Andreis	92,7	96,3	98,3
Cesclans	88,7	90,9	93,1
Colle di Ul	89,1	91,1	93,1
Faidona	87,7	89,7	91,7
Forni Avoltri	87,9	89,9	98,7
Forni di Sopra	89,7	91,7	93,7
Forni di Sotto	95,5	98,0	99,9
Frisanco	88,5	90,5	94,1
Gorizia	89,5	92,3	94,7
Moggio Udinese	95,7	97,7	99,9
Monte Purgessimo	88,5	90,5	92,7
M. Santo di Lussari	88,3	92,3	98,9
M. Staulizze	89,4	91,7	94,0
Monte Tenchia	91,5	93,5	98,1
Ovaro	94,9	97,3	99,7
Paularo	87,8	90,6	92,8
Pontebba	89,9	95,5	99,9
Ravascletto	88,9	92,3	95,5
Tarvisio	88,9	94,9	97,3
Tolmezzo	94,4	96,7	99,1
Tram. di Mezzo	92,7	96,3	98,3
Trieste	91,3	93,6	95,9
Udine	95,1	97,1	99,7
LIGURIA			
Bordighera	89,1	91,1	95,9
Borzonasca	93,1	97,1	99,5
Bric Mondo	88,7	92,7	98,1
Busalla	95,5	97,5	99,7
Cairo Montenotte	88,1	90,1	97,0
Cima Tramontina	92,3	94,3	96,5
Genova-Granarolo	93,2	96,5	99,9
Genova-Portofino	89,5	91,9	95,1
Imperia	88,5	96,7	99,9
La Spezia	89,0	93,2	99,8
Monte Beigua	91,5	94,6	98,9
Monte Burot	90,5	95,6	97,9
Monte Capenardo	90,3	93,5	96,7
Monte Laghicciolo	93,6	96,1	98,1
Monte S. Nicolao	87,6	89,9	97,1
Monte Tugio	88,3	90,7	92,7
Pieve di Teco	93,7	96,3	98,3
Polcevera	89,0	91,1	95,9
Riomaggiore	90,9	93,9	97,9
Ronco Scrivia	93,7	96,3	99,1
San Remo-Monte Bignone	90,7	93,2	97,9
San Rocco	87,8	90,2	92,3
Torriglia	92,3	95,3	98,3
Val di Vara	87,7	89,7	96,1
EMILIA-ROMAGNA			
Bagno di Romagna	91,7	93,9	97,3
Bardi	87,9	89,9	91,9
Belved. di Sorbano	91,5	93,5	95,5
Bertinoro	92,8	95,3	99,6
Bologna	90,9	93,9	96,1
Borgo Tossignano	92,5	97,5	99,5
Borgo Val di Taro	88,3	90,6	95,2
Brisighella	91,5	93,5	95,5
Cà del Vento	92,1	96,5	98,5
Casola Valsenio	93,1	95,1	97,1
Casteln. nei Monti	91,5	93,5	95,5
Castrocaro	88,5	90,5	97,4

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr.
	MHz	MHz	MHz
Cerignale	91,9	95,6	98,9
Civitella di Rom.	94,5	96,5	98,9
Colle Barbiano	87,6	89,5	91,7
Farini d'Olmo	89,3	91,3	93,3
Fornovo di Taro	94,5	96,5	98,5
Ligonchio	91,1	93,3	95,7
Mercato Saraceno	90,9	93,3	98,1
Modigliana	88,3	90,3	92,3
Monchio d. Corti	92,7	94,9	97,3
M. Castello	90,5	93,2	95,2
Monte Cimone	89,1	93,3	99,0
Monterenzio	94,5	96,9	98,9
Monte S. Giulia	91,0	92,9	96.2
Montese	95,1	97,1	99,1
Morfasso	91,2	93,2	95,2
Ottone	88,9	90,9	92,9
Pavullo nel Frign.	94,1	97,9	99,9
Pievepelago	94,7	96,7	98,7
Porretta Terme	93,1	95,7	97,7
Predappio	95,9	97,9	99,9
Premilcuore	89,2	91,5	93,7
Rocca S. Casciano	94,3	96,3	98,3
Salsomaggiore	88,5	90,5	92,5
Santa Sofia	95,7	97,7	99,7
Tredozio	88,6	90,8	93,9
Vergato	91,3	93,4	95,3
TOSCANA			
Abetone	88,3	90,3	92,3
Aulla	91,1	92,1	94,1
Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5
Carrara	91,3	94,1	96,1
Casentino	94,1	96,1	98,1
Casola in Lunig.	92,4	94,4	96,4
Firenze	87,8	91,1	98,4
Firenzuola	94,7	97,5	99,5
Fivizzano	87,9	95,9	98,1
Gaiole in Chianti	89,9	93,5	98,9
Garfagnana	89,7	91,7	93,7
Greve	94,5	96,5	98,5
Lunigiana	94,5	96,9	99,1
Marradi	94,5	96,5	98,5
Massa	95,5	97,5	99,5
Minucciano	95,1	97,1	99,1
M. Argentario	90,1	92,1	94,3
Monte Luco	88,1	92,5	96,3
Monte Serra	88,5	90,5	92,9
Monte Pidocchina	89,1	91,5	96,1
Mugello	95,9	97,9	99,9
Palazzuolo s. Senio	94,7	96,7	98,7
Piazza al Serchio	95,7	97,7	99,7
Pieve S. Stefano	88,3	90,3	92,3
Piombino	95,1	97,1	99,1
Poggio Pratolino	87,7	89,7	91,8
Pontassieve	89,5	94,3	98,3
S. Cerbone	95,3	97,3	99,3
S. Marcel. Pist.	94,3	96,9	98,9
Sassi Grossi	91,7	93,7	95,7
Scarlino	91,9	93,9	95,9
Seravezza	94,5	96,9	98,9
Talla	89,3	91,3	93.5
Vaiano	93,7	95,6	97,5
Vallecchia	94,7	96,7	98,7
Vernio	95,1	97,1	99,1
MARCHE			
Acquasanta Terme	94,9	96,9	98,9
Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7
Arquata del Tronto	95,9	97,9	99,9
Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1
Camerino	89,1	91,1	93,1
Castelsantangelo	87,9	89,9	91,9
Colle Carbonara	95,5	97,5	99,5
Esanatoglia	92,7	95,3	97,3
Fabriano	89,7	91,7	93,7
Fermo	93,3	95,5	97,5
Fiuminata	87,7	94,1	99,3
Frontignano	88,9	90,9	92,9
Monte Conero	88,3	90,3	92,3
Monte Nerone	94,7	96,7	98,7
Muccia	88,1	90,1	92,1
Pesaro	95,9	97,9	99,7
Punta Bore Tesino	87,7	93,9	99,3
S. Lucia in Consilv.	95,1	97,1	99,1
S. Severino Marche	95,3	97,4	99,5
Sarnano	95,7	97,7	99,7
Sentino	88,5	94,5	99,3
Serrav. di Chienti	94,9	96,9	98,9
Tolentino	95,7	97,7	99,7
Valle dell'Aso	95,9	97,9	99,9
UMBRIA			
Cascia	89,7	91,7	93,7
Foligno	87,9	89,9	91,9
Grotti di Valnerina	88,9	90,9	92,9
Guadamello	88,5	90,5	92,9
Gubbio	88,7	90,7	92,7
Monte Peglia	95,7	97,7	99,7
M. Subasio	89,3	91,4	93,5
Narni	88,9	90,9	93,3
Nocera Umbra	95,1	97,1	99,1
Norcia	88,7	90,7	92,7
Sellano	89,1	91,2	93,2
Spoleto	88,3	90,3	92,3
Terni	94,9	96,9	98,9
LAZIO			
Altipiani d'Arcinaz.	90,3	92,1	94,1
Amatrice	88,3	90,3	92,3
Antrodoco	89,9	92,1	96,1
Borgorose	94,9	96,9	98,9
Campo Catino	95,5	97,3	99,5
Carpineto Romano	95,9	97,9	99,9
Cassino	88,5	90,5	92,5
Fiuggi	94,7	96,9	98,9
Fondi	87,7	95,3	97,3
Formia	88,1	90,1	92,1
Guadagnolo	88,2	90,5	95,1
Itri	89,1	91,1	93,1
Lenola	95,9	97,9	99,9
Leonessa	89,3	91,3	93,3
Monte Cavo	87,6	91,2	98,4
Monte Croce	94,5	96,8	99,1
Monte Favone	88,8	90,9	92,9
Pescorocchiano	89,5	91,5	93,5
Rocca Massima	94,2	96,2	98,9
Roma	89,7	91,7	93,7
Segni	92,3	96,5	98,3
Settefrati	94,2	96,3	98,2
Sezze	94,9	96,9	99,9
Subiaco	88,9	90,9	92,9
Terminillo	92,5	94,5	98,1
Vallepietra	94,9	96,9	98,9
Velletri	88,7	90,7	92,7
ABRUZZI			
Anversa d. Abruzzi	88,7	90,7	92,7
Barrea	95,1	97,1	99,1
Campli	95,5	97,5	99,5
C. Imperatore	95,1	97,1	99,1
Campotosto	88,9	96,1	98,1
Capistrello	87,9	89,9	91,9
Caramanico	95,3	97,3	99,3
Castel di Sangro	87,9	89,9	91,9
Civita D'Antino	94,7	96,7	98,7
Fano Adriano	92,7	96,7	98,7
Fucino	94,7	96,7	98,7
L'Aquila	95,9	97,9	99,9
Lucoli	88,5	90,5	92,5
Monte Cimarani	94,1	96,1	98,1
Monte della Selva	95,7	97,7	99,7
Monteferrante	88,3	90,3	99,9
Montereale	87,8	90,8	92,8
Monte S. Cosimo	95,5	97,5	99,5
Montorio al Vomano	93,7	95,7	97,7
Oricola	95,9	97,9	99,9
Pescara	94,3	96,3	98,3
Pescasseroli	88,3	90,3	92,3
Piana di Navelli	94,7	96,7	98,7
Pietra Corniale	88,1	90,1	92,1
Roccaraso	94,9	96,9	98,9
Scanno	87,9	89,9	91,9
Schiavi d'Abruzzo	95,9	97,9	99,9
Sulmona	91,1	93,1	95,1
Teramo	87,9	89,9	91,9
Villa Ruzzi	95,3	97,3	99,3
MOLISE			
Campobasso	95,5	97,5	99,5
Capracotta	95,3	97,3	99,3
Isernia	88,5	94,5	98,5
Larino	95,3	97,3	99,3
Monte Cervaro	90,5	92,3	96.5
M. Patalecchia	92,7	95,9	99,9
CAMPANIA			
Agnone	89,3	91,3	93,3
Airola	94,9	96,9	98,9
Aquara	88,7	90,7	92,7
Benevento	95,3	97,3	99,3
Campagna	88,3	90,3	99,9
Caposele	94,3	96,3	98,3
Caserta	87,9	89,9	91,9
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Golfo di Policastro	88,5	90,5	92,5
Golfo di Salerno	95,1	97,1	99,1
Monte di Chiunzi	94,7	97,5	99,9
Monte Faito	94,1	96,1	98,1
Monte Lattani	94,9	96,9	98,9
Monte Vergine	87,9	90,3	92,3
Napoli	89,3	91,3	93,3
Nusco	94,5	96,5	98,5
Padula	95,5	97,5	99,5
Postiglione	89,1	91,1	93,1
S. Agata dei Goti	88,7	90,7	92,7
S. Maria a Vico	88,3	90,3	92,5
Santa Tecla	88,5	90,5	92,5
Teggiano	94,7	96,7	98,7
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Telesina	89,1	91,1	93,1
PUGLIE			
Bari	92,5	95,9	97,9
Brindisi	92,3	95,1	99,9
Castro	89,7	91,7	93,7
Lecce	94,1	96,1	98,1
Martina Franca	89,1	91,1	93,1
Monopoli	94,5	96,5	99,3
Monte Caccia	94,7	96,7	98,7
Monte d'Elio	87,9	94,9	98,9
Monte Sambuco	89,5	91,5	93.5
Monte S. Angelo	88,3	91,9	97,3
Palmariggi	94,7	96,7	98,7
Salento	95,5	97,5	99,5
S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3
Vieste	88,9	90,9	92,9
BASILICATA			
Agromonte Mileo	87,7	89,7	91,7
Anzi	93,7	95,7	97,7
Baragiano	89,3	91,3	93,3
Brienza	87,7	89,7	91,7
Castelmezzano	89,9	91,9	93,9
Chiaromonte	95,9	97,9	99,9
Gorgoglione	94,2	96,2	98,2
Lagonegro	89,7	91,7	94,9
Moliterno	89,5	91,5	93,5
M. Macchia Carr.	95,1	97,1	99,1
Pescopagano	91,1	93,1	95,1
Pomarico	88,7	90,7	92,7
Potenza-Montocch.	88,7	90,7	92,7
Potenza-Tempa R.	90,1	92,1	93,9
Spinoso	95,5	97,5	99.5
Tempa Candore	94,5	96,5	98,5
Tempa di Volpe	94,3	96,3	98,3
Terranova di Poll.	94,5	96,5	98,5
Tramutola	88,3	90,3	92,3
Trecchina	95,5	97,5	99,5
Tursi	94,3	96,3	98,3
Viggianello	94,1	97,4	99,3
CALABRIA			
Acri	87,7	89,7	99,7
Aieta	93,5	96,7	98,7
Bagnara Calabra	88,9	90,9	92,9
C. Spartivento	95,6	97,6	99,7
Casignana	88,3	90,3	92,3
Catanzaro M. Tiriolo	94,3	96,3	98,3
Chiaravalle Centr.	88,1	90,1	92,1
Crotone	94,9	97,9	99,9
Gambarie	95,3	97,3	99,3
Grisolia	95,1	97,1	99,1
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
Lago	94,1	96,1	98,1
Laino Castello	88,5	90,5	92,5
Longobucco	95,7	97,7	99,7
Mammola	94,7	96,7	98,7
Mesoraca	89,1	91,1	93,1
Montebello Jon.	88,9	90,9	92,9

segue a pag. 79

Disse:"Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » doversi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

il propellente-protezione

prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

Modulazione di frequenza

segue da pag. 77

LOCALITA'	Naz. MHz	2° MHz	3° MHz
Monte Eremita	87,9	89,9	91,9
Monte Scavo	88,9	90,9	92,9
Monte Scuro	88,5	90,5	92,5
Morano Calabro	91,3	93,3	95,7
Mormanno	88,1	90,1	92,1
Nocera Tirinese	94,7	96,7	98,7
Paterno Calabro	95,1	97,1	99,1
Pazzano	88,7	90,7	92,7
Pizzo	89,1	91,1	93,1
Plati	89,3	91,3	93,3
Roseto Capo Spul.	94,5	96,5	98,5
S. Giovanni in F.	87,7	89,7	92,1
S. Marco Argent.	93,5	95,5	97,5
Sellia	93,7	96,9	98,9
Serra San Bruno	87,7	89,5	91,5
Solleria	89,1	91,1	93,1
Staletti	91,2	93,3	99,9
Vibo Valentia	95,7	97,7	99,7
SICILIA			
Agrigento	88,1	90,1	92,1
Alcamo	90,1	92,1	94,3
Antillo	89,3	91,5	93,5
Belvedere di Sir.	89,3	91,3	93,3
Borgetto	95,5	97,5	99,5
Caltanissetta	89,1	92,9	97,9
Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9
Capo Milazzo	94,5	96,5	98,5
Castelbuono	88,9	90,9	92,9
Castello di Erice	88,1	90,1	92,1
Castiglione di Sic.	95,7	97,7	99,7
Cinisi	87,7	97,7	99,7
Corleone	95,3	97,3	99,3
Fondachello	95,1	97,1	99,1
Galati Mamertino	95,7	97,7	99,7
Ispica	89,5	91,5	93,5
Lampedusa	88,1	90,1	92,1
Mezzoiuso	92,2	94,2	97,9
Mistretta	89,3	91,3	93,3
Modica	90,1	92,1	94,3
Monte Cammarata	91,1	95,9	99,9
Monte Lauro	94,7	96,7	98,7
Monte Soro	89,9	91,9	93,9
Nicosia	95,3	97,4	99,4
Noto	88,5	90,5	92,5
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5
Palermo	94,9	96,9	98,9
Pantelleria	88,9	92,3	94,3
Piraino	89,5	91,5	93,5
Punta Raisi	88,7	90,7	92,7
S. Maria d. Bosco	90,3	92,3	94,6
S. Stefano Quisq.	89,5	91,5	93,5
S. Vito lo Capo	93,5	96,5	98,5
Sciacca	89,5	93,5	97,5
Scicli	88,1	90,8	92,8
Sinagra	88,5	90,5	92,5
Tortorici	87,9	96,5	98,5
Trapani-Erice	88,5	90,5	92,5
SARDEGNA			
Alghero	89,7	96,3	98,7
Arzana	89,9	96,9	99,6
Barbagia	92,5	94,5	98,5
Gavoi	92,4	95,8	99,9
Iglesias	95,1	97,1	99,1
Marmilla	89,7	91,7	93,7
Monte Limbara	88,9	95,3	99,3
Monte Ortobene	88,1	90,3	96,5
Monte Serpeddi	90,7	92,7	96,3
Narcao	88,3	90,3	94,5
Nule	94,1	96,1	98,1
Ogliastra	89,3	94,3	98,3
P. Badde Urbara	91,3	93,3	97,3
S. Antioco	95,5	97,7	99,5
Sarrabus	89,3	91,5	93,9
Sassari	88,4	90,3	94,5
Siniscola	92,9	94,9	99,9
Tertenia	88,1	95,1	97,1
Teulada	89,7	92,1	94,1

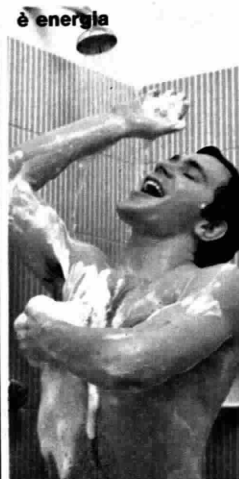
RETE QUARTA (lingua tedesca)

Località	MHz
Badia	98,1
Bolzano	99,6
Brunico	99,3
Campo Tures	97,9
Cima Penegal	99,0
Col Alto in Badia	98,9
Col Rodella	99,1
Malles Venosta	97,5
Maranza	98,7
Marca di Pusteria	97,3
Marebbe	97,7
Monguelfo	99,9
Monte Elmo	99,7
Passo Gardena	99,7
Plose	98,1
Prato allo Stelvio	99,8
Renon	98,3
S. Costantino di Fiè	99,9
S. Vigilio	97,9
Sarentino	97,5
Valdaora	98,2
Val Gardena	97,7
Val Venosta	98,5
Valle Isarco	99,7

RETE QUARTA (lingua slovena)

Località	MHz
Cesclans	98,5
Gorizia	98,3
Moggio Udinese	101,9
M. Purgessimo	96,1
M. Santo di Lussari	100,7
M. Staulizze	100,7
M. Tenchia	102,0
Tarvisio	99,5
Tolmezzo	101,0
Trieste	103,9

STAZIONI STEREOFONICHE

Torino 101,8; Milano 102,2; Roma 100,3; Napoli 103,9

Mario Rossi che dirige sabato sera la cantata « Noche Oscura » di Petrassi e il Salmo « Beatus Vir » di Vivaldi

Nel concerto sinfonico di Mario Rossi

«NOCHE OSCURA» DI GOFFREDO PETRASSI

di Michelangelo Zurletti

Mario Rossi dirige per la stagione sinfonica pubblica della RAI due grandi pagine corali: la *Noche Oscura* di Petrassi e il *Beatus Vir* di Vivaldi.

Scritta per il Festival di Strasburgo del 1951, la *Noche Oscura*, cantata per coro misto e orchestra su testo di San Juan de la Cruz, ebbe il battesimo italiano al Festival di Venezia dello stesso anno. Mario Rossi la diresse poi nei concerti torinesi del 1952 con la medesima orchestra, e il medesimo coro istruito da Ruggero Maghini, che oggi la ripropongono dall'Auditorium di Torino.

Nella parabola creativa di Petrassi si passa, com'è noto, da opere corali ampie, esornative, di una statuaria monumentale musicalità a lavori strumentali in cui si opera una progressiva scarnificazione lirica interiore. Tradotto in termini timbrici tale passaggio rappresenta la rinuncia ad un organico sinfonico-corale per uno strumentale sempre più ridotto e anch'esso scarnificato.

Passaggio graduale in cui ogni opera porta in sé, nascente, l'opera successiva, più scarna ma anche più lirica e interiorizzata. Passaggio graduale ma, visto nella complessità dell'opera, abbastanza preciso; tale comunque da permettere l'identificazione di due maniere, che gli storici separano identificando negli *Inni Sacri* del 1942 l'opera che conclude il momento della coralità petrassiana e che inizia quello puramente strumentale.

Stante tale divisione, una opera come la *Noche Oscura*, scritta posteriormente ai 4 *Inni Sacri*, verrebbe a costituire un recupero della coralità (l'ultimo) in una produzione ormai decisamente avviata verso le forme strumentali.

Anche senza badare molto a formulazioni di questo tipo, fatte più per necessità di classificare che per ricavarne precise indicazioni estetiche (perché Petrassi non è certo musicista riducibile alla rigidità di un segno parabolico), l'utilità che ne deriva nel caso presente è quella di intendere la *Noche Oscura* come momento isolato nell'ambito di una produzione strumentale: momento nuovamente corale. Un ritorno, dunque. Ma anche l'ultima e più perfetta sintesi sinfonico-corale. La rinuncia al coro, nei lavori posteriori agli *Inni Sacri*, aveva rappresentato per Petrassi la rinuncia, perfettamente consapevole e voluta, alle caratteristiche dell'espressione corale, prime fra tutte l'immediatezza espressiva della parola intonata e l'organizzarsi delle voci secondo determinati rapporti armonici: e a tale rinuncia aveva corrisposto l'adozione di una linea espressiva che tendeva a liberarsi dai nessi tonali e armonici per esprimersi in un più complesso gioco di linee i cui fondamentali parametri erano il timbro e il ritmo. Ma tale rinuncia aveva già avuto le premesse nel graduale emanciparsi del discorso orchestrale rispetto a quello vocale: emancipazione dialettica che spiegava la straordinaria tensione dei primi lavori sinfonico-corali.

Al momento della *Noche Oscura* tale dialettica non esiste più, superata in un discorso sostanzialmente strumentale che ospita il coro esclusivamente in funzione di latore di un messaggio letterario.

San Giovanni della Croce è forse il maggior poeta mistico del '500 spagnolo. Tema costante della sua lirica è l'elevazione a Dio dalle tenebre del mondo.

La mistica ascesa è colta da Petrassi con tale aderenza da parere esperienza umana autenticamente sofferta. Parallelamente alla chiarificazione del contenuto poetico, il lavoro orchestrale passa da un'oscurità drammatica, dell'inizio, ad una graduale schiarita fino alla limpidità della contemplazione lirica finale.

Il *Beatus Vir*, Salmo per due cori e due orchestre di Vivaldi, risente, nell'impostazione del doppio complesso corale e strumentale, della prassi cinquecentesca della basilica marciana, dove la particolare struttura architettonica comportava la necessità di due gruppi di esecutori. Il Salmo riunisce, in un'unica, altissima espressione, tre differenti stili: quello del mottetto, quello dell'opera e quello del concerto. Il lavoro presentato nella revisione di Bruno Maderna è articolato in nove parti, corrispondenti ai versetti del Salmo 111: Beatus vir qui timet Dominum, Potens in terra, Gloria et divitiae, Exortum est, Iucundus homo, In memoria aeterna, Paratum cor eius, Peccator videbit, Gloria.

Il concerto diretto da Mario Rossi va in onda sabato 23 novembre alle 20,50 sul Terzo Programma radiofonico.

L'opera di Rossini diretta da Argeo Quadri

ALTERNE VICENDE DEL «TURCO IN ITALIA»

di Giovanni Carli Ballola

Nel libro, non ancora scritto, sulle fortune e sfortune dell'opera rossiniana attraverso il tempo, il caso del *Turco in Italia* meriterebbe un capitolo speciale. Per pochi altri lavori teatrali, infatti, il giudizio del pubblico (anche se, più che d'un vero giudizio, si trattò di un balordo abbaglio) doveva dimostrarsi fatale, come per quest'opera buffa, nata nel 1814, ossia un anno dopo la prodigiosa fioritura dell'*Italiana in Algeri* e del *Tancredi*. Rappresentata alla Scala il 14 agosto (a quei tempi i teatri lirici non chiudevano per « ferie ») non piacque e gli spettatori, indispettiti, incominciarono ad abbandonare la sala dopo il primo atto. I milanesi erano convinti che Rossini si fosse preso gioco di loro ammannendogli una specie di duplicato « alla rovescia » dell'*Italiana in Algeri*; così, almeno, si disse. Ma, forse, a far scattare il meccanismo del loro disappunto, entrava pure il fatto psicologico di essere stati provocati da un soggetto che, senza averne l'aria, rappresentava senza dubbio qualcosa di nuovo e di stimolante nel convenzionale panorama della librettistica del tempo. Il testo del *Turco in Italia* è uno tra i primi tributi dell'allora ventiseienne Felice Romani a un « genere » grazie al quale egli dovrà divenire, di lì a non molti anni, il principe dei poeti melodrammatici italiani. La sua « novità » consiste nel configurarsi come uno spettacolo da farsi (un « happening » rossiniano: ecco una ghiotta definizione arrischiata) mediante la presenza di un Poeta che viene via via creando una serie di accidenti teatrali dai quali ricaverà un dramma buffo « tratto dal vero ». In realtà, più che ordire dall'alto una trama movendo i fili dei suoi « personaggi in cerca d'autore » (inevitabile, l'incauto riferimento pirandelliano) il nostro Poeta si limita a ingarbugliare e a sfruttare a proprio uso un intreccio in gran parte già delineato. Questo ha inizio dallo sbarco in quel di Napoli di un Turco in vena di esperienze europee (personaggio tipico e abbastanza frequente nel pittoresco mondo partenopeo dell'800): e dal suo incontro — seguito da un innamoramento a prima vista — con la capricciosa Donna Fiorilla, inquieta mogliettina dell'anziano Don Geronio. Nella partita entrano altri personaggi: Zaida, già favorita del turco Selim, da questi ripudiata e finita a Napoli al seguito di una carovana di zingari; e Don Narciso, il noioso cavalier servente « en titre » di Fiorilla. Attorno a questo quintetto si affaccenda, con la cinica spregiudicatezza della volpe di palcoscenico, il Poeta, combinando una catena di « curiosi accidenti » pronti a tramutarsi nelle sue mani, e in quelle di Rossini, nelle arie, nei duetti, nei terzetti, nei concertati di un melodramma buffo che di scena in scena si srotola sotto i nostri occhi come un festoso telone variopinto. Rispetto ai perfetti ingranaggi comici dell'*Italiana* e del futuro *Barbiere*, e alla loro aggressiva e tagliente compattezza, *Il Turco in Italia* procede con un passo più capriccioso e svagato: certo, il serraglio del bey e il « patio » di Rosina sono suggestivi, ma non come le spiagge di mare « sparse di casini di campagna », le vie, le locande, i ritrovi notturni per dove vagano, s'incontrano, si azzuffano, si abbracciano, si lasciano per rincontrarsi le due coppie d'innamorati (tallonati dal vecchio Geronio e dal Poeta), come spinti da una dolce follia. E' una gioia di vivere che, compressa fino a scoppiare nelle opere sorelle, qui dilaga all'aria aperta, sotto il cielo di Napoli. « L'aria, il suolo, i fiori e l'onde / tutto ride e parla al cor; / ah! del cielo e della terra / bella Italia, sei l'amor », canta Selim; e anche la musica di Rossini, nata e cresciuta sul palcoscenico e per il palcoscenico, qui cede alle tentazioni di quest'aria e di questo cielo. I cori marinareschi, zingareschi o festaioli, le vaghissime canzoni intonate da Fiorilla, i ritmi di danza, il plebeo accapigliarsi delle due donne — alla fine dell'atto primo —, pur tenendosi aristocraticamente lontani da qualsiasi concessione al « color locale » o al popolaresco di maniera (ed anche in questo Rossini rivela la propria classicità), sono gli spiragli per cui, nella rarefatta atmosfera da reggia d'Alcina dell'opera buffa, penetra l'eco di un mondo giunto alla vigilia della Restaurazione con una profonda nausea per la « grandeur » napoleonica e una gran voglia di vivere in pace e in allegria.

Il Turco in Italia *va in onda martedì 19 novembre alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico.*

il carciofo è salute
DUNLOP
Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo
PEZZIOL CYNAR PADOVA
PEZZIOL
CYNAR
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA
INTERAPPIA 56/7

Dialogo decennale

E' quello che, a partire dal 1959, si è felicemente stabilito fra la città svizzera di Losanna e il Teatro Comunale di Bologna. Nel volgere infatti di un decennio i complessi artistici felsinei hanno portato al Théâtre de Beaulieu — sede dell'annuale Festival dell'Opera italiana — trenta spettacoli di buon livello, fra cui, il mese scorso, *Mosè* (protagonista Carlo Cava), *Trovatore* (protagonista lo spagnolo Pedro Lavirgen) e *Bohème* (protagonisti Mietta Sighele e Flaviano Labò). Buone notizie anche da Essen dove, nell'ambito delle « Settimane italiane », il complesso del Teatro Regio di Parma ha fra l'altro presentato, con esito eccellente, *Traviata* ed *Elisir d'amore*.

Trent'anni dopo

Tanti infatti ne sono trascorsi da quando il celebre ballerino e coreografo ungherese Aurelio Milloss mise piede per la prima volta in Italia, e precisamente a Roma, dove Tullio Serafin, allora direttore artistico del Teatro Reale dell'Opera, lo aveva chiamato per prendere parte a uno spettacolo di balletto. Evento particolarmente significativo perché coincise con l'inizio della rinascita in Italia dell'arte coreografica nel duplice aspetto creativo e realizzativo, alla cui concreta affermazione Milloss — dapprima nei teatri della capitale poi, a partire dal 1946, presso i maggiori teatri italiani e alcune importanti città straniere — ha recato un contributo decisivo.

Porpora antica

Napoli ha giustamente ricordato, ricorrendo il bicentenario della morte, il musicista concittadino Niccolò Antonio Porpora con un concerto diretto da Massimo Pradella alla Reggia di Capodimonte. Le musiche sinfoniche e strumentali eseguite (fra cui la cantata *Tirsi chiamare a nome*, con il concorso del soprano Jolanda Meneguzzer) hanno confermato i giusti titoli del Porpora a ricoprire un ruolo non secondario nell'ambito della gloriosa scuola napoletana.

Aurea Fedora

Il « Gruppo appassionati verdiani » di Parma ha recentemente premiato Fedora Barbieri con una medaglia d'oro per la fedeltà — è detto nella motivazione — dimostrata alla musica del grande bussetano durante i 28 anni della sua carriera. Altra medaglia d'oro, conferita dalla Società Corale « Giuseppe Verdi » pure di Parma, per il celebre soprano Mafalda Favero, membro della giuria del Concorso internazionale di canto annualmente indetto da questa Società.

Gianna e Aldo

Non si contano, nella storia del teatro lirico, le coppie felici costituite da soprani e tenori. Stando a indiscrezioni raccolte negli ambienti milanesi, se ne è aggiunta recentemente una, formata dall'avvenente cantante modenese Gianna Galli e dal veneto Aldo Bottion.

Vittorio restaurato

Si tratta del Teatro Vittorio Emanuele di Messina che, opportunamente restaurato, verrà riaperto per recente decisione della Giunta comunale su istanza di Giuseppe Uccello, presidente della locale Accademia Filarmonica. La riapertura è stata fissata per il 28 dicembre, esattamente sessant'anni dopo il terremoto che distrusse quasi completamente la città.
Completamente nuovo sarà invece il teatro destinato fra non molto a colmare una grave lacuna nella già intensa vita culturale e artistica di Amsterdam. Sei miliardi sono stati infatti stanziati per costruirvi una sala che dovrà ospitare gli spettacoli allestiti dalla prima Compagnia lirica stabile olandese.

Memento per Neglia

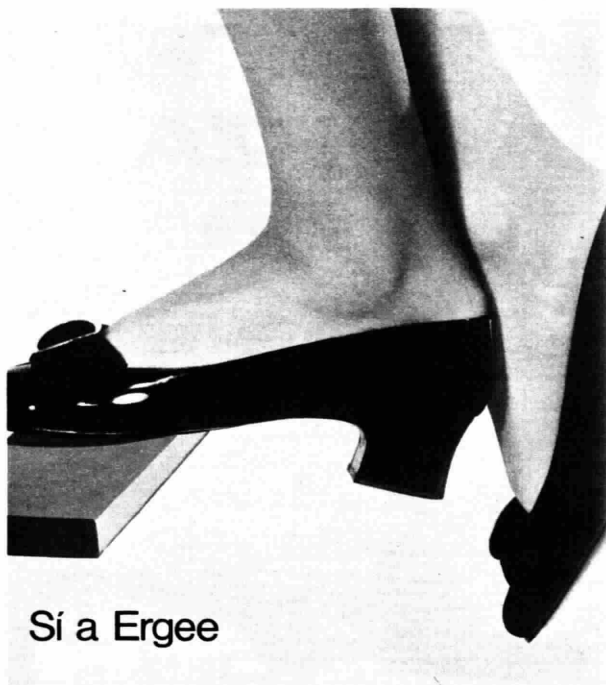
La sesta edizione del Concorso internazionale di canto e pianoforte, annualmente organizzato a Enna per ricordare la nobile figura del musicista Francesco Paolo Neglia, si è risolta nella solita vittoriosa passeggiata dei pochi stranieri partecipanti. I primi premi per la sezione canto (voci maschili e femminili) sono toccati infatti rispettivamente al tenore peruviano Guy Torres Wendell e al soprano australiano Caterina Ryan, mentre fra le sei pianiste ammesse alla finale la palma della migliore è stata attribuita alla padovana (ma di origine bulgara) Micaela Mingardo Angeleri.

Veni vidi (e partii)

Nuovo cambio della guardia alla direzione artistica del Comunale di Firenze. Pochi mesi di permanenza (poco gloriosa) sono stati infatti sufficienti a convincere il maestro Pino Donati (attualmente impegnato alla Lyric Opera di Chicago) a rassegnare le dimissioni dall'incarico e a seguire Remigio Paone in esilio. Buon per Firenze che c'è sempre un Mariani di riserva al quale affidare « ad interim » le pericolanti sorti di quel tormentato teatro.

gual.

Ergeelegant vince le pieghe

No alle pieghe

Sí a Ergee

Le calze Ergeelegant sono in **« Ergelan® »** nuovissimo filato antipiega Ergee che assicura una aderenza assoluta delle calze alle vostre gambe.

Con le calze Ergeelegant muovetevi senza paura: ballate, saltate, piegatevi pure sulle ginocchia! Grazie al filato **« Ergelan® »** sulle vostre gambe non c'è mai una piega.

Anche nei punti delicati, il ginocchio, il polpaccio, il collo del piede, dove un tempo le pieghe non si potevano evitare, oggi tutto è liscio, morbido, perfetto.

Per le calze un nuovo stile: Ergee

Per ogni modo di indossare le calze un tipo di calza ERGEELEGANT:
Antipiega
Antipiega senza giarrettiera
Antipiega collant

50137 Firenze Viale Ugo Ojetti 15

Attraverso la storia recente dall'Inghilterra al dramma di Praga

LE IDEE E LA FORZA

Bisogna chiedersi, leggendo il libro di Michel Tatu *Le 7 giornate di Praga* (raccolta di articoli inviati dall'autore al giornale francese *Le Monde*, opportunamente pubblicati in volume da Rizzoli, pagg. 199, lire 1400), come si scrive o meglio si fa la storia, se con la forza oppure con le idee. La risposta è implicita negli avvenimenti narrati nel libro, che hanno di particolare questo: d'aver reso evidente non tanto un contrasto politico, quanto un contrasto generale sulla concezione della vita e sullo stesso divenire storico.

Perché è chiaro che se questo divenire, come sostiene una certa dottrina, si svolge in base alla logica del materialismo, la lotta eroica dei cechi contro l'oppressione straniera non ha significato. Se invece così non è, e sono le idee che guidano gli uomini, si può essere sicuri che presto o tardi questa eroica resistenza di un popolo intero fruttificherà e non tutto è chiuso nella vicenda cecoslovacca.

«V'è un solo modo per testimoniare la verità:», diceva il dottor Johnson, «il martirio». La questione si allarga sul piano metodologico, sino ad investire il significato stesso della vita. Uno dei maggiori storici dell'Ottocento, J. G. Droysen, in un volumetto ora pubblicato da Sansoni, *Sommario di istorica* (pagg. 112, lire 700), ha cercato di spiegare il procedimento per il quale la Provvidenza conduce l'uomo ai suoi fini. Vi si legge: «Secondo la sua "somiglianza con Dio" l'uomo deve essere per il breve tempo della sua vita, nel finito, infinito soggetto, totalità in sé, misura e fine a se stesso; ma non è, come la divinità, anche origine di se stesso, e deve divenire quel che dev'essere.

L'uomo diviene tale solo nelle comunanze etiche; e lo formano le forze morali. Esse vivono in lui ed egli vive in esse. Gli uomini si creano — ognuno per la sua parte — il loro piccolo mondo, entro le comunanze etiche e traendolo da esse; si creano le cellule del loro io, come in un alveare. Ogni cellula ha la sua condizione e il suo sostegno dalle vicine, che a sua volta sostiene e limita; tutte insieme fanno un edificio che cresce senza interruzione, sostenuto dall'esistenza delle sue piccole e minime parti, che ne è anche la condizione. L'umanità crea il cosmo del mondo morale edificando e producendo forme nei suoi individui; in questo lavorio è il suo divenire.

L'opera dell'umanità sarebbe come una montagna di gusci di infusori senza l'accrescersi e il divenire continuo delle sue comunanze etiche, senza la storia. Il suo lavorio sarebbe infecondo come sabbia delle dune, rimarrebbe gioco dei venti, senza la coscienza della continuità, senza la storia.

La sua continuità sarebbe un movimento circolare limitato alla ripetizione di se stesso, senza la certezza dei fini e del fine supremo, senza la teodicea della storia».

Nel concetto di un'organizzazione che ha per base l'uomo e si estende poi alla famiglia, alla patria, all'umanità, acquistano valore i principi che sono alla base della vita associata. «Legibus et moribus stat virtus romana viresque», dice l'antico verso di Ennio (La virtù e la forza di Roma sta nelle leggi e nei costumi). Si possono considerare, alla luce di questa dottrina, gli episodi più significativi della storia, anche recente. Ecco, ad esempio, la battaglia aerea d'Inghilterra, descritta nel volume di Richard Collier *Il giorno dell'Aquila* (ed. Mursia, pagg. 300, lire 2800). Dopo la resa della Francia, la conquista dell'Inghilterra sembrava affare di ore. Eppure l'assalto hitleriano, così ben riuscito in Francia, si spezzò contro l'eroismo dei ragazzi inglesi, appena licenziati da Oxford e Cambridge, che trovarono il modo d'infliggere all'aviazione di Goering perdite tali da scoraggiare lo sbarco sull'isola. Ancora oggi si resta meravigliati di come si svolsero le cose: sembrò un miracolo. E miracolo era, ma di un popolo intero che nell'ora del pericolo seppe dare ai suoi figli non il coraggio della disperazione ma quello delle grandi risoluzioni: e con l'Inghilterra salvò l'Europa, la sua civiltà, l'avvenire nostro e dei nostri figli.

Centinaia di giovani aviatori britannici pagarono allora con la vita d'aver risparmiato all'Occidente il «millennio» delirato da Hitler. L'operazione «Leone Marino», cioè lo sbarco in Inghilterra, aveva bisogno della sicurezza nel cielo. E questa non ci fu.

«In ogni modo», scrive Collier, «la supremazia dell'aria non era più in sintonia con la logistica dell'operazione "Leone Marino". Il giorno prima Hitler a Berlino aveva ribadito: "Sono necessari quattro o cinque giorni di bel tempo per ottenere risultati decisivi". Ma il 17 settembre, il grand'ammiraglio Raeder annotò sul diario di guerra: "Le forze dell'aviazione nemica non sono affatto vinte; al contrario mostrano una crescente attività. Pertanto il Führer decide di rinviare sine die l'operazione 'Leone Marino'". Entro due mesi, la decisione di Hitler si sarebbe cristallizzata: l'invasione della Russia, l'operazione "Barbarossa", ebbe la priorità assoluta.

Quando il feldmaresciallo generale Wilhelm Keitel chiese la ragione di questa decisione, la risposta di Hitler fu glaciale: "Ho deciso e non vi saranno altre discussioni".

Il Führer spiegò al colonnello Martin Harlinghausen, capo di Stato Maggiore del 10° Corpo aereo: "Voglio delle colonie che possa raggiungere senza bagnarmi le estremità". Per alcuni fu una decisione dolorosa. Con il capo di Stato Maggiore di Sperle, colonnello Karl Koller, Hitler sbottò rabbiosamente: "Se l'aereo non fosse mai stato inventato nel mondo si sarebbe stati meglio"».

Sembrava, quello, solo un episodio: e fu invece la decisione della guerra, conferma di una regola mai smentita: che il coraggio morale, non quello gladiatorio, vince le più disperate battaglie.

Italo de Feo

Un pioniere dell'automobile italiana nel mondo

***R**icordo — ma è trascorso qualche tempo, m'è rimasto il senso della frase, non il suo testo letterale — d'aver avuto sott'occhi un pensiero di Luigi Einaudi. Scriveva, il grande economista, essere formato il tessuto connettivo d'una nazione da quella miriade d'uomini onesti e intelligenti e tenaci che trascorrono la vita a costruir qualcosa, non per puro desiderio di guadagno, piuttosto per orgoglio, amore al lavoro, giusta ambizione di migliorarsi, severo e coerente impegno con la propria condizione umana.*

L'età industriale, con lo smisurato ampliarsi del campo offerto all'iniziativa personale, ha avuto in loro, nei migliori, nei più audaci i suoi pionieri: sono i «self-made men»; e se oggi — i tempi cambiano — hanno ceduto il passo agli staff tecnocratici, alle spersonalizzate e macroscopiche strutture del moderno «management», è pur vero che hanno lasciato di sé tracce profonde, e, quel che più conta, l'esempio. M'è tornato in mente, tutto questo, leggendo Nato con l'automobile, *la storia della vita di Pininfarina, da lui stesso narrata allo scrittore e giornalista Ernesto Caballo, il quale oggi la propone edita da Palazzi. Nato a Torino nel 1893 da una famiglia di agricoltori dell'Astigiano venuti in città alla ricerca di meno disagevoli condizioni di vita, Pininfarina entrò assai presto nella nascente industria automobilistica, destinata a divenire la fortuna e l'orgoglio della capitale subalpina, ed uno dei cardini della nostra economia. Alla tenacia, alle capacità organizzative, Pininfarina univa l'estro e il gusto sicuro dello stilista: nel volgere di pochi anni si affermò come uno dei maestri della carrozzeria nel mondo, contribuendo a creare la fama, ancor oggi indiscussa, della «linea italiana», meglio ancora «torinese». Qualcuno ha detto che i tre quarti delle automobili prodotte ogni anno nel mondo risentono del suo stile. Ma nel libro che Caballo ha steso con scrittura nitida e serenamente affettuosa, non c'è solo il Pininfarina dell'automobile, bensì l'uomo di vaste e generose aperture, fondatore di scuole, mecenate di attività culturali ed artistiche, sostenitore di opere filantropiche; e l'uomo segreto, privato, geloso dei propri affetti famigliari coltivati con genuino e antico spirito patriarcale.*

p. g. m.

Nella foto: Pininfarina, di cui sono uscite le «Memorie» raccolte da Caballo

novità in vetrina

Ricordo di Alvaro

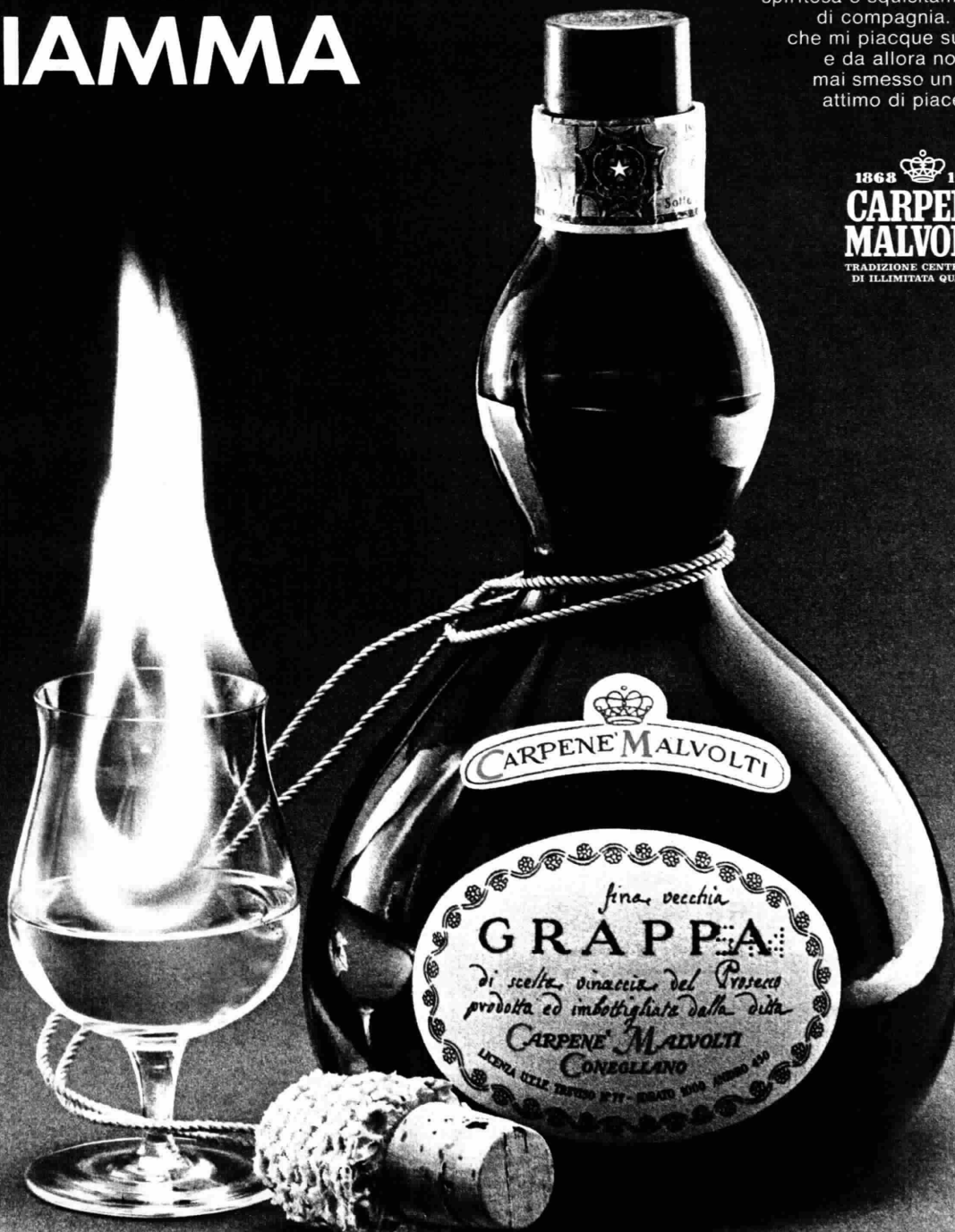
Ludovico Alessandrini: «Corrado Alvaro». *Pochi uomini di cultura hanno sentito come Corrado Alvaro la necessità di una partecipazione alla vita politica del suo tempo. Romanziere di fama europea (*Gente in Aspromonte, L'uomo è forte*), saggista fra i più acuti, Alvaro conquista la notorietà proprio quando il fascismo si consolida nel Paese: ma lo scrittore rifiuta ogni forma di dialogo con il regime, anzi con il passare degli anni accentua nelle sue opere la polemica antifascista. Nel dopoguerra, continua l'opera di educazione civile, è uno dei più intelligenti e sensibili critici della società nata dalla Resistenza e alle soglie della rivoluzione tecnologica. Muore nel 1956, appena sessantenne. Il giornalista Ludovico Alessandrini offre in questo libro-saggio un profilo esauriente della personalità del letterato calabrese.* (Ed. Borla, 186 pagine, 800 lire).

Un drammatico rapporto

«La rivolta negra». *E' il rapporto della Commissione nazionale d'inchiesta sui disordini civili che il presidente Johnson nominò un anno fa, dopo la esplosione delle violenze razziali in molti Stati dell'Unione. La Commissione — formata da uomini politici e studiosi — organizzò un'indagine in 23 città, nelle quali i disordini erano scoppiati con maggiore violenza. Interviste con attivisti negri e agenti di polizia, racconti di testimoni oculari di episodi di provocazione e di intolleranza, statistiche che mettono in luce realtà sconosciute a tutti o quasi tutti. Ne risulta un panorama drammatico delle condizioni di vita nei ghetti, un campanello d'allarme non soltanto per l'amministrazione americana, ma anche per l'opinione pubblica. L'assassinio di Martin Luther King, il capo del movimento negro per la non violenza, qualche mese dopo la pubblicazione del rapporto confermava la gravità del problema, più urgente forse di quello della pace nel Vietnam. La rivolta negra (e la miseria negra) è la testimonianza che negli Stati Uniti il traguardo dell'eguaglianza razziale ed economica non è ancora stato raggiunto.* (Ed. Sugar, 311 pagine, 2000 lire).

Robinson rifatto

Michel Tournier: «Venerdì o il limbo del Pacifico». *Un singolare esperimento letterario: il rifacimento del Robinson Crusoe di Defoe per mano di uno scrittore contemporaneo, un francese. Il Robinson di Tournier è il protagonista di una specie di romanzo filosofico. L'isola è per lui come un osservatorio che gli consente di mettere a fuoco tutti i campi delle scienze umane: il problema della conoscenza e del tempo; il linguaggio; l'assenza degli «altri» come crisi del tradizionale sistema di misura della realtà; cultura e natura. Costruisce fortificazioni e monumenti pubblici, promulga una Costituzione e un Codice penale e, in uniforme di governatore-generale-amministratore, attende con puntiglio ai suoi molteplici compiti ufficiali, fino all'apparizione di Venerdì che avvia il divertente romanzo a una conclusione a sorpresa.* (Ed. Einaudi, 240 pagine, 1800 lire).

LA MIA VECCHIA FIAMMA
Sí, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo. Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati, in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa in casa di amici. Non so cosa mi colpí di piú in lei: la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini, o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore, che la trovo gradevole, spiritosa e squisitamente di compagnia. So... che mi piacque subito e da allora non ha mai smesso un solo attimo di piacermi.
1868 1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITA'
CARPENE' MALVOLTI
fina vecchia
GRAPPA
di scelta vinaccia del Prosecco
prodotta ed imbottigliata dalla ditta
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna del Buon Viaggio in S. Biagio a Montepulciano
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Carlo Baldini, in suffragio delle vittime della strada
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — L'OGGI DEL PRETE
a cura di Gustavo Boyer
Testi di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Panforte Sapori - Automobiline Mercury - Cioccofrutto Althea - Ratti)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di **Rita Pavone**
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio alla TV

18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Dato - Gran Pavesi)

19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Industria Mobili Ebrille - Fornet - Invernizzi Invernizzina - Impermeabili Mafbo)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Deodorante Sniff - Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon - Indesit Industria Elettrodomestici - Gradina - Dolcificio Lombardo Perfetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Girmi Gastronomo - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Prodotti Singer - (4) Fernet Branca - (5) Maglieria Velicren Snia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Roberto Gavioli

21 — I GIORNI DELLA STORIA
L'AFFARE DREYFUS
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Cap. Dreyfus *Vincenzo De Toma*
Magg. Du Paty *Luigi Casellato*
Col. Von Schwartzkoppen *Leonardo Severini*
Magg. Esterhazy *Carlo Cataneo*
Ministro della guerra Mercier *Manlio Busoni*
Presidente del consiglio Dupuy *Consalvo Dell'Arti*
Ministro degli esteri Hanotaux *Tino Bianchi*
Magg. Henry *Ennio Balbo*
Cap. Lauth *Giorgio Bonora*
Un ufficiale *Aldo Massasso*
Gen. Beisdeffre *Antonio Meschini*
Gen. Pellieux *Vittorio Sanipoli*
Magg. Picquart *Luigi Montini*
Accusatore della Corte Marziale *Manlio Guardabassi*
Presidente della Corte Marziale *Roberto Bruni*
Avv. Demange *Enrico Ostermann*
Cancelliere della Corte Marziale *Vittorio Duse*
Avv. Labori *Alessandro Sperli*
Emile Zola *Gianni Santuccio*
Georges Clemenceau *Renzo Giovampietro*
Ministro della guerra Billot *Roldano Lupi*
Vice-Presidente del Senato Scheurer-Kestner *Raffaele Giangrande*
Primo giornalista *Vittorio Ciccocioppo*
Secondo giornalista *Adolfo Fenoglio*
Terzo giornalista *Luigi Gatti*
Il Narratore *Alberto Lupo*
Musiche a cura di A. R. Luciani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Ava per lavatrici - Confetto Falqui - Scotch Whisky Cutty Sark)

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol)

21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Una buona mira
Telefilm - Regia di Harry Harris jr.
Prod.: C.B.S.
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake

DOREMI'
(Filgomma dei F.lli Betti - Ritz Saiwa)

22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Gilbert Bécaud
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

Ornella Vanoni è l'ospite d'onore di « Settevoci » che va in onda alle ore 12,30 sul Nazionale e alle ore 22,05 sul Secondo

17 novembre

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Al secondo appuntamento con lo show del pomeriggio festivo interverrà, in veste d'ospite d'onore, Caterina Caselli che presenterà un suo nuovo successo, Insieme a te non ci sto più. *Oltre a Raffaele Pisu e al suo scatenato pupazzo Provolino, ai comici Ric e Gian, si vedrà Carmen Villani, in veste di animatrice e « soubrette », nonché, com'è ovvio, di cantante nel motivo* Questa sinfonia. *Pino Caruso proporrà il suo personaggio del siciliano in un'allegra panoramica sul turismo nell'isola dall'antichità ai nostri giorni, mentre Enrico Montesano si esibirà in una scenetta che ha per tema l'insonnia. Gorni Kramer, nel gran finale con tutta l'orchestra, dirigerà* Cuore matto.

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA
L'affare Dreyfus (prima parte)

Gianni Santuccio interpreta il personaggio di Zola

L'« affare Dreyfus » provocò, alla fine del secolo scorso, una grave crisi in Francia spaccando il Paese in due blocchi contrapposti. L'ufficiale di artiglieria Alfred Dreyfus, di famiglia ebrea, venne accusato nel 1894, di alto tradimento per aver consegnato documenti segreti all'ambasciata tedesca. Nonostante si proclamasse innocente, Dreyfus fu degradato e deportato a vita nell'Isola del Diavolo. Ma non tutti furono convinti della sua colpevolezza. Il maggiore Picquart riuscì a provare che il documento che era servito a incriminare Dreyfus era falso e che la spia in contatto con i tedeschi era in effetti il maggiore Esterhazy, il quale tuttavia venne scandalosamente assolto nel 1898. Il caso giudiziario si allargò allora sul terreno politico e lo scrittore Zola, con la celebre lettera aperta J'accuse, *si schierò dalla parte di Dreyfus.* (All'affare Dreyfus è dedicato il servizio a pag. 32).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Una buona mira

Una banda di fuorilegge infesta la zona di Dodge City e in modo particolare perseguita un vecchio pioniere che, insieme al nipotino, ha compiuto un lungo viaggio per comprare alcune mandrie pregiate con le quali intende iniziare un allevamento nel Texas. I banditi tentano più volte, durante il viaggio, di rubare le bestie, ma sono sempre respinti dal vigoroso vecchio. Al momento più drammatico entrerà in scena anche lo sceriffo Matt e per i fuorilegge saranno guai seri.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

*Quiz e canzoni, come al solito, anche nell'odierna puntata. Sette sono i concorrenti impegnati col superpulsante per la prima gara ad eliminazione a base di quiz musicali. Intervengono poi i primi due cantanti, giudicati da 21 giurati che, grazie ad un congegno elettronico, formulano le loro preferenze. Tre coppie dovranno riempire una schedina-pronostico su sette avvenimenti della domenica. Alla sera, seconda edizione del programma. Dopo un breve riepilogo, il gioco del « marameo » e la premiazione dei vincitori del « Settebello ». Nel corso della prima edizione Luciano Fineschi propone un motivo mascherato che dovrà essere indovinato in serata da un abbonato al telefono scelto con sorteggio. Cantano Maurizio (*Era solo ieri*), Stefano Brioschi (*Gli occhi verdi dell'amore*), Jonathan e Michelle (*Viva l'amore*), Romolo (*Mille notti meno una*) ed Elly (*Il romanzo chiuso*). L'ospite d'onore è Ornella Vanoni che presenta* Sono triste.

CALENDARIO

IL SANTO: Gregorio taumaturgo, vescovo e confessore.

Altri santi: Dionigi e Gregorio vescovi, Eugenio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,02 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 6,50 e tramonta alle 16,54.

RICORRENZE: Nel 1494 moriva a Firenze Pico della Mirandola. Di prodigiosa memoria, a 23 anni presentò a Roma 900 testi di filosofia, teologia e di ogni ramo dello scibile. Suo capolavoro: *De hominis dignitate*, « manifesto » del Rinascimento italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori sono facili, gli errori sono inevitabili. Ma non vi è errore così grande, come quello di continuare. (J. Blake).

per voi ragazzi

Giustino Durano presenta la prima puntata di un nuovo spettacolo domenicale: *Arrivano i vostri.* Chi sono i « vostri »? Naturalmente, personaggi che i ragazzi conoscono ed amano. Tuttavia riteniamo opportuno precisare che i « vostri » che parteciperanno a questo programma saranno, sempre, personaggi allegri. Quindi, niente avventure emozionanti, niente situazioni drammatiche: lo spettacolo nasce all'insegna dell'allegria. Aprono la serie due vecchie e simpatiche conoscenze, Gianni e Pinotto, con un racconto che ha per titolo *Carta da parati.* Non sapendo come pagare l'affitto di casa, i nostri amici si presentano ad un ufficio di collocamento per chiedere lavoro. Che cosa sanno fare? Tutto è la risposta. Allora vengono indirizzati ad una villa dove hanno bisogno di imbianchini pittori e arredatori. E qui i due compari ne combinano di tutti i colori. Un'altra celebre coppia è quella di Stanlio e Ollio questa volta protagonisti di avventure a disegni animati. *Occhio al trucco* è il titolo di una rubrica dedicata ai giochi di prestigio. Hanna e Barbera, creatori di Braccobaldo e compagni, presenteranno *Luca Tortuga*, spadaccino abilissimo, cavaliere imbattibile, eroe senza macchia e senza paura. Nonostante sia una tartaruga, la corazza non pesa ugualmente al nostro eroe che riesce ugualmente ad accorrere con sollecitudine in soccorso dei più deboli, aiutato dal piccolo e abile scudiero Dum-Dum. Ospite della trasmissione è Rita Pavone che canterà *Pippo non lo sa.*

TV SVIZZERA

10 Da Windisch (Argovia): SANTA MESSA celebrata nella chiesa di Santa Maria da don Eugen Stierli
13,15 UN'ORA PER VOI
14,30 EINER WIRD GEWINNEN (a colori)
16,30 CAPPUCCETTO A POIS. « Il lupo vigile del fuoco ». Fiaba di Caldura e Damiani
16,55 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 6: « La scienza del mare »
17,50 TELEGIORNALE. 1a edizione
17,55 DOMENICA SPORT
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. I solisti veneti diretti da Claudio Scimone: A. Vivaldi: Concerto in si bem. a due cori per violino « scordato »; B. Galuppi: Concerto in fa magg., per clavicembalo e archi. 1a parte
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 MANUELA. Lungometraggio interpretato da Trevor Howard, Pedro Armendariz ed Elsa Martinelli
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

17 novembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
'15 **Le ore della musica**
Sugar town, L'onda, Un aquilone, D'amore non si può morire, Trumpet crazy, Lady, Un bellissimo novembre, La tua immagine, Springtime, Finisce qui, Oggi sono tanto triste, Quando m'innamoro, Torpedo blù, Uno in meno ed uno in più, Cade la pioggia, La banda, Sunny, Yummy yummy yummy, Amore mi manchi, Mr. Tambourin man

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta

12
Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Vidal Profumi*
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Sì o no
'35 **CANTANO LUCIA ALTIERI E BRUNO MARTINO** (Vedi Locandina) — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'40 **CONCERTO SINFONICO**

18
diretto da **Otto Klemperer**
Orchestra « Die Wiener Philharmoniker »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Ventitreesima e ultima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota illustrativa)
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi**, **Nino Manfredi**, **Alighiero Noschese**, **Patty Pravo**, **Delia Scala** e **Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **POMERIDIANA**
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
17,35 **FANTASIA DI CANZONI**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches** (Prima parte)
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **IL GIRASKETCHES** (Seconda parte)
21 — **LA TENTAZIONE SCIENTIFICA DI ITALO CALVINO**, a cura di **Massimo Vecchi**
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
22,10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)
22,40 **Trio di jazz**: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Keynes, amministratore del King's College. Conversazione di Paolo Nasti*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *S. Rachmaninov: Quattro Pezzi (pf. l'Autore)*
10 — **Musiche di C. P. E. Bach e P. Locatelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Musiche per organo**
M. Lopez: Quattro Versos de septimo tono (org. F. Chapelet) • J. Rheinberger: Sonata in fa min. op. 127 (org. E. Power Biggs)
11 — **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Thomas von Komarnicki** con la partecipazione del soprano **Gabriella Tucci** e del tenore **Daniele Barioni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,40 **I. Pleyel**: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg. • **F. Schmitt**: Suite en rocaille, op. 84 per fl., vl., v.la, vc. e arpa
12,10 « Melmoth, l'uomo errante » di C. R. Maturin. Conversazione di Masolino D'Amico
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
E. Grieg: Antica melodia norvegese con variazioni op. 51, per due pf.i • G. Pierné: Introduction et variations sur une ronde populaire, per sax • O. Nussio: Stornelli su poesie popolari per voce e orch.
13 — **Interpretazioni celebri**
L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. **Wilhelm Furtwaengler**) • B. Bartok: Concerto op. postuma per v.la e orch. (Completamento di T. Serly) (sol. **William Primrose** - Orch. Sinf. di Londra, dir. T. Serly) • A. Bruckner: Sinfonia n. 6 in la magg. (Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. **Eugen Jochum**)
14,30 **G. Donizetti**: Quartetto in fa min. per archi (Quartetto Italiano) • **F. Schubert**: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (L. Oborin, pf.; D. Oistrakh, vl.; S. Knuscevitzky, vc.)
15,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Nostra casa disumana
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Franca Nuti, Luisa Aluigi, Luisa Bertorelli, Iginio Bonazzi, Gian Carlo Dettori, Sara Di Nepi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Enza Giovine, Elena Magoja, Misa Mordeglia Mari, Natale Peretti, Alberto Ricca
Regia di **Giorgio Bandini**
(Premio Italia 1968 per opere stereofoniche)
16,30 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZDALE** (Vedi Locandina)
17,15 **Jazz tradizionale**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « Il triplice duello di Lampedusa », lettura di **Bonagura** e **Sbragia**
Regia di **Nanni de Stefani**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
« L'Italia e la prima guerra mondiale »
III. Dalla vittoria della Bainsizza alla tragedia di Caporetto, a cura di **Luigi Mondini**
21 — **Club d'ascolto**
Contrappunto dialettico alla mente
di **Luigi Nono**
Presentazione di **Nanni Balestrini**
21,40 **Orchestra diretta da Morton Gould**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

La giornata del quotidiano. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • *Meditazione* di Don Giovannni Ricci • *Notiziario.*

17,40/Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore op. postuma « Incompiuta »*: Allegro moderato - Andante con moto • Richard Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 • Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido*; *Tristano e Isotta*, preludio atto I; *I Maestri Cantori di Norimberga*, ouverture (Registrazione effettuata il 16 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1968 »).

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

La ventitreesima e ultima trasmissione: *Quartetto in la minore op. 132*: Assai sostenuto-Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio-Andante-Molto adagio - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato (Quartetto italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Samba de una nota so* (Tito Puente) • Alberg: *Swinging Dixie* (The Continentals) • Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino) • Wechter: *Brasilia* (Baja Marimba Band) • Mascheroni: *Sotto l'ombrellone* (Vittorio Sforzi) • Sachburland: *On the road* (The Ventures) • Renis: *Quando quando quando* (Caravelli) • Freedman: *Rock around clock* (Bob Mitchell) • Trovajoli: *Vivere felici* (Armando Trovajoli) • Di Lazzaro: *Reginella campagnola* (Kurt Edelhagen) • Phillips: *Peppermint* (Strings of Rio) • Pilat: *Uno tranquillo* (*cordovox* Wolmer Beltrami).

11/Le canzoni della domenica

Mogol-Don Backy-Mariano: *L'immensità* (Johnny Dorelli) • Pantros-Tical: *Papà e mammà* (Equipe 84) • Gianco-Pieretti: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Singleton-Cassia-Kaempfert: *Blue Spanish eyes* (Milva) • Testa-Fred-Bernard-Wessler: *Cara Judy ciao* (I Pyranas) • Testoni-Larici-Maciste: *Angelitos negros* (Fausto Leali) • Bardotti-Reverberi: *Lo vuole lui, lo vuole lei* (Sandie Shaw) • Beretta-Del Prete-Santercole: *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano) • Nisa-Salerno-Lojacono: *Non calpestate i fiori* (Anna Identici) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *La quadriglia* (Sacha Distel).

TERZO

10/Musica sinfonica

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sinfonia in fa maggiore*: Allegro molto - Larghetto - Presto (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieux) • Pietro Locatelli: *Concerto in re maggiore « Il labirinto armonico »*, per violino e orchestra: Allegro - Largo - Presto - Allegro (*solista* Franco Gulli - Orchestra d'archi dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Roberto Lupi).

11/Concerto operistico diretto da Thomas von Komarnicki

Partecipano il soprano Gabriella Tucci e il tenore Daniele Barioni: Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*: Sinfonia e « Mercé, dilette amiche »; *Un Ballo in maschera*: « La rivedrò nell'estasi »; *Rigoletto*: « Questa o quella » • Gaspare Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco con ardore » • Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucean le stelle »; *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

16,30/Concerto del Duo pianistico Arthur Gold - Robert Fizdale

Musiche di Igor Strawinsky: *Otto Pezzi facili*: Marcia (per Alfredo Casella) • Valzer (per Erik Satie) • Polka (per Sergej Diaghileff) - Andante - Española - Napolitana - Balalaika • *Sonata*: Moderato - Tema con variazioni - Allegretto • *Concerto*: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Tabor*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Frédéric Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza - Rondò (*solista* Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta* (Orchestra Svlovenska Filarmonia di Bratislav diretta da Ludovit Rajter).

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonatina in mi bemolle maggiore* per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*) • Ludwig van Beethoven: *Bitten*, su testo di Christian Gellert, op. 48 n. 1 (Wilhelm Strienz, *basso*; Janine Collard, *organo*) • Franz Schubert: *Allegretto in do minore* (*pianista* Paul Badura-Skoda) • Robert Schumann: *Meine Rose*, su testo di Nikolaus Lenau, dai « Sechs Gedichte » op. 90 (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin McArthur, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Capriccio in re minore op. 116 n. 7* (*pianista* Valeri Voskobojnikov) • Sergei Rachmaninov: *O mon champ bien aimé*, su testo di Tolstoj, op. 4 n. 5 (Boris Christoff, *basso*; Alexandre Labinsky, *pianoforte*) • Jacques Ibert: *Scherzetto* (*pianista* Jacques Bloch) • Ignace Paderewski: *Quand la dernière rose est fanée* (Kristina Radek, *contralto*; Aida Dawidow, *pianoforte*) • Modesto Mussorgski: *Bydlo*, dai « Quadri di una esposizione » (*pianista* Sergej Prokofiev) • Manuel de Falla: *Asturiana*, dalle « Siete Canciones populares españolas » (Aurelio Estanislao, *baritono*; Hedy Salquin, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Clair de lune*, dalla « Suite bergamasque » (*pianista* Philippe Entremont).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Pallavicini - Donaggio: *Domani domani* (Shirley Bassey) • Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Nisa-Lojacono: *Quando sei triste prendi una tromba e suona* (Ornella Vanoni) • De Gemini: *Buongiorno* (*armonica* Franco De Gemini) • Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliano Palagi) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rafael) • Grant: *Baby come back* (The Equals) • Tiomkin: *Town without pity* (*tromba* Herb Alpert).

NAZ./13,35/Cantano Lucia Altieri e Bruno Martino

Byron-Panzeri-Evans: *Le rose sono rosse* (Lucia Altieri); Paolini-Silvestri-Marletta: *Thanks* (Lucia Altieri); De Mutiis-Gioieni: *Cambierà* (Lucia Altieri) • Danel-Vatro: *Kiss me miss me* (Bruno Martino); Brighetti-Martino: *Estate* (Bruno Martino); Califano-Zanin-Martino: *E la chiamano estate* (Bruno Martino); Coppotelli-Amurri-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino).

Tutte le mattine sul Secondo

La protagonista del ciclo

LAURA ADANI AL MICROFONO

8,40 secondo

I telespettatori l'hanno vista per l'ultima volta il 15 ottobre, in occasione dell'inizio del ciclo destinato ai « Vent'anni di teatro americano ». Laura Adani fu in quell'occasione incaricata di interpretare Bessie, l'autoritaria madre che è il personaggio centrale di Svegliati e canta di Clifford Odets. Nei panni di una donna inacidita dalle disillusioni e che la miseria ha condotto fino al cinismo, la personalità di questa nostra attrice risaltò in tutta la sua potenza. E bastarono quelle poche parole di sfogo, le uniche « umane » che il testo le consentiva, dirette al figlio, per riabilitare un personaggio stritolato dalla miseria e dalla rabbia.

I radioascoltatori potranno averla vicina per una settimana intera: Laura Adani ha accettato di presentare per questi sette giorni, infatti, i programmi radiofonici del Secondo e così, assistita da Moccagatta, l'attrice si confiderà, si confesserà, aprirà insomma il suo cuore al microfono.

Sarà per molti una lieta scoperta; per i più un felice ritorno. Da tanto tempo Laura Adani è sulla breccia e si è guadagnata un posto di tutto rilievo nella storia del nostro teatro contemporaneo. A 55 anni, Laura Adani può guardare con soddisfazione ad una carriera che le ha dato tutte le gioie che un'attrice può aspettarsi. Nacque a Modena il 7 ottobre 1913 ed a quindici anni appena debuttò come generica nella Compagnia di Tatiana Pavlova. Il primo passo nella strada del teatro le fu facilitato probabilmente dal fatto che il condirettore della Compagnia era Ernesto Sabbatini, marito di sua sorella Lena. Ma non si può dire che dopo questa spinta iniziale ella non sia stata costretta a farsi largo fra le quinte con tutta la forza d'animo necessaria ai principianti. Nel 1930 entrò a far parte della Compagnia Za-Bum n. 9, poi per breve tempo recitò al fianco di Lamberto Picasso e infine divenne attrice giovane della Compagnia degli Spettacoli Gialli diretta da Calò. Fu, questo, un periodo assai duro. Non era facile per un'attrice emergere in una Compagnia del genere, che la costringeva a recitare ogni sera in incredibili e improbabili ruoli, che la vedevano alla fine dello spettacolo o crivellata di colpi o con le mani lorde di sangue assassino. Parlando di quel periodo che la vide « diva d'un teatro di carneficine », Marco Ramperti ricordò una volta le difficoltà dei critici per classificarne il valore: « L'avevano », scrisse « appena seppellita con l'epitaffio di un angelo e dovevano, rediviva, tenderle il pugno come a un'efferata diavolessa ». Ci volle Ricci, per rivelarla: nel 1935 Laura Adani cominciò la sua collaborazione col grande attore, rivelando al pubblico una delle combinazioni più fortunate di quegli anni. Voltando le spalle al suo consueto repertorio, con Ricci Laura Adani ebbe modo di affrontare il repertorio che la sua capacità le assegnava: fu l'Ofelia di Shakespeare, fu la Margherita di Dumas, fu la Mila di D'Annunzio; Goldoni e Achard: teatro classico e teatro contemporaneo, dalla Hedda Gabler di Ibsen alla Candida di Shaw Laura Adani riuscì sempre a trovare la dimensione e il tono giusti per ogni personaggio di donna.

Ora, una volta tanto, Laura Adani è stata chiamata a interpretare se stessa, se così si può dire, davanti al microfono della radio: sette giorni di trasmissione; e c'è da scommettere che se la caverà, come sempre, nella maniera migliore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « I Pionieri di Dio »,** documentario sugli Ordini Religiosi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 639)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Garrett. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Lo scenettiere. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Due note. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestre per voi. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Storia di un uomo molto stanco,** commedia in tre atti di Fabrizio Sarazani. Regia di Ketty Fusco. **21,30** Successi discografici. **22,05** Panorama musicale. **22,35 Contessa Maritza,** selezione dell'operetta di Emmerich Kálmán. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana. **14,35 Claude Debussy:** Sei preludi per pianoforte interpretati da Lolabelle Wee Wong. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Orchestre varie. **15,45** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: **« XXIII Settimane Musicali di Ascona 1968 ».** 21,40 Canzonette italiane. **22-22,30** Terza pagina: La Grande Guerra 50 anni dopo.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Le stagioni nell'osservazione dell'opera d'arte

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Nila Saviolo Negrin
Le alghe

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Sergio Bracco
Brasilia, ancora nuova o già vecchia?

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
Proprietà ed usi principali dell'idrogeno e dell'ossigeno

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8ª puntata (Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 27
a cura di Giorgio Ponti
— **La fiaba: dalla nonna al disco**
Servizio filmato di Gabriele Palmieri
— **L'inappetenza**
Interventi dei Proff. Pietro Benedetti e Marcello Bernardi
Regia di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **MUSICA E MUSCOLI**
con Billy Bevan

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Giolitti
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Rosario Romeo
Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Milkinette - Rosso Antico - Giocattoli Biemme - Magnesia S. Pellegrino - Manetti & Roberts - Confezioni Lebole)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Chinamartini - Fleurop Interflora - Aiax lanciere bianco - Caramelle Sperlari - Olio d'oliva Bertolli - Confezioni Caesar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Seat Pagine Gialle - (3) Birra Peroni - (4) Cera Glo Co - (5) Minerva Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot 2) Ferranti-Orti - 3) C.E.P.) - 4) Arno Film - 5) Guicar Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (IX)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
L'UOMO DI PAGLIA
Film - Regia di Pietro Germi
Prod.: Lux-Vides-Cinecittà
Int.: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoja, Saro Urzi, Edoardo Nevola, Milly Monti

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Orologio Bulova Accutron - Dash)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Promozione Immobiliare Gabetti - Dentifricio Durban's - Florio - Moplen - Kremli Locatelli - Mon Cheri Ferrero)

21,15
AMERICA-EUROPA
Venti anni di rapporti
Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci
4° - LA FABBRICA DEL SUCCESSO

DOREMI'
(Polenghi Lombardo - Salumificio Negroni)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Zubin Mehta
Igor Strawinsky: *Petrouska, balletto*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO
a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola
Regia di Arnaldo Genoino
1° - Un mondo che cambia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,25-21 Hier Interpol - Inspektor Duval...
« Diamanten aus Amsterdam »
Polizeifilm
Regie: Robert Lynn
Verleih: ITC

Zubin Mehta dirige il concerto delle ore 22,15 sul Secondo Programma

18 novembre

ore 21 nazionale

L'UOMO DI PAGLIA

Pietro Germi, regista e protagonista del film (1957)

Con Il ferroviere, L'uomo di paglia *(1957) testimonia della seconda stagione di Pietro Germi, in procinto di intraprendere le vie a lui più congeniali della commedia di costume. L'operaio protagonista del film, e il macchinista al centro della pellicola precedente, sono certamente personaggi nelle corde di un regista come Germi, e lo dimostra il fatto che egli abbia voluto interpretarli di persona; ma riesce difficile riconoscerli come rappresentativi di una condizione umana e sociale storicamente definita. Da dove viene ad Andrea la qualifica di « uomo di paglia »? Dalla mancanza di maturità e fermezza sufficienti a mantenere la coesione della sua tranquilla famigliola, la moglie Luisa e il figlioletto Giulio, quando compare all'orizzonte l'opportunità di un'avventura sentimentale propiziata dalla lontananza dei suoi. Moglie e figlio sono al mare, per curare i postumi d'una malattia del ragazzo: è allora che Andrea incontra Rita, e se ne incapriccia; quando la famiglia ritorna egli vorrebbe troncare il rapporto, ma Rita s'è veramente innamorata di lui, e di fronte al suo atteggiamento si uccide. Andrea confessa tutto alla moglie, ma Luisa non accetta il tradimento e lo abbandona portando il figlio con sé. Vengono per l'operaio giorni di disperazione, conclusi in una notte di Capodanno nella quale egli viene riaccolto in casa.* (Al regista Pietro Germi è dedicato un articolo a pagina 74).

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA (quarta puntata)

Il confronto America-Europa viene esaminato questa sera sotto il profilo dei metodi di lavoro che scaturiscono da una diversa concezione dei sistemi di produttività. Il problema verrà esemplificato seguendo la giornata-tipo di un impiegato medio americano e di un alto funzionario della First-National City Bank, da una parte, e di un medio dirigente tedesco dall'altra.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MEHTA

Zubin Mehta, il celebre maestro indiano, dirige stasera Petrouska, *suite dal balletto omonimo di Igor Strawinsky composto nel 1911, la cui trama era stata immaginata dallo stesso musicista insieme con il pittore Alexandre Benois. E' la storia di un burattino, Petrouska, eroe eternamente sfortunato, ucciso da un altro burattino, il Moro. Ma ecco, davanti alla folla inorridita e davanti al burattinaio ancora più spaventato, apparire sul tetto del teatro lo spettro di Petrouska.*

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

Quest'inchiesta, curata dai prof. Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola, coordinata da Francesco Demitry, realizzata da Arnaldo Genoino, e che si è avvalsa della consulenza di padre Ernesto Balducci, presenta un ricchissimo materiale etnografico e documentaristico sui costumi religiosi dei vari popoli. E' così possibile ripercorrere le varie tappe storiche del rito che si esprime attraverso la preghiera collettiva. La prima puntata si sofferma sulla crisi del sacro nella società contemporanea e sulle nuove forme per comunicare con Dio, la seconda sull'identificazione di Dio nella natura, propria di certe religioni primitive, la terza sui riti di iniziazione, la quarta sulla magia, la quinta sulla idea di salvezza, e la sesta ed ultima sul mistero cristiano.

CALENDARIO

IL SANTO: Dedicazione delle Basiliche dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.
Altri santi: Romano martire, Tommaso monaco, Frediano vescovo e confessore.
Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,03 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,53.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, muore in guerra lo scrittore Nino Oxilia, autore con Sandro Camasio, della fortunata commedia *Addio giovinezza!*
PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore è una stoffa che si lacera più presto d'ogni altra, ma si rammenda più facilmente. (A. Dumas figlio).

per voi ragazzi

Di particolare interesse per i giovanissimi spettatori il servizio dedicato al grande raduno di cavallini pony. Realizzato in Olanda, verrà trasmesso nel numero odierno di *Immagini dal mondo.* Centinaia e centinaia di cavallini, provenienti dalla Scozia e dall'Irlanda, sono giunti a Hilversum per partecipare ad una gara di velocità dotata di ricchi premi. Seguirà un reportage dall'Africa dal titolo *Il paese dei rinoceronti.* Il corrispondente francese ha realizzato un pezzo di colore a Fontainebleau, presso una fabbrica di automobiline. Per la rubrica *Il volo* andrà in onda la 19ª puntata che ha per argomento *L'aeromodellismo.* Carlo Bonciani presenterà velivoli in miniatura, azionati da una molla, o da un micromotore, in grado di compiere voli di varia durata, a scopo di sperimentazione per lo studio di forme e dispositivi da applicarsi sui velivoli normali. Verranno inoltre illustrati recentissimi aeromodelli che, radiocomandati, possono raggiungere una velocità dai 200 ai 400 chilometri all'ora. Concluderà il programma pomeridiano un film comico dal titolo *Musica e muscoli,* interpretato da Billy Bevan. La vicenda ci introduce nel mondo curioso dei « culturisti », personaggi assorbiti quasi totalmente dalla preoccupazione di fare ore e ore di ginnastica quotidiana per ingigantire e « scolpire » la loro muscolatura. Gli esercizi in palestra si alternano con divertenti brani di musica leggera in uno spettacolo ricco di situazioni movimentatissime, in cui viene a trovarsi, suo malgrado, il nostro amico Billy.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Ginnastica in casa »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa: NEL MONDO DELLA RICERCA. A cura di Attilio Gatti (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 6º episodio: « La battaglia d'Inghilterra »
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Ceccato: « La cibernetica della mente e le sue applicazioni, tra cui la pedagogia. 5ª puntata: « Il pensiero »
22 In Eurovisione da Stoccolma: CONCERTO SINFONICO. G. Verdi: a) Macbeth: « La luce langue »; b) Un ballo in maschera: « Ecco l'orrido campo »; c) La forza del destino: « Pace, pace mio Dio ». Solista Birgit Nilsson - M. Ravel: Rapsodia spagnola. Orch. sinf. della Radiotelevisione svedese diretta da Sergiu Celibidache
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

18 novembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Caterina Caselli, Mario Abbate, Lara Saint Paul, Giorgio Gaber, Orietta Berti, Johnny Dorelli — *Palmolive*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Gluck, Lehar, Arlen, Ortolani, Pesce, Buxtehude, Bach, Hamm-Bennet-Lown-Gray, Chopin, Grieg, Wittstatt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes, Kaplan, J. Strauss

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Alla scoperta della terra: nell'America Tropicale con A. H. Humboldt », a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter - « Gli amici della poesia », a cura di Anna Maria Romagnoli - Canti corali
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Tony Osborne al pianoforte

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Belldisc S.p.A.*
'45 Album discografico

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18
'38 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese: Conversazione di Luigi Baldacci e Geno Pampaloni su « L'Airone » di Giorgio Bassani - Lanfranco Caretti: Rassegna di critica e filologia: « Il Parnasse e l'Italia » - Nicola Ciarletta: Rassegna di Teatro: « Il Candelaio » di Giordano Bruno al Festival veneziano della prosa

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
I. « A Firenze nelle scarpe di Ivan il Terribile »
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
Concerto
diretto da **Arturo Basile**
con la partecipazione del soprano **Luisa Maragliano** e del basso **Luigi Roni**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori

22
'05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Sissi, la divina imperatrice**
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
14ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Dino De Palma**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO E IL MIO AMICO JIMMY** - Dialoghi musicali fra **Jimmy Fontana** e **Renzo Nissim** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
XI. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dal 1949 al 1961

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano**, presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Giacinto Gigante, pittore napoletano dell'800. Conversazione di Tito Guerrini*

10 — **Musica sacra**
G. Dufay: Cinque Canti sacri (Complesso « Pro Musica Antiqua », dir. S. Cape) • T. L. da Victoria: Due Responsori (Coro Vallicelliano, dir. A. Sartori)
10,30 **L. van Beethoven**: Sonata in re magg. op. 102 n. 2, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.) • **F. Chopin**: Sonata in si min. op. 58 (pf. J. Ekier)

11,15 **P. I. Ciaikowski**: Manfred, poema sinfonico op. 58, da Byron (Orch. Sinf. di Londra, dir. E. Goossens)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **G. B. Viotti**: Sonate n. 3 in do min. e n. 4 in sol magg. per vl. e clav. (Rielab. di B. Castagnone) (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.); Serenata n. 2 - Fascicolo II (Revis. di M. Conti) (vl.i L. Ferro e G. Guglielmo)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **C. M. Giulini**, ten. **C. Bergonzi**, pf. **E. Laszlo**, sopr. **R. Streich**, dir. **T. Jensen**, ten. **W. Windgassen**, dir. **P. Klecki**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **A. Dvorak**: Quintetto in sol magg. op. 77, per archi (Quartetto Dvorak; F. Posta, ob.)

15,05 **Capolavori del Novecento** (Vedi Locandina)
15,30 **H. I. F. von Biber**: Sonata n. 12 in do magg., dalle « Sonate sui Misteri del Rosario », per vl. e continuo • **J. S. Bach**: Sonata in mi magg. per fl. e cont.
15,50 **C. Saint-Saëns**: Concertino n. 1 in la min. op. 33, per vc. e orch. (sol. J. Chuchro - Orch. Filarmonica Boema, dir. A. Klima)
16,10 **La Zingara**
ovvero « **La Bohémienne** », intermezzo in due parti
Musica di **RINALDO DI CAPUA** (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di **H. Arcaini**
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **S. Moniuszko**: Bajka (Racconto d'inverno) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Vollny)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Sasso: Il tramonto dell'illuminismo di Sergio Moravia - F. Ferrarotti: La sociologia di Georges Gurvitch - A. Cederna: Il governo adegua la legge urbanistica alla sentenza della Corte Costituzionale - C. Fabro: « Dall'ateismo all'umanesimo » in un saggio di Antonio Capizzi - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Vita di Poco
Originale radiofonico di **Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Opera presentata al Premio Italia 1968) (V. nota)
21,05 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XVII CONCORSO INTERNAZIONALE D'ORGANO » DI NORIMBERGA** (Vedi Locandina)
21,45 **Jazz tradizionale**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21/Concerto Basile

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione del soprano Luisa Maragliano e del basso Luigi Roni. Pietro Mascagni: *Le maschere:* Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Il lacerato spirito » (*basso* Luigi Roni) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » (*soprano* Luisa Maragliano) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Luigi Roni) • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta » (Luisa Maragliano) • Pino Donati: *Lancillotto del lago:* Intermezzo atto secondo • Giuseppe Verdi: *I vespri siciliani:* « O tu Palermo » (Luigi Roni) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca » (Luisa Maragliano) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico:* « Qui sdegno non s'accende » (Luigi Roni) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu, tu piccolo Iddio » (Luisa Maragliano) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* Danze atto III.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Sissi: *Franca Nuti;* Contessa Festetics: *Anna Caravaggi;* Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna;* Nopcsa: *Giulio Oppi;* Caterina Schratt: *Elena De Merik;* Conte Paar: *Giancarlo Dettori;* Una Dama di Corte: *Luisa Aluigi;* Una cameriera: *Nerina Bianchi.*

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carlo Maria Giulini: Georges Bizet: *Jeux d'enfants,* suite op. 22 per piccola orchestra: Marche - Berceuse - Duo - Galop (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Tenore Carlo Bergonzi:* Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; *Il Trovatore:* « Ah, sì, ben mio » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Pianista Ervin Laszlo:* Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore* • *Soprano Rita Streich:* Johann Strauss jr.: *Il Pipistrello:* « Spiel ich die Unschuld »; Anton Dvorak: *Russalka:* « Du Lieber Mond » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Kurt Gaebel) • *Direttore Thomas Jensen:* Jean Sibelius: *Lemminkäinen e le fanciulle di Saari,* op. 22, dalle Quattro Leggende del Kalevala (Orchestra della Radio Danese) • *Tenore Wolfgang Windgassen:* Ludwig van Beethoven: *Fidelio:* « Gott! Welch Dunkel hier » (Orchestra Filarmonica di Vienna); Richard Wagner: *Lohengrin:* « Mein lieben Schwan » (Orchestra Sinfonica di Berlino) • *Direttore Paul Klecki:* Nicolaj Rimsky-Korsakov: *Lo Zar Saltan,* suite sinfonica dall'opera: Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre Meraviglie (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,05/Capolavori del '900

Giorgio Federico Ghedini: *Credo di Perugia,* per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

16,10/« La zingara » di Rinaldo di Capua

Personaggi e interpreti: Nisa: *Annelies Monkewitz;* Tagliaborse: *Rodolfo Malacarne;* Calcante: *Laerte Malaguti* (Josef Ulsamer, *viola da gamba;* Kurt-Heinz Stolze, *clavicembalo* - Orchestra da Camera di Magonza diretta da Günther Kehr).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4* per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen, Palle Heichelmann, *violini;* Frederiksen Knud, *viola;* Pierre Réné Honnens, *violoncello*) • Franz Schubert: *Sonata in la minore op. 143* per pianoforte: Allegro giusto - Andante - Allegro vivace (*pianista* Wladimir Ashkénazy) • Paul Hindemith: *Quartetto in fa minore op. 10* per archi: Molto vivace - Tema con variazioni - Molto vivace (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman, Bernard Robbins, *violini;* Ralph Hersch, *viola;* Alan Shulman, *violoncello*).

21,05/Concorso d'organo

Concerto dei premiati: François Couperin: *Offertoire sur les grands jeux,* dalla « Messe à l'usage des Couvents » • Jean Alain: *Litanies* (*organista* Guy Bovet, terzo classificato) • Georg Muffat: *Toccata XII* (*organista* Michael Radulescu, secondo classificato) • Paul Hindemith: *Sonata n. 1* (*organista* Martha Schuster, prima classificata) (Registrazione effettuata il 30 giugno 1968 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera).

22,30/La musica, oggi

Sylvano Bussotti: *La curva dell'amore,* per sestetto vocale; *Rar'ancora,* per sestetto vocale (Sestetto « Luca Marenzio »: Liliana Rossi, Gianna Logue, *soprani;* Ezio Di Cesare, *falsetto;* Antonio Leone, *tenore;* Giacomo Carmi, *baritono;* Piero Cavalli, *basso*); *Due Improvvisazioni* dei compositori esecutori: *Improvvisazione 1ª,* per quattro voci al microfono, violoncello e contrabbasso (Mario Bertoncini, Franco Evangelisti, Egisto Macchi ed Ennio Morricone, *voci;* John Heinemann, *violoncello;* Walter Branchi, *contrabbasso*); *Improvvisazione 2ª,* per contrabbasso, trombone e tromba (Walter Branchi, *contrabbasso;* Ennio Morricone, *tromba;* John Heinemann, *trombone*). (Registrazioni effettuate il 12 e 14-IX-1968 dalle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Goodman: *Air mail special* (Benny Goodman) • Young: *Pres returns* (Quart. Lester Young) • Ellington: *Afro bossa* (Duke Ellington).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Mullan-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Rossi-Tamborrelli-Del l'Orso: *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • Bardotti-Turtles: *Dondolo* (I Bertas) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Sestili-Polidori: *Non voglio più rivederti* (Paola Neri) • Sharpe - Middlebrooks - Buie - Cobb: *Spooky* (Classic IV) • Pace-Carlos: *A che serve volare* (Roberto Carlos) • Ortolani: *What to do?* (Ortolani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Help yourself (Tom Jones) • *Harper valley P.T.A.* (Jeannie C. Riley) • *Hip, hip hurrah!* (1910 Fruitgum Co.) • *Nobody's fault but mine* (Otis Redding) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Aunt Dora's Love Soul shack* (Arthur Conley) • *Monya* (Peter Holm) • *Sookie sookie* (Steppenwolf) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Alligator boogaloo* (Lou Donaldson). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Il « Nuovo radioteatro italiano »

Fra gli interpreti: Mariella Furgiuele

LA TRISTE FINE DEL DOTTOR POCO

20,30 terzo

Fulvio Longobardi fino ad oggi era noto per la sua attività di saggista (su riviste come Aut Aut, Belfagor, Società, Tempo presente, Il contemporaneo, *ecc.) e di narratore (ricordiamo i due volumi di racconti* La decimazione *e* La fine del mondo*): adesso si presenta, con autorità, in veste di autore drammatico.*

Vita di Poco, *rielaborata dal regista e autore Giorgio Pressburger, è stata presentata dalla RAI al Premio Italia di quest'anno e, sempre quest'anno, un'altra opera teatrale di Longobardi si è classificata prima al Premio Riccione. Questo lavoro è stato prodotto da Longobardi e Pressburger nell'ambito dell'attività di sperimentazione e ricerca intorno all'espressione radiofonica che la Radiotelevisione Italiana svolge promuovendo incontri tra scrittori, registi e altri artisti allo scopo che essi collaborino alla creazione di opere originali.*

Il radiodramma si divide in nove brevi parti, « L'assunzione », « L'esame », « La visita di un vecchio », « Il rivoluzionario, « Come funziona l'agenzia », « La tua libertà è questa », « E' inutile, è inutile », « La fine della rivolta », « Nella spazzatura »: esse scandiscono la vicenda di un uomo, il dottor Poco, figlio di contadini, che viene assunto da una non meglio identificata quanto gigantesca agenzia i cui emissari lo prelevano praticamente dal capezzale del padre morente.

Condotto alla sede dell'agenzia dopo un viaggio attraverso una sorta di deserto, viene sottoposto ad una specie di esame fatto di sottili violenze, di piccoli e grossi ricatti anche morali da parte di segretarie erotiche, finti rivoluzionari, misteriosi personaggi.

Il dottor Poco ha anche modo di vedere quale sia la realtà dell'agenzia — eccidi, crudeltà e miseria — ma quando incita gli altri a ribellarsi a questo stato di cose si ritrova completamente solo: i suoi compagni finti rivoluzionari preferiscono sostare nel bagno della direzione dell'agenzia, una specie di palude infernale o di piscina lussuosa.

Alla fine Poco avrà compiuto l'unico cammino possibile — e già previsto dall'agenzia — quello cioè di finire dentro un bidone della spazzatura, destinato ad un mucchio di rifiuti.

Nella storia di Poco gli autori hanno voluto riflettere una cruda interpretazione dell'uomo di oggi, assunto suo malgrado in seno ad un sistema di cui non è in grado di interpretare gli aspetti; e che d'altro canto non riesce ad opporvisi, essendo stata cancellata in lui ogni traccia di una possibile origine o fine.

Vita di Poco *di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger sarà trasmessa questa sera sul Terzo Programma nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Torino della RAI.*

Personaggi e interpreti dell'originale radiofonico: Usciere - Voce fattorino: Natale Peretti; *Poco:* Mariano Rigillo; *Mi:* Mariella Furgiuele; *Il padre:* Giulio Oppi; *Voce flautata:* Renzo Lori; *Gi:* Giancarlo Dettori; *Be Emanuele-Uomo dei Lupini:* Iginio Bonazzi; *Pa:* Mario Brusa; *Vu:* Alberto Ricca; *Voce uomo-Augusto:* Franco Passatore; *Voce donna-Du:* Luisa Aluigi; *Voce uomo-Prete:* Bruno Alessandro; *Altra voce uomo:* Alfredo Piano; *Da:* Franca Nuti; *Zo:* Vigilio Gottardi; *Una donna:* Wilma D'Eusebio; *Una bionda:* Elena Magoja; *Chicco:* Ivana Erbetta; *Voce uomo:* Ferruccio Casacci.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Billy May, Armando Sciascia, Werner Müller; i cantanti Gigliola Cinquetti, Mario Abbate, Iva Zanicchi; il pianista Luciano Sangiorgi, il complesso voc. strum. The Latins e il complesso Firehouse five plus two - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema - Pensiero della sera.** 20,15 Aimer l'Eglise. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Robert Schumann:** Genoveffa, Ouverture; **Gaetano Donizetti:** « La figlia del Reggimento », Ouverture. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Note al cineorgano. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** VI Festival di Musica Organistica di Magadino. Anton Heiller: Musica di **Johann Sebastian Bach:** 1) Preludio e Fuga in mi minore BWV 548; 2) Dodici Corali dall'Orgelbüchlein; 3) Passacaglia in do minore BWV 582. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Clarinetti. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Concerto vocale-strumentale, dir. Edwin Loehrer. Musiche di **César Franck:** Redemption, poema sinfonico per orchestra; « Rebecca », scena biblica per soli, coro e orchestra. **21,20** Ballabili. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di **Haydn, Mozart, Von Weber, Schumann, Liszt, Chopin, Chausson, Blanchet. 14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di **Dittersdorf, Bach, Telemann, Bruhns. 17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Schmitt, Debussy, Dallapiccola, De Angelis-Valentini, Montico. 18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Esegue la Civica Filarmonica di Balerna. **20,45** La voce di Sylvie Vartan. **21 I quaderni di Paul Valery. 21,30** Ballabili. **22-22,30** Club 67. Confidenze a tempo di slow, di Giovanni Bertini.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro: *Creta, il palazzo del Labirinto di Cnossos*

11 — Educazione fisica
Prof. Umberto D'Ambrosio: *Il movimento*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
M° Riccardo Allorto: *Dal suono alla musica*

12 — Botanica
Prof. Valerio Giacomini: *All'origine della vita vegetale terrestre*

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini - Realizzazione di Giuseppe Recchia
7ª *puntata* (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— Un viaggio a sorpresa
Le avventure di Foo-Foo
— L'ippodromo
— L'illusionista
— La taglia

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Calze Ambrosiana)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il viaggio di Don Miguel
di Renata Paccarié e Anna Luisa Meneghini
Personaggi ed interpreti:
Il cantastorie *Gipo Farassino*
Donna Inez *Enza Giovine*
Il sovrintendente *Alberto Ricca*
Il fattore *Alberto Marchi*
Sancha *Vittoria Lottero*
Miguel *Piero Sammataro*
Galania *Clara Drovetto*
Dolores *Mariella Furgiuele*
Rosita *Pinuccia Galimberti*
Il nonno *Gastone Ciapini*
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Rosanna Romanini
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ferrario Giocattoli - Barilla - Macchine per scrivere Alba - Carrarmato Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI
Kangaroo
di Guglielmo Valle, con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avventure nella foresta canadese
La nuova diga
Telefilm - Regia di Don Haldane
Distr.: I.T.C. - Int.: Graydon Gould, Rex Hagon, Peter Tully, Gordon Pinsent, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Formaggino Bebè Galbani - Aiax lanciere bianco)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
LA POSTA DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
5ª *puntata*
Lazio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Selezione - Cadonett - Brodo Liebig - Penne Waterman - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(...ecco - Cremini Pernigotti - Rex - Cordial Campari - Alimentari Vé-Gé - Super-Iride)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lubiam Confezioni maschili - (2) Pasta Agnesi - (3) Frigoriferi Ignis - (4) Oro Pilla - (5) Remington Rasoi Elettrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Arno Film - 3) Jet Film - 4) G.T.M. - 5) Jet Film

21 — I GIORNI DELLA STORIA
L'AFFARE DREYFUS
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Presid. Corte d'Assise *Augusto Mastrantoni*
Emile Zola *Gianni Santuccio*
Procuratore generale *Mario Valgoi*
Avv. Labori *Alessandro Sperli*
Usciere del tribunale *Carlo Castellani*
Georges Clemenceau *Renzo Giovampietro*
Jean Jeaures *Giuseppe Pagliarini*
Gen. Beisdeffre *Antonio Meschini*
Gen. Pellieux *Vittorio Sanipoli*
Col. Picquart *Luigi Montini*
Magg. Esterhazy *Carlo Cataneo*
Col. Henry *Ennio Balbo*
Primo ufficiale *Michele Borelli*
Secondo ufficiale *Giovanni Brusatori*
Terzo ufficiale *Claudio Guarino*
Quarto ufficiale *Enrico Lazzareschi*
Ministro della guerra Cavaignac *Diego Michelotti*
Dreyfus *Vincenzo De Toma*
Direttore « The Observer » *Enrico Ribulzi*
Il narratore *Alberto Lupo*
Musiche a cura di A. R. Luciani
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Vera Marzot
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Prodotti Conservati Al.Co - Amaro Averna - Brek Alemagna)

22 — LA SCOMMESSA
Telefilm - Regia di Irving Lerner - Prod. I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Kazomer Garas, Gerard Parkes

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pasta di semola Buitoni - Dato - La città di San Remo - Pomodori preparati Althea - Caffè Hag - Braun Sixtant)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Mocci
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Macchine per cucire Borletti - Chocolat Tobler)

22,15 VEDETTES D'EUROPA
Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese
Gilbert Bécaud
Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Sternen
« Begegnung mit Zarah Leander »
Regie: Hans Borgelt
Verleih: ATAD

Nell'« Affare Dreyfus » il ruolo del Procuratore generale è sostenuto da Mario Valgoi. Lo sceneggiato va in onda sul Nazionale

19 novembre

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA
L'affare Dreyfus (seconda parte)

La lettera aperta di Zola — pubblicata sul giornale Aurore *— suscitò una grande emozione. Mentre numerosi artisti, scienziati e letterati — da Monet a Mirbeau, da Proust a France — firmavano un manifesto di solidarietà con Zola, il governo intentò, contro lo scrittore, un processo per diffamazione davanti a una corte civile. Il dibattito, che assunse toni altamente drammatici, permise a Zola di ribadire tutte le sue accuse alle gerarchie militari che, per un male inteso senso dell'onore, non volevano ammettere l'errore commesso nei confronti di Dreyfus. Zola venne ugualmente condannato, ma la verità non tardò a imporsi.*

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente *presenta questa settimana due servizi di interesse popolare suggeriti come gli altri da lettere di telespettatori. Il primo riguarda un problema sempre più grave nelle grandi città, quello dello spazio nei cimiteri; si intitolerà* Il lungo viaggio del caro estinto. *Il secondo riguarda un tema altre volte discusso alla televisione, ma sempre di grande attualità: la lotta ai rumori che tormentano le nostre giornate.*

ore 22 nazionale

LA SCOMMESSA

Austin Willis e Stephen Young interpreti del telefilm

King scopre che il marinaio tedesco Heinz vuole tentare la pericolosa impresa di gettarsi nelle cascate del Niagara in una botte di ferro. Dopo aver tentato invano di fargli cambiare idea, King è contagiato dalla stessa passione del giovanotto e lo aiuta anzi nei preparativi. All'impresa s'interessano subito un losco bookmaker di Las Vegas e la sua gang, che organizzano delle scommesse sul risultato. Senonché, all'ultimo momento, Heinz si accorge che il suo tentativo è destinato a fallire: temendo, però, la reazione dei gangster, decide di fare un finto lancio. Ma quelli della banda si accorgono del trucco e si presentano sul luogo del lancio per costringere Heinz a rispettare i patti.

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA: GILBERT BECAUD

Dopo le esibizioni di Aznavour e di Antoine, è la volta di un terzo cantante francese, uno dei più prestigiosi della scena canora internazionale: Gilbert Bécaud (cui dedichiamo un articolo a pagina 64). Il repertorio che il celebre artista e compositore eseguirà nel corso del suo « recital » comprende brani noti e no, tutti comunque del consueto, ottimo livello. Eccone i titoli: Le petit oiseau de toutes les couleurs, Les cloches, Les jours meilleurs, Seul sur mon étoile, La grande rue, Je t'attends, Les cerisiers sont blancs, Mademoiselle Lise, Je reviens te chercher, Et maintenant, L'important c'est la rose, Nathalie *e, infine,* C'était mon copain.

CALENDARIO

IL SANTO: Elisabetta vedova, del Terz'Ordine di San Francesco.

Altri santi: Massimo prete e martire, Fausto diacono.

Il sole a Milano sorge alle 7,28 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,46; a Palermo sorge alle 6,52 e tramonta alle 16,53.

RICORRENZE: Nel 1828 muore a Vienna il compositore Franz Schubert, fra i maggiori esponenti della musica romantica. Fra le sue opere: 600 *Lieder*, 9 *Sinfonie*, fra cui la n. 8 in si minore, detta l'*Incompiuta*.

PENSIERO DEL GIORNO: Dissimulare e non curar l'offesa e la calunnia è per lo più un rimedio più efficace che il risentirsi, il contrastare, il vendicarsi: la noncuranza le fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che siano giuste. (S. Francesco di Sales).

per voi ragazzi

Il viaggio di Don Miguel è il titolo della fiaba che va in onda per la rubrica *Centostorie*. Si rifà ad una filastrocca spagnola, che un cantafavole canta nelle piazze, accompagnandosi con la chitarra. Nella bella città di Cordoba c'era una vecchia dama, chiamata Donna Inez, padrona di molte terre, fattorie e mandrie di bestiame. Aveva un figlio, Don Miguel, giovane, colto e cavalleresco il quale un giorno decise di fare un viaggio attraverso la Spagna per andare in cerca di una sposa che avesse una qualità preziosa: la sincerità. Sicuro, perché, dice la filastrocca: « Nel bellissimo paese — abitato da bugiardi — era sempre troppo tardi parlar di verità ». Insomma, nel paese di Don Miguel nessuno era sincero. E così Don Miguel s'era messo in viaggio. Incontra tre fanciulle sul suo cammino: Donna Galania, dalle trecce nere come l'ali del corvo; Donna Dolores, bionda come le spighe di grano maturo; e Rosita, figliola di un pescatore, vivace e fiera, dalla chioma fiammeggiante. Una di esse, la più sincera, sarà la prescelta e diverrà sua sposa. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda la 12ª puntata della serie *Nel cuore dei continenti*, che sarà dedicata all'Australia. Verrà illustrato il viaggio dell'esploratore James Cook, il quale nel 1770 piantò la sua bandiera sulle coste di quella terra.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». « Il bruco » e « Il compleanno del sindaco » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA. « Il tempo domani ». Visita all'Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 Enzo Tortora presenta: IL PROTAGONISTA. Questa sera: Gorni Kramer
21,45 PROGRESSI DELLA MEDICINA: EMICRANIA E CEFALEA. Programma realizzato in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
22,35 TELEGIORNALE. 3° Edizione
22,45 LE VOYAGE A LONDRES, de Gérard Valbert. Sandro: G. Esposito; Elena: M. F. Mignal; Ludovic: J. Bruno; Stanislas: M. Imhoff; Giuseppe: G. Despierre; Pia: H. Ariel; M.lle Tulle: L. Mattana; Clotilde: E. Denzler; L'hôtesse de l'air: N. Rouan; Manuel: P. Luthy. Réalisation: Raymond Barrat (versione in lingua francese)

19 novembre martedì

NAZIONALE

6
- '30 Segnale orario
  Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
  Per sola orchestra

7
- Giornale radio
- '10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
- '37 Pari e dispari
- '48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Little Tony, Anna Identici, Peppino Gagliardi, Ornella Vanoni, Michele, Carmen Villani, Peppino di Capri, Patty Pravo, Robertino — *Doppio Brodo Star*

9
- **La donna oggi,** a cura di Lucia Sollazzo
- — *Manetti & Roberts*
- '06 **Colonna musicale**
  Musiche di Meyerbeer, Lecuona, Gershwin, Berlin, Rimski-Korsakov, Rodgers, Alfieri-Morini, Malats, Kreisler, Desmond, Hefti, Albanese-Pereira, Rusewitz-Kämpfert, Debussy, Heusen, Kálmán, Rodriguez, J. Strauss

10
- Giornale radio
- '05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti », a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
- — *Malto Kneipp*
- '35 **Le ore della musica** - Prima parte
  Lady Jane, Tom Dooley, Femmene e tammorre, The syncopated clock, La rosa nera, La coppia più bella del mondo, Morgen, Passa il tempo

11
- **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
- '08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
- '30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '27 Si o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
- '42 Punto e virgola
- '53 Giorno per giorno

13
- GIORNALE RADIO
- — *Amaro Cora*
- '15 **Adriano Celentano** presenta:
  Adriano-Club

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
- **Giornale radio**
- '10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- — *Durium*
- '45 Un quarto d'ora di novità

16
- Programma per i ragazzi - **« Tony Gulliver »**, di Luciana Salvetti. Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli
- '30 **QUI BRUNO LAUZI**

17
- **Giornale radio**
- '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '10 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
- '58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
- '08 Sui nostri mercati
- '13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
  a cura di **Gastone Da Venezia**
  II. « Una vocazione che fatica a svegliarsi »
- '30 Luna-park

20
- **GIORNALE RADIO**
- '15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
  In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
  Il Turco in Italia

21
- Dramma buffo in due atti di Felice Romani
  Musica di **Gioacchino Rossini**
  Direttore **Argeo Quadri**
  Orchestra e Coro della Radio Austriaca (Contributo della Radio Austriaca) (Vedi Locandina)
  Nell'intervallo:

22
- **XX SECOLO:** L'« opera omnia » di Federico Nietzsche. Colloquio di Geno Pampaloni con Giorgio Colli
  Al termine (ore 23,10 circa):

23
- **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
- — *Galbani*
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici
- 9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)
- 10 — **Sissi, la divina imperatrice**
  Originale radiofonico di **Franco Monicelli - 15° ed** ultima puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **LINEA DIRETTA**
  I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*
- 11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con la collaborazione di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
- 11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — IL CANZONIERE DI **Vittorio Gassman**
  Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** — *Falqui*
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà
  Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
- 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **GIORNALE RADIO**
- 14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*
- 15 — Pista di lancio — *Saar*
- 15,15 **VIOLINISTA MISCHA ELMAN** (V. Locandina)
- 15,30 **Notizie del Giornale radio**
- 15,35 **MICROFONO SULLA CITTA': GAETA**
  Corrispondenza di **Rino Icardi**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA** (Vedi Locandina)
- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
- 17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
  Nell'intervallo:
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
  (ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Economia domestica e bilancio familiare, di **Bianca Maria Coglitore Bufalari** - IX. La contabilità domestica
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
- — *Formaggino Ramek*
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 **Oriente Espresso**
  Un programma con **Pietro De Vico** e **Mei Lang Chang**
- 21 — **La voce dei lavoratori**
- 21,10 **Margot**
  Racconto sceneggiato di **Alfred De Musset** - Adattamento radiofonico di Alfio Valdarnini - Regia di **Sandro Bolchi** (Vedi Locandina)
- 21,40 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz
- 21,55 Bollettino per i naviganti
- 22 — **GIORNALE RADIO**
- 22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
  Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** (Replica) — *Falqui*
- 22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 *Il pittore Alfiero Cappellini. Conversazione di Valerio Mariani*
- 9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
  « Due ragazzi tra due Imperi » di Stelio Tanzini - Regia di Lorenzo Ferrero (1° episodio)
- 10 — **G. Paisiello:** Concerto in do magg., per clav. e orch. (sol. M. T. Garatti; M. Clement e M. Defrancesco, fl.i; J. Molnar e S. Heyne, cr.i - Complesso « I Musici »)
- 10,20 **E. Bloch:** Quintetto per pf. e archi (Quintetto di Varsavia)
- 11 — **Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy**
  Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
- 11,25 **Musiche di P. I. Ciaikowski e L. Janacek**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12,10 « Vagabondaggi romani » di Gregorovius. Conversazione di Giuseppe Cassieri
- 12,20 **L. Délibes:** Coppelia, suite dal balletto • **S. Prokofiev:** Suite di danze dal balletto « Il Fiore di pietra » op. 118
- 13,05 **RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA**
  M. Haydn: Divertimento in sol magg., per archi • F. Schubert: Ottetto in fa magg., op. 166 per archi e fiati • B. Britten: Sinfonietta op. 1
- 14,30 Pagine da **« MEDEA »**
  Tragedia lirica in tre atti
  Testo e musica di **Pietro Canonica**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,15 **G. G. Cambini:** Concerto in sol magg. per pf. e archi (sol. O. Puliti Santoliquido - I Virtuosi di Roma, dir. R. Fasano)
- 15,30 **Corriere del Disco**
  W. A. Mozart: Quintetto in si bem. magg. K. 174 per archi; Quintetto in sol min. K. 516 per archi (Quartetto di Budapest; W. Trampler, altra v.la) (Disco **C.B.S.**)
- 16,25 **Compositori contemporanei**
  K. A. Hartmann: Gesangsszene, su testo di J. Giraudoux, per bar. e orch. (sol. C. Strudthoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XXI. Il regno dimenticato
- 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45 **C. Debussy:** Sonata in re min. per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; B. Britten, pf.)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Città e campagna: la questione urbanistica in Italia**
  a cura di **Marcello Petrignani** e **Matteo Piccione**
  VI. I centri storici
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,20 **MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI**
  nel quarto centenario della nascita
  (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 21 — **Musica fuori schema**
  a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **Libri ricevuti**
- 22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Calabrese-Chaplin: *Smile* (Nicola di Bari) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Quando m'innamoro* (Marisa Sannia) • Peyronnin: *Reine de musette* (Yvette Horner) • Terrell: *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell) • De Sylva - Green - Henderson: *Alabamy bound* (*viol.* Stephane Grappelly, *chit.* Diango Reinhardt) • Calabrese-C. A. Rossi: *E se domani* (Mina) • Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone).

20,15/« Il Turco in Italia » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti dell'opera: Selim: *Sesto Bruscantini*; Fiorilla: *Mariella Adani*; Don Narciso: *Giorgio Grimaldi*; Don Geronio: *Giorgio Tadeo*; Prosdocimo: *Renato Capecchi*; Zaida: *Anna Maria Rota*; Albazar: *Piero De Palma* (Contributo della Radio Austriaca).

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Mulé: *Largo* per archi, organo, arpa e pianoforte (Orchestra diretta da Alberico Vitalini) • Mario Castelnuovo Tedesco: *Molto rumore per nulla*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della quindicesima e ultima puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Festetics: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; Andrassy: *Gino Mavara*; Nopcsa: *Giulio Oppi*; Conte Paar: *Gian Carlo Dettori*; Lord Paget: *Renzo Lori*; Lady Paget: *Anna Bolens*; Il Direttore d'albergo: *Natale Peretti*; L'aiutante di campo: *Mario Brusa*; e inoltre: *Angelo Alessio, Gastone Ciapini, Mario Marchetti*.

15,15/Violinista Mischa Elman

Giovanni Battista Sammartini: *Passacaglia* (*pianista* Joseph Seiger) • Anton Dvorak: *Umoresca op. 101 n. 7* (*violinista* Fritz Kreisler; *pianista* Franz Rupp).

16,35/La danza nella musica

Franz Liszt: *Tarantella*, da « Venezia e Napoli » (*pianista* György Cziffra) • Pablo de Sarasate: *Danza spagnola in la minore* (Stanley Weiner, *violino*; Harry McClure, *pianoforte*) • Anton Dvorak: *Danza slava in fa maggiore op. 46 n. 4* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

21,10/« Margot » di Alfred De Musset

Personaggi e interpreti: Margot: *Giulia Lazzarini*; La signora: *Lina Volonghi*; Gastone: *Gianni Bortolotto*; La signora di Vercelles: *Renata Salvagno*; La signorina di Vercelles: *Elisa Pozzi*.

TERZO

11,25/Musica da camera

Peter Ilijch Ciaikowski: *Album per la gioventù*, 24 pezzi facili op. 39: Preghiera del mattino - Mattino d'inverno - Giocando col cavallo di legno - Mamma - Marcia dei soldatini di legno - La bambola malata - Funerale della bambola - Valzer - La bambola nuova - Mazurka - Canzone russa - Il pastorello suona l'organetto - Kamarinskaya, danza russa - Polka - Aria italiana - Antica Aria francese - Aria tedesca - Aria napoletana - La storia della nurse - La strega - Dolce ricordo - Canto dell'allodola - Il suonatore d'organetto canta - In chiesa (*pianista* Alexander Goldenweiser) • Leos Janacek: *Mladi*, sestetto per strumenti a fiato: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, *flauto e ottavino*; Giuseppe Bongera, *oboe*; Emo Marani, *clarinetto*; Tommaso Ansalone, *clarinetto basso*; Gianluca Cremaschi, *fagotto*; Giorgio Romanini, *corno*).

14,30/Pagine dall'opera « Medea » di Pietro Canonica

Atto primo: Preludio e Coro - Scena, Aria e Finale • *Atto secondo*: Preludio e Scena - Scena, Coro e Finale • *Atto terzo*: Aria e Scena - Coro delle Erinni, Scena di Giasone - Finale (Personaggi e interpreti: Medea: *Luisa Malagrida*; Il Pastore: *Editta Amedeo*; La Nutrice: *Franca Marghinetti*; Il Nunzio: *Arrigo Cattelani*; L'Augure: *Dario Caselli*; Giasone: *Gino Pasquale* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Introduzione teatrale op. 4 n. 6*: Vivace - Andante - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Igor Strawinsky: *Movimenti*, per pianoforte e orchestra (*solista* Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4*: Allegro con moto - Poco adagio - Allegro con brio - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Neumann).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Tiagran: *Ilaria* (Gianni Marino) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Giari: *Finisce così* (Jan Langosz) • Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Brinniti: *Io tu e le rose* (Caravelli) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Adamo: *Nôtre roman* (Raymond Lefèvre).

SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Simon: *La tua immagine* (Dino) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Dionne Warwick) • Robuschi: *Dove il vento ti ha portata* (Greff 86) • Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark) • Danpa-Mateicich: *Un giorno* (Sir Paul) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • De Carolis-Morelli: *L'aquilone* (Gli Alunni del Sole) • Kramer: *Il basco rosso* (The New Callaghan Band).

NAZ./17,10/Per voi giovani

People got to be free (Rascals) • *Betty blu* (Mal & The Primitives) • *That's a lie* (Ray Charles) • *Chi fu* (Sweet Inspirations) • *Mistery Lady* (Mirage) • *Lui è un angelo* (Farida) • *Get out of my life, woman* (Iron Butterfly) • *Pickin' wild mountain berries* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *You got it* (Etta James) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *Vaya con Dios* (H. B. Barnum) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *Things* (Nancy Sinatra e Dean Martin) • *Far niente* (Chico Buarque De Hollanda) • *Adagio* (Udo Jurgens) • *Quick J'oey small* (Kasenetz-Katz Singing Orchestral Circus) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Who's making love* (Johnny Taylor).

Nel ciclo dedicato a Banchieri

Il contralto Maria Minetto

LO «ZABAJONE MUSICALE»

20,20 terzo

Va in onda stasera la seconda trasmissione dedicata ad Adriano Banchieri in occasione del quarto centenario della nascita del musicista. Compositore, organista e teoretico, il Banchieri, detto Adriano da Bologna (dove nacque nel 1568 e morì nel 1634), fu il fondatore dell'« Accademia dei Floridi » e, più tardi, di quella dei « Filomusi ».
Il ciclo, iniziato la scorsa settimana con La pazzia senile *eseguita dal Sestetto « Luca Marenzio », proseguirà (appuntamento sempre il martedì sul Terzo alla medesima ora) con programmi offerti sia dalla Radio Svizzera Italiana, sia dal Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini.*
Quest'ultimo interpreterà il 3 dicembre il Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti la cena *e il 24 dicembre* Due Mottetti *e* Messa. *Il Coro ed i Solisti della Radio Svizzera Italiana hanno invece in programma* La barca di Venezia per Padova *(26 novembre),* Vivezze di Flora... *(10 dicembre) e* La Saviezza giovanile *(17 dicembre).*
Oggi sarà eseguito Il Zabajone musicale *(edizione moderna curata da Luciano Sgrizzi), che è una commedia madrigalesca, per la quale l'autore aveva coniato il sottotitolo di* Invenzione boschereccia. *La data di composizione è il 1603, lavoro contemporaneo quindi dei gustosissimi* Trattenimenti in villa: *opere con nomi sempre stravaganti ma non per questo prive di alto valore artistico, quali* Il donativo di quattro asinissimi personaggi *(1599) o* Il virtuoso ridotto tra signori e donne *(1607).*
Nell'originale avvertenza dell'editore Tini-Lomazzo di Milano, posta all'inizio dello Zabajone, si legge: « Onorati virtuosi! Essendo oggidì talmente corrotto il gusto intorno alle musiche dei madrigali, — sì come ne posso far fede io —, per interesse delle mie stampe e professione di contrattare in simili materie: dico che alcuni vorriano lo stile del madrigale grave e pieno, altri allegro e spassevole e altri fantastico, di modo che è un Abaco poter soddisfare tanti diversi umori. Ora essendo capitato nelle mie mani questo Zabajone, *che altro non è che un misto di vari condimenti, mi sono assicurato per mezzo delle mie stampe parteciparlo, sperando di esservi grato.*
Intanto vivete felici e cantate allegramente, spogliati da ogni passione ». Lo Zabajone è in definitiva un divertimento in maschera, in cui l'autore alterna magistralmente, da poeta, letterato, teorico e musicista qual era, il vecchio e il nuovo.
In questi squisiti Madrigali a Cinque voci i personaggi si alternano usando espressioni nettamente differenti l'uno dall'altro. Ad esempio Ergasto deplora le proprie disavventure amorose con accenti appassionati e con procedimenti cromatici ed enarmonici; mentre i pastori Silvio e Carino declamano le loro parti con note lunghe e misurate. I musicologi segnalano, infine, la spassosa scena detta del « gioco della passerina », nella quale si canta: « Voglionsi manicar cinque persone / in più modi una grossa passerina / ma si conclude meglio sia un cappone ».
Interpretano oggi l'antico Zabajone i soprani Luciana Ticinelli, Maria Luisa Giorgetti, Tatiana Bulgaron e Basia Retchitzka; il contralto Maria Minetto; i tenori Herbert Handt, Manfredi Ponz de Leon e Rodolfo Malacarne; i bassi James Loomis e Alfonso Nanni. Partecipa inoltre il Coro della Radio Svizzera Italiana. Direttore Edwin Loehrer.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Il Teatrino: **« Il fumo fa male »,** monologo di Anton Cechov tradotto da Laura Simoni Malavasi e interpretato da Fausto Tommei. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Compositori italiani. **Marco Enrico Bossi:** Intermezzi goldoniani, op. 127; **Francesco Paolo Neglia:** Gavotta per orch. d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14; **Vincenzo Bellini** (Revis. e rielaboraz. Terenzio Gargiulo): Concerto in mi bem. magg. per oboe e archi. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Festival internazionale della canzone di Sopot 1968. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat Seven. **18,30** Coro Idica. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Pianisti leggeri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** Lo Spiffero. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Schoenberg e la sua scuola. **A. Schoenberg:** Tre pezzi per pianoforte op. 11 interpretati da L. Jekely; **A. Webern:** Trio d'archi op. 20; **S. Bussotti:** Phrase à trois. E. Porta, vl.; E. Poggioni, v.la; I. Gomez, vc. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di **Gluck, Mozart, Bach, Quantz, Telemann, Vivaldi, Chopin. 14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di **Haydn, Beethoven, Sturzenegger, Vivaldi, Bach, De Mondoville, Händel, Liszt, Mihaly, Kodaly. 17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Rossini:** « Il signor Bruschino », farsa giocosa in un atto di Foppa (Orch. della RSI, dir. F. I. Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 Beatrice di Tenda,** opera in due atti di Vincenzo Bellini. **21,40** Ballabili. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sensale
Viaggio attraverso l'Italia

11 — Storia
Prof. Girolamo Arnaldi
Il documento storico

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geologia
Prof. Bruno Accordi
La genesi delle rocce

12 — Storia della filosofia
Prof. Guido Calogero
Socrate e la filosofia del dialogo

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
6ª puntata (Replica)

13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA
di Domenico Campana
1ª - Alberto Bevilacqua, scrittore

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Cip-Zoo)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ratti - Panforte Sapori - Automobiline Mercury - Cioccofrutto Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CIELO DEL PIAVE
di Carlo Trabucco e Tito Benfatto
tratto dal volume « Preti d'oltre Piave » di Carlo Trabucco
Personaggi ed interpreti:
Don Michele Martina — *Gianni Mantesi*
Padre Tarcisio — *Bob Marchese*
Maria — *Wanda Benedetti*
Don Coletti — *Giovanni Moretti*
Dottor Romiati — *Mauro Barbagli*
Capitano Perkovich — *Gualtiero Rizzi*
Tenente Dean — *Carlo Enrici*
Sergente Hlosech — *Gigi Angelillo*
Margherita — *Anna Bonasso*
Un aviatore — *Remo Bertinelli*
Un soldato austriaco — *Eligio Irato*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizzozero
Regia di Massimo Scaglione

b) L'AQUILA DEL LAGO
Realizzazione di W. Hege e U. von Loewenstein
Prod.: Bavaria Filmkunst

ritorno a casa

GONG
(Autopiste Policar - Lines Omogeneizzati)

18,45 LA PORTA DI CROCETTI
Regia di Riccardo Ghione

19 — QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER
Presenta Paola Penni

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Scienza:
Einstein
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Ginestra Amaldi
Realizzazione di Franco Corona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Aspro - Italarredi - Olà Biologico - Dufour - Formaggino Ramek - Thermocoperte Lanerossi)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Vicks Inalante - Camomilla Montania - Chocolat Tobler - Dato - Aperitivo Aperol - Formaggino dietetico ipolipidico Plasmon)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Café Paulista - (2) Naonis - (3) Sis Cavallino Rosso - (4) Permaflex - (5) Baci Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Recta Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Studio K

21 —
DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
Consulenza di Novello Papafava
2ª - IL PIAVE
Un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori
DOREMI'
(Prodotti dell'agricoltura Star - Fratelli Rinaldi - Aspirina)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Salumi Bellentani - Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Dash - De Rica - Fonderie Luigi Filiberti)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VIII)
a cura di Gian Luigi Rondi
A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE
Film - Regia di Ingmar Bergman
Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Jarl Kulle, Bibi Andersson, Harriet Andersson, Eva Dahlbeck, Karin Kavli, Georg Funkquist
DOREMI'
(Deodorante Air-Fresh - Ferrero Industria Dolciaria)

22,35 NICOLO' PAGANINI
Documentario di Pietro Mosetti Casaretto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Stadt ohne Rückkehr »
Kriminalfilm
Regie: Roy Baker
Verleih: ABP

Novello Papafava, consulente della trasmissione « Da Caporetto a Vittorio Veneto » (21, Nazionale)

20 novembre

ore 21 nazionale

DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
2° - Il Piave

Il 15 giugno 1918 lo stato maggiore austriaco lancia quella che dovrebbe essere l'offensiva decisiva contro gli italiani. Dopo aver messo fuori combattimento la Russia, ora, nei disegni dei comandanti austriaci e tedeschi, è la volta dell'Italia. Per il generale Conrad « l'esercito italiano è un naufrago aggrappato al bordo di una zattera »: basta colpire le dita per mandarlo a fondo. La linea italiana, che va dagli altipiani e dal Grappa al mare, seguendo il corso del Piave, è quella stabilita al termine della ritirata di Caporetto. Questa volta, però, i generali austriaci hanno fatto male i loro piani. Il Paese e l'esercito si sono ripresi dal tracollo materiale e psicologico causato dalla rotta di Caporetto. Una nuova fiducia anima le truppe italiane, riorganizzate sulla base di una disciplina più umana e razionale. Allorché l'intero esercito austriaco, forte di 60 divisioni contro le 56 degli italiani e degli alleati, scatta all'attacco, ottiene soltanto successi parziali e limitati. Quattro giorni dopo gli italiani sono già in grado di contrattaccare. Il 20 le truppe austriache ripiegano al di là del fiume. La loro offensiva è fallita. La seconda puntata della serie televisiva dedicata all'ultimo anno della Grande Guerra, ricostruirà le principali fasi della battaglia, ricordando anche le imprese più significative, come quelle di cui furono protagonisti l'asso dell'aviazione Baracca e, nell'Adriatico, i mas di Luigi Rizzo.

ore 21,15 secondo

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE

Harriet Andersson, una delle interpreti del film (1962)

Cornelius, un critico musicale che intende scrivere una biografia del violoncellista Felix, e nel contempo spera di indurlo ad eseguire una sua orribile composizione, si reca a casa del maestro, e la trova piena di donne: oltre ad Adelaide, la moglie, ci sono Cecilia, Traviata, Humlan, Beatrice e Isolda. Cornelius le conosce tutte, fa amicizia con tutte; con una riesce anche ad intrecciare una piacevolissima avventura, ma tenta invano di trovare e avvicinare il maestro: da Isolda si sente dire che, in fondo, parlare con Felix non servirebbe a nulla, perché ciò che conta di lui non è la persona, ma l'arte. Il musicista, intanto, vorrebbe suonare la composizione di Cornelius, ma sia il suo impresario, sia la moglie gli ingiungono di non farlo: Adelaide arriva addirittura a minacciarlo di morte. Non avrà tuttavia bisogno di mettere in pratica la sua minaccia, perché, proprio mentre si accinge ad eseguire il pezzo, Felix muore per conto suo. A proposito di tutte queste... signore, girato nel 1962, conclude il ciclo televisivo dedicato ai film di Ingmar Bergman, all'insegna del surreale e del grottesco, in una girandola di situazioni molto lontane dal rigore angoscioso di altri film del regista svedese sin qui presentati.

ore 22,35 secondo

NICOLO' PAGANINI

La poliedrica e complessa personalità di Nicolò Paganini (1782-1840) è ricostruita, in questo documentario, attraverso la consultazione di numerosi documenti e di tutte le biografie più attendibili del grande artista genovese. I luoghi ove Paganini nacque e morì si alternano sul teleschermo insieme con le immagini del violinista ricavate da stampe dell'epoca e dai famosi disegni del Lyser che ritraggono il Maestro negli atteggiamenti più tipici che egli usava assumere durante le sue acclamatissime esecuzioni. Saranno, inoltre, presentati alcuni documenti inediti, tra cui quello attestante la sepoltura di Paganini a Gaione (Parma) e il biglietto in cui rivela all'amico Germi il suo « segreto ».

CALENDARIO

IL SANTO: Benigno vescovo.

Altri santi: Felice di Valois sacerdote e confessore, fondatore dell'Ordine della Santissima Trinità, Edmondo re e martire, Silvestro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,45; a Palermo sorge alle 6,53 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: Nel 1858 a Marbacka nasce la scrittrice Selma Lagerlöf. Il paesaggio e le antiche leggende scandinave rivivono nei romanzi *La saga di Gosta Berling, Gerusalemme* e nella raccolta di novelle *L'ospite di Natale*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza è una spada a due tagli, di duro acciaio e di lucente affilatura. Il carattere ne è l'impugnatura e senza impugnatura non ha valore. (F. Bodenstedt).

per voi ragazzi

Per la serie *I racconti del Cinquantenario della Vittoria 1918* va in onda oggi *Il cielo del Piave*, sceneggiatura di Tito Benfatto, regia di Massimo Scaglione. Il lavoro è tratto dal volume *Preti d'oltre Piave* di Carlo Trabucco. Protagonista della vicenda è un sacerdote, don Michele Martina, parroco e sindaco di un paesino, San Stino di Livenza, occupato dagli austriaci. Don Michele si adopera in tutti i modi per contribuire alla vittoria degli italiani, sino a mettere in pericolo la propria vita. Uno dei suoi più acerrimi nemici è il capitano austriaco Perkovich, astuto e spietato, che ha preso l'abitudine di arrivare alla parrocchia nelle ore più impensate, con le scuse più assurde, sempre con la speranza di scoprire qualcosa che gli permetta di arrestare don Michele con l'accusa di alto tradimento. E una sera il piano del capitano Perkovich sta per ottenere il suo scopo: alla parrocchia si è rifugiato un fuggiasco, un ufficiale italiano che è arrivato dal di là del Piave e porta con sé notizie ed informazioni preziosissime. Il comando austriaco è in allarme; Perkovich piomba come un falco alla parrocchia: come se la caverà don Michele? Verrà trasmesso poi il documentario *L'aquila del lago*. Presso un piccolo lago, in un bosco di faggi, ha il suo nido una coppia di aquile. Il nido è su un albero altissimo ed ospita un solo aquilotto. Si scatena un forte vento, che scuote gli alberi con violenza, provocando un pauroso fragore. L'aquilotto cade dal nido sulla sponda del lago; lì dovrà rimanere sino a quando non potrà spiccare il volo.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. « Primo piano: pugilato si o no? ». « Visita al Museo dei trasporti di Lucerna » e « Tutti in azione »
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GLI AMICI DELL'UOMO
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: ATTUALITA' SVIZZERE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SOSPETTO. Originale televisivo della serie « Sotto accusa » interpretato da Ben Gazzara, Chuch Connors, John Larch, Roger Perry, Martin Balsam, John Kerr e Diane Brewster
21,50 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Documentario
22,30 TELEGIORNALE. 3a edizione
22,40 Telescuola: ARCHITETTURA GOTICA. Realizzazione di Erich Rufer. (Diffusione per i docenti)

20 novembre mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Riccardo Del Turco, Sandie Shaw, Bruno Martino, Gloria Christian, Bruno Lauzi, Dalida, Roberto Carlos, Wilma Goich, Jimmy Fontana

9

La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale** - Musiche di Mozart, Yradier, Williams, C. A. Rossi, Turina, Allen-Hill, Hefti, Styne, Kreisler, Rodgers, Previn, Albeniz, Bernstein, Malneck-Maxwell, Donaggio, Delibes

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
« Un cappellino per Penny », radioscena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Concerto d'autunno, Stanotte sognerò, Marilù, L'amica di Marlene, Tristeza, Monsieur, Colpo di vento, C'era un muro alto, Cara mia — *Henkel Italiana*

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
'15 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**

15

'35 **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16

Progr. per i piccoli: « **Bim, bum, bam** » - Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami
'30 **DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO**

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani
Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18

Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
III. « Giulio, metti il cappello »
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Che diciamo a Caroline?**
di **John Mortimer** - Traduzione di Costanza Vidossich-Burgoyne e Lucio Chiavarelli - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota illustrativa)

21

'30 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Francia)
'45 Dalla Sala del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli: **« XI Autunno Musicale Napoletano » organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico

22

diretto da **Gilbert Amy** con la partecipazione del soprano **Magda Laszlo** e dei **Solisti del « Domaine Musical » di Parigi** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)
'40 Musica per orchestra d'archi

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Valzer, polke, mazurke e saltarelli** — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
a cura di **Gino Negri** - IV. Lotta all'ultimo acuto

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35) **CLASSE UNICA:** Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina** - XII. Il governo parlamentare in Germania Occidentale dopo il 1961

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE**, un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

— *Formaggino Ramek*
20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Quiz a premi - Testi di **Leo Chiosso** e **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino**
20,45 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dal Primo « Swing » Festival**
Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **AL VOSTRO SERVIZIO** - Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Verdi, C. Gounod, R. Strauss**
10,30 **T. Susato:** Due Pavane (Compl. Pro Musica di New York dir. N. Greenberg) • **G. Frescobaldi:** Cinque Canzoni a due canti col basso cont. (P. Verardo e G. Caocci, fl.i; L. Bellini, v.la da gamba; G. Checchini, clav. - Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. P. Verardo)
10,55 **L. Janacek:** Filastrocche, per coro, v.la e pf. (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki) (A. Bianchi, v.la; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola) • **R. Schumann:** Il Pellegrinaggio della rosa, su testo di M. Horn, op. 112, per soli, coro e orch. (H. Steffek, J. Torriani, sopr.i; G. Las, L. West, contr.i; J. van Kesteren, ten.; D. Olsen, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - Mº del Coro G. Bertola)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: La viola**
A. Ariosti: Lezione II, dalle « Sei Lezioni per viola d'amore » (Realizz. del b.c. di E. Giordani Sartori) • P. Hindemith: V Kammermusik op. 36 n. 4 « Violakonzert »
12,50 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Massimo Pradella** con la partecipazione del violinista **Renato Zanettovich** e del violoncellista **Amedeo Baldovino**
J. Stamitz: Sinfonia a undici (a otto) in re magg. op. 3 n. 2 • J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102, per vl., vc. e orch. • G. F. Ghedini: Concerto grosso in fa magg., per fl., ob., cl., fg., corno e archi (J.-C. Masi, fl.; L. Gaddi, ob., G. Sisillo, cl.; F. Martini, fg.; S. Panebianco, cr.) • B. Bartok: Divertimento per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI)

14,30 **G. Rossini:** Sonata a quattro in sol magg. per due vl.i, vc. e cb. (Orch. da camera dell'Accademia di St. Martin in the Fields dir. N. Marriner)
14,40 **Recital del basso Anton Diàkov** con la collaborazione del pianista **Detlef Wülbers** (V. Locandina)

15,30 **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » (pf. J. Katchen) • **C.-M. Loeffler:** Due Rapsodie per ob., v.la e pf. (H. Gomberg, ob.; M. Katims, v.la; D. Mitropoulos, pf.)

16,15 **Compositori italiani contemporanei**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,35 **J. Orrego Salas:** Serenata concertante op. 40 (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Geografia letteraria. Conversazione di Mario Picchi
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. van Beethoven:** Sonata in mi magg. op. 14 n. 1 (pf. W. Kempff)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Il trattamento chirurgico del tumore al polmone - M. Conversi: Rivelatori di neutrini - P. Omodeo: La memoria in biologia - P. Di Mattei: La Pennicillamina, un nuovo farmaco per l'intossicazione da rame - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **La filosofia oggi in Italia**
VI. Filosofia e metodologia della scienza, a cura di **Vittorio Somenzi**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
Alle origini del linguaggio rossiniano
a cura di **Francesco Degrada**
II trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **La letteratura della prima guerra mondiale**
a cura di Ferdinando Giannessi
IV. Poeti: Locchi, Saba, Tessa, Soffici, Ungaretti, Montale

23 — **Musiche di A. Mazza e C. Napoli** (V. Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,45/Concerto Amy

Luigi Dallapiccola: *Cinque frammenti di Saffo*, per una voce e orch. da camera (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo): Vespro: tutto riporti - O mia Gongilla ti prego - Muore il tenore Adone, o Citerèa - Piena splendeva la luna - Io lungamente (*sopr.* Magda Laszlo); *Due liriche di Anacreonte*, per voce, clar. piccolo in mi bem., clar. in la, v.la e pf. (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo): Eros languido desidero cantare - Eros come tagliatore d'alberi (*sopr.* Magda Laszlo; Vito Di Lena, *clar. piccolo in mi bem.*; Giovanni Sisillo, *clar. in la*; Giuseppe Francavilla, *v.la*; Gennaro D'Onofrio, *pf.*); *Sex Carmina Alcaei* per voce e strumenti (Vers. ritm. ital. di S. Quasimodo): O coronata di viole - Sul mio capo che molto ha sofferto - Già sulle rive dello Xanto - Ma d'intrecciate corolle di anèto - Io già sento primavera - O conchiglia marina (*sopr.* Magda Laszlo) • Jannis Xenakis: *Syrmos*, per diciotto strumenti ad arco; *Eonta*, per due trombe, tre tromboni e pianoforte (Solisti del « Domaine Musical » di Parigi: Pierre Thibaut e Claude Vassé, *tr.e*; René Allain, Max Foucher e Camille Verdier, *tb.i*; Georges Pludermacher, *pf.*).

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Arpista: Laura Rigacci; *pianisti:* Temenuscka Vasselinova, Alessandra Calamai e Andrea Passigli (allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze).
Marcel Tournier: *Studio da concerto* (*arpista* Laura Rigacci) • Frédéric Chopin: *Scherzo in do diesis minore op. 39* (*pianista* Temenuscka Vasselinova) • Sergej Rachmaninov: *Studio in mi bemolle minore* (*pianista* Temenuscka Vasselinova) • Robert Schumann: *Sei Studi in forma di canone* per due pianoforti (*pianisti* Alessandra Calamai e Andrea Passigli). (Registrazione effettuata il 18 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze).

TERZO

14,40/Recital del basso Anton Diakov

Alexander Grecianinov: *Otto Lieder:* Lacrime (testo di Tiutscheff) - Le voci della notte (testo di Pleshcheyev) - Con un'accetta tagliente (testo di Tolstoi) - I forzati (testo di Tolstoi) - Volevo restare con te (testo di Pleshchevev) - Oh, mia patria (testo di Tolstoi) - Morte (testo di Kovalevsky) - Sognavo un paese lontano (testo di Heine) • Modesto Mussorgski: *Sei Lieder:* Trepak (testo di Golenischtschew-Kutuzow) - Gopak (testo di Schewtschenko) - Canzone della pulce (testo di Goethe) - Serenata (Testo di Golenischtschew-Kutuzow) - Il capriolo (testo di Mussorgski) - Dimmi perché (testo di Mussorgski). Al *pianoforte:* Detlef Wülbers.

16,15/Compositori italiani contemporanei

Nino Medin: *Tufo Ardeatino*, cantata in tre tempi, per soli, coro e orchestra: Calmo tragico (Come un lamento) - Violento (Come una invettiva) - Tranquillo (Come una preghiera) (Interpreti: Elisabetta Fusco, *soprano;* Teodoro Rovetta, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Rigacci - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Christoph Willibald Gluck: *Don Giovanni*, balletto da « Le Festin de pierre » di Molière (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt) • Arthur Honegger: *Concerto da camera* per flauto, corno inglese e orchestra: Allegretto amabile - Andante - Vivace (André Jaunet, *flauto;* André Raoul, *corno inglese* - Orchestra del Collegium Musicum di Zurigo diretta da Paul Sacher) • Darius Milhaud: *Le Bœuf sur le toit*, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta dall'autore).

23/Musica da camera

Angelo Mazza: *Due Poesie di Garcia Lorca* (versione italiana di Carlo Bo): Bambina annegata nel pozzo - Casida della rosa (Aliki Andris-Michalaros, *soprano;* Gabriele Gallotta, *flauto;* Alberto Campagnano, *violino;* Bruno Canino, *pianoforte*) • Carlo Napoli: *By Escalation Music*, per nove esecutori (Gabriele Gallotta, *ottavino;* Primo Borali e Ezio Zappatini, *clarinetti;* Graziella Concha, Gabriella Ravazzi e Elda Albertini, *violini;* Carlo Luigi Zanardi, *pianoforte;* Franco Campioni e Remo Gelmini, *batteria* - Direttore Bruno Canino). (Registrazione effettuata il 24 aprile 1968 dalla Sala Puccini di Milano).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Mc Donald-Hanley: *Indiana* (Red Nichols) • Hanighen-Williams-Monk: *'Round midnight* (Lionel Hampton) • Venuti: *Really blue* (Joe Venuti Blue Four) • Basie-Peterson: *Blues for Count and Oscar* (Count Basie) • Biondi-Krupa: *Wire brush stomp* (Gene Krupa).

SEC./14,05/Juke-box

Salerno-Reitano: *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • Misselvia-Mojoli: *So che è giusto per noi* (Lalla Castellano) • Pallavicini-Ferrari: *La figlia del re del pomodoro* (Gli Scooters) • Ruggeri-Degli Esposti: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • Amadesi-Martini-Limiti: *Per la bionda si farà* (Maria Doris) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso-Cigliano: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Fire! (The Crazy World of Arthur Brown) • *Quelli erano giorni* (Sandie Shaw) • *Hush* (Deep Purple) • *All along the watchtower* (Jimi Hendrix) • *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • *I got a woman* (Jerry Lee Lewis) • *Little bitty pretty one* (Popular Five) • *Jezamine* (Casuals) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Eleonore* (Turtles) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Girl watcher* (The O'Kaysions) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *Folsom prison blues* (Johnny Cash) • *The funky judge* (Bull & The Matadors) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *Some got it, some don't* (Brenton Wood) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Judge baby, I'm back* (Cliff Nobles e Co.) • *Peace of mind* (Nancy Wilson) • *Proibito* (Diego Peano) • *Bring it on home to me* (Eddie Floyd) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Puffin' on down the track* (Hugh Masekela) • *California nights* (Wes Montgomery).

SEC./21,10/Jazz concerto

Partecipano al *Jazz concerto:* Coleman Hawkins, Buddy Tate, Al Sears, Hilton Jefferson, Pee Wee Russell, Jimmy Hamilton, Joe Newman, Joe Thomas, Vic Dickenson, J. C. Higgin, Botham, Claude Hopkins, Cliff Jackson, Tiny Grimes, Danny Barker, Wendell Marshall, Joe Benjamin, Billy English e J. C. Heard. (Registrazioni effettuate nella primavera 1961).

Commedia di John Mortimer

Andreina Pagnani sarà Lily

CHE DICIAMO A CAROLINE?

20,15 nazionale

Arthur Laudon, collerico e pignolo maestro elementare, è da venti anni sposato con Lily, una donna un po' sciatta, disordinata. Quando l'azione della commedia ha inizio, i due coniugi stanno preparando i regali per il compleanno, il diciottesimo, della loro figlia Caroline. Va detto che il regalo principale è un giochetto, sempre lo stesso, da sei anni a questa parte. A questo atteggiamento dei genitori Caroline reagisce con un totale mutismo, di cui i due non si accorgono. Amico di famiglia, da diciotto anni, è Tony Peters, un assistente scolastico che fa una corte romantico-cameratesca a Lily, corte che dalla donna viene accettata di buon grado ma che provoca furibonde scenate di gelosia di Arthur. Ma Tony e Lily non se ne danno per inteso. Appena si trovano soli, si piazzano l'uno di fronte all'altra e Tony si mette a cantare buffe canzoncine oppure a inventare incredibili storie avventurose. Il regalo che Tony porta a Caroline per il suo diciottesimo compleanno è un portacipria: appena la ragazza si mette ad adoperarlo, si scatena l'indignata reazione di Arthur e di Lily che ritengono quel regalo assolutamente inadatto a Caroline. Invano Tony cerca di spiegare ai due che in realtà Caroline è cresciuta, che da tempo adopera ciprie e belletti e che loro preferiscono non accorgersene tentando di negare la realtà: non c'è niente da fare, Arthur e Lily proibiscono alla figlia di usare il portacipria. Durante la notte però Caroline ha un incontro con Tony. Il giorno seguente Tony nel corso di una animata conversazione con Arthur spiega a questi che fra lui e Lily non c'è mai stato in realtà nulla: si è trattato di un gioco per mantenersi in qualche modo giovani. A queste parole Arthur reagisce violentemente accusando l'amico di viltà e di crudeltà: l'illusione nei riguardi di Lily deve essere mantenuta, la donna deve continuare a credere che Tony sia innamorato di lei. Improvvisamente entra Caroline con in mano una valigia: ai genitori e a Tony spiega, con calma e dolcezza, che va via di casa. Ha trovato un impiego a Londra, ed elenca con assoluta precisione salario, orario di partenza del treno, coincidenze, indirizzi. Caroline va via, e i tre riprendono il loro infantile gioco di amore e di gelosia, come se niente fosse successo. Personaggi e interpreti della commedia: Arthur Laudon: Mario Feliciani; *Lily Laudon:* Andreina Pagnani; *Caroline Laudon:* Grazia Radicchi; *Tony Peters:* Antonio Guidi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Percy Faith, Jackie Gleason, Sid Ramin; i cantanti Domenico Modugno, Caterina Valente, Adamo; il duo di chitarre Santo e Johnny, i solisti Peter Nero (pianoforte) e Cal Tjader (vibrafono) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi risponde il P. Antonio Lisandrini - Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzoni francesi. **13,20** « Holland Festival 1968 »: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 97 in do magg. (Orch. della Radio Olandese, dir. Henk Spruit); **P. Schat:** « Mosaici » per orchestra (Orch. della Radio Olandese dir. Francis Jrving Travis). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Concerto del baritono Guido De Amicis Roca, pianista Loredana Franceschini. **Giorgio Federico Ghedini:** Tu te ne vai; **Alfredo Casella:** Flageolet; **Sandro Fuga:** « Verrà la morte e avrà i tuoi occhi »; **Carlo Florindo Semini:** Acque; **Igor Strawinsky:** 1) Sagesse; 2) La bonne chanson; **Mauro Bortolotti:** « Tutte le cose sono quiete ». **18,30** Caffè-concerto. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 Tre giorni d'estate,** originale di Nicola Manzari. **21,20** Ritmi. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio serale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musche di **Vivaldi, Stamitz, Mozart, Boccherini, Popper, Beethoven, Fauré, Gagnebin, De Falla.** **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di **Verdi, Reuchsel, Dupont, Grovlez, Chanserel, Fauré, Saint-Saëns.** **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Sgrizzi, Haydn, Beethoven.** Direttore Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30 Anton Webern:** Verso la nuova musica, un ciclo redatto da Roberto Dikmann.

a pagina 74

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli
Il seme e la disseminazione

11 — Educazione civica
Prof. Antonio Marando
Come ci si comporta in viaggio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Girolamo Arnaldi
Le fonti per la storia medioevale

12 — Elettronica
Prof. Carlo Alberto Tiberio
Oscilloscopio a raggi catodici

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
8ª puntata (Replica)

13 — IL MONDO IN TRENO
Attraverso la giungla dell'Amazzonia
Documentario di Jean-Jacques Sirkis
Testo di Aldo Franchi

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Il ritorno degli animatti »
I gemelli scomparsi
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
6ª puntata
Lucania e Calabria

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Venus Bertelli - Pavesini - Diesis Barbero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Bio Presto - Illycaffè - Gori & Zucchi - Margarina Foglia d'oro - Ferrero Industria Dolciaria - Telefunken)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Liquore Strega - (2) Monti Confezioni - (3) Televisori Atlantic - (4) Biscotti Colussi Perugia - (5) Wyler Vetta Incaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) General Film

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti

DOREMI'
(Elettrodomestici Ariston - Confezioni Lobster - Minestre Knorr)

22 — QUINDICI MINUTI CON ALAIN BARRIERE
Presenta Gabriella Farinon
Regia di Lelio Golletti

22,15 87° SQUADRA
Un proiettile per Katie
Telefilm - Regia di Herman Hoffman - Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Susanna - Lord crema per calzature - Calze Ergee - Pizza Catarì - Grappa Dalla Cia - Olà Biologico)

21,15
IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glauco Pellegrini
Seconda puntata
Parigi
Testo di Luigi Chiarini
Solisti: Enrico Cortese: pianoforte, Maria Dongellini Selmi: arpa, Domenico Faliero: flauto; Trio: Gianfranco Fardelli: oboe, Giacomo Gandini: clarinetto, Marco Costantini: fagotto
con Graziella Granata
Voce di Arnoldo Foà
Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'
(Bonheur Perugina - Lloyd Adriatico di Assicurazione)

22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein
« Fröhliche Musikanten »
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Der Schäfer
Legende und Wirklichkeit
Filmbericht von Erwin Kirchhof
Verleih: STUDIO HAMBURG

Arnoldo Foà è la « voce » del programma di Glauco Pellegrini « Il giro del mondo » (21,15 Secondo)

21 novembre

ore 21,15 secondo

IL GIRO DEL MONDO
Seconda puntata: Parigi

Dopo la puntata introduttiva, il viaggio attraverso la musica del cinema internazionale prende questa sera il via da Parigi. Per illustrare quali sono stati gli apporti più significativi che la cinematografia francese ha offerto al repertorio della « musica in celluloide », il regista Glauco Pellegrini ha scelto una serie di sequenze tratte da alcune celebri opere del cinema d'oltralpe, tra cui: Alba tragica *di Carné,* 14 luglio *e* Quartiere dei lillà *di René Clair,* L'Atalante *di Jean Vigo,* Archimede le clochard *di Grangier,* I quattrocento colpi *di Truffaut,* Parigi brucia *di Clément,* Una donna sposata *di Godard,* La traversata di Parigi *di Autant-Lara e* Vivere per vivere *di Lelouch. Un panorama, dunque, assai variato e aggiornato, che, dalle opere ormai « classiche » di maestri come Clair, giunge sino alla « nouvelle vague » e ai più recenti successi, passando dai film per il grande pubblico alle più ambiziose pellicole d'avanguardia. Intervengono: il trio Fardelli-Gandini-Costantini, il pianista Enrico Cortese, l'arpista Maria Dongellini Selmi e il flautista Domenico Faliero. « Hostess » della puntata è Graziella Granata; la voce del commento è quella di Arnoldo Foà.*

ore 22 nazionale

15 MINUTI CON ALAIN BARRIERE

Gabriella Farinon presenta il cantautore francese

Ospite del minishow è Alain Barrière, fortunato autore di Elle était si jolie *e* La Marie Joconde, *tanto per citare due titoli fra i più conosciuti della sua produzione. Barrière è arrivato alla canzone dall'ingegneria. Mentre era impiegato in una grande industria di pneumatici, scoprì la sua vocazione per la musica sinché un editore s'interessò alle sue canzoni. Fu l'inizio di una brillante carriera. Stasera lo ascolteremo in alcuni dei suoi più recenti successi:* Ma vie, Mais je vous dis, L'Aveugle, Ave Maria. *Presenta Gabriella Farinon.*

ore 22,15 nazionale

87ª SQUADRA
Un proiettile per Katie

L'agente Muller e sua moglie Katie sono appena rientrati a casa dal viaggio di nozze quando un proiettile colpisce la donna alle spalle ferendola gravemente. Le indagini conducono a rintracciare due ex galeotti usciti da poco di prigione che, arrestati a suo tempo da Muller, avevano minacciato di vendicarsi. Ma entrambi hanno un alibi di ferro. La soluzione del caso, del tutto inaspettata, verrà comunque a premiare l'abilità e la tenacia degli agenti della 87ª Squadra. *Il telefilm è interpretato dal solito cast della serie: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell e Gregory Walcott. Regia di Herman Hoffman.*

ore 22,30 secondo

ZOOM

La trasmissione di Olmi e Pintus presenta questa settimana un'altra puntata dell'inchiesta sul ruolo della donna nella società attuale. Un altro servizio sarà dedicato al famoso regista francese Jean Renoir (l'autore del film La grande illusione*), di cui sarà tracciato un breve profilo. Completeranno la rubrica alcuni « pezzi » sull'attività culturale della settimana, fra cui uno sugli affissi e le scritte murali.*

CALENDARIO

IL SANTO: Presentazione della Beata Vergine Maria al tempio.

Altri santi: Rufo, Celso e Clemente martiri, Gelasio I papa, Mauro vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,54 e tramonta alle 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, muore Cesare Beccaria; celebre soprattutto per il libro *Dei delitti e delle pene* in cui propugnò l'abolizione della pena di morte. Suo figlia Giulia fu madre di Alessandro Manzoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno dalla nascita un carattere insopprimibile; l'educazione può procurare cognizione, allo scolaro ispirare la vergogna dei suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane e ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni. (F. De Grosse).

per voi ragazzi

Teleset: il gioco del calcio è indubbiamente lo sport più popolare in Italia, e quasi tutti i ragazzi fanno il « tifo » per questa o quella squadra. Ma non tutti forse, anche tra coloro che seguono assiduamente le vicende calcistiche, sanno che cosa sia veramente una grande società, quale attività essa esplichi al di fuori di una partita e quali siano i problemi che essa deve affrontare. Il servizio dimostrerà come la Juventus, il Milan, l'Inter siano in effetti delle grosse società industriali, con molti dipendenti, e come in definitiva non ci si possa stupire delle cospicue somme pagate per l'acquisto di giocatori, acquisto che, in fondo, rappresenta un vero e proprio investimento di capitale. Un altro servizio è stato dedicato ad un ragazzo di cui si sono a lungo occupate le cronache italiane e straniere: si tratta di Fabio De Fabris, che è stato recentemente operato al cuore dal noto professor Barnard. Fabio ci racconterà alcuni interessanti episodi relativi al suo viaggio ed alla sua permanenza in ospedale, ci parlerà delle cure che ha ricevuto, delle testimonianze di affetto che lo hanno accompagnato, e di tanti amici, vecchi e nuovi. I redattori di *Teleset* si sono infine recati presso la Ferrari, a Maranello in provincia di Modena, per effettuare un servizio sugli « alettoni », di cui sono state dotate recentemente le macchine di grossa cilindrata e che dovrebbero servire a rendere più stabili le vetture e ad evitare quelle gravi sciagure che sono state spesso riscontrate nel corso di gare automobilistiche.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi. « Gli animali del circo ». Visita al serraglio del Circo Knie
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL CINGHIALE NERO. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,50 IL QUARTO UOMO. Telefilm della serie « Cronaca » interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon e John Larkin. Regia di Alan Crosland jr.
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

21 novembre giovedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Gianni Morandi, Christy, Gilbert Bécaud, Miranda Martino, Nino Fiore, Rita Pavone, Dino, Gigliola Cinquetti, Don Backy

9

La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo

— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

Musiche di Sibelius, Bixio, Craig, Mascheroni, Tansman, Lewis, Kreisler, Winterhalter, Nero, Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Dvorak

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Amici dell'umanità: « Don Carlo Gnocchi », a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter

'35 **Le ore della musica** - Prima parte

The Continental, Deborah, So nice, La famiglia Benvenuti, Un'ora sola ti vorrei, Besame mucho, Zum zum zum, Guantanamera — *Malto Kneipp*

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

— *Soc. Grey*

'15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *Fonit Cetra*

'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi: **« Di qua, di là dal Piave »** - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala

'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**

Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Anna Maria Ackermann**

17

Giornale radio

'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'10 **PER VOI GIOVANI**

18

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**

a cura di **Gastone Da Venezia**

IV. « Chi sono quei tristi dai volti coperti? »

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Operetta edizione tascabile**

BOCCACCIO di **Franz von Suppè**

Orchestra e Coro Berliner Symphoniker diretti da **Frank Fox**

21

TRIBUNA POLITICA

a cura di **Jader Jacobelli**

Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PSIUP e tre giornalisti

22

Armando Trovajoli al pianoforte

'15 **CONCERTO DEL PIANISTA ALDO CICCOLINI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
(Vedi nota illustrativa) — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale**

10 — **Orchestra diretta da Enzo Ceragioli** — *Invernizzi*

10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*

10,40 **Elena Zareschi** presenta:
LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di **Mario Bernardini** - Regia di **Roberto Bertea**

11,12 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Lacca Adorn*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Olio di oliva Carapelli*

13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*

15,15 Soprano **JOAN SUTHERLAND** - Basso **NICOLA ROSSI LEMENI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Economia domestica e bilancio familiare, a cura di **Bianca Maria Coglitore Bufalari** - X. Il bilancio di previsione

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma musicale di **Marie-Claire Sinko**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio

20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz

21 — **Italia che lavora**

21,10 **FANTASIA MUSICALE**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Lacca Adorn*

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in si min. op. 3 per pf. e archi (Quartetto Santoliquido) • **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. P. Fournier - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)

11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Darius Milhaud
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Seymour Levine: Gli stimoli e lo sviluppo degli animali

12,20 **E. Carter:** Variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) • **C. Jachino:** Pagine di Ramon, variazioni per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia)

12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Dorati**, sopr. **T. Dal Monte** e ten. **B. Gigli**, chit. **A. Diaz**, bs. **N. Ghiaurov**, vl. **A. Grumiaux** e pian. **I. Hajdu**, msopr. **G. Simionato**, dir. **H. Rosbaud**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di G. F. Malipiero**
Sesto Quartetto per archi « L'arca di Noè » (Quartetto Ferraresi); Quarto Dialogo « per cinque strumenti a perdifiato » (B. Martinotti, fl.; A. Caroldi, ob.; E. Schiano, clar.; V. Bianchi, fg.; E. Modonesi, cr.)

15,05 **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pf. a 4 mani (duo A. e A. Kontarsky)

15,30 **B. Bartok:** Sonata per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)

16 — **Corriere del disco**
J. S. Bach: Cantata n. 212 « Mer hahn en neue Oberkeet » per soli, coro e strum. (I. Reichelt, sopr.; J. Stämpfli, bs. - Orch. da Camera della Saar e Coro da Camera di Saarlouis dir. K. Ristenpart - M° del Coro J. Rudelle) (Disco **Nonesuch**)

16,30 **C. Debussy:** Trois Nocturnes per orch. e coro femm. (Orch. della Suisse Romande e Coro dir. E. Ansermet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 L'antica città di Sibari. Conversazione di Sallustio Bossi

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **F. Busoni:** Due Sonatine (pf. P. Scarpini)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale. Un incontro con Ludvik Vesely, vice direttore della rivista « Literarni Listy » di Praga - Pietro Leopoldo: Un grande riformatore in un saggio di Adam Wandruska. Intervento di Rosario Romeo - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **G. P. Telemann:** Quartetto in sol magg. per fl., vl., ob. e cont. (Complesso Concerto Amsterdam)

19,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

19,45 **Lulù**
Opera in due atti di A. Berg, da F. Wedekind
Musica di **ALBAN BERG**
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra della Deutsche Oper di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi

22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Pallavicini-Remigi: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Gentile-Sandro-Auderl: *Vivo d'amore per te* (Johnny Dorelli) • Testa-Colonnello: *Quando dico che ti amo* (Annarita Spinaci) • Pasolini-Modugno: *Cosa sono le nuvole* (Modugno) • Pagani-Matson-Gellar: *Yezamine* (The Casuals) • Rossi: *Stradivarius* (Trovajoli).

22,15/Concerto del pianista Aldo Ciccolini

François Couperin: *Le Pavillon de Cythère* • Louis Claude Daquin: *Le Coucou* • Jean-Philippe Rameau: *La Poule* • Erik Satie: *Première Gymnopédie - Avant-dernières pensées*: Idylle, Aubade, Méditation; *Embryons desséchés*: d'Holothurie, d'Edriophtalma, de Podophtalma • Emmanuel Chabrier: *Trois Pièces pittoresques*: Paysage - Idylle - Scherzo, valse - *Bourrée fantasque* (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

15,15/Joan Sutherland e Nicola Rossi Lemeni

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ah, bello, a me ritorna » (*soprano* Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Ite sul colle, o Druidi » (*basso* Nicola Rossi Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Je veux vivre » (Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Piangerò la sorte mia » (Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Joaquín Turina: *Tres Danzas fantasticas op. 22*: Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Frémaux) • Manuel de Falla: *Danza rituale del fuoco*, dal balletto « L'Amore stregone » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel).

TERZO

11/Ritratto di autore: Darius Milhaud

La Création du Monde, balletto (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta dall'Autore) • *Saudades do Brazil*: Sorocaba - Leme - Copocabana - Ipanema - Tijuca (*pianista* Carlo Vidusso) • *L'Abandon d'Ariane*, opera minute in un atto e cinque scene su testo di Henri Hoppenot (Ariane: *Luciana Gaspari*; Phèdre: *Jolanda Mancini*; Thésée: *Agostino Lazzari*; Dionyses: *Mario Borriello* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini) • *Sinfonia n. 5*: Vivo - Lento e tenero - Chiaro e leggero - Vivace ed energico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Antal Dorati: Ludwig van Beethoven: *La Vittoria di Wellington*, ouverture op. 91 (Orchestra Sinfonica di Londra) • *Soprano Toti Dal Monte e tenore Beniamino Gigli*: Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • *Chitarrista Alirio Diaz*: Joaquín Rodrigo: *Concierto de Aranjuez*, per chitarra e orchestra: Allegro con spirito - Adagio - Allegro gentile (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Rafael Fruhbech De Burgos) • *Basso Nicolai Ghiaurov*: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes). • *Violinista Arthur Grumiaux e pianista Istvan Hajdu*: Claude Debussy: *Sonata in sol minore*: Allegro vivo - Intermezzo - Finale • *Mezzosoprano Giulietta Simionato*: Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « E' vero che in casa io son la padrona »; Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • *Direttore Hans Rosbaud*: Jean Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino).

19,45/« Lulù » di Alban Berg

Personaggi e interpreti dell'opera: Lulù: *Evelyn Lear*; La contessa Geschwitz: *Patricia Johnson*; Una guardarobiera: *Alice Oelke*; Uno studente: *Barbara Scherler*; Il consigliere medico: *Walther Dicks*; Il pittore: *Loren Driscoll*; Dottor Schön: *Dietrich Fischer-Dieskau*; Alwa: *Donald Grobe*; Un domatore, Rodrigo: *Gerd Feldhoff*; Schigolch: *Josef Greindl*; Il principe esploratore africano: *Karl Ernst Mercker*; Il direttore di teatro: *Ernst Krukowski*; Il cameriere: *Leopold Clam*.

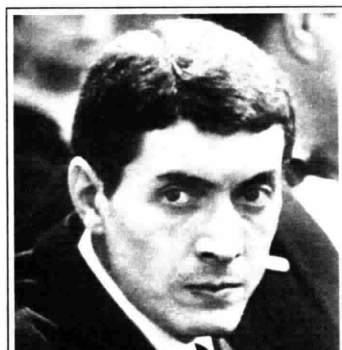
* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci - Pintucci - Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Thibaut-Calitano-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Eyck-Terzi-Fenwyck: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I Cinque Monelli) • Saschaburland: *On the road* (The Ventures) • Morina-D'Ercole-Melfa: *Il tuo amore vivrà* (Carmelo Pagano) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani) • Bigiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Guatelli: *Rodeo Guitar* (Alceo Guatelli).

NAZ./17,10/Per voi giovani

I found a true love (Wilson Pickett) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *Susie Q?* (Creedence Clearwater Revival) • *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *Say it loud. I'm black and in proud* (James Brown) • *Hi-Heel sneakers* (José Feliciano) • *In qualche parte del mondo* (Luigi Tenco) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *Les bicyclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Perché perché* (Aline) • *For the love of Ivy* (Mama's and Papa's) • *Lalena* (Donovan) • *Troppo solo* (Maurizio Masla) • *I will come to you* (Dusty Springfield) • *Little arrows* (Leapy Lee) • *8th wonder* (King Curtis) • *Brotherhood of man* (Oscar Peterson e Clark Terry).

Musiche e posta del mattino

Luciano Simoncini: il presentatore

PRIMA DI COMINCIARE

6 secondo

Luciano Simoncini è l'uomo delle alzatacce. Essere davanti al microfono alle sei del mattino quattro volte alla settimana vuol dire buttarsi giù dal letto a notte fonda e arrivare agli studi di trasmissione quando il sole, almeno in questa stagione, non accenna neppure a spuntare all'orizzonte. Ma ormai il titolare di questa ultramattutina trasmissione ci ha fatto l'abitudine e, superato il primo sforzo, sostiene che nei giorni in cui si alza così presto si sente molto più vivo ed efficiente.

Qualcuno si chiederà chi ascolti la radio a queste ore antelucane. Sono in realtà molti, anzi moltissimi ad ascoltarla. Intanto tutti coloro che debbono essere al loro posto di lavoro alle otto o magari prima e già non sono pochi; poi ci sono quelli che si alzano presto per abitudine: anche questa una categoria molto più vasta di quanto si creda; aggiungiamoci gli agricoltori, i baristi, i benzinai, i giornalai che aprono all'alba, e infine quelli che tornano da un lavoro notturno e che, prima di andare a letto, hanno bisogno di un po' di relax.

I rilievi indicano che il massimo ascolto si verifica verso le sette, quando cioè una buona metà della popolazione è in piedi. E allora si accende la radio non solo per ascoltare le ultime notizie, ma perché ci tenga compagnia mentre consumiamo la prima colazione o ci facciamo la barba con un po' di piacevole musica che ci metta in buona disposizione « prima di cominciare », come appunto ci dice il titolo della trasmissione.

La posta di Simoncini (come del resto quella degli altri suoi colleghi che curano questo tipo di programmi) è quanto mai imprevista e spesso curiosa. Una massaia di Avellino gli ha scritto: « Il mio bambino si sveglia prima delle sei e pretende subito che gli dia il latte; ma se non accendo la radio non ne vuole sapere ». Un altro ascoltatore lo ha pregato di trasmettere di preferenza musica ritmata perché gli serve a fare la ginnastica. Questa varietà di individui e di gusti impone una altrettanto variata scelta della musica, che va da un assolo di fisarmonica ad un brano semiclassico. Per quanto riguarda il « parlato », Simoncini presume, giustamente, che a quell'ora, con la testa ancora piena di sonno, la gente non abbia troppa voglia di ascoltare discorsi impegnativi o complessi. Interessa invece sapere ogni tanto l'ora, per evitare di arrivar tardi sul lavoro e il tempo che fa e che si prepara per la giornata.

A proposito del tempo, Simoncini, senza volersi sostituire alle più accurate informazioni dei bollettini meteorologici che completano il Giornale radio, spesso telefona in altre città d'Italia per conoscerne le condizioni atmosferiche: questo può giovare a tutti coloro che stanno per mettersi in viaggio in macchina.

Dopo quanto si è detto, appare superfluo specificare che il programma è tutto « in diretta », il che conferisce quel sapore spontaneo ed attuale che si può raggiungere solo con le trasmissioni « dal vivo », cioè non registrate in precedenza, trasmissioni verso cui la radio si è andata sempre più orientando in questi ultimi tempi. Il pubblico per questo tipo di programmi preferisce un dialogo non preparato, che riveli magari anche gli umori di chi sta al microfono, piuttosto che discorsi più precisi, ma ovviamente prediposti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Sid Ramin - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì - In occasione del **centenario della morte di Gioacchino Rossini: « Stabat Mater »** col coro della **« The Camerata Singers »** diretti da Abraham Kaplan e l'**Orchestra Filarmonica di New York** diretta da **Thomas Schippers.** 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Tavola rotonda su problemi di attualità - Pensiero della sera.** 20,15 Oecumenisme et liturgie. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concertino della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Daniel Auber:** 1) « La Sirena », ouverture; 2) « Il Domino Nero », ouverture. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** **Ernest Bloch:** Quartetto per archi n. 2 (Quartetto Musical Arts). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Op-pop, canzoniere. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Aurora Natola, violoncello. **Alexandre Tansman:** Sinfonia piccola; **Carl Philipp Emanuel Bach:** Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi; **Vittorio Giuliani:** « Dialogues », concerto per orchestra; **Franz Joseph Haydn:** Musica in fa maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (A. Natola, vc.; F. Barbieri, vl.). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di **Mozart, Brahms, Rachmaninoff, Peyrot, Kodaly. 14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Concerti di **Händel, Mozart, Blum, Kreutzer, Brahms, Debussy, Gomolka, Zvierzchovski. 17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Bach, Hindemith, Balakirev, Cortese, D'Albert. 18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,30** Teatro al microfono. **20,35-22,30** « **Oblomov** », commedia di R. Aragno dal romanzo di Goncharov.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Uva
La vite, pianta nostrana

11 — Geografia
Prof. Franco Bonacina
L'abitazione dell'uomo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Italiano
Prof. Giuseppe Billanovich
Petrarca e la cultura europea

12 — Storia della musica
Prof.ssa Vittoria Ottolenghi
Il balletto

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 4ª puntata (Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Un lago tutto per voi**
Servizio filmato di Clara Di Meglio e Claudio Duccini
— **La montagna di fuoco**
Servizio filmato di Carlo Alberto Pinelli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Super-Iride)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Ferrario Giocattoli - Barilla - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE STORIE DEL VASARI
La Vergine del Cimabue
di Virginia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:
Donna Lisa — *Irene Aloisi*
Cimabue — *Adolfo Geri*
Gaddo — *Gualtiero Rizzi*
Andrea — *Mauro Barbagli*
Dante — *Carlo Enrici*
Carlo Martello — *Paolo Modugno*
Una popolana — *Nerina Bianchi*
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchelli
Regia di Massimo Scaglione

b) **POLY IN PORTOGALLO**
Incontro col padre
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: Corinne Armand, Michel Boussion, Jacky Calatayud, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet
Prod.: O.R.T.F. - FILMS AJAK
Settima ed ultima puntata

ritorno a casa

GONG
(Panforte Pepi - Lima trenini elettrici)

18,45 CONCERTO DELLA PIANISTA MARCELLA CRUDELI
Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemolle magg. 81 a « Gli addii »: a) L'addio: Adagio - Allegro, b) L'assenza: Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente;* Fryderyk Chopin: *Fantasia - Improvviso op. 66; Scherzo in si bemolle min. op. 31*
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia: **Calvino**
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Vittorio Mathieu
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Medicinale Giuliani - Lanificio Pastore - Kaloderma Gelée - Coca-Cola - Pentole K2 - Gran Ragù Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Panettone Oro Wamar - Formitrol - Armando Curcio Editore - Sunbeam Italiana - Carpené Malvolti - Olio Sasso)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici e Televisori Philco - (2) Nescafé Gran Aroma - (3) Omsa - (4) Polivetro - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Brera Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Brera Film - 5) L.D.B.

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Telefunken - Amaro Petrus Boonekamp - Super Silver Gillette)

22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 69 - Un padre superfluo
Originale televisivo di Gennaro Manna
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Ignazio — *Franco Volpi*
Cesira — *Lia Angeleri*
Goffredo — *Loris Gafforio*
Lino — *Marcello Tiller*
Elena — *Sandra Rossi*
Claudia — *Liana Casartelli*
Loris — *Cecilia Sacchi*
Il giornalaio — *Ennio Groggia*
La direttrice della casa di moda — *Jonni Tamassia*
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Antonio De Gregorio

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,30-17 FIRENZE: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Nuovo Vim - Confetti Saila - Castor Elettrodomestici - Formaggio Tigre - Balsamo Sloan - Industria Armadi Guardaroba)

21,15
SHERLOCK HOLMES
L'ULTIMO DEI BASKERVILLE
di Sir Arthur Conan Doyle
Adattamento televisivo di Edoardo Antòn
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes — *Nando Gazzolo*
Dottor Watson — *Gianni Bonagura*
e in ordine di apparizione:
Dottor Mortimer — *Adolfo Geri*
John Barrymore — *Antonio Salines*
Sir Henry — *Paolo Carlini*
Elisa Barrymore — *Annamaria Ackermann*
Perkins — *Attilio Fernandez*
Sergente Reynolds — *Sergio Reggi*
Beryl — *Marina Malfatti*
Maggiore Frankland — *Franco Volpi*
Stapleton — *Franco Scandurra*
Un graduato — *Gianni Solaro*
Un soldato — *Marco Pasquini*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Delegato alla produzione Erminia Artese
Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'
(Gran Senior Fabbri - Minestre Liebig)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Krach am Angerhof »
Einakter von J. W. Eckl
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

22 novembre

ore 18,45 nazionale

CONCERTO MARCELLA CRUDELI

La pianista interpreta musiche di Beethoven e Chopin

Va in onda stasera un concerto della pianista Marcella Crudeli Masotti che, nata a Gondar in Etiopia il 16 aprile 1940, è stata tra le migliori allieve di Carlo Zecchi e di Alfred Cortot. I due grandi maestri l'hanno instradata verso un'inconfondibile arte interpretativa, tale da permetterle di vincere a soli diciassette anni un difficile concorso internazionale a Salisburgo. Tra i suoi prossimi impegni, una tournée in Israele: unica italiana, insieme con Benedetti Michelangeli e con Pollini, invitata a suonare accompagnata dall'orchestra di Tel Aviv.

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES: L'ultimo dei Baskerville

Riassunto della prima puntata

Quando Sherlock Holmes e Watson giungono al castello di Baskerville, invitati dal proprietario sir Charles, apprendono con stupore che il castellano è morto di un attacco cardiaco mentre si trovava di notte nel parco. Proprio mentre sir Charles moriva, alcuni vicini hanno udito uno spaventoso ululato. Invitato a rimanere ugualmente al castello dal giovane sir Henry, erede dei Baskerville, lo stesso Sherlock Holmes, una notte, vede un'ombra nel parco, scopre le misteriose impronte di un cane e ode a sua volta lo strano ululato.

La puntata di stasera

Sherlock Holmes, insospettito dalle orme scoperte nel parco, interroga John Barrymore, il domestico di Baskerville, dopo averlo sorpreso mentre, dalla finestra della soffitta, faceva misteriosi segnali con la lanterna. Tutti, nel paese, credono all'esistenza di un mastino in cui si incarnerebbe un demone del male. Il detective non presta fede alla leggenda e apertamente accusa sir Henry di aver procurato la morte per collasso cardiaco allo zio, già ammalato, allo scopo di ottenere subito l'eredità. Ma, durante un'assenza di Holmes (che parte per Londra lasciando Watson a sorvegliare sir Henry), un altro uomo viene trovato morto nel parco: indossa il soprabito di Henry, ma è Selden, un forzato fuggito dal carcere. (A sir Arthur Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes, è dedicato un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Un padre superfluo»

E' la storia di una famiglia media. Ignazio è un uomo debole che ha ceduto le redini della casa alla moglie Cesira, donna molto ambiziosa. Per gareggiare in agi e ricchezze con la sua amica Claudia, spinge il marito a coprirsi di debiti e la figlia Elena a fidanzarsi, senza amore, con un maturo pretendente. Quando Ignazio, che è sempre stato remissivo, scopre i progetti di Cesira per la figlia, ha uno scatto di ribellione. Ma neppure questa volta avrà la forza di imporsi.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il numero di questa sera comprende un'inchiesta sui cantanti che il cinema ha lanciato o sta per lanciare come attori, indipendentemente dalla loro attività canora: è il caso di Laura Betti, Adriano Celentano e di Don Backy. In programma inoltre un incontro con la figlia di John Huston e con il figlio di Moshé Dayan, i quali hanno recentemente intrapreso la carriera di attori cinematografici.

CALENDARIO

IL SANTO: Cecilia vergine e martire.

Altri santi: Filemone e Affia discepoli, Mauro martire, Prammazio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,44; a Palermo sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, moriva il filosofo Benedetto Croce. Come uomo politico, fu strenuo difensore dell'idea liberale: senatore dal 1910, ministro nel 1920-21 e nel 1943-44. Opere filosofiche e storiche: *Materialismo storico ed economia marxista, Filosofia dello spirito, Saggi filosofici, Scritti di storia letteraria e politica*, fra cui *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* e *Storia d'Europa nel sec. XIX*.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni impresa bisogna dare i due terzi alla ragione e un terzo al caso: aumentate la prima frazione e sarete pusillanimi, aumentate la seconda e sarete temerari. (Napoleone).

per voi ragazzi

Ha inizio oggi una serie di particolare interesse per i giovani telespettatori: *Le storie del Vasari*, presentate da Renzo Ricci. Giorgio Vasari nacque ad Arezzo nel 1511, e sin da ragazzo, trasferitosi a Firenze, sotto la guida di grandi maestri si dedicò alla pittura. Nel 1546, trovandosi presso il Cardinale Farnese, fu invitato a preparare un sommario di notizie sugli artisti della sua epoca: *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori* è un panorama grandioso di indimenticabili personaggi. Cimabue, Giotto, Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Botticelli ed altri vi sono stati trattati non solo come « nomi », come grandi artisti, ma anche come uomini, con i loro difetti e le loro qualità. Il primo racconto ha per titolo *La Vergine di Cimabue*. Cenni di Pepo, detto Cimabue, si presenta a noi con un punto interrogativo. Quando è nato? Pare intorno al 1240. Ma a noi importa sapere che fu considerato da Dante il maggiore dei pittori fiorentini prima dell'affermazione di Giotto. Nella storia di oggi è narrata appunto la visita del giovane Alighieri alla bottega di Cimabue per ammirare un quadro meraviglioso raffigurante la Madonna seduta sul trono, tra una schiera di angeli. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso l'ultimo episodio del telefilm *Poly in Portogallo* in cui sta per concludersi la vicenda del piccolo Ivo.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 Telescuola: ARCHITETTURA GOTICA. Realizzazione di Erich Rufer
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo », « Sistemazione dei mobili » e « Pitturicchio »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingue tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIA: La prevenzione della criminalità (a colori)
20,45 IL REGIONALE
21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO. 4ª puntata: CAMERE D'AFFITTO. Dalle novelle « La vita nuda », « Marsina stretta » e « Il lume dell'altra casa » (a colori)
22,25 QUESTIONI NOSTRE. 7ª trasmissione: « Le assicurazioni sociali e gli invalidi »
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22 novembre venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Mario Guarnera, Marisa Sannia, Sergio Bruni, Caterina Valente, Lando Fiorini, Petula Clark, Fausto Leali, Annarita Spinaci, Adamo

9 **La donna oggi,** a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Pick Mangiagalli, Heusen, Warren, Rubinstein, Paradis, Youmans, Garner, Grever, Brahms, J. Strauss, Rachmaninov, Merrill-Styne, Lecuona, Ortolani, Torroba, Gershwin

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Zufrin », fiaba di Giuseppe Fanciulli - Regia di Ugo Amodeo
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Holiday for strings, Without a word, Milemberg Joys, Io vado via, Gonna leave old Texas Now, La piccinina, Il fischio, La cucaracha — *Henkel Italiana*

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
(V. Locandina) — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Baritono **Titta Ruffo** — *Falqui*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *C.D.I. Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16 Progr. per i ragazzi: **« Il giranastri »,** settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **G. Torelli:** Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2 (Revis. di M. Abbado) (Complesso « I Musici »)
'40 **Quel giorno a Dallas: L'opera e la figura di John F. Kennedy a cinque anni dalla sua scomparsa.** Servizio speciale di **Danilo Colombo**

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
V. « Prendi una stella e incartala »
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nanni de Stefani** (VIII)
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Herbert von Karajan**

21 Orchestra Filarmonica di Berlino
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'55 **Vedettes a Parigi**
(Programma scambio con la Francia)

22 '15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - **Il mondo di Lei**
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **Orchestra diretta da Tullio Gallo** — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (V. Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. dischi Juke-box*
15,15 **DUO PIANISTICO VITJA VRONSKY-VICTOR BABIN** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di **Marino Bon Valsassina**
XIII. Conclusione

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un naturalista del '600: Francesco Redi. Conversazione di Alberto Olivetti*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Amici dell'umanità: Don Carlo Gnocchi », a cura di Mario Pucci - Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Programma Nazionale del 21-11-'68)

10 — **Musiche pianistiche**
F. Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 • E. Bloch: Sonata • C. Debussy: Pour le piano
10,50 **Musiche polifoniche**
C. De Rore: Cinque Madrigali a quattro e cinque voci • G. B. Grillo: Canzon I a otto voci e due cori, con quattro v.le e due org. portatili

11,15 **J. Massenet:** Scènes pittoresques, suite n. 4 (Orch. Sinf. di Sydney dir. E. Goossens) • **V. Novak:** Suite slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: The unquiet mind
12,20 **F. A. Rossetti:** Quintetto in mi bem. magg. per strum. a fiato • **A. Goehr:** Suite op. 2 per otto strumenti
12,50 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Clara Haskil**
W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pf. e orch. (Orch. Sinf. del Winterthur dir. H. Swoboda) • L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch. (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Baritono **Sesto Bruscantini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — **R. Strauss:** Sonata in mi bem. magg. op. 18 (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.)
15,30 **L. Bernstein:** Serenata per vl., orch. d'archi e percuss. (sol. S. Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

16 — **Georg Friedrich Haendel:**
ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA
per soli, coro e orch. (Elaborazione di F. Mantica)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Quali sono le cause precise che determinano la cellulite e qual è il suo trattamento? Risponde Giovanni Dalfino
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Musiche di C. Franck** (Vedi Locandina)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
« L'Airone » colloquio con G. Bassani - E. Robertiello: « Bacacay » di Gombrowicz - M. Teti: Il Premio Nobel Yasunari Kawabata - A. Bianchini: « Cento anni di solitudine » di Gabriel Garcia Marquez
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le grandi linee della biologia contemporanea**
« Prospettive per il futuro »
Dibattito con la partecipazione di Paolo Fasella, Franco Graziosi, Enrico Urbani
Moderatore Giorgio Tecce

21 — **Marcel Proust, scrittore e protagonista**
Programma di **Muzi Epifani** - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di **Dante Raiteri**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** I « Poeti dell'Apocalisse », a cura di Ida Porena - I. Jacob Van Hoddis

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Feldman-Fitzgerald: *A tisket a tasket* (Ted Heath) • Lewis: *Alexander's fugue* (Les Swingle Singers) • Molino: *I sogni del mare (chit. el.* Mario Molino) • Beretta-Limiti-Martini: *Proibita e vietata* (Maria Doris) • Strauss: *Rose del Sud* (Raymond Lefèvre) • Colonnello: *Sabati e domeniche* (Franco Cassano) • Mendez: *Cu-cu-rru-cu-cu paloma* (Guadalajara Kings).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Vanerden: *Trixie* (The Continentals) • Neptune: *Whistling sailor* (Bill Sheperd) • Lojacono: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan) • Carr: *The beggars of Rome* (Russ Conway) • Giacomozzi: *Villa d'Este* (William Assandri) • Shopper: *Matamoro* (I Marimba Song) • Asher: *Love so fine* (Herb Alpert) • Latora: *Goodbye finale (org. elettr.* Santi Latora) • Zauli: *Seven letkiss* (Monti-Zauli) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas) • Garvin: *Milano* (Buddy Merrill) • Bourjoy: *La carotte* (The Rascals).

11,41/Le canzoni degli anni '60

Cherubini-Pagano: *Mamma buonanotte* (Claudio Villa) • Lattuada-Rolla-La Valle: *Il mare nel cassetto* (Flo Sandon's) • Lauzi: *Ti ruberò* (Bruno Lauzi) • Panzeri-Testoni-Seracini: *Grazie dei fior* (Nilla Pizzi) • Beretta-Conte-Del Prete: *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano) • Calabrese-Jurgens: *Se mi parlano di te* (Caterina Valente) • Carrozza-Pugliese-Remigi: *Angelica* (Nunzio Gallo) • Pallavicini-Leoni: *Così come viene* (Les Surfs) • Paoli: *Senza fine* (Gino Paoli) • Pace-Terzoli-Zapponi-Bonocore: *I pensieri dell'amore* (Marisa Del Frate).

15,15/Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin

Frédéric Chopin: *Rondò in do maggiore op. 73 post.* • Victor Babin: *Russian village* • Franz Liszt: *Concerto patetico in mi minore* • Darius Milhaud: *Scaramouche,* suite.

TERZO

14,30/Concerto operistico: baritono Sesto Bruscantini

Valentino Fioravanti: *Le Cantatrici villane:* « Tai, tai, tai... » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Mario Rossi) • Domenico Cimarosa: *Le Astuzie femminili:* Aria di Don Giampaolo • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi »; Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Oh, de' verd'anni miei » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola:* « Un segreto di importanza »; *Il Barbiere di Siviglia:* « Largo al factotum » (Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile).

17,45/Musica di Franck

César Franck: *Fantasia in la maggiore* (*organista* Alessandro Esposito). (Registrazione effettuata il 19 maggio 1968 dalla Cattedrale di San Martino in Lucca in occasione della « VI Sagra Musicale Lucchese »).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *La Vera Costanza:* Sinfonia (I Solisti di Mannheim diretti da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Due Arie:* « Non temer, amato bene » K. 505 (*mezzosoprano* Teresa Berganza - London Symphony Orchestra diretta da John Pritchard); « Per pietà, non ricercate » K. 420 (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Max Reger: *Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100* (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Reed: *I'm coming home* (Paul Mauriat) • Rey: *Mexican doll* (The Windsor Strings) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Benedetto: *Vieneme nzuonno* (Enrico Simonetti) • Murolo: *Sempre con te* (Helmut Zacharias) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin).

SEC./10,17/Jazz panorama

Mares - Rappolo - Melrose - Morton: *Wolverine blues* (Phil Napoleon Memphis Five) • Ellington: *Jungle night in Harlem* (Duke Ellington) • Ory: *Muskrat ramble* (Louis Armstrong All Stars) • Adderley-Hendricks: *Sermonette* (Lionel Hampton).

SEC./14,05/Juke-box

Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Lombardi-Salvi-Parazzini: *Ti si legge in viso* (Myriam Del Mare) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richards) • Springfield: *Before you go* (*tromba* Tullio Gallo) • Arrow: *Se un mattino* (Renato Arrow) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Liddell) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Here comes the judge (Shorty Long) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Ma che bella giornata!* (Ugolino) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Fire* (Etta James) • *Hello, I love you* (Doors) • *On the road again* (Canned Heat) • *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Amore sto dicendo a te* (Casuals) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & mamas e papas) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *Do it again* (Beach Boys) • *Dondolo* (Bertas) • *Bang-shang-a-lang* (Archies) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *One for the highway* (Fats Domino) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *Chewy Chewy* (Ohio Express) • *What did sister do?* (H. B. Barnum) • *Quando non gira* (H. Herrera and the double H.) • *Little green apples* (O.C. Smith) • *Marybel* (Salis 'n Salis) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Count's place* (Count Basie & The Kansas city seven).

Nell'interpretazione di Karajan

Il celebre direttore austriaco

I CONCERTI BRANDEBURGHESI

20,45 nazionale

L'esecuzione integrale dei Concerti Brandeburghesi *di Johann Sebastian Bach è una delle più ambite mete di un'orchestra che si rispetti e uno dei godimenti spirituali più alti per gli amatori della musica strumentale del Settecento. Ai musicofili non sono sfuggite in questi ultimi anni le valide interpretazioni di Baumgartner con l'Orchestra del Festival di Lucerna, di Couraud con i Solisti di Stoccarda, di Koch con l'Orchestra del « Gewandhaus » di Lipsia, di Maazel con l'Orchestra della Radio di Berlino, di Münch con l'Orchestra Sinfonica di Boston, di Redel con la « Pro Arte » di Monaco, di Schüchter con l'Orchestra da Camera di Amburgo, per citare soltanto le più note.*

A queste si aggiunge adesso quella attesissima di Herbert von Karajan alla guida della Filarmonica di Berlino. Si tratta di una registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1968 », che il Programma Nazionale trasmetterà in due diverse serate: oggi i Concerti n. 3 in sol maggiore, n. 5 in re maggiore e n. 1 in fa maggiore*; la prossima settimana (venerdì 29 novembre, sempre sul Programma Nazionale, alle ore 20,45) i* Concerti n. 2 in fa maggiore, n. 6 in si bemolle maggiore e n. 4 in sol maggiore.

La storia di questi capolavori strumentali è legata al margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo. Da ciò il nome di Concerti Brandeburghesi*: scritti per un principe che era ricco al punto da potersi permettere una orchestra propria con un ricchissimo repertorio. Il margravio, pur amando la musica, non dimostrò tuttavia di possedere grande fiuto: gli passarono infatti inosservati i* Sei Concerti di Bach *eseguiti durante uno dei suoi interminabili banchetti, così frequenti nella sua felicissima esistenza trascorsa un po' a Berlino, un po' in campagna.*

Dopo la morte del nobile Cristiano Lodovico, nel 1734, fu redatto un inventario di tutte le musiche in suo possesso. L'elenco comprendeva i Concerti di Vivaldi, di Venturi e di molti altri compositori italiani. Ci meraviglia che quelli di Bach non siano affatto nominati. Forse erano compresi in quei « 77 concerti di autori vari » valutati tutti insieme 12 talleri appena. Lo Schweitzer avanza l'ipotesi che i Brandeburghesi *possano essere stati inclusi nella raccolta di altri « 100 concerti » stimati complessivamente 16 talleri, che significa 4 « Groschen » per ogni partitura! Il margravio non aveva fatto altro che accettare il dono di Bach così come lo stesso Bach l'aveva offerto; senza cioè dare al lavoro il peso che effettivamente aveva: « A Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo dall'umile e fedele servo Johann Sebastian Bach ». E poche righe sotto il maestro chiedeva scusa al principe se la musica gli fosse parsa imperfetta e lo pregava di non disprezzare comunque il « piccolo ingegno » datogli dalla Provvidenza. Pare che il margravio abbia proprio « disprezzato » tale « ingegno » se i* Concerti *offertigli nel 1721 finirono nell'elenco degli anonimi.*

Maggiore attenzione godettero più tardi i Brandeburghesi *quando passarono, insieme con altre musiche, nella raccolta della principessa Amelia di Prussia, sorella di Federico il Grande ed allieva di Johann Philipp Kirnberger (noto violinista e compositore tedesco); e poi definitivamente presso la Biblioteca del Collegio « Joachimsthal » di Berlino.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Mongo Santamaria, Quincy Jones, André Kostelanetz; i cantanti Mina, Little Tony, Marisa Sannia, Gino Paoli, George Fame, Dalida, Roberto Carlos, Nino Manfredi e Lea Massari; i complessi Lester Freeman, Miles Davis, il trio vocale Peter, Paul e Mary, il coro di Ray Conniff, Sonny e Cher, Juggy Jazz Band; il duo pianistico Ferrante e Teicher e i solisti Joe Harnell (pianoforte) e Charlie Parker (sax alto) - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Matrimonio cristiano: Educazione e preparazione »** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 20,15 **Editorial du Vatican.** 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Sonate pianistiche della fine del Settecento interpretate da Luciano Sgrizzi. **L. Cherubini:** Sonata n. 5 in re magg.; **G. B. Grazioli:** Sonata in sol magg.; **J. L. Dussek:** Sonata in sol min. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Giochiamo insieme: musica leggera a premi. **21,30** Intermezzo jazz con il quartetto Milian Jerzy. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Congedo.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di **Enesco, Mendelssohn, Danzi, Hummel, Smetana, Ravel. 14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. Musiche di **Brahms, Beethoven, Smetana, Van Hemel, Mozart, Janacek. 17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Chailly** e **Campra. 18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20,15** Solisti locali. 1) **D. Brenna,** chitarrista: a) Sei pezzi per liuto trascritti da O. Chilesotti, b) **D. Scarlatti:** Sonata in mi min., c) **M. Torroba:** Sonatina, d) **C. Cavadini:** Saltarello dalla « Teleion-Suite »; 2) Quartetto d'ottoni: H. Hunger e J. Widmer, trombe; M. Arazim e M. Orelli, tromboni. **P. Phalese:** Due danze per 4 strumenti. **L. Couperin:** Sarabande e Carillon (trascr. R. King). **20,45** Incontro con Al Bano. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 G. F. Ghedini:** Musiche per soli, coro e strumenti. 1) Cantico del sole per voci maschili e orch. d'archi; 2) Antifona per Luisa per voci, coro femminile e orch. d'archi (B. Retchitzka, sopr.); 3) Concerto spirituale « de la Incarnazione del Verbo Divino » di J. da Todi per due voci e strum. (B. Retchitzka, I sopr.; M. G. Ferracini, II sopr. - Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 La France, les Français, une Française
11,10-11,30 L'oncle Maurice
11,50-12,10 Est-il vrai que les Alpes nous séparent?

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 A television program
11,30-11,50 The opening of Parliament
12,10 A day in London

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
3ª *puntata* (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Tutto in ordine**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo e i marziani*
— *Romeo e il pacco postale*
— *Romeo cacciatore*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Cioccofrutto Althea - Ratti - Panforte Sapori - Automobiline Mercury)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Dato)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Confezioni Tescosa - Fornet - Invernizzi Invernizzina - Industria Mobili Ebrille - Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Cera Grey - Lama Bolzano - Carrarmato Perugina - Lavatrici Candy - Coricidin Essex - Cotechino Citterio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Maglieria Velicren Snia - (2) Girmi Gastronomo - (3) Aperitivo Biancosarti - (4) Prodotti Singer - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Organizzazione Paqot - 3) Cinetelevisione - 4) General Film - 5) Studio K

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Nona trasmissione

DOREMI'
(Scotch Whisky Cutty Sark - Ava per lavatrici - Confetto Falqui)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Erbadol - Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Casa Vinicola F.lli Bolla - Cosmetici Avon - Motta)

21,15
INCONTRI 1968
a cura di Gastone Favero
« Helenio Herrera: magia del successo »
Servizio di Raffaele Andreassi e Maurizio Barendson

DOREMI'
(Ritz Saiwa - Filgomma dei F.lli Betti)

22,15 LA COSCIENZA DI ZENO
Adattamento televisivo di Tullio Kezich e Daniele D'Anza
dal romanzo di Italo Svevo e dalla commedia di Tullio Kezich
presentata dal Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Zeno Cosini *Alberto Lionello*
Il dottor S. *Ferruccio De Ceresa*
Carla Gerco *Marzia Ubaldi*
La signora Gerco *Gianna Dauro*
Copler *Giulio Pizzirani*
La signora Malfenti *Pina Cei*
Augusta *Laura Rizzoli*
Alberta *Simona Caucia*
Anna *Francesca Mazza*
Carmen *Geppi Costa*
Luciano *Gianni Fenzi*
Guido *Mario Erpichini*
Ada *Paola Mannoni*
Musiche ed elaborazioni musicali di Sergio Liberovici
Scene e costumi di Gianfranco Padovani
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erinnerungen eines Flügels
« Das Dokument » (1945)
Fernsehkurzfilm
Regie: Günter Gräwert
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi
« Die Erfolge im Weltraum erleichtern das menschliche Dasein »

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA

I tre presentatori: Paolo Panelli, Mina e Walter Chiari

Giro di boa per la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Esaurito il primo round, quello cioè dedicato ai motivi di ieri, i 24 cantanti più votati scendono da questa sera in gara per una nuova e più serrata selezione che ne dimezzerà il numero per la terza ed ultima selezione in vista della « finalissima ». Per tre settimane saranno ora in lizza in ogni puntata otto cantanti, i cui nomi non è possibile stabilire con certezza essendo ancora in corso lo spoglio dei voti. Lo show presentato come di consueto da Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli, può subire questa sera qualche lieve ritocco a ragione della più nutrita partecipazione di cantanti: appunto otto e non sei, come nella prima parte della gara canora, che eseguiranno canzoni « di oggi », uscite cioè tra il 1° aprile e il 31 ottobre di quest'anno.

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1968: Helenio Herrera

Per la prima volta la serie Incontri *ospita uno sportivo e la scelta è caduta su Helenio Herrera, poiché il popolare allenatore è tra i personaggi dello sport quello che forse si presta maggiormente a un discorso di costume. Intervistato, non senza malizia, da Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli e Lietta Tornabuoni, messo a confronto indiretto con alcune delle sue « vittime » (la fidanzata di Angelillo, l'allenatore Pugliese da lui « spodestato »), giudicato dai suoi giocatori, esaltato dai suoi tifosi, contestato da un suo biografo (Gianni Brera), colto in famiglia e fuori del suo normale ambiente di lavoro, Helenio Herrera, il « mago », riesce a sottrarsi a qualsiasi tentativo di demistificazione.* (Al protagonista dell'*Incontro* di questa sera dedichiamo un articolo a pag. 38).

ore 22,15 secondo

LA COSCIENZA DI ZENO

Da sinistra: Pina Cei, Alberto Lionello, Laura Rizzoli e Simona Caucia nella seconda puntata del teleromanzo

Il maturo commerciante Zeno Cosini continua a rievocare la sua vita per il dottor S. sperando di guarire, attraverso una cura psicanalitica, da disturbi di origine nervosa. Dopo il matrimonio con Augusta, la più bruttina fra le figlie del commerciante Malfenti, Zeno stringe una relazione con una giovane cantante, Carla Gerco. Ma il rapporto con Carla non procede felicemente: la ragazza non si accontenta di visite clandestine, vorrebbe da Zeno prove d'amore più concrete. Accade così che la cantante comincia a rispondere al corteggiamento del suo maestro di musica, un giovane che vuole sposarla. Zeno, dopo aver visto una simile situazione come un sollievo, soffre terribilmente per la gelosia. Quando Carla gli chiede di vedere sua moglie, Zeno la fa incontrare per la strada con Ada, la sorella di Augusta che ha sposato Guido Speier, socio di Zeno. Tutto questo per il dottor S. è molto chiaro: Zeno ama da sempre Ada e odia Guido.

CALENDARIO

IL SANTO: Clemente I, papa e martire.

Altri santi: Lucrezia vergine e martire, Felicita martire, Gregorio vescovo, Trudone prete e confessore.
Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,46; a Roma sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,43; a Palermo sorge alle 6,56 e tramonta alle 16,51.

RICORRENZE: Nasce a New York nel 1893, Arthur Marx detto Harpo che formava con i fratelli Leonard (Chico) e Julius (Groucho) un famoso trio comico.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che chiamiamo caso non è e non può essere se non la causa ignorata d'un effetto conosciuto. (Voltaire).

per voi ragazzi

Il numero odierno di *Giocagiò* è dedicato in modo particolare agli animali. Elisabetta presenterà due pesciolini rossi, due colombi, un gattino, un piccolo cane, un pappagallo ed una tartaruga. Poi canterà la filastrocca della giraffa Genoveffa, la quale tutto il giorno non faceva che sbuffare e soffiare, allungando il collo al di sopra della gabbia, finché un bel giorno le si rivoltarono contro tutti gli animali dello zoo. Saverio illustrerà con molti disegni gli animali che sono rappresentati nelle costellazioni. Infine, racconterà la fiaba di un magnifico cavallo bianco dalle immense ali: Pegaso, il magico cavallo di Bellerefonte, un eroe delle antiche leggende greche. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, con la regìa di Cino Tortorella. Scenderanno in gara le squadre della scuola media di San Demetrio nei Vestini (L'Aquila) e dell'Istituto « G. Marchetti » di Senigallia (Ancona). Parteciperanno alla trasmissione I Casuals, che eseguiranno un brano dal loro nuovo repertorio. Quindi, Mary Hopkin canterà *Quelli erano i giorni*. Giusi Balatresi presenterà un motivo ispirato alle storie del Far West, *Vecchio Jack*. Dopo i giochi delle diapositive e le prove dei verbi sceneggiati, Bobby Solo offrirà ai giovanissimi partecipanti alla sfida un'allegra canzone dal titolo *Granita di limone*. In serata, i più grandi potranno assistere a *Canzonissima '68*, con Panelli, Mina e Walter Chiari.

TV SVIZZERA

13,25 Da Bucarest: Incontro internazionale di calcio: ROMANIA-SVIZZERA. Cronaca diretta
15,15 UN'ORA PER VOI
16,30 LE STRADE ROSSE. Mendrisiotto antico e nuovo, da un libro di Adriano Soldini. Realizzazione di F. Canova. (Replica del 5-9-1968)
17 LO SCIOPERO GENERALE DEL 1918. Realizzazione di Felice A. Vitali. (Replica del 30 aprile 1968)
17,45 LA CASA DEL MANZONI. Servizio di Enrico Romero
17,55 UNA TRAPPOLA PER GARCIA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 IL PARCO DI DISNEYLAND
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 AFRICA FETICISTA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL BIGAMO. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni e Franca Valeri
22,15 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione

L'ALIMENTAZIONE RICHIEDE UNA BUONA INFORMAZIONE

Si è svolto al Circolo della Stampa di Milano un dibattito sul tema « L'alimentazione e l'informazione, oggi », a cui hanno partecipato il giornalista Vincenzo Buonassisi, il prof. Marino Finzi, il dott. Luigi Laschet, lo psicologo Antonio Miotto, il pediatra prof. Paolo Nicola e il prof. Tomaso Oliaro.
Fungeva da presentatrice l'attrice Marina Malfatti. Al termine del dibattito, è stato presentato al pubblico il cioccolato Kinder, un nuovo prodotto della Ferrero studiato appositamente per i bambini, su basi rigorosamente scientifiche.
Il Kinder è caratterizzato, infatti, da un più alto contenuto di latte nei confronti del comune cioccolato al latte in modo da costituire un alimento ricco di tutti i fattori più importanti per l'accrescimento del bambino.

23 novembre sabato

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Adriano Celentano, Anna Marchetti, Bobby Solo, Milva, Al Bano, Mina, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Tony Dallara — *Doppio Brodo Star*

9

La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo

— *Manetti & Roberts*

'06 **Il mondo del disco italiano**

a cura di **Claudio Tallino**

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

— *Henkel Italiana*

'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11

LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Cori Confezioni*

— *Pirelli Cinturato*

'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Hong Kong,** a cura di **Claudio Lavazza**

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

'15 **PONTE RADIO**

Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano**

Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *DET Discografica Ed. Tirrena*

'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi: « **Tra le note** », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto

'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** « Idee moderne sul fenomeno della visione », a cura di Giuliano Toraldo di Francia

'40 **JAZZ JOCKEY,** un programma di **Marcello Rosa**

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'15 **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**

Programma realizzato dalla Radio della Repubblica Federale Tedesca (ARD) per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion

Orchestra del Gürzenich di Colonia

18

'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Sui nostri mercati

'25 Le Borse in Italia e all'estero

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Non si entra senza cravatta**

Un programma di **Menicanti** e **Spiller** con **Ric** e **Gian** - Regia di **Adolfo Perani**

21

Il sofà della musica

Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

22

'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Laura Adani** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale**

10 — **Ruote e motori**

10,15 **Le nuove canzoni** — *Dash*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

— *Mira Lanza*

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12 — **IL 380067**

Selezione delle telefonate ricevute da **Laura Adani** a cura di **Franco Moccagatta**

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Inevitabilmente Adriana**

Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**

— *Lavatrici A.E.G.*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **DISCHI D'ORO**

Un programma a cura di **Antonio Buratti** e **Aurelio Addonizio** — *Olio di oliva Carapelli*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Loncandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*

15,15 **DIRETTORE FERDINAND LEITNER** (V. Locandina)

Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 CORI ITALIANI

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 « **Turismo: Bilancio 1968** » inchiesta di **Giuseppe Chisari**

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Industria Dolciaria Ferrero*

17,40 **BANDIERA GIALLA**

Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **La nuora**

Romanzo di **Bruno Cicognani** - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 7° ed ultimo episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina)

20,35 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**

Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INEVITABILMENTE ADRIANA,** un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizzazione di **F. Crivelli** (Replica) — *Lavatrici A.E.G.*

22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**

Presentati da **Nunzio Rotondo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **B. Buxtehude:** « Alles was ihr tut », Cantata per soli, coro e orch. • **M. E. Bossi:** Pagine dalla Cantata Biblica « Canticum Canticorum » op. 120

10,45 **F. Sor:** Divertimento per due chitarre (Duo I. Presti-A. Lagoya) • **F. Tarrega:** Studio tremolo in la min. (chit. J. Jovinich)

10,55 **Antologia di interpreti**

Dir. **K. Ancerl,** sopr. **R. Crespin,** pian. **R. Serkin,** sopr. **R. Scotto** e bar. **E. Bastianini,** vc. **P. Casals** e pian. **M. Horszowski,** dir. **W. Rowicki**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) John Hasted: Le strane proprietà dell'acqua

12,20 **L. Foss:** Ode, per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield) • **W. Vogel:** Alla memoria di G. B. Pergolesi, Recitativo ed Epitaffio per ten. e orch. (sol. H. Handt - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno)

13 — **Recital del pianista Angelo Franco Campori**

F. Lauska: Sonata patetica op. 43 • C. Debussy: Ballata • B. Bartok: Petite Suite, dai 44 Duetti per vl.i; Sonatina; Quindici Canti contadini ungheresi

13,45 **W. A. Mozart:** Quartetto in si bem. magg. K 589, per archi (Quartetto Dimov)

14,10 **Pelléas et Mélisande**

Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck

Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas: Jacques Jansen; Golaud: Gérard Souzay; Arkel: Pierre Froumenty; Mélisande: Victoria De Los Angeles; il piccolo Yniold: Françoise Ogéas; Geneviève: Janine Collard; Un medico: Jean Vienille

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese e Coro Raymond St. Paul, dir. **André Cluytens**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Archestrato, cuoco e poeta. Conversazione di Raffaele Corsini

17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **A. Vivaldi:** Concerto in sol magg. per due mandolini, archi e org. (G. Del Vescovo, T. Ruta, mandolini; M. T. Garatti, org. - Complesso « I Musici »)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18.15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,40 **Musica e poesia** di Giorgio Vigolo

20,50 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI

Concerto sinfonico

diretto da **Mario Rossi**

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)

Note illustrative di Giorgio Pestelli

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore

I quaderni di Malte Laurids Brigge

di **Rainer Maria Rilke** - Adattamento radiofonico e regia di **Ruggero Jacobbi** (Vedi nota)

23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Non mi dir » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Bruno Bartoletti) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Bella Adina » (Hilde Güden, *soprano;* Fernando Corena, *basso* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri:* « Cruda sorte! Amor tiranno » (*mezzosoprano* Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* « No, pagliaccio non son! » (*tenore* Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Cendrillon:* Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham).

22,20/Musiche di compositori italiani

Carlo Jachino: *Quartetto n. 2:* Largo - Mosso - Lento - Mosso (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*) • Salvatore Allegra: *Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino)* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Salvatore Allegra).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor) • Assandri: *Cavalca cowboy* (William Assandri) • Pezzotta: *Mister Dixie* (Mario Pezzotta) • D'Amario: *Simplemente* (Bruno D'Amario) • Guatelli: *Capri guitar* (Alceo Guatelli) • Anonimo: *Take me back to Collerradda fer to stay* (Dodge City Rangers) • Dell'Aera: *Sad trumpet* (Gianni Marino) • Piccioni: *Fumo di Londra* (*org.* Giorgio Carnini) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Carniello: *El cable* (Mario y Sus Diamentes) • Blake: *Look out now* (Garry Blake) • Bussoli: *Acapulco* (The Batmen).

11,41/Le canzoni degli anni '60

Castellano-Pipolo-Pisano: *Al buio sto sognando* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Andrews: *Domani* (Sandie Shaw) • Beretta-Conz-Massara: *Non prendere la vita così com'è* (Luciana Turina) • Bardotti-Reverberi: *E' stato facile* (Michele) • Testoni-Bassi: *Non avevo che te* (Wilma De Angelis) • Surace: *Fidanzatina* (Natalino Otto).

15,15/Direttore Ferdinand Leitner

Carl Maria von Weber: *Jubel,* ouverture in mi minore op. 59 (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Richard Wagner: *Tannhäuser:* Grande Marcia (Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297:* Allegro assai - Andantino - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese).

20,01/« La nuora » di Bruno Cicognani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del settimo ed ultimo episodio: Lucia Bocciardi: *Diana Torrieri;* Clara: *Lucia Catullo;* Antonio: *Gino Mavara;* Jole: *Vanna Polverosi;* La segretaria: *Lina Bacci;* Emilia: *Anna Maria Sanetti.*

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Karel Ancerl: Dimitri Sciostakovic: *Ouverture de Fête,* op. 96 (Orchestra Filarmonica Ceca) • *Soprano Régine Crespin:* Claude Debussy: *Trois Chansons de Bilitis,* su testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naïades (Régine Crespin, *soprano;* John Wustman, *pianoforte*) • *Pianista Rudolf Serkin:* Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • *Soprano Renata Scotto e baritono Ettore Bastianini:* Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Pura siccome un angelo » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) • *Violoncellista Pablo Casals e pianista Mieczyslav Horszowski:* Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* • *Direttore Witold Rowicki:* Anton Dvorak: *Karnaval,* ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in do maggiore:* Moderato - Andante - Minuetto - Rondò (*pianista* Friedrich Wührer) • Gabriel Fauré: *Les roses d'Ispahan, op. 39 n. 4* (Michel Sénéchal, *tenore;* Jacqueline Bonneau, *pianoforte*); *Pleurs d'or, op. 72* (Victoria De Los Angeles, *soprano;* Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*) • Arthur Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendre, *violino;* Robert Bex, *violoncello*) • César Franck: *Preludio, Aria e Finale* (*pianista* Jörg Demus).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Goffredo Petrassi: *Noche oscura,* Cantata su testo tratto da una Lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra • Antonio Vivaldi: *Beatus vir,* Salmo 111 per due cori, due orchestre d'archi, due oboe e organo (Revisione di Bruno Maderna): Beatus vir qui timet Dominum - Potens in terra - Gloria et divitiae in dono eius - Exortum est in tenebris lumen tectis - Jucundus homo qui miseretur et commodat - In memoria aeterna erit justus - Paratum cor eius sperare in Domino - Peccator videbit et irascetur - Gloria.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Theo Ferstil) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Dylan: *When the ships comes in* (Orchestra Gate Strings) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Tiagran: *Django* (Gianni Marino) • Marini: *La più bella del mondo* (Frank Pourcel) • Rixner: *Blaner himmell* (Stanley Black) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello).

SEC./14,05/Juke-box

Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Trimachi: *1-2-3 red light* (1910 Fruitgum Co.) • Addrisi: *Never my love* (*tromba* Michele Lacerenza) • Salerno-Marino-Guarnieri: *Una strega dagli occhi blu* (Leonardo) • Terzi-C. A. Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Prima c'era luce* (New Trolls) • Pierce-Ruedebusch: *Goodnight sweet prince* (Dick Ruedebusch).

I Quaderni di Malte L. Brigge

Renato De Carmine, il protagonista

SOLITUDINE A PARIGI

22,30 terzo

« Orsa minore » manda in onda questa sera sul Terzo Programma il primo dei due Quaderni di Malte Laurids Brigge *di Rainer Maria Rilke, dando appuntamento ai suoi ascoltatori per sabato 30 novembre, quando sarà trasmessa la seconda parte.*

I Quaderni *non sono una novità: Rilke li scrisse nel 1910 e Gide li pubblicò l'anno successivo sulla* Nouvelle Revue Française. *Neppure per l'Italia i* Quaderni *costituiscono una sorpresa: la loro prima traduzione in italiano risale all'ormai remoto 1929 ed una seconda apparve nel 1943.*

Malte Laurids Brigge è un giovane intellettuale dietro il cui profilo traspare quello dello stesso autore. Rilke, che vi ha riflesso la propria personalità nella tormentata fase della ricerca, ne ha fatto un giovane rampollo di una nobile e decaduta famiglia danese. E', insomma, un « principe di Danimarca », che con Amleto ha in comune il dubbio e l'angoscia. Ma non è con l'Amleto che una sorta di parallelo sembra imporsi di fronte a Malte Laurids Brigge o piuttosto allo stesso Rilke, bensì con Proust. Entrambi hanno scavato pazientemente alla ricerca di un tempo perduto negli abissi della memoria, ma mentre in Proust questa ricerca è sempre logica in Rilke resta sempre al livello fantastico. Rilke scrisse i quaderni nel momento culminante della sua maturazione poetica. A trentacinque anni, il poeta aveva accumulato alla rinfusa una serie di esperienze preziose: gli studi a Berlino e a Monaco, i soggiorni a Praga e, soprattutto, in Russia, le permanenze a Firenze, a Viareggio, a Venezia, a Parigi, l'amore per Lou Andreas-Salomè e il matrimonio con Clara Westhoff, la consuetudine con Tolstoi e con Rodin: l'incontro con la nuova « intelligenza » europea, così piena di fermenti e già consapevole che qualcosa avrebbe finito per travolgere il decrepito mondo in cui la sorte l'aveva collocata. Già erano apparse alcune fra le sue opere più significative, compresa la più nota di tutte, « La canzone d'amore e di morte dell'alfiere Cristoforo Rilke ».

Con i Quaderni, *Rilke parve tirare le somme. Il suo fu un libro scritto in prosa, ma una prosa che stillava la poesia nel cuore del lettore, invitato a rivivere, col protagonista, un'infanzia affollata di ricordi, in una fusione straordinaria fra realtà e fantasia, tra il concreto che induce a risalire all'astratto, con un procedimento affatto nuovo di indagine introspettiva, per chi sappia interpretare i fatti di tutti i giorni. Ed è appunto qui che i* Quaderni di Malte Laurids Brigge *costituiscono un punto di passaggio interessante della cultura moderna: l'angoscia analizzata da Rilke al fondo dell'anima di Malte è l'angoscia stessa dell'uomo che sta per cadere nel baratro e che, una volta risalito da quello è costretto a vivere di nuovo: « Ogni uomo », medita Malte ripensando alla morte del nonno, « porta la sua morte come il frutto ha il suo nocciolo ».*

Personaggi e interpreti del Primo Quaderno: Solitudine a Parigi*: Malte Laurids Brigge:* Renato De Carmine; *Malte bambino:* Rolando Peperone; *La voce della memoria:* Anna Caravaggi; *Il padre di Malte:* Gino Mavara; *La madre di Malte:* Renata Negri; *Il conte Brahe:* Andrea Matteuzzi; *Il maggiore:* Claudio Sora; *L'infermiera:* Wanda Pasquini; *Il medico:* Giancarlo Padoan; *Il paralitico:* Corrado De Cristofaro.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Da un sabato all'altro - « L'Epistola di domani »**, commento di Igino Giordani. 20,15 Une semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** **Johannes Brahms:** Concerto per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Vienna - Solista e direttore David Oistrakh) (Registrazione dalle « Wiener Festwochen » 1968). **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **15 Da Bucarest: Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Romania-Svizzera. 16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Dalle storie ferraresi all'Airone.** Incontro con Giorgio Bassani. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Sotto il cielo d'Italia. **22,05 Dagli amici del Nord.** Conversazione di Guido Calgari. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: Marianna Probst, fisarmonica. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato. Recital del pianista Christoph Eschenbach. **Franz Schubert:** 1) Quattro improvvisi op. 90; 2) Sonata in la maggiore, op. postuma. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. Madrid: Marcuse non è di attualità. **22-22,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musica da camera - Duo Torri-Prato.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rassegna cori alpini di Levico.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono: Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Corrierino del finesettimana.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venerdi dala 14,16-14,36: Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino? », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino? » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,20-11,40 « Canti triestini ». 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », supplemento settimanale del Gazzettino - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo - Regia di R. Winter. 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia (Gorizia 2, Ud. 2 e St. Mf 2 della Regione). 19,30 Piccoli complessi: « Gli Angeli ». 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Canta la bora », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Lilia Carini - Orchestra Russo - Regia di U. Amodeo (4ª).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musici del Friuli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano G. Corcelli e H. Mauri. 13,30 Album di canti regionali. 13,45 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli, con la guida di A. Rizzi (10ª). 14 O. Fiume: Sinfonia per archi e timpani - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Boncompagni. 14,20 Piccolo concerto in jazz: « Nürnberger Jazz Collegium » (Reg. eff. all'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 15-11-'68). 14,40-15 Bozze in colonna: « Quassù Trieste », anticipazioni di L. Mazzi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo mandolinistico triestino. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canta Elvia Dudine. 13,25 « Le giornate triestine del '18, dal diario di B. Ziliotto », a cura di G. Secoli (3ª). 13,40-15 Il Contastorie - « Faustina Bon » dal romanzo di Haydée (I. Finzi) - Adattamento di N. Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 I solisti di C. Pacchiori. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora », radioguida di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI con L. Carini - Orch. Russo - Regia di U. Amodeo (5ª). 13,55 Verdi: « I Vespri Siciliani » - Atto 3º - Interpreti principali: M. Roberti, A. Brotti, P. M. Ferraro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore A. Votto - Mº del Coro A. Fanfani (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 12-11-'59). 14,40-15 « Flôrs di prât » - Prose e poesie in friulano, a cura di N. Pauluzzo: « Il teatro di Riedo Puppo ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari triestini - Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un jukebox. 13,45 « I. Svevo e l'irredentismo triestino », di L. Galli (3ª). 13,55 « Ricordo di Gastone de Zuccoli », di V. Levi - « Autunno » - « La notte di Getsemani » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. E. Bagnoli e L. Toffolo. 14,25 Fra storia e leggenda: « Antiche locande udinesi », di R. Valente. 14,35 Complesso triestino di percussione diretto da L. Azzopardo - C. Chavez: « Toccata » per sola perc. (Reg. eff. durante il concerto organizzato dall'Agimus il 2-5-'68). 14,45-15 Alenka Pinteric e i « 5 Fans ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna della stampa regionale - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano A. Tessarin e S. Balanza. 14,15 « 1915-1918: Lettere di volontari giuliani », a cura di B. M. Favetta (3ª). 14,30 Complesso triestino di percussione diretto da L. Azzopardo - A. Scott Hovhaness: « October Mountain » (Reg. eff. durante il concerto organizzato dall'Agimus il 2-5-'68). 14,40-15 Canzoniere friulano - Orchestra Vittorio. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note di vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Quartetto « Stella Alpina ». 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Complesso Umberto Lupi - 14,15 Scrittori della Regione: « La beffa dei merli - La gabbia dei pappagallini », di Nini Rocco Bergera. 14,25 Complesso triestino di percussione diretto da D. Zanettovich - « La percussione nell'orchestra moderna » - Antologia da: B. Britten, I. Strawinsky, K. Orff, G. Gershwin e C. Chavez (Reg. eff. durante il concerto organizzato dall'Agimus il 2-5-'68). 14,40-15 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 « Candelarju » e Voci del folklore isolano. 12,50-13 Ciò che si dice dalla Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? ». Confronti fra complessi isolani. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Castelli medioevali: « Il Castello di Burgos », di F. Fois. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Programma per la donna. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forzatutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cinquina musicale. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora, la legge non era uguale per tutti, a cura di A. Sanna. 14,26 « Sicurezza sociale », corrispondenza di S. Sirigu. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complesso « The Ings » di Cagliari. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Poesie e canti folkloristici. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Candelarju ». 12,25 « Punto e a capo ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14,15-14,30 Controgiornale di Radio Sardegna. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno: le arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 17. November: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,40-8,50 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,15-9,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Händel: Doppelkonzert B-dur für zwei Bläserchöre und Streichorchester. Ausf.: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom - Dirigent: Armando La Rosa Parodi. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malachovski. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. v. Rhoden: « Der Trotzkopf » 3. Folge. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltungsmagazin. 20,45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Jommelli: Ciaccona op. 5 N. 1 (Barb.: Jacopo Napoli). Torelli: Konzert E-dur op. 8 N. 3 für zwei Violinen, Streicher und Cembalo - Konzert e-moll op. 8 N. 9 für Violine, Streicher und Cembalo. Zanetti: Danze del Seicento. Sammartini: Konzert g-moll op. 8 N. 1 für Streicher - Ausf.: Luigi Maestri und Mario Rocchi, Violine. A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel - Dir.: Luigi Colonna. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 18. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk. (Volksschule) « Herzog Friedl mit der leeren Tasche ». 11,30-11,35 Notizen aus der Welt der Kunst. 12 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Handwerk und Gewerbe. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Emilia Cundari, Sopran, und Carlo Badioli, Bass - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Alberto Paoletti - Ausschnitte aus Opern von Rossini, Mozart, Pylkaennen, Massenet, Catalani, Wagner (In der Pause: Blick in die Welt). 21,15 Novellen und Erzählungen. W. Hildesheimer: « Warum ich mich in eine Nachtigall verwandelt habe ». 21,28 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 19. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) « Herzog Friedl mit der leeren Tasche ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Der Fremdenverkehr. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. H. C. Artmann: « Maus im Haus ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Schubert: Die schöne Müllerin op. 25 II. Teil - Ausf.: Peter Pears, Tenor - Benjamin Britten, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starportrait - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 H. H. Vogt: « Viren - An der Grenze des Lebendigen ». 20,25 Bunter Operettenreigen. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 20. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule) Das Hauptwort - 1. Teil. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung für Euch zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Dvorak: Slawische Tänze op. 72. Gershwin: Porgy and Bess, symphonisches Bild für Orchester (Bearb.: Russel Bennet). Chopin: Klavierkonzert N. 2 F-dur op. 21 - Ausf.: Solistin: Maria Tipo, Klavier - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Dir.: Nino Sanzogno (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: « Die Kurzgeschichte als moderne literarische Erzählform »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 21. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule) Das Hauptwort - 1. Teil. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Szenen und Arien aus « Wenn ich König wär » von A. Adam, « Die Puritaner » von V. Bellini, « Die Hugenotten » von G. Meyerbeer, « Hans Hailing » von H. Marschner und « Manon Lescaut » von G. Puccini. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der heiratslustige Polykarp ». Schwank in drei Aufzügen von Peter Jehl. Regie: Erich Innerebner. Die Sprecher: Hans Flöss, Anny Schorn, Karl Frasnelli, Reinholf Oberkofler, Krista Posch, Max Bernardi, Maria Dellantonio, Anna Faller, Karl Heinz Böhme. 21,26 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Georg Egger und Emilio Riboli spielen am Freitag, 22. 11. um 21,15 Uhr die Sonate in B-dur KV. 454 v. W. A. Mozart

FREITAG, 22. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Die Sportvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Für Eltern und Erzieher. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Chr. Kästel: « Lotterlieschens Halskette »; H. Dobbert: « Forelle Forella will fliegen ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Tanzparty bei Karin und Gerd. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik: Georg Egger, Violine; Emilio Riboli, Klavier - Mozart: Sonate B-dur KV. 454. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 23. November: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungsvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Blasmusik. 16,30 Sendungen für die jungen Hörer. Ch. Parr: Die Geheimnisse des menschlichen Gehirns. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Hindemith: Kleine Kammermusik für fünf Bläser op. 24 N. 2 - Ausf.: Bläserquintett des Südwestfunk-Orchesters. Malipiero: Dialogo quarto per cinque strumenti a perdifiato - Ausf.: B. Martinotti, A. Caroldi, E. Schiani, V. Bianchi, E. Modonesi. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Aktuell -Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Witz und Quiz am Wochenend. 20,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz am Samstagabend. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 17. novembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Clementi: Sonatina št. 1, op. 38, v g duru za klavir. 10 Matanzasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše. Malot « Brez doma ». Prev. Konjedičeva, dramat. Kalanova. Tretji del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj - Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Faturjeva « Vilemir ». Povest. Dram. Martinuzzi. Radijski oder, režija Peterlin. 17,10 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. von Biber: Sonata a 6 za trobento in godala. Suk: Razmišljanje na stari češki koral « Sveti Venceslav », op. 35. Kodály: Plesi iz Galante. 18,30 Obletnica meseca: Bratuž « Gioacchino Rossini ob stoletnici smrti ». 18,40 Rossinijeve uverture. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Merkù: Kvartet št. 2; Becker: Godalni kvartet. Igra Zagrebški godalni kvartet. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 18. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Trobentač Rosso. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « Santa Maria Maggiore » iz Trsta vodi Maritan. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Klavirski duo Štuhec-Hrašovec. Štuhec: 12 skladb za klavir štiriročno. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 19. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Battisti D'Amario. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Lavrenčičev kvartet. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Fagotist Di Cesare, pri klavirju Bidussi. Bugamelli: Suonatina; Viozzi: Sonata. 18,50 Igra Buonocorejev orkester. 19,10 Cankarjeve črtice (8) « Kralj Matjaž ». 19,20 McPartland in njegov ansambel « Dixielanders ». 19,45 Zbor « V. Vodnik » iz Doline vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Charpentier « Louise », glasbeni roman v 4 dej. Orkester in zbor pariške « Opéra Comique » vodi Fournet. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». V odmoru (23,15) Poročila. 24 Zaključek oddaje.

SREDA, 20. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 12 Ansambel « 50 Fingers... 5 Guitars ». 12,10 Liki iz naše preteklosti « Viktor Parma ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Slavni pevci v tržaških gledališčih, pripravlja Gherbitz. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Maag. Sodelujeta altistka Finnilae in basist Tyren. Mahler: Lieder iz « Des Knaben Wunderhorn » za soliste in ork. Schubert: Simfonija št. 10 v c duru, « Vélika ». Igra simf. orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 21. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Znane melodije. 12 Finžgar « Mirna pota ». Dramat. D. Kraševčeva. Tretji del. Radijski oder, režija Kopitarjeva. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Petrassi: Orlandova blaznost, simf. suita iz baleta. Simf. orkester RAI iz Milana vodi Martinotti. 18,50 The Modern Jazz Quartet. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simonitijeva. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Codignola « Širjenje ». Rad. drama. Prev. Komačeva. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,35 Douglasov orkester in zbor. 22 Folklora v glasbi. 22,35 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Montico: Sonatina villereccia za rog in klavir. Izvajata hornist Falout in pianistka Mallyjeva. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 22. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 2. stopnjo osnovnih šol). 12 Skupina « Hot Club of France ». 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 2. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Komorni orkester « S. Osterc » iz Ljubljane vodi Petrič. Webern: Koncert, op. 24; Penderecki: Miniature; Fellegara: Serenada. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (2) « Socialna zavest posameznika in struktura skupnosti ». 19,25 Marinov orkester. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Pradella. Sodelujeta sopr. Weathers in ten. Haeflinger. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neapija. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Renesančne skladbe za lutnjo igra Tonazzi. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 23. novembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu z Lefèvrovim orkestrom. 16,45 Otrokov pravljični svet: Andersen « Vžigalnik ». Bere Sever. 17,05 Igra « Trio D'Assi ». 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor iz Rupe vodi Klanjšček. 19 Harmonikar Bonzagni. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Faborjev orkester, pevka Streisandova in skupina « I New Dada ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Lovrečič « Naša gospa », interpretira Kopitarjeva. 21,05 Goldov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Prof. Martin Jevnikar, prof. Ivan Theuerschuh, ing. Franko Pisani in dr. Robert Hlavaty pri snemanju « Družinskega obzornika », ki je na sporedu 23. novembra ob 19,10

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)

SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: **14,10-14,25** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.
Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna, soprattutto, che permetta di vedere bene...
CGE 16" mette tutti d'accordo
perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile
e con schermo di giusta misura
per vedere bene e chiaro.
E il suo prezzo è convenientissimo.

GENERAL ELECTRIC marchio registrato dalla General Electric Co. - U.S.A.

Caccia e cacciatori

« *Nel n. 41 del* Radiocorriere TV *ho letto la sua solita tirata contro la caccia ed i cacciatori, da lei ritenuti gli unici responsabili della distruzione degli uccelli. Le consiglio di leggere il libro di Carson* Primavera silenziosa, *in quanto da alcuni anni, in misura proporzionale, cose del genere accadono anche in Italia, e di seguire con attenzione ciò che in televisione e sui giornali viene detto e scritto circa l'inquinamento delle acque interne e dei mari. Tralascio, poi, di dilungarmi sulla indiscriminata trasformazione a volte del tutto inutile, dei terreni. Pertanto si deduce, in modo del tutto elementare, che la caccia (parlo di quella con la C maiuscola) si limita a mantenere il naturale equilibrio delle diverse specie, che altrimenti diverrebbero dannose alla ormai misera agricoltura esistente in Italia. Sono d'accordo con lei sulla crudeltà del tiro al piccione ma, ripeto, non sono d'accordo per quanto riguarda la caccia di cui lei ha una opinione del tutto errata* » (Massimo Franceschi - Roma).

Ho riportato la sua lettera integralmente e potrei risponderle anch'io che i suoi argomenti sono quelli ormai abusati dai cacciatori che sentono che il loro « sport » preferito ha... già un piede nella fossa (e non tanto perché l'opinione pubblica sia indignata verso i cacciatori, quanto perché, se si va avanti di questo passo, entro due anni non ci sarà più niente da cacciare) e l'equilibrio di cui lei parla sarà quello del deserto! Ma preferisco lasciar la parola al presidente di una società di protezione degli uccelli straniera che ha seguito la nostra opera in favore della salvezza del « nostro » patrimonio faunistico (che non è soltanto « nostro »; e questo i cacciatori italiani non lo vogliono capire!): « Egregio naturalista, siamo venuti a conoscenza della vostra campagna contro la caccia e contro l'insensato e barbaro massacro degli uccelli. Mi permetto, a nome della " Federazione tedesca per la protezione degli uccelli " di inviarvi i nostri più fervidi e sinceri ringraziamenti per la vostra nobilissima iniziativa, alla quale auguriamo il massimo successo anche e soprattutto presso le competenti autorità italiane che purtroppo fino ad oggi sono sempre rimaste insensibili alle proteste degli zoologi, ornitologi e naturalisti di ogni Paese. La caccia e l'uccellagione (con mezzi vergognosi), come vengono esercitate in Italia, privano gli altri Paesi europei di un bene di comune utilità. Nei Paesi d'origine degli uccelli migratori, queste belle ed interessanti creature sono assai rispettate, protette ed anche curate a spese pubbliche, per salvarle dall'estinzione e per conservare un patrimonio di preziosa e incomparabile bellezza. I nostri sforzi però sono calpestati di continuo dagli uccellatori italiani, e perciò abbiamo elevato ed eleviamo vibrata protesta contro tutte le specie di caccia agli uccelli e una protesta particolare contro la mostruosità della caccia primaverile, presso le autorità responsabili di tanta distruzione ed incivile crudeltà. La vostra nobilissima campagna contro tali vergogne, come le cacce sopraindicate, ci dà la speranza che si alzino ora finalmente anche nell'Italia stessa le voci di protesta affinché sia salvata la nostra avifauna europea prima che sia troppo tardi per tutti ». Direktor i. R. Sebastian Pfeifer - Präsident Deutscher Bund für Vogelschutz e V. 10 ottobre 1968 - Frankfurt.
Questa lettera, anch'essa riportata integralmente, ha ancora meno dell'altra bisogno di commenti. L'abolizione delle cacce primaverili e dell'uccellagione dovrebbe avvenire entro il marzo 1969. E' auspicabile che le autorità italiane tengano in dovuto conto anche l'opinione degli altri popoli europei e non procrastinino oltre un provvedimento che già da molti anni avrebbe dovuto essere attuato.

Vivisezione

« *Lessi qualche giorno fa, su un bollettino, un articolo che mi ha fatto fremere di indignazione. Si parlava della vivisezione, attività che si maschera d'ipocrita amore della scienza. Ma di quale scienza? Quella della tortura forse? Siamo ancora nel Medioevo, oppure in un secolo che per lo meno si reputa civile? Si ascoltano spesso, per televisione, i giusti consigli e le umane esortazioni, specie agli automobilisti, allo scopo di evitare disgrazie e dolore: non sarebbe dunque opportuno estendere tali esortazioni in un altro senso, non meno benefico? E cioè, condannare ciò che si commette negli ospedali sotto il nome di " esperienze scientifiche ", preoccuparsi di impedire le atroci sofferenze alle quali vengono sottoposti tanti poveri esseri indifesi,*

segue a pag. 120

bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
CONTROFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 dicembre 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di « S. Maria dei Servi » di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: « Cappella Musicale S. Maria dei Servi », via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125.

segue da pag. 118

in special modo i cani, questi umili e fedeli amici dell'uomo, in verità molto mal ripagati. La sua rubrica è seguita da milioni di persone, un suo appello alla carità cristiana non cadrebbe nel vuoto. Quello che propongo alla sua attenzione sembra un argomento futile, ma in fondo non lo è, perché dopotutto ha come soggetto lo spirito d'umanità, meraviglioso sentimento che, se veramente esistesse, sarebbe la base della coesistenza pacifica e dell'amore universale (Maria Perri - Decollatura, Catanzaro).

Pubblico la sua coraggiosa lettera, perché lei sa benissimo che sono contrario ad ogni forma di violenza. Ho già stigmatizzato più volte la vivisezione attuata senza un vero ed utile scopo scientifico. Questa pratica è sempre condannabile, se non è attuata con quelle cautele e quelle precauzioni atte ad evitare inutili sofferenze ad un topolino, ad una cavia o ad un cane. Purtroppo anche in questo caso, come in quello della caccia o della distruzione del paesaggio, esistono leggi ben precise che se fossero realmente rispettate, diminuirebbero considerevolmente le conseguenze di queste pratiche destinate un giorno a scomparire. Manca da noi, ed è un discorso già fatto tante volte, ma che sta alla base di tutto il sistema, una vera e sana coscienza naturalistica, e pertanto, finché l'educazione scolastica non avrà preparato come si deve le nuove generazioni, le sue e le mie e le altre saranno sempre e soltanto proteste inutili. Con tutto ciò, è necessario continuare a combattere senza demoralizzarsi fidando nel sia pur tardivo, ma innegabile, buon senso del nostro popolo.

Dieta del gattino

« Vorrei sapere da lei, per favore, la dieta per un gattino di 15 giorni, abbandonato dalla madre. Ho provato a dargli un po' di latte in un cucchiaino di plastica, ma rendendomi conto che gli procurava molto male alle gengive, ho smesso. Che cosa mi consiglia? » (Francesca Pappalardo - Catania).

Abbiamo di recente pubblicato la dieta di svezzamento per cani e gatti piccoli o appena nati. Si riveda pertanto il n. 29 (anno 1968) del *Radiocorriere TV*, richiedendolo come arretrato all'Amministrazione ERI - via Arsenale, 41 - Torino. Somministri la dieta al gattino, con un « biberon » che può costruire ella stessa, usando la « gommina » di un normale contagocce.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 11

I pronostici di FABRIZIO DE ANDRE'

Partita			
Atalanta-Bologna	x	2	
Fiorentina-Sampdoria	1		
Milan-L. R. Vicenza	1		
Napoli-Palermo	1		
Pisa-Inter	2	x	
Roma-Cagliari	2	x	
Torino-Juventus	1	x	2
Varese-Verona	1	x	2
Genoa-Catania	1		
Mantova-Lazio	x		
Perugia-Foggia	x	2	
Cosenza-Messina	1		
Taranto-Lecce	x		

SERIE B

Partita			
Bari-Como			
Brescia-Monza			
Catanzaro-Ternana			
Lecco-Reggina			
Modena-Livorno			
Padova-Cesena			
Spal-Reggiana			

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 16

2) Complesso corale Scuola Media tedesca - 39038 S. Candido (Bolzano) - Mª Rosa Gasser; 3) Complesso corale Scuola Media - 45031 Arquà Polesine (Rovigo) - Mª Silvana Lucchiori; 4) Complesso corale Scuola Media, via Cimavilla, 13 - 25047 Darfo (Brescia) - Mº Bortolo Chimelli; Complesso corale Scuola Media « U. Foscolo » - 25100 Brescia - Mº Citterio Belladonna; 6) Complesso corale Scuola Media « A. Manzoni » - 33100 Udine - Mª Emilia Cassone; 7) Complesso corale Scuola Media dell'Istituto « Madre Maria Eugenia » delle Religiose dell'Assunzione, via Alessandro Viviani, 10 - 00174 Roma - Mº Giuseppe Grella; 8) Complesso corale Scuola Media « Frate Francesco », via S. Francesco, 10 - 06081 Assisi (Perugia) - Mº Padre Enegelista Nicolini; 9) Complesso corale Scuola Media stat. « Dante Alighieri » - 40055 Castenasco (Bologna) - Mª Ada Turtura Contavalli; 10) Complesso corale Scuola Media « G. Pascoli » - 25100 Brescia - Mª Anna Bellabona.

Gli insegnanti direttori dei complessi corali sopraindicati hanno vinto una raccolta di dischi ciascuno.

A ciascuno degli alunni componenti i complessi è stato inoltre assegnato un microfonino d'argento.

XVII Concorso Nazionale Canto Corale

Scuola Elementare

1) Complesso corale Scuola Elementare del Conservatorio femminile Inadel - 52037 Sansepolcro (Arezzo) - Mº Silvestro Valdarnini; 2) Complesso corale Scuola Elementare « Armando Diaz », via Crocefisso, 15 - 20122 Milano - Mª Ulian Rosanna Brandinali; 3) Complesso corale Scuola Elementare « S. Domenico Savio » - 38100 Trento - Mº Guido Patuzzi; 4) Complesso corale Scuola Elementare « Castiglioni » - 46100 Mantova - Mº Don Ruggero Rizzi; 5) Complesso corale Scuola Elementare « A. Manzoni » - 20015 Parabiago (Milano) - Mº Gianfranco Boniforti; 6) Complesso corale Scuola Elementare - 46041 Asola (Mantova) - Mº Don Anselmo Ghidini; 7) Complesso corale Scuola Elementare « S. Slataper » e « R. Timeus », 7º Circolo Didattico - 34100 Trieste - Mº Don Primo Chinellato; 8) Complesso corale Scuola Elementare all'aperto « Fortuzzi-Avogli » - 40100 Bologna - Mª Caterina Alvisi; 9) Complesso corale Scuola Elementare « F. Martini » di San Marco, IV Circolo Didattico - 55100 Lucca - Mº Paolo Vincenti; 10) Complesso corale Scuola Elementare « E. De Amicis » - 34079 Staranzano (Gorizia) - Mª Amelia Leban.

« Radioquiz »

Vincono « una cinepresa » ciascuno gli alunni primi classificati, « un gioco per ragazzi » gli alunni secondi classificati, ed « un apparecchio radio » ciascuno i rispettivi insegnanti:

Gara n. 1

1) Alunno **Roberto Albanesi** - Scuola Media « Leonardo da Vinci », via Ariberto, 1 - 27100 Pavia - Prof. **Adele Galotti**; 2) Alunna **Maria Paola Casali** - Scuola Media « San Giorgio », via Bernardino da Feltre, 3 - 27100 Pavia - Prof. **Suor Pia Pedergnana.**

Gara n. 2

1) **Ugo Galluccio** - Scuola « G. Lanzone », piazza Sedile del Campo - 84100 Salerno - Prof. **Franca Scocozza**; 2) Alunna **Angela Gallo** - Scuola « T. Tasso », via Iannicelli - 84100 Salerno - Prof. **Adele Cantilena.**

ARIETE

Darete filo da torcere a gente bugiarda e ambigua. Appuntamenti che daranno i risultati che volete. Osservate bene quello che accade attorno a voi. La persona alla quale volete bene sarà sincera. Giorni favorevoli: 17, 20 e 21.

TORO

Un benefico aspetto della Luna favorirà la comprensione e l'armonia con chi amate. Cesseranno di tormentarvi e godrete un lungo periodo di vera distensione. Qualche gita gioverà alla mente e allo spirito. Giorni positivi: 21, 22 e 23.

GEMELLI

Prove di affetto, promesse e regali che vi daranno sicurezza nel settore amoroso. Viaggi e contatti con gente dinamica, sbrigativa e giovane. Il lavoro assicurerà risultati brillanti come non mai. Giorni favorevoli: 17, 19 e 22.

CANCRO

Riuscirete a scoprire chi è che danneggia i vostri interessi. Soluzioni equilibrate e vantaggiose, dopo aver messo in pratica i consigli di un saggio. Battute spiritose, trovate brillanti che vi faranno apprezzare. Giorni buoni: 18, 20 e 23.

LEONE

Diplomazia che salva una situazione dannosa per il lavoro. Ritroverete la volontà di un tempo, per cui i vostri affari andranno bene. Anche il benessere fisico contribuirà affinché abbiate fortuna. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

VERGINE

Il benefico influsso lunare vi farà intuire una soluzione equilibrata. Anche Saturno sarà propizio per un'evoluzione nel settore degli affari. Potrete entrare in contatto con gente influente. Giorni proficui: 17, 19 e 21.

BILANCIA

Sentirete il desiderio imperioso di farvi amare, e questo vi spingerà ad osare grandi cose. Sincerità capita solo a metà; perciò siate franchi, ma con buon senso. Sarete capiti e sorretti da chi ha fiducia in voi. Giorni favorevoli: 18, 20 e 22.

SCORPIONE

Settimana molto attiva: avrete ottime possibilità nel campo lavorativo. Sono consigliabili le azioni caute. Farete tutto ciò che avete in mente, se vi prodigherete con calma, saggezza e freddezza. Giorni eccellenti: 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Aspirazioni accontentate. Rimanete fermi nei vostri propositi, senza cambiare nulla. Constaterete di aver preso una strada giusta, seguitela senza deviazioni. Breve viaggio con risultati eccellenti. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CAPRICORNO

Una persona giovane pensa a voi, e spera di essere accolta con affetto. Siate calmi e altruisti. Se potete astenervi dal prendere parte alle discussioni agitate ne guadagnerà la vostra salute. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

ACQUARIO

Nulla potrà fermarvi. Amici sinceri e devoti verranno a bussare alla porta: potrete dare loro buoni consigli, e riceverne. Evitate di incoraggiare le avventure, anche se in apparenza sembreranno di facile attuazione. Giorni eccellenti: 17, 19 e 23.

PESCI

Viaggiate, agite, perché ogni cosa sarà impostata bene e con profitto. La dolcezza ed il modo ospitale saranno sempre i mezzi risolutivi per dominare ogni situazione. Giorni favorevoli: 18, 20 e 21.

Tommaso Palamidessi

Le felci

« Quando si deve cambiare la terra ad una pianta di felce? L'ho fatto e le foglie stanno cadendo » (Giuliana Foschetti - Roma).

La felce che viene coltivata come pianta ornamentale è la Nephrolepis Cordifolia che proviene dalle regioni tropicali. Occorre molta luce indiretta, umidità, terriccio organico (terra di foglia o di castagno) molto permeabile. I raggi solari diretti fanno ingiallire le foglie. Il ristagno d'acqua nella terra (vaso non ben drenato) fa marcire le radici.

Foglie ingiallite

« Vorrei sapere perché alle mie ortensie ingialliscono le foglie » (Rina Lorenzini - Massa Carrara).

L'ortensia, come l'azalea, la gardenia e molte altre piante, è calcifuga, cioè teme il calcio. Se il terreno dove cresce, od anche solo l'acqua con cui si innaffia, sono ricchi di calcio, la pianta viene attaccata da clorosi, e le foglie divengono quasi bianche e finisce col deperire sino a morire. Occorrono terra di castagno (od altra non contenente calcare) ed acqua piovana per annaffiare.

I mughetti non fioriscono

« Perché su di una ventina di piante messe tre anni fa in vaso, solo quattro per anno fioriscono? » (Mené Rinaldi - Riccione, Forlì).

Se lei spianterà un rizoma delle sue piante, potrà vedere le gemme pronte a sbocciare. Quelle rotondeggianti daranno fiore, quelle acute, no. Quando lei ha comperato i rizomi, questi erano pronti a fiorire, ma col passare del tempo, non avendo ricevuto le cure necessarie, si sono prodotte solo gemme da foglia. Per ottenere rizomi con molte gemme da fiore, i vivaisti operano così: in ottobre si piantano i rizomi provenienti da ceppi adulti in terreno ben preparato con terricciato fertile. Il terreno non deve contenere calcio, deve essere molto umifero e fresco. Nei climi caldi non si ottengono buoni risultati.
I rizomi si piantano su file distanti 20 cm. e sulla fila, invece, si piantano fitti interrando 2-3 cm. Si mantiene l'aiuola libera da erbacce e, in estate, si innaffiano i rizomi. In autunno si lasciano riposare sul posto e così sino all'ottobre del secondo anno. Si piantano e si osservano le gemme, ripiantando subito quei rizomi che non portano gemme a fiore. Gli altri si piantano nell'aiuola e si forzano in vaso. Disponendo di due aiuole di coltivazione, si avranno ogni anno rizomi con gemme da fiore.

Foglie dell'aucuba

« Come liberare dalle macchie nere la pianta di cui le mando due foglie? » (Giandido Tossani - Massa Lombarda, Ravenna).

La sua pianta è una Aucuba Japonica e le macchie nere sono dovute ad una malattia crittogamica. Le foglie attaccate vanno eliminate e perché le nuove che nasceranno non siano a loro volta infettate, occorrono irrorazioni con poltiglia bordolese 1 per cento o con equivalente anticrittogamico acuprico che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni

anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene

RAMAZZOTTI

al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia * sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.

68/6a

Spero di conoscermi

Luciana, studentessa liceale — Una eccessiva sicurezza di sé, la sensazione un po' prematura di sentirsi pronta alla vita, la rendono qualche volta superficiale. Apparentemente sincera, in realtà si preoccupa di nascondere i suoi pensieri più intimi e validi ed il suo attaccamento ad un mondo che mostra invece di disprezzare. La sua aggressività, la sua leggera tracotanza è una reazione alla sua paura, al timore di perdere i solidi appoggi che la circondano e che le sono necessari. Sovente dice più parole di quanto non sia necessario. E' sensibile alle lodi e sa apprezzare i particolari e le sfumature. Pensieri un po' disordinati. Nei suoi progetti per il futuro c'è una grande confusione.

Sulla mia personalità

Valeria Donato — Una notevole intelligenza turbata dall'eccessiva fantasia. Ogni novità la interessa ma ogni entusiasmo è sopraffatto da un altro entusiasmo. Vorrebbe sempre superare gli altri in ogni cosa ma non regge la fatica che questo sforzo comporta. Ha la parola facile e la tendenza ad esagerare i suoi limiti. Le sue ambizioni non realizzate le proietta sulle persone che ama senza chiedersi se è opportuno. Semplice e complicata nello stesso tempo a volte dà troppo per ritrarsi poi all'improvviso, spesso al momento meno opportuno. Esclusiva negli affetti e gelosa della sua intimità.

non certamente perchè

Innamoratissima S. M. — Non dica di essere anormale, per carità, si limiti a pensare che il suo è un temperamento passionale, che la sua intelligenza è irrequieta, che il suo linguaggio è diverso da quello delle persone che la circondano. Lei ha un grande bisogno di amore, ma invece di manifestarlo, per timidezza o per orgoglio o per chissà quale altro timore, si irrigidisce. Lei è dolce e si mostra burbera: per questo spesso è fraintesa. Cerchi di essere più semplice, di comunicare, cerchi di essere più generosa verso se stessa. Si sentirà più serena e potrà rivolgere al lavoro l'attenzione e la concentrazione che merita. Sia più aperta alle idee degli altri e diventerà meno impaziente e meno disattenta.

una ragazza diciottenne

Fiore in declino — Alla sua età sono crisi frequenti specie per i caratteri chiusi, ipersensibili, orgogliosi e un po' ambiziosi come il suo. Non è il caso di parlare di anormalità ma di difficile temperamento. Quindi non è necessario rimuginare pensieri seri, ma piuttosto agire e vincersi. Rammenti che frequentando i suoi coetanei non è necessario che lei dica delle cose intelligenti che forse nessuno capirebbe. Si limiti a sorridere, a rispondere con leggerezza e con sicurezza. La paura di sbagliare... fa sbagliare e poi anche gli errori sono necessari nella vita.

deciso di scrivervi

Miryam II° — Sarebbe preferibile avere il saggio grafologico su carta non rigata che vincola la scrittura: comunque il suo denota il desiderio di una vita piuttosto comoda impostata su una base romantica più formale che sostanziale. Lei è affettuosa, vivace, leggermente prepotente, più disposta alle parole che ai fatti. Nell'insieme le sue aspirazioni sono quelle di una brava ragazza che affronterà con coraggio e tenacia la sua vita.

nostra calligrafia

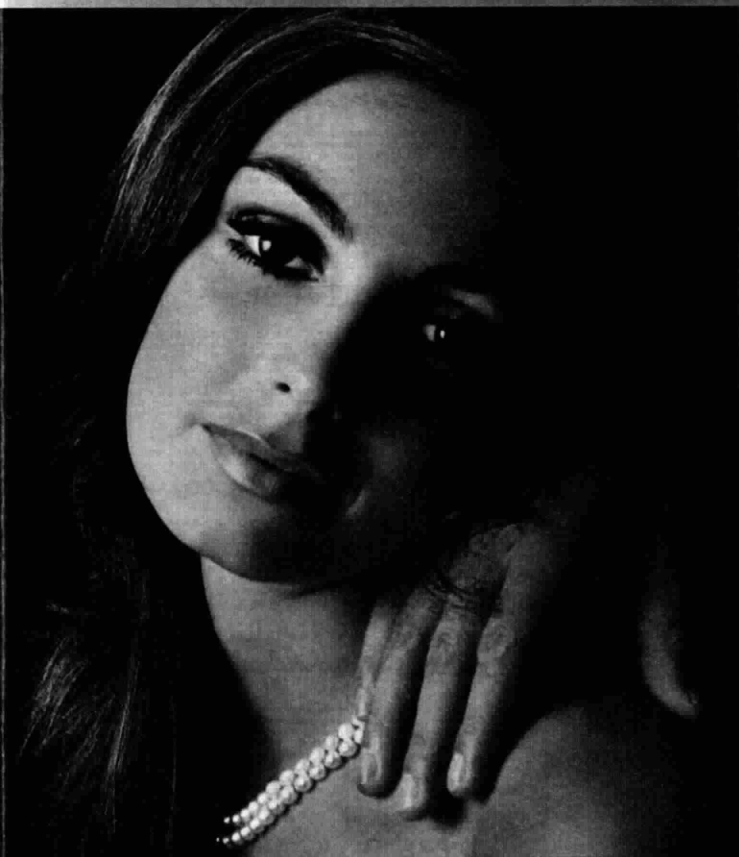
Sergio I° — Chiarezza, precisione, riservatezza sono le sue doti salienti. La sua intelligenza è quadrata e polivalente, senza inutili sovrapposizioni. Le sue aspirazioni sono giuste e realizzabili. Alcuni lati ancora immaturi del carattere li migliorerà da solo con il ragionamento. Le piace sottolineare con una punta di pignoleria soltanto le cose delle quali è certissimo. Poco diplomatico e un po' diffidente, non scende a compromessi. Maturando si formerà una personalità forte e definita.

Dopo aver passato

Franco T. - Trento — La sua intuizione le sarà molto utile per cui non sbaglia quando segue il primo impulso nella valutazione delle persone che incontra. La sua insicurezza, i suoi tentennamenti sono dovuti alla sua età, ma la base del suo carattere è seria, umana, affettuosa, forse un po' troppo: cerchi di essere un pochino più diffidente. Gli studi intrapresi le sono molto congeniali e aiutano la sua maturazione in un senso realistico rafforzando il suo carattere. Cerchi di non mostrare a tutti la sua chiarezza e limpidità interiore: potrebbero scambiarla per un debole ma frequenti molto i suoi compagni senza dare o pretendere amicizia: esperienze e scambio di pensieri le sono necessari.

sento molto molto

G. G. - Roma — La sua età è davvero difficile, ma questo non le dovrebbe impedire di smettere di sognare ad occhi aperti. In questo modo lei non fa che falsare l'autentica verità delle cose soprattutto quando si possiede fantasia, sensibilità, ricchezza di sentimento, come lei. Lo starsene appartata le ha creato dei piccoli complessi inesistenti che scomparirebbero, assieme alla sua timidezza, soltanto che lei decidesse di vedere e incontrare tanta gente. Un circolo sportivo, per esempio, che le consentirebbe l'incontro e la difenderebbe nello stesso tempo. Comunichi di più anche con i famigliari: anche dicendo cose inutili ci si abitua a parlare, ad esprimersi.

segue a pag. 126

sempre più
desiderata...
con
quel fascino
Camay

ricco di seducente
profumo francese

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 124

nella mia scrittura

Maurizio C. - Torino — E' senz'altro timido e, naturalmente, come tutti i timidi, a volte diventa prepotente e coraggioso all'improvviso e spesso inopportunamente. La sua grafia è ancora infantile, e non potrebbe essere diverso, e la vedrà mutare più di una volta, prima di prendere un assetto definitivo, specialmente quando si impegnerà in qualcosa che la interessa veramente. Ci sono in lei ancora molte ingenuità, non troppa fantasia, un po' di pigrizia e un notevole senso pratico. Per ora il carattere è ancora debole e indifferente ma per certi aspetti si mostra già sicuro e sa riuscire simpatico.

Cattaniseta Emma

L. R. - Bolzano — LUI: Non sono molti gli uomini che tentano o riescono a capire a fondo le donne. E' nostro compito fare il possibile per capirli e, possibilmente, modificarli. Se lei da sola non è riuscita, spero di esserle di aiuto. Suo marito che in giovinezza, all'inizio della sua carriera, era un ambizioso, ha dovuto presto rinunciare a molte aspirazioni e quindi, non riuscendo a trovare fuori le soddisfazioni di cui ha bisogno, in casa fa il padrone. Non è ignorante ma lascia correre perché non crede più in niente, non è egoista, è indifferente. Le sgridate non servono, anzi peggiorano: ci vuole diplomazia, ci vuole un po' di adulazione e soprattutto non fargli mai sentire la sua inferiorità.

su radiocorriere T.V.

L. R. - Bolzano — LEI: Lei è molto intelligente e la sua educazione è notevolmente diversa da quella di Lui. Il suo senso dell'ordine la porta a continui tentativi di migliorare la vostra posizione, il suo spirito conservatore, tipicamente femminile, la porta ad una oculata gestione dell'azienda famigliare nella quale si manifesta il suo carattere decisamente più forte. Forse non è abbastanza paziente: si sforzi e cerchi, almeno apparentemente, di seguire le idee e la guida di suo marito.

conoscermi abbastanza

Elsa P. - Torino — Mantenendo, come lei fa, integra la sua personalità, adeguandosi poco alle persone che avvicina, dato il suo carattere gentile ma contenuto, difficilmente si fa capire dagli altri i quali, nonostante la sua sensibilità che riescono ad apprezzare, ritengono che lei sia egoista perché... vogliono essere capiti. Turba un po' le persone che la avvicinano la sua capacità di pretendere senza parlare ed il suo difficile adattamento alle abitudini degli altri. Noto in lei, oltre ad una notevole e raffinata intelligenza, una certa ambizione e una scarsa capacità espansiva. E' vigile, onesta, conservatrice e nello stesso tempo idealista.

frequento il 1° anno

Fiordistella — Effettivamente il suo è un carattere romantico anche se poco sentimentale, esclusivo ed impulsivo, con entusiasmi ingiustificati specie nei confronti di persone conosciute da poco. Qualche lieve complesso, in particolare dovuto all'età, alla timidezza, ed all'esclusivismo. Seria, riservata, un po' troppo chiusa, un pochino pigra con temperamento passionale opportunamente controllato. Concordo sulla scelta della Facoltà se sarà orientata più verso l'insegnamento che verso le ricerche di laboratorio. L'hanno un po' viziata e vezzeggiata e si sente.

curiose di conoscere

Mariagrazia — Il suo carattere è ancora in formazione e si notano nella sua grafìa le confusioni tipiche della sua età. Si lascia suggestionare facilmente e soffre di improvvise manifestazioni di timidezza. Nell'insieme è buona, affettuosa, curiosa di sapere e di imparare ma senza approfondire e senza impegnarsi troppo. Mostra una notevole sensibilità e teme il giudizio degli altri. E' abbastanza docile e ascolta i consigli anche se con superficialità, è fedele alle amicizie e si mostra in tutto semplice, fresca e pulita. Meno entusiasmi e meno confidenze per non soffrire poi.

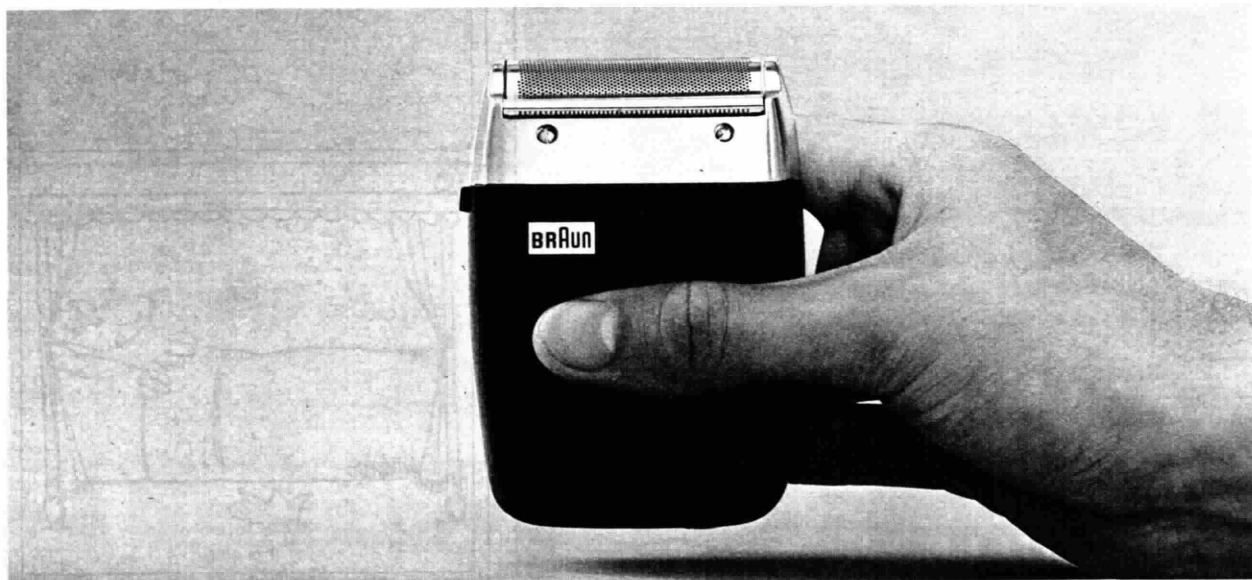
una straordinaria potenza

Maristella — La sua giovinezza è dominata dalla fantasia che la fa vivere, spesso, in un mondo di sogni raramente svelati. In essi compaiono tutte le ambizioni che lei culla per il suo futuro ma che sono un po' troppo fantastiche per poterle realizzare. Infatti, più matura della sua amica, ha già tracciato una linea di condotta che si ripropone di seguire. E' molto intelligente, ha uno spirito vivacemente conservatore, si è già fatta un'idea dei valori più autentici della vita e non li sottovaluta. Qualche scatto di nervi anche se di modi molto garbati.

quello che lei pensa

Lucia (51) — Parecchie ambizioni e una eccessiva opinione di sé, che le fanno pretendere di essere capita senza parlare e che la gettano talvolta in avvilimenti improvvisi, suscitano audacie fuori luogo e timidezze inutili. E' molto intelligente ma insofferente allo studio che porta avanti con discontinuità secondo un estro capriccioso. Molto orgogliosa, sa rispettare e vuole essere rispettata; è passionale e si vergogna di dimostrarlo; è affettuosa con chi le piace, quasi dura con gli altri. Non conosce mezzi termini. Talvolta, senza avvedersene, prende gli atteggiamenti di chi crede di stimare. Lei è molto in gamba: sia semplicemente se stessa e supererà di molto gli altri.

Maria Gardini

Braun, e basta!

Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba.Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.
Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

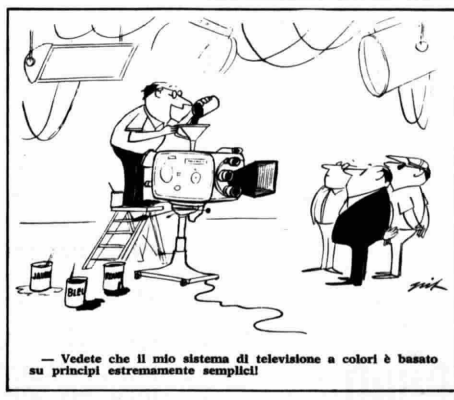
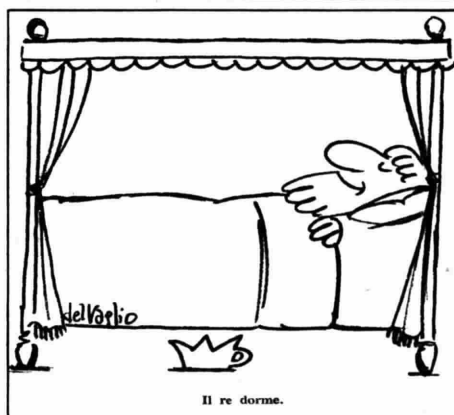
Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:
Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

BRAUN

IN POLTRONA

Senza parole.

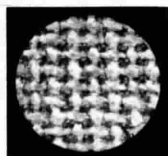
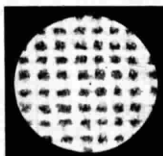
Il re dorme.

— Vedete che il mio sistema di televisione a colori è basato su principi estremamente semplici!

due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral

Nel tessuto lavato con un normale detersivo, il bianco è superficiale

Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava piú bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER

IN POLTRONA

— Ci sveli, per cortesia, il segreto delle sue strepitose vittorie...

— Non credi di esagerare, ora, col voler dare un tono di realismo alla tua musica concertistica?

— Siamo seri, visconte!

sped. in abb. post. / gr. 2°